Anno 103 Numero 224

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7000.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 25 Settembre 1969

Quanto caldo l'autunno?

Siamo ormai nel pieno dell'«autunno caldo» sindacale. Si realizza una previsione anche troppo facile: solo nel paese di Utopia si potrebbero rinnovare simultaneamente senza lotta quarantacinque contratti collettivi, che interessano tre milioni e mezzo di lavoratori nei settori chiave dell'economia.

Sotto diversi aspetti, tuttavia, la temperatura è più alta di quanto si sperasse. Vari scioperi sono attuati, decisi o minacciati anche da categorie che non figuravano nel calendario delle scadenze contrattuali, dai piloti dell'Alitalia alla burocrazia parastatale; e talune vertenze hanno assunto, come alla Pirelli, un'asprezza inconsueta in Italia. Ma non per questo sarebbe ragionevole sentirsi avvolti da una atmosfera da Anno Mille, e temere per domani la guerra civile o la rivoluzione.

Parecchi fattori spiegano la tensione delle lotte in corso. C'è indubbiamente l'opera di partiti o di gruppi, che da vari mesi annunciavano di voler portare le vertenze sindacali sul terreno della battaglia politica. Ma forse contano di più altri motivi non strettamente politici. La posta in gioco è molto grossa: si chiedono non lievi aumenti di salario, che possono incidere sull'equilibrio monetario interno ed esterno. Contrattazioni e scioperi si svolgono tra problemi economico-sociali non risolti, che in apparenza sono estranei alla vita di fabbrica, ma di fatto esercitano un influsso determinante: la scarsità ed il prezzo delle case, il costo degli alimentari, l'insufficienza dei servizi pubblici, la crisi generale delle città, le inquietudini inevitabili quando si spostano centinaia di migliaia di immigrati. C'è, infine, la fase di trasformazione che i sindacati stanno attraversando.

Gli scioperi, ufficiali e soprattutto «selvaggi», non si infittiscono solo in Italia. In Inghilterra le *Trade Unions* non riescono a controllare le iniziative della base; in Francia si prepara un ottobre forse più caldo del nostro; e nella «disciplinata» Germania milioni di lavoratori, anche del settore pubblico, partecipano alla più massiccia — e spontanea — agitazione degli ultimi quarant'anni. Dovunque i dirigenti sindacali sono costretti a seguire le decisioni dei militanti, invece di guidarli, per non essere scavalcati. In Italia debbono tener conto anche delle pattuglie estremiste, che tentano di aggirarli a sinistra e di distruggerne l'autorità in fabbrica, proprio mentre il sindacalismo italiano sta profondamente mutando. Dopo anni di dura concorrenza e di stretto legame con i partiti, le tre maggiori confederazioni ricercano l'autonomia e già hanno realizzato, come appare dai fatti di questi giorni, una sostanziale unità d'azione.

Non può sorprenderci, dunque, che le contrattazioni appaiano dure e difficili. Ci si deve augurare, invece, che le punte più aspre della lotta in questa fase iniziale siano solo vie obbligate per condurre il negoziato nelle posizioni migliori, e non pregiudichino il raggiungimento di un accordo che è interesse comune. Lo sanno sia gli industriali sia i dirigenti sindacali.

Oggi a Torino i sindacati hanno organizzato una prova di forza, entro una strategia attentamente studiata su scala nazionale. Mentre si svolge lo sciopero locale dei metalmeccanici, cinque cortei di lavoratori non solo torinesi, ma giunti da varie città, convergeranno dalla «periferia operaia» sul centro per un grande comizio. Esercitano un diritto che nessuno contesta in sé; si può discutere se mai l'opportunità di fermare per varie ore la vita in un vasto nucleo urbano. Ma il successo sarà tanto più rilevante, quanto più dimostreranno forza, autodisciplina e senso di responsabilità nel mantenere — ed eventualmente imporre alle frange estremiste — quel rispetto dell'ordine civile che è la prima difesa della libertà.

Anche in campo sindacale, secondo le parole alquanto lapalissiane dell'on. Gaetano Mancini, *«le battaglie si vincono con la lotta»*. Ma nelle battaglie del lavoro la lotta non può diventare guerra, né concludersi con rese incondizionate. I problemi di fondo della società italiana, dall'equa spartizione del benessere allo sviluppo delle aree depresse, non si risolvono senza la collaborazione attiva di tutte le forze: la classe politica, i sindacati, le industrie e la stessa opinione pubblica.

Carlo Casalegno

Alla commissione Senato

Respinta la proposta pci sul disarmo della polizia

Roma, 24 settembre.

(l. j.) La commissione Interni del Senato ha respinto, con i voti dei gruppi dc e psu (astenuti i senatori del psi) un ordine del giorno comunista per il disarmo della polizia durante le manifestazioni sindacali, politiche, culturali e studentesche.

Il documento era stato presentato dopo la replica del ministro Restivo sul bilancio del ministero dell'Interno.

Più acute le agitazioni sindacali

Tensioni e scioperi in quasi ogni settore

L'improvviso aggravarsi della situazione a Milano, mentre i metalmeccanici iniziano 48 ore di sciopero - Il sottosegretario Toros inviato da Donat Cattin per un'indagine sulla situazione alla Pirelli - Si inaspriscono i contrasti anche nelle campagne

Manifestazione oggi a Torino dei sindacati metalmeccanici

Roma, 24 settembre.

Agitazioni nazionali, scioperi provinciali, manifestazioni di protesta si susseguono con ritmo crescente nell'industria, mentre si preannunciano per le prossime settimane massicce astensioni dei braccianti e salariati agricoli, di qualche categoria di statali e dei dipendenti dai settori di maggiore interesse pubblico, come l'elettricità, il gas, gli acquedotti, i trasporti urbani.

Gli scioperi «articolati» dei metalmeccanici privati a partecipazione statale continuano a bloccare la produzione in numerosi settori, dai cantieri all'autoavio e alla meccanica varia. Le percentuali di astensione sono ovunque molto elevate.

Per domani, in coincidenza con un'astensione alla Fiat, è stata confermata a Torino un'assemblea nazionale della categoria, alla quale partecipano i dirigenti della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm.

Si è conclusa questa sera l'agitazione dei cementieri, ma altre sospensioni sono già proclamate a breve scadenza. Anche gli edili, i dipendenti dei laterizi e i chimici-farmaceutici hanno deciso di attuare massicce azioni.

E' stata evitata la paralisi dei trasporti aerei, interni e internazionali, dell'Alitalia in seguito ad un accordo raggiunto oggi. Vi sono però preoccupazioni per una imminente decisione di scioperi da parte dei centomila elettrici.

In questo quadro di notevole tensione si inserisce l'ultima vicenda della Pirelli. Il ministro del Lavoro Donat Cattin, rispondendo durante una riunione della commissione di lavoro del Senato ad alcuni parlamentari che chiedevano informazioni e chiarimenti sulla improvvisa chiusura del più grande stabilimento dell'azienda milanese, ha dichiarato: «E' una decisione grave quella adottata la scorsa notte dalla Pirelli in seguito allo sciopero attuato dagli operai: una decisione che si configura chiaramente come una serrata».

«Ho inviato subito a Milano il sottosegretario Toros — *ha proseguito il ministro* — per valutare tutti i termini della situazione che si è creata e iniziare quell'intervento che deve essere sviluppato per riportare la situazione alla normalità». *Donat Cattin ha poi detto:* «Si deve tener conto che la giurisprudenza non ritiene la serrata contrastante con il diritto, anche se noi la valutiamo un fatto grave, socialmente e politicamente. Il nostro intervento ha, quindi, carattere politico e non tecnico-giuridico».

Il ministro del Lavoro darà, domani, una risposta esauriente sugli avvenimenti che si sono susseguiti alla Pirelli. Il presidente della Commissione Lavoro del Senato, Gaetano Mancini (psi), ha sottolineato l'urgenza di iniziative efficaci del governo per far recedere la direzione dell'azienda dal proprio atteggiamento. «Come socialista — *ha detto Mancini* — credo che il provvedimento della Pirelli superi la misura. I lavoratori sapranno raccogliere la sfida, convinti come sono che le battaglie si vincono con la lotta».

I deputati socialisti Polotti, Mosca, Scalfari, Lombardi e altri del psi, sottolineano, in una interrogazione al governo, «la volontà chiaramente provocatoria nei confronti dei lavoratori in lotta».

Ferme proteste sono state espresse da esponenti politici. Il segretario del psi De Martino rileva, fra gli altri, come «la gravissima decisione della Pirelli costituisca un nuovo ingiustificato intollerabile atto di rappresaglia».

La Cgil, la Cisl e la Uil, in accordo con le federazioni dei lavoratori chimici ad esse aderenti, hanno insistito sulla esigenza di un intervento ministeriale per l'immediato ritiro del provvedimento che definiscono «inqualificabile e provocatorio».

Vivace anche la reazione della Confindustria. «Nessuna autorità politica può definire i fatti di violenza avvenuti alla Pirelli — *sostiene una nota industriale* — come l'esercizio di un diritto di sciopero. Gli industriali credono — *aggiunge la nota* — che sia arrivato il momento, per tutti coloro che si preoccupano di ricondurre le vertenze nei rapporti di lavoro sul binario della correttezza democratica, di assumere una posizione responsabile, condannando apertamente la intimidazione, la violenza, il danneggiamento e la distruzione all'interno come all'esterno delle imprese, qualunque ne sia il movente».

Giancarlo Fossi

La manifestazione a Torino

Nelle aziende metalmeccaniche di Torino e Provincia, che occupano circa 400 mila dipendenti, si svolge oggi e domani lo sciopero indetto dai sindacati per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. Per stamane le federazioni dei metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di organizzare a Torino una manifestazione pubblica nazionale alla quale parteciperanno anche diecimila lavoratori ed attivisti provenienti dalle altre provincie del Nord Italia. Saranno portati con pullman, treni e colonne di auto.

Sono previsti cinque cortei che dalla periferia convergeranno verso il centro cittadino dove alle 11 i dirigenti nazionali dei metalmeccanici terranno un comizio in piazza San Carlo.

(Il servizio a pagina 4)

La Pirelli ordina la chiusura di due stabilimenti a Milano

La direzione spiega il provvedimento con «gli atti di vandalismo avvenuti l'altra notte» - I sindacati rispondono: «L'azienda esaspera una vertenza che dura da luglio su giuste rivendicazioni» - Martedì notte gli operai della Bicocca si sono rifiutati di scaricare sette vagoni di pneumatici provenienti dall'estero, ritenendo che questa merce neutralizzasse l'effetto dei loro precedenti scioperi - Nello stabilimento sono stati danneggiati uffici e rovesciate quaranta auto - Stamane un'ora di sciopero generale in tutta la città

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 settembre.

Situazione tesa, a Milano, negli stabilimenti Pirelli, anche se fino a stasera non si sono avuti episodi di una certa gravità.

Domani, in segno di solidarietà con i 12 mila dipendenti della Pirelli costretti a rimanere a casa per la «serrata» degli stabilimenti, tutti i lavoratori di Milano e provincia interromperanno il lavoro per un'ora. Anche tram, metrò, autobus e treni delle Ferrovie Nord si fermeranno per un'ora (dalle 10 alle 11). La decisione è stata presa oggi da Cgil, Uil e Cisl. Le tre segreterie hanno anche proclamato uno sciopero generale per mercoledì 1° ottobre se *«la serrata non sarà revocata»*.

La situazione alla Pirelli Bicocca si è inasprita verso le 18 di ieri sera, in seguito all'arrivo di sette carri merci e di un autotreno Tir a bordo dei quali si trovavano circa 5000 pneumatici delle fabbriche Pirelli della Grecia, della Turchia, della Spagna e del Portogallo. I lavoratori della Bicocca hanno ritenuto che l'arrivo delle gomme d'oltre confine costituisse una «provocazione».

La direzione dell'azienda ribatteva che l'importazione da stabilimenti esteri della Pirelli rientra nell'ambito della normale attività per un gruppo internazionale.

Gli addetti ai magazzini si sono rifiutati di scaricare i vagoni. Il secondo turno ha iniziato uno sciopero che si è protratto fino alle 20. Alle 22, gli operai del terzo turno (circa ottocento) decidevano di sospendere il lavoro in segno di protesta contro l'arrivo delle gomme dall'estero.

Alcuni gruppi si riversavano lungo i viali della «Bicocca», mandavano in frantumi i vetri della mensa e rovesciavano una quarantina di automobili. Le gomme, scaricate poi dai vagoni, venivano danneggiate. A uno degli ingressi è stato appeso un cartello con la scritta *«Queste sono le gomme che "Pirelli" fa arrivare dai fascisti greci»*.

Gruppi di estremisti si sono spinti anche in taluni uffici e li hanno messi a soqquadro. La direzione dell'azienda, dopo avere informato il prefetto, ha chiesto l'intervento della polizia, che è rimasta all'esterno dello stabilimento.

Alle 1,10 la direzione ha fatto affiggere negli stabilimenti questo comunicato: *«Nella giornata di ieri e nella notte si sono verificati atti di vandalismo e gravi disordini che hanno esasperato una situazione caratterizzata da forme illegittime di agitazione sempre più gravi, con ripetute e inammissibili violenze e minacce alle persone. In tale situazione, la direzione è costretta a interrompere ogni attività negli stabilimenti cavi e pneumatici della Bicocca, a partire dalle ore 6 di stamane. Dalla stessa ora, tutto il personale dei predetti stabilimenti è da considerarsi sospeso dal lavoro. Faranno eccezione a tale disposizione gli addetti alla centrale termica, all'esercizio elettrico, al servizio antincendi e alla vigilanza espressamente comandati. Il lavoro sarà ripreso quando tecnicamente possibile e dopo che alla società saranno fornite concrete assicurazioni che lo svolgimento dell'attività produttiva non sarà turbato da comportamenti illegittimi»*.

In un comunicato congiunto, le tre segreterie sindacali affermano, tra l'altro, che l'atteggiamento dell'azienda *«è teso ad esasperare una vertenza che dura dal mese di luglio su giuste rivendicazioni che non giustificano l'intransigenza padronale e che ha costretto i lavoratori ad una dura lotta»*.

«Questa notte — è detto nel comunicato — *la Pirelli ha affisso negli stabilimenti di "Bicocca" un avviso nel quale comunica la serrata a tempo indeterminato, partendo dalle ore sei di oggi, per il dipartimento pneumatici e cavi»*.

«Questa decisione — sostiene il comunicato — *è tanto più grave in quanto la Pirelli afferma che le condizioni per la riapertura non saranno determinate solo da soluzioni tecniche, ma, soprattutto, da una garanzia di limitazione delle forme e della libertà di sciopero. La Pirelli in questo modo, oltre ad esasperare la vertenza aziendale con uno scontro frontale, conduce un attacco generale alla libertà di sciopero nella linea della Confindustria, già sperimentata alla Fiat, alla "Manuli" di Brugherio e prospettata anche in questi giorni, con insistenza, nei confronti di tutti i lavoratori attualmente in lotta per rinnovi contrattuali»*.

«Contro questa posizione padronale — conclude il documento — *i sindacati hanno immediatamente deciso la proclamazione di 24 ore di sciopero a partire dalle ore sei di oggi»*.

Alle 6 di stamane, quando si sono presentati i lavoratori del primo turno, un sindacalista ha invitato tutti a non entrare. Non si sono avuti incidenti, quasi tutti si sono allontanati.

I sindacati hanno poi stabilito che gli operai di tutte le aziende «Pirelli» di Milano e provincia si astengano oggi dal lavoro dalle 12 al turno di notte. Un altro sciopero di quattro ore è stato deciso per venerdì prossimo.

Oggi pomeriggio, un gruppo di operai ha bloccato il traffico su una corsia di viale Sarca, causando, per non molto tempo, sensibili intralci. Un altro gruppo di dimostranti ha causato ingorghi in via Fabio Filzi.

Sull'episodio riguardante i sette vagoni carichi di coperture per pneumatici provenienti dalla Grecia e dalla Spagna, l'ufficio stampa della Pirelli ha diffuso stasera una nota esplicativa. Dopo aver affermato che *«la Pirelli è il più importante gruppo multinazionale italiano»*, la nota così prosegue: *«Questo tipo di organizzazione consente di razionalizzare le produzioni e, quindi, tra l'altro, di concentrare la produzione delle piccole serie solo in alcune fabbriche da cui vengono alimentate anche le altre consociate. Inoltre, la possibilità di disporre di produzioni in differenti Paesi permette di far fronte a particolari congiunture della domanda e dell'offerta sui vari mercati, ricorrendo al coordinato contributo delle diverse fabbriche, al fine anche di assicurare il pieno impiego di tutti gli impianti.*

«Realizzando questa politica, da vari anni — aggiunge il comunicato — *è stato attivato fra le consociate Pirelli nel mondo un interscambio, per alcuni tipi o misure, che richiede l'afflusso in Italia di certi quantitativi di coperture che vengono poi ridistribuiti sui mercati di esportazione, in "groupage" con altre misure prodotte negli stabilimenti italiani. Già nel secondo semestre dell'anno scorso era stato predisposto per tutto il 1969 un programma di integrazione fra le varie fabbriche che prevedeva l'invio in Italia di 237 mila 500 coperture vettura e giganti, prodotte negli stabilimenti di Inghilterra, Spagna, Germania, Grecia e destinate, per oltre il 50 per cento, ad essere rispedite ai mercati di esportazione»*.

«In questo quadro — dice il comunicato — *deve essere visto l'episodio dei sette vagoni provenienti dalla Grecia e dell'autocarro Tir proveniente dalla Spagna, con un totale di 4310 coperture»*.

Gino Mazzoldi

Un ragazzo ha ucciso la professoressa sul treno



Fiandro Fautino, 15 anni, ha ucciso a coltellate la professoressa Gianna Piantella in uno scompartimento di prima classe del Bologna-Torino - Confessa: «Eravamo soli, la fissavo: lei era molto bella. Non ho capito più nulla» (Servizio e fotografie in 2ª pagina)

Improvvisa decisione del governo

Borse tedesche chiuse fino a dopo le elezioni

La misura è stata suggerita dal ministro delle Finanze, Strauss - Si vuole evitare una nuova speculazione sul marco - In questi giorni sono affluiti in Germania duemila miliardi di lire in valuta straniera

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 settembre.

Le cinque Borse della Germania Occidentale rimarranno chiuse fino a dopo le elezioni di domenica. La decisione è stata presa dal governo per evitare una nuova speculazione sul marco, che nei giorni scorsi è ripresa silenziosa, ma in misura massiccia. Secondo indiscrezioni trapelate stasera da ambienti finanziari di Francoforte, nella sola giornata di oggi sono affluite in Germania valute straniere per un miliardo di marchi (circa 160 miliardi di lire), e attualmente si trovano in Germania, in attesa della rivalutazione del marco, 12 o 13 miliardi di marchi (intorno ai 2 mila miliardi di lire).

Su invito del ministro delle Finanze Strauss, acerrimo avversario della rivalutazione, il cancelliere Kiesinger ha pregato nel pomeriggio il ministro dell'Economia Schiller di ordinare la chiusura dei mercati delle valute. La richiesta — è stato detto — era stata fatta a Strauss dal direttorio dell'Istituto di emissione, la Bundesbank, che nei giorni scorsi era dovuta intervenire più volte per sostenere le quotazioni del dollaro e della sterlina. Ciò è stato detto ai giornalisti da un portavoce del ministero delle Finanze ancora prima che il ministro dell'Economia Schiller fosse informato del passo del Cancelliere.

In realtà, la chiusura delle Borse è un estremo tentativo degli uomini politici democristiani e cristiano-sociali (Kiesinger e Strauss) di influire sugli elettori che domenica si recheranno alle urne. In una dichiarazione alla stampa, il ministro delle Finanze Strauss si è detto lieto dell'iniziativa del Cancelliere, «con la quale viene stornato un danno alla valuta e all'economia»; *ed ha aggiunto che mediante* «la decisa determinazione dei ministri democristiani, la speculazione internazionale subirà per la terza volta uno scacco».

Sul piano politico, la chiusura delle Borse significa che una eventuale coalizione di governo dei socialdemocratici e dei liberali appare oggi all'elettorato un'alleanza che mette in pericolo la stabilità della moneta tedesca. Sul piano pratico, significa la paralisi del commercio estero: da domani non sarà possibile pagare in marchi conti in valuta straniera, poiché le banche non accetteranno dollari in cambio. Probabilmente nascerà spontaneamente un mercato nero delle valute, con certezza vi saranno difficoltà per il turismo, le esportazioni resteranno bloccate.

Quali conseguenze si potranno avere lunedì, alla riapertura delle Borse delle valute? Secondo gli esperti, tutto dipenderà dal risultato delle elezioni di domenica. Se vinceranno i socialdemocratici, che da sei mesi predicano la rivalutazione, vi sarà una «corsa al marco» senza precedenti, se vinceranno i democristiani, la chiusura delle Borse potrebbe essere prolungata di qualche giorno. Ma non più di due o tre: non si può bloccare il commercio internazionale. Mentre a Washington saranno riuniti ministri e banchieri di 111 Paesi per la conferenza annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale — tutti con l'occhio puntato su Bonn — nella capitale tedesca dovrà essere presa una decisione.

Tito Sansa

(A pag. 20: le reazioni dei mercati di Londra e Zurigo)

Si riunisce a Praga il Comitato centrale del partito

Oggi si decide per Dubcek

Le ultime accuse contro di lui sembrano meno dure - Il filo-sovietico Indra ieri ha dichiarato: «Sarebbe troppo facile fare di Dubcek l'unico capro espiatorio»

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 24 settembre.

Domani il Comitato centrale del Partito comunista si riunirà in seduta plenaria per decidere la sorte politica di Dubcek e degli altri massimi esponenti del nuovo corso. Nella sua qualità di membro del Praesidium l'ex segretario del partito dovrebbe essere presente, così come, nonostante le accuse rivoltegli, è stato presente a molte recenti cerimonie ufficiali. Che atteggiamento assumerà? Presenterà egli stesso le dimissioni? Si difenderà, o si chiuderà in un dignitoso silenzio? E alla fine, quale sorte gli sarà riservata?

C'è molta attesa anche per l'atteggiamento di Smrkovsky e per le sanzioni che gli saranno comminate. Chi conosce la tenacia, la forza, l'amore per le posizioni chiare dell'ex presidente dell'Assemblea, dice che egli intende *«inabissarsi a bandiere spiegate»*; avrebbe cioè già preparato un discorso per difendere la sua azione politica. Si tratta, però, di vedere se gli verrà concessa piena libertà di autodifesa, o se invece nei suoi confronti verranno esercitate pressioni psicologiche per indurlo al silenzio.

Se dovessero far testo i discorsi dell'ultima ora — ma ogni illazione in questo senso è per lo meno azzardata — si dovrebbe concludere che sta per avere il sopravvento la tendenza moderata, quella cioè che vuole escludere Dubcek dal Praesidium e dalla presidenza dell'Assemblea ma che non esige la sua espulsione dal partito e tanto meno un processo politico.

L'ultima accusa contro Dubcek l'ha lanciata Alois Indra, il *leader* dei «dogmatici», che dopo il 21 agosto 1968, se il popolo cecoslovacco non si fosse schierato compatto contro i sovietici, sarebbe diventato il capo del «governo fantoccio» preordinato da Mosca. Contrariamente ad ogni aspettativa, Indra è stato relativamente mite; nella sua requisitoria non ha parlato di «tradimento», ma si è limitato ad accusare Dubcek di «debolezza» e di «indecisione».

«Sarebbe troppo facile fare di Dubcek un capro espiatorio — ha detto in una intervista che è stata pubblicata tanto da *Rude Pravo* quanto da *Tribuna* —. *Tuttavia, è vero che le responsabilità in seno al partito crescono con l'importanza della funzione ricoperta. Sono contrario agli scandali, tengo soltanto a conservare il mio diritto a una critica onesta; quello che voglio dire in pubblico l'ho già detto a Dubcek a quattr'occhi il 2 luglio '68. I suoi difetti essenziali sono l'indecisione, il desiderio di evitare confronti aperti, la formulazione di conclusioni poco chiare. Le sue dichiarazioni pubbliche testimoniano che faceva troppo affidamento sulle preghiere e sugli appelli generici»*.

Ad un certo punto Indra, con una dichiarazione che ha sorpreso molti, si è addossata addirittura una parte delle responsabilità che finora erano state riversate soltanto su Dubcek. Egli, infatti, ha rivelato che nella «calda estate» del 1968 cinque alti esponenti del partito — Dubcek, lo stesso Indra, Cernik, Bilak e Sadovski — decisero di proporre la convocazione anticipata del XIV Congresso, nonostante che la maggioranza del Praesidium fosse contraria. *«Oggi questa richiesta è considerata un errore* — ha detto Indra, assumendosi una parte di responsabilità e coinvolgendo contemporaneamente nella critica Cernik, Bilak e Sadovski —, *ma la pressione delle forze di destra diventava sempre più forte e tanto valeva che il partito prendesse esso stesso l'iniziativa della convocazione affrettata del Congresso»*.

Gaetano Tumiati

IL SOMMARIO

L'allucinante ricostruzione del delitto compiuto sul direttissimo Bologna-Torino

Confessa l'assassino (15 anni) della professoressa "La guardavo, era bella, non ho capito più nulla„

E' un giovane di Asti - Entra nello scompartimento, pensa a una facile avventura - Allunga una mano verso la donna, riceve uno schiaffo - Perde la testa - Ha in tasca un coltello da «boy-scout» comprato il giorno prima - Lo estrae e colpisce all'impazzata - Dopo un minuto il treno è fermo alla sua città - Scende, va a casa - Ieri mattina la madre sospetta qualcosa: il figlio è graffiato, la camicia è macchiata di sangue - Chiama un medico, e questi avverte la polizia che lo arresta



Gianna Bo aveva trent'anni, era serena e felice - Il marito ingegner Piantella con la madre: l'altra notte attendeva la moglie alla stazione (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 24 settembre.

«Era seduta davanti a me ed eravamo soli. Era molto bella. Guardavo le sue gambe e non ho capito più nulla. Non volevo fare quello che ho fatto», termina la confessione del ragazzo che ha ucciso a coltellate la giovane professoressa sul direttissimo Bologna-Torino. Di questo delitto abbiamo dato notizia nelle ultime edizioni di ieri.

Così, dunque, può morire una donna. Sul sedile di velluto di una prima classe. A pochi minuti da casa, e il marito già l'aspetta alla stazione. Vittima dell'esaltazione di un adolescente timido, introverso, pieno di complessi, che per la prima volta trova il coraggio di dire una frase galante e allunga la mano, che reagisce in modo pazzesco a uno schiaffo.

La vittima: Gianna Bo in Piantella, 30 anni. Avvenente, gentile, ma riservata: una serietà fuori discussione. L'assassino: Fiandro Claudio Fautino, 15 anni. E' un bietolone, alto, si può dire un bel giovane, ma impacciato, goffo. Scarso nello studio, gioca con le automobiline, legge fumetti: non quelli «neri» o «sexy», è fermo a Topolino. Ha una passione: il violoncello. (Oggi suo zio Carlo non voleva credere. *«Non ha mai avuto ragazze* — mi diceva —. *E' sempre stato tranquillo. La sera andavamo al cinema assieme.* L'è 'n masnà, *è un bimbo»*). Ma di loro, della loro vita, della loro famiglia diciamo in altra parte della pagina. Per questa cronaca essi sono soltanto due delle molte migliaia di persone che viaggiano in treno, che il caso ha fatto incontrare.

La professoressa è stata dai familiari a Fidenza ed ora ritorna a Torino. Cerca uno scompartimento di «prima» vuoto. Sistema valigia e *beauty case* sulla reticella, posa la borsetta accanto a sé, ha un paio di settimanali femminili. Il direttissimo corre nella notte verso Alessandria e Torino.

Nello stesso momento un diretto viaggia da Milano verso Alessandria. In una «seconda» c'è Fiandro Fautino e due ragazze gli rivolgono la parola, chiacchierano volentieri, il giovane si infiamma. Ma esse scendono ad Abbiategrasso. Nello scompartimento ci sono quattro soldati, lo vedono con il violoncello e gli chiedono di suonare. Lo fa volentieri, altri viaggiatori vengono a sentire. Dicono «bravo», applaudono, c'è allegria e il ragazzo si eccita, sentendosi un protagonista. Quando alle 22,30 scende ad Alessandria, tutti lo salutano amichevolmente.

Ecco, forse per la prima volta il ragazzo si sente qualcuno. E' la sua serata. Con questo sentimento aspetta sulla banchina il Bologna-Torino che lo lascerà ad Asti. Veste di blu scuro, camicia bianca, «farfalla» nera. Con quel violoncello lo scambiano per un orchestrale in *smoking*. Si sente ammirato. Il campanello della stazione annuncia il direttissimo.

Il treno arriva alle 23. Il vagone di prima classe si ferma davanti al ragazzo, che vi sale per poi passare in quello di seconda. Ma passando nel corridoio, vede la professoressa Bo Piantella sola. Non è questa la sua serata? Decide immediatamente. Chiama il controllore, fa il passaggio per la «prima» pagando 350 lire. Già il treno è lanciato. Sarà ad Asti fra mezz'ora. In questo breve tempo, il delitto.

Dopo l'arresto, Fiandro Fautino confesserà: *«Entro nello scompartimento e saluto:* "Buonasera". *Lei fa un cenno con il capo. Poso il violoncello sulla reticella e dei dischi che ho comperato alla Rinascente, dove ho acquistato anche un coltello da boy scout, che ho in una tasca».* Si siede davanti a lei. Sente il suo profumo. Fuori è buio, ogni tanto la luce delle piccole stazioni che il direttissimo «salta». La donna legge in una rivista: «Costantino ha già perduto il trono?». Ha un *tailleur* beige, con gonna corta e camicetta bianca, fa caldo e si è tolta la giacca del completo. Lui la mangia con gli occhi, guarda le gambe e avvampa.

Dirà poi alla polizia che è stata lei la prima ad avviare il discorso: *«Sei uno studente? Io sono una professoressa».* Lui borbotta qualcosa con voce roca, sorride scioccamente e le mette una mano su un ginocchio. Lei reagisce con uno schiaffo. Un ragazzo più smaliziato, un «giovane di vita» a questo punto chiede scusa e se ne va. Ma Fiandro è ingenuo e timido, è un coniglio che per la prima volta si sente leone. Si getta su di lei, la stringe, cerca di baciarla e lei lotta per liberarsi, lui quasi la soffoca, lei lo graffia, riesce a dire ansante: *«Sei pazzo. Lasciami o grido».*

E' un forsennato che ora ha paura, ma è anche morso dalla rabbia, come se si sentisse ingannato. Prende il coltello, colpisce. Lei si para con il braccio e i primi due fendenti sono al gomito e all'ascella. Il terzo alla gola soffoca un urlo, l'ultimo al cuore.

Confesserà: *«Ho gettato il coltello dal finestrino. Ho preso la mia roba e ho cambiato scompartimento. Un minuto dopo il treno era ad Asti».* Qualcuno lo vede scendere e allontanarsi in fretta, nel sottopassaggio urta due coniugi, un taxista lo vede uscire dalla stazione con il suo violoncello. Va a casa e dorme.

Appena il treno lascia Asti, un viaggiatore che va alla toeletta passa davanti allo scompartimento dov'è la professoressa e la vede insanguinata e riversa sul sedile. Si chiama il capotreno Vittorio Santon. Sarebbe inutile fermare il convoglio in aperta campagna o in una stazioncina. E' anzi urgente arrivare a Torino e il Santon lancia messaggi nelle stazioni che attraversa: *«Abbiamo una ferita. Telefonate a Porta Nuova che facciano trovare una ambulanza».* La professoressa Bo Piantella sta morendo.

Ore 0,08 il treno è a Porta Nuova. Molti passeggeri ignorano quanto è accaduto e vanno frettolosi. Altri si fermano vicino a un'ambulanza: *«Qualcuno sta male?»* Curiosi arrivano al binario 9 da tutte le parti: *«Cosa è accaduto?».* La polizia ferroviaria cerca di tenere lontana la folla. Un uomo si fa largo tra la gente mentre fanno scendere su una barella il cadavere della professoressa. E' l'ing. Paolo Piantella, grida: *«Ma è mia moglie»* e la chiama, *«Gianna».* Un sottufficiale lo trascina via: *«E' un malore. Venga nel mio ufficio».*

Incominciano le indagini, affidate al dott. Montesano capo della Mobile, vi partecipano anche la polizia ferroviaria e i carabinieri. Il controllore ricorda di avere fatto il passaggio alla «prima» a un giovane con violoncello, che poi è entrato nello scompartimento della vittima e che è sceso ad Asti. Si mette in allarme la polizia di Asti. Ma chi dice che l'assassino sia di Asti e non abbia invece preso il Torino-Roma appena sceso dal treno del delitto? Treno che era appunto fermo ad Asti quando è giunto il Bologna. Le indagini sono estese ad Alessandria, Genova, lungo la linea fino a Roma. Si cerca un giovane con violoncello, forse con gli abiti insanguinati.

Stamane Fiandro Fautino si sveglia tardi ed esce a comperare dei fumetti. E' molto pallido e nervoso. La madre ha già letto la notizia del delitto del treno e ha visto che la camicia del figlio ha macchie di sangue. Fa domande e il figlio ha una spiegazione: *«Ero sul treno. Ho cercato di aiutare quella poveretta e mi sono macchiato».* Ma il ragazzo è strano, ha graffi alle mani. La madre è inquieta e chiama il dott. Verderi. Anche al medico il giovane dà la stessa spiegazione, ma quando gli è domandato il perché di quei graffi balbetta, si smarrisce. Il medico ha forti dubbi e avverte la polizia.

Alle 12,30 il brig. Pisacreta della Mobile di Torino va a casa del Fautino, invita il ragazzo in questura. *«Va bene, vengo. Ma che cosa ho fatto?».* Tranquillizza la madre: *«Vorranno che testimoni per questa notte. Torno presto».* In questura, il dott. Montesano appena lo vede gioca una carta: *«Ragazzo, sappiamo tutto».* La carta è buona. La confessione è immediata. *«Sì, l'ho uccisa io. Ma, guardate, non so spiegarmi. La guardavo e non ho capito più niente».* Poi il racconto completo tra i singhiozzi. E dopo il lungo pianto, resta senza spirito, atono, a fissare il muro.

«Vuoi salutare tua madre?» gli domandano. Fa di sì con il capo. Entrano la madre con lo zio ed è un abbraccio a tre, un pianto solo. Poi il distacco, la polizia accompagna l'assassino a cercare il coltello lungo la linea ferroviaria, dopo lo trasferisce a Torino. Domani, dopo un altro interrogatorio entrerà nel carcere minorile.

Nell'ufficio della polizia di Asti sono rimasti soli la madre e lo zio. Lei a piangere con il capo tra le braccia appoggiate a una scrivania. Lo zio a ripetere: *«L'è 'n masnà».* E' un bimbo, dice lo zio. Invece è un ragazzo, anche se giocava con le automobiline e leggeva Topolino. Un ragazzo troppo alto per la sua età e troppo timido. Che passava ore da solo a fantasticare avventure galanti. L'altra notte era euforico e per la prima volta si è sentito uomo. Invece era ancora un adolescente pieno di complessi e impreparato alla vita.

Luciano Curino

Disperato dolore nella casa del giovane omicida

Un ragazzo timido ed introverso fantasticava incredibili avventure

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 24 settembre.

Fino a ieri Fiandro Claudio Fautino era considerato un ragazzo tranquillo, timido, un po' strano forse, ma innocuo. Adesso lo chiamano mostro. A 15 anni ha ucciso a pugnalate una giovane donna: ne parlano tutti con orrore, mentre un capannello di curiosi sosta davanti alla casa di via Catalani 24, gli occhi puntati su due finestre al primo piano. Qui abitava Fiandro. Due stanze e cucina, arredate con gusto anche se le suppellettili sono povere. In questi giorni lo zio Carlo, 29 anni, sta tinteggiando le pareti. Lo aiutava il nipote.

Nel piccolo alloggio vivono in quattro: Fiandro, lo zio, la madre Rosetta, di 35 anni e la nonna Liliana, di 61. La vita di Rosetta Fautino non è stata facile. A 19 anni si è innamorata di un giovane, gli ha creduto. Sognava la cerimonia nuziale, si è ritrovata sola, con una creatura in grembo. Non ha fatto drammi, si è dedicata completamente al figlio. Appena Fiandro è stato in età di capire, gli ha detto che il babbo era morto. Il bimbo l'ha ascoltata attento, senza dire nulla. Da quel giorno in casa non si è mai più parlato di quell'argomento.

Madre, nonna e zio hanno fatto a gara in tutti questi anni per coccolare Fiandro. Che è cresciuto viziato, con un carattere insicuro. A 15 anni era ancora bambino: la sua stanza, che divide con lo zio, è piena di giocattoli. Ma fuori, con gli amici, si vantava di inesistenti avventure femminili. Lo conoscono tutti per le sue storie incredibili. Un giorno ha raccontato ad un gruppo di ragazzi che il suo cane, un randagio chiamato «Bel», era una jena. Ha frequentato la scuola con scarso profitto. Terminate le medie, si è iscritto ad un corso per aggiustatori radio. Da cinque anni studia il violoncello al conservatorio Giuseppe Verdi.

Frequenta l'oratorio. Fa parte dei boy-scouts. Un giorno torna a casa e chiede alla madre che gli compri un pugnale da cacciatore, da portare con la divisa. Questa volta la donna non lo accontenta, perché teme che possa farsi male. La vita della famiglia scorre serena e tranquilla fino a ieri. Non c'è motivo di preoccupazioni: Fiandro non frequenta cattive compagnie, gli piace uscire con lo zio. «Un bravo bambino», dice la madre. Ma fuori casa il «bambino» si trasforma: guarda le ragazze, sogna avventure favolose di cui si vanta con gli amici. I parenti neppure sospettano.

Lunedì va a trovare una cugina a Milano. C'è già andato ad agosto, in bicicletta. La madre non gli aveva dato il permesso e aveva messo un lucchetto alla bicicletta, ma lui era riuscito a romperlo. E' la prima volta che viaggia in treno da solo, si sente molto importante e si dà un mucchio d'arie. Porta il violoncello, per «far sentire ai parenti com'è diventato bravo». Martedì pomeriggio riparte. Ma prima gironzola per Milano, entra in un grande magazzino e compera un pugnale da boy-scout. Quello che la madre non aveva mai voluto dargli. Sul treno è allegro. Suona il violoncello per i viaggiatori del suo scompartimento, chiacchiera affabilmente. Forse racconta una delle sue fantastiche storie.

Tutto questo lo stordisce. Vive attimi di estrema eccitazione. Ad Alessandria prende la coincidenza per Asti. Il treno è semivuoto, Fiandro lo percorre in tutta la sua lunghezza. In uno scompartimento vede una giovane donna. Sola. Entra anche lui.

In questura, dopo aver firmato la confessione ha pianto. «Che ne sarà di me?», ha chiesto ai funzionari. Gli hanno permesso di incontrarsi con la madre e lo zio. Si sono abbracciati. La donna supplicava perché non glielo portassero via. E' tornata a casa sconvolta. Davanti al portone ha visto la gente in attesa ed ha chinato la testa, rassegnata. Il fratello l'ha sorretta, temeva che svenisse da un momento all'altro. Come è accaduto stamane, quando ha saputo dalla radio che c'era stato un delitto e che cercavano un giovane con un violoncello. Si è accasciata sul pavimento senza un grido. In quel momento aveva compreso l'orribile verità.

Nella stanza accanto Fiandro era a letto. La sera prima era rincasato pallido. Non aveva voluto cenare, non aveva parlato con nessuno. Per questo oggi la madre non è andata a lavorare. Aveva paura che fosse accaduto qualcosa. Un oscuro presentimento. Quando Fiandro si è accorto, chiamato dalla nonna, e ha visto la madre svenuta, si è messo a gridare: «Mamma, non ho fatto niente. Io l'ho vista sul divano, era già ferita. Ho buttato il coltello dal finestrino perché avevo paura che dessero la colpa a me». *Strabuzzava gli occhi, si strappava i capelli. La nonna lo guardava spaventata. Quello non era più il loro «bambino».*

Francesco Fornari


Il quindicenne assassino dopo la confessione; la madre piangendo ripete: «E' ancora un bambino» (Foto Moisio)

Il parere del medico

La lezione della violenza

Contrariamente all'opinione comune, assai di rado i veri malati di mente hanno comportamenti delittuosi nel campo della sessualità, e ciò anche perché la malattia spegne o smorza molti degli interessi e quindi anche quelli della sfera istintuale. Delitti sessuali possono essere compiuti da gravi imbecilli, nei quali il difetto di critica non permette una giusta valutazione delle proprie azioni, o, talvolta, in forme particolari di epilessia, come equivalenti psicomotori della crisi, nelle quali sono implicati meccanismi neurofisiologici a livello del lobo temporale che regolano il comportamento sessuale. Ma il più spesso nei delinquenti sessuali si trovano vaghe ed incerte note di psicopatia generica e non si pongono quasi mai in evidenza i segni di una vera e propria psicosi.

In maniera più generale, in questo ed in altri campi bisogna sottolineare che gli ammalati mentali non sono più pericolosi delle persone normali, e molto spesso lo sono di meno, anche se per una vetusta legge per il loro ricovero è necessario un certificato che li dichiara *«pericolosi a sé ed agli altri».* Occorre che la gente si renda conto di questa realtà affinché l'isolamento al quale sono ora costretti i nostri ammalati, moltiplicando la loro sofferenza con un'ingiusta e spesso assurda reclusione, sovente più aspra di un regime carcerario, venga alfine spezzato.

Ogniqualvolta accade un delitto che ci appare mostruoso, il nostro primo pensiero è quello della pazzia, per un inconscio meccanismo di difesa; ma chiunque è abituato a guardare dentro sé stesso sino in fondo, deve riconoscere che i germi del male sono presenti ovunque e possono talvolta manifestarsi in una sfavorevole circostanza.

Nessuna illazione è possibile nel caso specifico, mancandovi ogni elemento per un più preciso giudizio, ma ancora una volta si deve sottolineare il grave danno che può essere prodotto nell'animo di un adolescente da certi giornali e riviste, da certi spettacoli cinematografici, che fanno della violenza una speculazione commerciale.

Gustavo Gamna
(degli Ospedali psichiatrici provincia di Torino)

La rubrica «Brevi incontri» è in 9ª pagina

"Arrivo con il solito treno„ telefonò la vittima al marito

Il fratello le aveva proposto di accompagnarla in auto ma lei aveva rifiutato

(Dal nostro inviato speciale) Fidenza, 24 settembre.

Incredulità prima, poi sgomento, qui a Fidenza, per l'allucinante delitto del «direttissimo» Bologna-Torino. La famiglia Bo è molto conosciuta e gode della stima generale. E' gente seria, riservata, modesta, nonostante abbia saputo raggiungere una buona posizione economica e sociale.

La madre di Gianna Bo, signora Maria Calzolari, viene indicata come donna esemplare. Rimasta vedova molti anni fa, quando abitava ancora a Parma, luogo d'origine della famiglia, si era trasferita a Fidenza con i tre giovani figli e li aveva allevati con amore ed intelligenza, aiutandoli a farsi una posizione: Giancarlo, il primogenito, è medico; Gianna, laureatasi in lingue, dopo aver insegnato per qualche anno a Parma ed a Fidenza, aveva sposato, nel dicembre del '67, l'ing. Paolo Piantella e si era trasferita a Torino; l'altra figlia, infine, laureatasi in scienze naturali è andata sposa ad un farmacista di Parma.

La scorsa settimana, venerdì, i coniugi Piantella erano venuti a Fidenza per passare qualche giorno nella nuova villa di via Vittorio Veneto 4 ove da appena due mesi il dott. Giancarlo Bo e la mamma si erano trasferiti dal vecchio alloggio di via Gramsci. Il fratello e la madre erano in ferie, fuori Fidenza, e la giovane signora con il marito aveva trascorso qualche giorno di riposo nei luoghi dell'infanzia: una visita ai genitori di lui a Parma, l'incontro con alcuni vecchi amici, sereni e felici come sempre. Domenica, rientrati i congiunti, l'ing. Piantella era dovuto ritornare a Torino per riprendere il lavoro alla Fiat. La moglie era rimasta invece ancora due giorni nella villa di via Vittorio Veneto: si lamentava per un piccolo ascesso al viso e il fratello le aveva consigliato di sottoporsi ad un facile intervento.

Così, lunedì mattina, la signora Gianna si era recata all'Ospedale di Fidenza, e uno specialista le aveva praticato l'incisione. Poi, nella giornata di ieri, insieme alla mamma aveva sbrigato alcune commissioni; infine, la partenza con il «direttissimo» delle 21,07. Il fratello si era offerto di accompagnarla in auto a Torino, ma Gianna Bo aveva preferito il viaggio per ferrovia, perché è «più sicuro», aveva detto. Telefonò al marito a Torino: *«Arrivo con il solito treno».*

Franco Marchiaro


La mamma della giovane professoressa uccisa

«Una coppia felice e innamorata»

Via Baveno 16, al primo piano. Un alloggio elegante e modesto insieme. I pavimenti a specchio, la cucina luminosa. Qui abitava Gianna Piantella col marito Paolo, ingegnere alla Fiat. Dicono i vicini: *«Una coppia felice e innamorata».* Si sono trasferiti a Torino due anni fa dopo il matrimonio. Lui è stato assunto alla Fiat, sezione veicoli; lei ottiene una cattedra di inglese all'istituto Valentino Bosso di via Meucci.

Ogni giorno, terminato l'ufficio, il marito viene a prenderla: *«Se ne andavano a braccetto, allegri».* La sera in casa a leggere, studiare. Avevano deciso di cambiare alloggio, parlavano del futuro, dei figli. Una vita serena e intima. Ora in via Baveno c'è disperazione e lacrime.

All'alba l'ing. Piantella è stato colto da collasso. Con lui sono rimasti i genitori, Augusto e Lisetta Piantella, un fratello, Alberto, 25 anni. Poi è arrivata la madre di Gianna con i figli Giancarlo, medico, e Anna, insegnante. Parlano sottovoce, le donne piangono: *«E' troppo orribile».*

La prof. Piantella sarebbe tornata a scuola il primo ottobre. Dice la madre: *«E' partita contenta, allegra. Volevamo accompagnarla in auto, ma non ha voluto: "C'è Paolo che mi aspetta in stazione: cosa volete che succeda. Ho fatto tante volte questo viaggio"».*

Parlano, perché il silenzio è l'angoscia più grande. A mezzogiorno arriva un medico per visitare il marito: sta male, grida. E' necessario fargli un'iniezione. Poco dopo la notizia che l'assassino è stato preso: *«E' un ragazzo di 15 anni, ha confessato».*

Il fratello chiede: *«Perché l'ha fatto?». «Una crisi di follia».* Scuote la testa: *«Non poteva essere altro».* E il suocero: *«Per noi è come se fosse morta in un incidente».* Gli parlano della madre dell'omicida: *«No, non voglio sapere nulla. E' già terribile così: tre famiglie distrutte senza un motivo».*

Pietro Squillero

I cannibali nel cinema

Il cannibalismo sta interessando il cinema. Dopo il Godard di *Week-end* ecco, quasi contemporaneamente, il *Fellini satyricon*, i *Cannibali* della Cavani e *Porcile*. Per quest'ultimo più esatto sarebbe impiegare il termine «cannibalico», ché Pasolini — il cui passaggio da Marx a Freud, a cominciare da *Edipo re*, va man mano accentuandosi — rimanda ad uno dei più noti e importanti saggi dello studioso austriaco: *Totem e tabù*. Ignorando questa fonte culturale e l'accennato passaggio, peraltro non a senso unico nel regista, ci pare impossibile rinvenire l'autentica chiave per intendere il film, così ricco di un simbolico e un simbolismo intesi appunto nelle accezioni psicanalitiche.

Alla luce di Freud non appaiono affatto «sibilline», ad esempio, le parole che il selvaggio, nell'episodio arcaico interpretato da Clementi, pronuncia tre volte prima di andare incontro, con dignità e fierezza, alla morte cui è condannato: «*Ho ucciso mio padre, ho mangiato carne umana e tremo di gioia*». Il totem è innanzitutto il progenitore della stirpe, afferma Freud; e i membri del totem hanno contratto l'obbligo sacro di non uccidere il loro totem e di astenersi dalla sua carne. Nel totemismo, aggiunge, è lecito scorgere la conferma di uno stretto legame, esistente sin dal principio, fra istituzioni sociali e obblighi morali.

Connesso al totem è dunque il tabù, una proibizione imposta dall'esterno e diretta contro le brame più impellenti degli uomini; il principale tabù è l'incesto, che rientra nell'esogamia e riguarda i rapporti sessuali tra i membri della stessa tribù, tra coloro che possiedono lo stesso totem. Il divieto dell'incesto — afferma Lévi-Strauss — costituisce la legge universale e minima affinché una «cultura» si differenzi dalla «natura». E' noto che il cannibalismo, secondo Freud, non è dovuto essenzialmente alla tendenza del primitivo a divorare tutto ciò che viene ucciso, ma contiene molti altri elementi complessi: sulla falsariga di Freud, Pasolini lo descrive appunto, nell'episodio arcaico, come primo momento della sessualità.

Clementi non divora soltanto la farfalla, il serpente e gli uomini per istinto di autoconservazione, per fame; i suoi primi piani, quando guarda l'uomo e la donna nudi, l'esca messa dai soldati per catturarlo, sottolineano la sua fase libidica. Uccidendo il padre che domina donne e figli, e mangiando carne umana, egli si ribella anche e soprattutto al «giogo paterno», al proprio stato di subordinazione. Cibandosi del totem, infrangendo la legge, l'autorità e la religione che il padre rappresenta quale capo dell'«orda selvaggia», soddisfa la tendenza ad identificarsi con il genitore, appropriandosi, nell'atto stesso di divorarlo, di una parte della sua forza e potenza.

Condannato a morte, trova gioia nell'affermare di avere ucciso il padre e mangiato carne umana. La gioia di Clementi, la sua fierezza (analoga a quella del Sorel di Stendhal e al Verdoux di Chaplin), il suo rifiuto di baciare il Crocifisso in segno di pentimento derivano dalla coscienza di essere un vinto-vincitore, di aver minato il sistema dell'orda primordiale. Ma la gioia è unita al tremore, in quanto se nel momento della rivolta l'odio e la gelosia per il padre hanno il sopravvento, non cessa tuttavia di agire, anche dopo la morte del padre (afferma Freud), un insieme di sentimenti — già uniti ai sentimenti ostili — di rispetto, di soggezione e ammirazione per lui. E' per questo, forse, che Pasolini definisce *Porcile* il suo film «più atroce e soave». Egli allude probabilmente al concetto freudiano di ambivalenza, che è «*la presenza simultanea nella relazione con uno stesso oggetto di tendenze, atteggiamenti e sentimenti opposti, soprattutto l'amore e l'odio*».

Ecco l'amore e l'odio per la «diversità» di Julian nell'episodio contemporaneo, che non a caso si alterna con montaggio parallelo all'episodio arcaico: questo quasi muto, in quanto «*in principio fu la azione*», come afferma Freud; quello ricchissimo di dialogo, perché all'azione seguì la riflessione. Julian, che ha molte inibizioni contrariamente all'uomo primitivo, parla addirittura di Grazia e al tempo stesso di tormento alludendo alla «cosa» che ama, alla sua zoorastia.

C'è in lui un conflitto specifico «*in cui la componente positiva e la componente negativa sono simultaneamente presenti e costituiscono un'opposizione insuperabile per il soggetto, che dice a un tempo sì e no*». Egli è obbediente e disobbediente ai genitori; è attratto dal desiderio di baciare la ragazza, Ida, ma questo desiderio fa nascere in lui anche la voglia di ucciderla. La zoorastia prende qui il posto dell'omosessualità, la quale rimanda all'incesto: in tutti gli omosessuali maschili, sostiene Freud, c'è stato nella prima infanzia un legame erotico assai intenso a una persona femminile, generalmente la madre.

Nell'incesto, condannato dalla religione totemica al fine di salvaguardare i membri di una stessa tribù, si ripete, egli aggiunge, una medesima situazione del cannibalismo il quale, nella prima infanzia, sotto forme diverse si verifica anche nelle società odierne. Il passato infantile, dell'individuo e dell'umanità — sottolinea — rimane sempre in noi; gli stati primitivi possono essere di continuo ripristinati. E nell'episodio contemporaneo del film sono il padre e la madre, che si autodefiniscono «maiale» e «maiala» — veri porci, anche se in senso metaforico — a divorare il figlio.

In questo interessante e intelligente saggio sul cannibalismo, Pasolini opera un raffronto tra selvaggi e popoli civilizzati, sostenendo una regressione del presente rispetto al passato: non è più il figlio a uccidere il padre, ma il padre a uccidere il figlio. L'approdo di *Porcile* è così analogo a quello di *Edipo re*, film che pure contempla un parallelismo tra preistoria e storia, passato e presente: «*la vita comincia lì dove finisce*». Ma la conclusione è più amara.

Guido Aristarco

ESPERIENZE E PROBLEMI DELLA SOCIETÀ DANESE

Licenza di pornografia

Da qualche mese, su proposta del ministro (conservatore) della Giustizia, è abolita ogni traccia di censura - Sdrammatizzare il sesso, staccarlo dai concetti di segreto e di peccato, è parso il modo più civile di opporsi agli effetti negativi dell'ondata erotica - Già starebbero diminuendo delitti morbosi e divorzi - Ma taluni chiedono qualcosa di più: il consenso alla droga e all'incesto, assegni familiari per coppie maschili conviventi

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, settembre.

Centinaia di fotografie pornografiche in formato tascabile sono state distribuite, l'altra domenica, ai soldati americani impegnati nelle manovre della Nato. A distribuirle han provveduto giovani attivisti dell'estrema sinistra danese. Sul retro delle fotografie una scritta diceva: simili immagini vengono considerate immorali negli S.U. da governanti «che non trovano immorale commettere atrocità nel Vietnam». Per la prima volta nella contestazione giovanile, la pornografia ha sostituito i sassi, le [illegible] marce, le massime di Mao e il sit-in. Qui nessuno sembra averne tratto motivo di scandalo: «Avreste preferito che avessero lanciato bombe a mano?», *mi ha risposto un ispettore di polizia.*



Copenaghen. Il «matrimonio di gruppo»: un nuovo modo di vivere in famiglia (Foto Suzanne Bragger - «Le Nouvel Observateur»)

Nuovo equilibrio

La pornografia come arma di contestazione politica: ci troviamo di fronte a un fatto nuovo, seppur discutibile, che poteva accadere solo in questo paese. Nella Danimarca, da circa due anni era consentito pubblicare e vendere scritti osceni, ma non immagini della stessa natura; da due mesi è caduta pure quest'ultima remora, in seguito ad una legge approvata dal Parlamento su proposta di Knud Thestruh, ministro della Giustizia.

Knud Thestruh, un affabile signore sulla settantina, appartiene al partito conservatore che governa con l'appoggio dei radicali e degli agrari. Della sua iniziativa mi vien data la seguente spiegazione. Nel Welfare State *danese, dove l'individuo è spasmodicamente teso alla ricerca d'un nuovo equilibrio istintuale ed emotivo, occorreva neutralizzare le conseguenze negative d'un dirompente pansessualismo. Poiché l'ideologia scandinava rifiuta la repressione* («che tra l'altro non paga»), *non rimaneva che sdrammatizzare il sesso. E quale strumento poteva essere più dissacratore della libera pornografia?*

Ovviamente tutte le leggi (e in particolare una legge di costume come quella approvata dal Folketing*) presuppongono, in un paese civile, il consenso della comunità nazionale sulle norme generali di vita; è il caso della Danimarca, la cui stragrande maggioranza degli abitanti considerano il proprio modo di vivere coerente e democratico. Esso si basa su di un cardine fondamentale: il diritto per tutti di manifestare le proprie preferenze. Legalizzando la pornografia, si pensa di aver fatto un passo innanzi verso una società che consenta ad ogni cittadino di vivere e di lavorare senz'altra autorità e pressione morale che la propria indipendenza e una disciplina spontanea. I divieti saranno applicati soltanto agli* «impulsi antisociali»; *nessun ostacolo al soddisfacimento di* «bisogni naturali, come la pornografia, che non turbano in alcun modo la socialità».

Oggi nella Danimarca il sesso è uscito prepotentemente dal segreto. Se ne parla alla radio e alla tv, ne [illegible] i giornali, se ne vedono le rappresentazioni grafiche e fotografiche dappertutto: nelle ottocentesche vetrine dei librai accanto ai classici, nei chioschi dei giornali insieme coi souvenirs. A Copenaghen, presso i distributori automatici di sigarette troviamo quelli di fotografie e di giornali pornografici. Pornofilm *a solo* Porno *dicono le insegne luminose dei locali dove con venti corone si può fare una indigestione di film pornografici.*

Il sesso non è più appannaggio dei libertini, né privilegio del maschio. Con la diffusione degli anticoncezionali e l'avvento della pornografia, è diventato un «bene normale di consumo» per entrambi i sessi.

Il «senso del pudore»

Ma il rispetto del comune senso del pudore? «Bisogna mettersi d'accordo su quel che s'intende con questa espressione», *mi risponde la psicologa Anita Barfod, assistente sociale.* «Certo, per voi italiani e per i cattolici in genere, non è facile prescindere dal peccato originale. La nostra, invece, è una società in cui anche i pochi che credono in Dio, non considerano l'atto sessuale alla stregua d'un peccato da assolvere soltanto in determinate, precise circostanze come ha stabilito la Chiesa. Ci rendiamo conto che per altri certi nostri comportamenti possano apparire manifestazioni di insanità morale, perciò non pretendiamo di postulare un'etica oggettiva, unica per tutti i popoli della terra».

La liberalizzazione della pornografia è una scelta di cui i danesi si mostrano soddisfatti. Per almeno due motivi. Il primo è di carattere ideologico, e l'abbiamo visto; il secondo è pratico. Con l'abolizione totale della censura s'è avuta una caduta in verticale dei delitti sessuali, anche il numero dei divorzi è in leggera flessione ed inoltre, dopo un immediato e fortissimo incremento di vendite, lo smercio della pornografia si è assai ridotto. Le pubblicazioni erotiche sono in ribasso anche per la concorrenza della stampa seria, che tratta il sesso in chiave scientifica e divulgativa.

Ogni lunedì sul quotidiano Exstra Bladet *(185 mila copie) gli psicologi Inge e Sten Hepeler redigono una rubrica sessuale, ricevendo in media mille lettere alla settimana.* «Hanno fatto più bene loro in un anno che tutti i programmi di educazione sessuale in mezzo secolo», *afferma la dottoressa Karin Lundin, una rinomata psichiatra.*

La rubrica di Inge e Sten è corredata di disegni quali non se ne vedono neanche nei testi di medicina legale. Tempo fa in Italia, per aver tenuto una conferenza sulla regolamentazione delle nascite, il prof. Luigi De Marchi venne incriminato. Quando lo dico alla signora Hartmann, del ministero degli Affari Sociali, sorride: anche in Danimarca il cammino è stato difficile, le leggi sono sempre in ritardo sulla realtà sociale.

Vincere la nevrosi

La «rivoluzione sessuale» segue al compimento di quella industriale e può svolgersi senza gravi scosse in paesi come la Danimarca dove il benessere fisico, sociale, economico è garantito al cittadino. Ciò nonostante «siamo ancora lontani dall'aver raggiunto il benessere mentale», *denuncia il prof. Petersen, direttore dell'Istituto di ricerca per l'igiene mentale. Malgrado tutto, una vita sessuale nevrotica continua ad affliggere molti danesi.*

Benché riesca arduo convincersene, lo sconcertante progetto di legge del deputato Poul Dam risponde alla preoccupazione di sconfiggere l'insidia della nevrosi. E' articolato in tre punti: 1) riconoscimento dei ménages omosessuali (diritto dei pederasti di età superiore ai 21 anni, che abbiano convissuto tre anni, di venir considerati coniugi con relativi assegni familiari); 2) conferimento dello statuto giuridico alle «grandi famiglie», ai collettivi, *purché fra i loro membri non sussistano legami di sangue; 3) invito alle autorità perché superino il tabù dell'incesto.*

Poul Dam non è un maniaco sessuale; è un pedagogo di 47 anni, barbuto ed estroverso, che dal 1961 dirige la scuola popolare di Magleos e dal '64 è capo del gruppo parlamentare socialista. Il suo è un progetto provocatorio, ma rispecchia, almeno nei primi due punti, problemi attuali e scottanti in Danimarca. Tuttavia difficilmente verrà votato; prima o poi, invece, finirà con l'essere approvato il libero commercio dell'hashish. Non sarebbero meno di [illegible] mila i danesi, giovani soprattutto, che lo fumano abitualmente «per evadere dalla prigione dorata della società del benessere».

Igor Man

L'oro dei Vichinghi a Roma con re Gustavo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

(*l. f.*) Re Gustavo di Svezia, che si trova in Italia in forma privata, sarà presente domani all'inaugurazione della mostra degli «Ori vichinghi» allestita a Palazzo Venezia dalla Sovrintendenza alle Gallerie di Roma in collaborazione col Museo nazionale delle antichità di Stoccolma. Gli oggetti esposti saranno sistemati in navi vichinghe ricostruite ed appositamente adattate.

La mostra, curata da insigni studiosi svedesi, è una antologia del ricchissimo materiale rinvenuto in Svezia e si propone di far conoscere al pubblico anche i vari sistemi di lavorazione impiegati. I pezzi risalgono al primo millennio dopo Cristo.

LA CRISI DELLE AREE URBANE IN ITALIA

Dormono le leggi per le città

Molti progetti sono insabbiati alle Camere, mentre gli enti locali (ammette l'on. De Mita) «vanno alla deriva» - Per buone riforme, organizzative e finanziarie, mancano i dati di partenza: nessuno sa quali siano con esattezza i problemi, i debiti, le necessità dei grandi Comuni - I viaggi dei «pendolari» milanesi in 2 anni costano più di una metropolitana

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, settembre.

Al piano terreno di Palazzo Montecitorio, dietro il «transatlantico», si apre una stanza tappezzata di scaffali. Al banco un commesso in nero, attento e gentile. L'onorevole: «Vorrei il testo della legge per l'elezione popolare dei sindaci». Il commesso sorride correggendo: «Non è ancora una legge, è una proposta». E l'onorevole: «Lei ha ragione, qui le proposte serie restano tali, ben poche passano. Tutto dorme».

Altri deputati confermano: non mancano proposte e progetti intelligenti per ridare respiro ai Comuni e coordinare la vita delle città come convivenze civili. Ma i politici non sembrano avvertire la gravità della disgregazione sociale parallela alla crisi delle città. Stenta a farsi luce ogni proposta concreta. Segna il passo anche la discussa nuova legge per la finanza locale; un tentativo di offrire alle casse dei Comuni contributi più sostanziosi delle vecchie tasse sui cani e sui pianoforti.

Sindaci in sciopero?

«*La classe politica non si rende conto dello sfacelo delle città. Eppure lasciando andare alla deriva i Comuni, soffocando le autonomie locali che sono all'origine dell'autentica democrazia, noi prepariamo il terreno alla reazione. Non è un giudizio, è la semplice annotazione di fatti sotto gli occhi di tutti*», mi dice, nel suo ufficio al Viminale, il giovane sottosegretario all'Interno Ciriaco De Mita.

E' protagonista nel lavoro di preparazione dei disegni di legge per il funzionamento delle Regioni, ricchi di possibili effetti sulle città. Acquedotti, trasporti, viabilità, urbanistica passeranno alla Regione: potrebbe venirne sollievo ai Comuni, sfiatati dalla disperata rincorsa con l'ondata demografica, l'esplosione dei bisogni civili (dagli asili materni agli spazi per il tempo libero), le esigenze imposte dalla moltiplicazione delle automobili.

«*Lo Stato scarica sulle città il peso dei costi di sviluppo del Paese, senza dare contributi, nella certezza di non avere resistenze. Se lo immagina uno sciopero generale dei sindaci?*» domanda polemicamente l'onorevole Zamberletti, democristiano, lombardo, propulsore della Fiael (Federazione italiana amministratori enti locali). Dagli uffici di Piazza Capranica tenta di coordinare il confuso movimento dei Comuni per far fronte a una situazione che molti giudicano «disperata».

I sindaci italiani non scioperano; ma non hanno neppure grandi iniziative sul piano nazionale. Non è in vista una «*Urban Coalition*» come quella fondata dal sindaco di New York, Lindsay, per studiare a fondo le comunità urbane. Il fabbisogno dei Comuni, da qualche parte stimato in 6000 miliardi per opere urgenti, è del tutto discutibile: nessuno sa dire su quale scala di valori venga fatto l'inventario.

L'esigenza di una mediazione fra cittadini, amministratori, teorici della pianificazione urbana è indicata anche dal presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, Paolo Barile: «*Stiamo tentando di trasformare l'Inu: dall'alta cultura alla divulgazione dei problemi delle città, al dialogo con i cittadini, con i sindacati, per arrivare a proposte concrete*».

Non esiste un ponte fra i Comuni e i programmatori dello sviluppo economico nazionale. De Mita è categorico: «*Amministriamo dal centro e programmiamo senza conoscere le realtà locali. I Comuni compilano elenchi di desideri e li passano ai comitati provinciali della programmazione: formalismo, accademia utile per i discorsi della domenica*». Insospettabile di qualunquismo, De Mita non ha reticenze: «*Dobbiamo liberare i cittadini dalla dittatura delle segreterie di partito*».

Gli errori del Nord

Si potrebbe pensare, con un certo candore, che per risolvere la crisi delle città basti restituire l'autonomia ai Comuni, e cancellare con una legge speciale i loro debiti (ai tecnici della finanza l'invenzione del congegno). Almeno tremila sindaci hanno questa convinzione, e chiedono soprattutto quattrini dallo Stato. Ma alle origini dei mali notissimi c'è anche un enorme vuoto culturale e politico. Una volta risanate le autonomie e le finanze, resterebbe il compito più vasto di una riforma delle civiltà locali. Come evitare, diversamente, gli errori commessi in città del Nord più ricco e evoluto, quando i bilanci comunali sembravano incoraggianti?

Torino, invece di badare agli effetti dell'espansione delle sue industrie, preferì impegnarsi in «Italia '61». Genova, una delle poche città che abbia ancora margine finanziario per qualche grande opera, soffre le sue crisi di congestione e di povertà di servizi pur non avendo alcuno sviluppo industriale: frutto evidente dell'imprevidenza di amministratori passati. Milano scopre che il costo del tempo sprecato dei lavoratori in viaggi «pendolari» nell'arco di due anni è pari a quello di una nuova ferrovia metropolitana.

Firenze, città quasi «ferma» demograficamente, è paralizzata da un cumulo di debiti ormai vicino ai [illegible] miliardi (quanti ne ha Roma, tenendo conto degli abitanti). L'ex sindaco Bausi mi diceva l'altro giorno: «*I nuovi debiti servono esclusivamente per pagare il personale, per l'ammortamento e gli interessi dei vecchi debiti. Il commissario corre continuamente a Roma per ottenere quanto basta appena per turare le falle*». Il solo acquedotto richiederebbe quindici miliardi ed entro il 1970 mancheranno [illegible] mila vani, ma non c'è traccia di grandi opere di iniziativa comunale.

La "favola" dei debiti

Due problemi potrebbero intanto avere soluzione: quello delle finanze e quello dell'efficienza tecnica dei governi locali. L'on. Zamberletti riassume: «*I 6000 miliardi di debiti sono in certo modo una favola. Almeno 2000 sono dovuti al finanziamento di opere, cioè sono investimenti e non debiti senza frutto. Degli altri 4000, circa 2200 pesano sulle grandi città. La legge sulla finanza locale, ora in discussione, potrebbe aiutare i Comuni minori ai primi tamponamenti. La riforma tributaria dovrebbe riassestarli. Infine una legge speciale dovrebbe portare allo smaltimento del cumulo di debiti delle grandi città, come Roma. L'avvento delle Regioni potrà fare il resto: trasporti non più municipali ma regionali, acquedotti fatti da consorzi di Comuni con aiuto della Regione. Mi limito ad alcuni esempi*».

Per garantire efficienza e stabilità agli amministratori dei Comuni, ecco la proposta di legge che abbiamo trovato nell'archivio di Montecitorio sotto il titolo «Elezione popolare diretta del sindaco». Ne parla l'on. Bartolo Ciccardini, firmatario della proposta con molti colleghi della maggioranza: «*Il sindaco non verrà più eletto dal Consiglio comunale ma dai cittadini. Resterà in carica finché durerà il Consiglio. Gli assessori potranno essere scelti dal sindaco anche fra cittadini estranei al Consiglio comunale, se idonei tecnicamente. I consiglieri, riuniti in assemblea come rappresentanti dei cittadini, avranno il potere di revoca del sindaco, ma soltanto con una delibera motivata e approvata da tre quarti dei consiglieri comunali*».

Amministrazioni stabili, aperte al controllo dei cittadini: forse sarebbe il primo passo verso la riscoperta delle città, non più viste solo come aride distese di case, sedi mostruose in cui dimentichiamo di essere uomini.

Mario Fazio

(I precedenti articoli di quest'inchiesta sono apparsi il 18 ed il 21 settembre).

Per due giorni ferme le fabbriche della provincia di Torino

Oggi sciopero dei metalmeccanici Cortei e comizio in piazza San Carlo

I sindacati hanno organizzato una manifestazione nelle vie della città - Previsto un forte picchettaggio davanti agli stabilimenti - Per evitare incidenti l'Unione Industriale consiglia le maestranze a non presentarsi al lavoro - I sindacati: « E' un espediente per velare la certa riuscita dello sciopero » - Negozi chiusi durante il passaggio delle dimostrazioni

Diecimila gli attivisti e i lavoratori portati con pullman e treni da altre province

I sindacati hanno indetto per oggi e domani lo sciopero dei metalmeccanici di Torino e provincia. Saliranno così a quattro le giornate di sospensione del lavoro dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nelle aziende metalmeccaniche torinesi sono occupati circa 400 mila dipendenti. Oggi, in concomitanza con lo sciopero, i sindacati hanno deciso di fare svolgere a Torino una manifestazione nazionale della categoria, con la partecipazione di 10-12 mila attivisti e lavoratori che giungeranno dalle altre province dell'Italia del Nord.

Sono previsti picchettaggi davanti alle fabbriche e cortei per le strade che culmineranno nel comizio in piazza San Carlo dove, verso le 11, parleranno i segretari nazionali dei metalmeccanici: Trentin per la Cgil, Macario per la Cisl e Benvenuto per la Uil. La manifestazione terminerà verso le 13 e al pomeriggio la circolazione nelle strade del centro della città dovrebbe tornare alla normalità. Riportiamo a parte i percorsi dei cinque cortei che stamane convergeranno dalla periferia verso il centro cittadino.

L'Unione Industriale, in un comunicato, dice: *« Presi in esame i piani operativi dei sindacati che prevedono l'afflusso organizzato di masse di attivisti dalle principali città del triangolo industriale, in buona parte destinate ad azioni di picchettaggio, esprime una sentita e vibrata protesta per le misure messe in atto in questa occasione, [illegible] una situazione in cui la libertà di scelta dei singoli lavoratori viene pesantemente limitata e coartata ».*

Il comunicato prosegue: *« Al fine di evitare ogni possibile incidente, l'Unione Industriale invita le aziende metalmeccaniche associate a consigliare ai propri dipendenti di astenersi dal presentarsi ai posti di lavoro nella giornata di oggi, auspicando che le manifestazioni abbiano a svolgersi in un clima civile ».*

Contro questa presa di posizione degli industriali i sindacati hanno emesso un comunicato che dice: *« L'Unione Industriale tende a falsare il vero significato dello sciopero di oggi agli occhi dell'opinione pubblica. Il comunicato ignora deliberatamente che la vera responsabilità dell'inasprimento e del proseguimento dei sacrifici costituiti dalla lotta attuale ricade sull'atteggiamento padronale di assoluta intransigenza ».*

I sindacati, nel comunicato, ricordano i 30 mila sospesi della Fiat *« nel tentativo di impedire la partecipazione di questi lavoratori a fianco di tutta la categoria per il contratto ».* Proseguono: *« Negli scioperi effettuati in questi giorni da centinaia di migliaia di operai ed impiegati si è avuta la prova del grado di maturità e responsabilità sindacale con il clima civile che ha improntato le azioni sindacali. Per questo gli appelli allarmistici dell'Unione Industriale non possono che apparire dei richiami e delle interferenze che devono essere respinti ».*

I sindacati affermano inoltre: *« Anche l'invito rivolto ai lavoratori di non presentarsi al lavoro non è altro che un espediente per cercare di velare in qualche modo la certa riuscita dello sciopero di due giorni previsto per oggi e domani ».*

Le Acli provinciali sono intervenute nella polemica con un comunicato nel quale, tra l'altro, si afferma: *« L'Unione Industriale cerca di squalificare un momento di forte, autodisciplinata, responsabile solidarietà. I lavoratori daranno una dura risposta accogliendo l'invito a non presentarsi in fabbrica, ma per una scelta meditata e cosciente ».*

Il Sindacato italiano dell'auto, che partecipa alla manifestazione di oggi, in un comunicato dice: *« Il Sida ha mobilitato i suoi quadri attivisti per assicurare alla dimostrazione una partecipazione il più possibile ampia e responsabile di lavoratori metalmeccanici, affinché la controparte confindustriale abbia precisa la misura dell'unanime volontà operaia di forzare le resistenze padronali frapposte alle legittime rivendicazioni contrattuali ».*

L'Associazione dei Commercianti ha invitato i negozianti che hanno esercizi lungo le strade dove sfileranno i cortei a chiuderli durante la manifestazione *« perché la stessa, così com'è stata programmata, può provocare intralci e pregiudizi al regolare svolgimento della vita commerciale ».*

Il « piano organizzativo » preparato dai sindacati prevede che nelle primissime ore di oggi arrivino a Torino 54 pullman di lavoratori dalle varie città del Nord Italia per il picchettaggio davanti alle grandi aziende della Fiat. Ai caselli delle autostrade attivisti torinesi saliranno sui pullman per guidarli alle zone designate. Altre migliaia di lavoratori giungeranno con altri pullman, treni speciali e automobili private, per partecipare ai cinque cortei. I sindacati delle altre province provvederanno a portarsi cartelloni, striscioni, megafoni ed anche le auto con altoparlanti.

I dirigenti sindacali hanno mobilitato circa duemila attivisti che saranno muniti di un bracciale con la scritta « Fim-Fiom-Uilm » con il compito di svolgere *« il servizio d'ordine atto ad evitare qualsiasi degenerazione e strumentalizzazione della manifestazione ».*

Il percorso dei cinque cortei

La manifestazione unitaria organizzata dai sindacati metalmeccanici Cisl, Cgil e Uil per lo sciopero di 48 ore della categoria, si svolgerà stamattina con inizio alle ore 11 in piazza San Carlo. E' prevista la formazione di cortei che raggiungeranno la piazza partendo da Mirafiori, Lingotto, borgo San Paolo, Lungo Stura Lazio, via Livorno e Porta Susa. Gli operai cominceranno ad affluire verso le 8 ai posti di raccolta: corso Agnelli angolo corso Traiano; via Nizza davanti alla Fiat Lingotto; piazza Sabotino (vi confluiranno anche i lavoratori provenienti da Collegno e Grugliasco attraverso corso Francia e corso Peschiera); Lungo Stura Lazio angolo corso Giulio Cesare; via Livorno angolo corso Mortara. Porta Susa è il punto di raccolta dei lavoratori provenienti da Milano, Brescia e le altre città dislocate sulla linea ferroviaria.

Ecco il percorso che seguiranno i cinque cortei:

— da Mirafiori per corso Agnelli, corso Unione Sovietica, via Sacchi, via Roma;

— dal Lingotto per via Nizza, Porta Nuova, piazza Carlo Felice, via Roma;

— da piazza Sabotino per via Di Nanni, corso Vittorio, Porta Nuova, piazza Carlo Felice, via Roma;

— da Lungo Stura Lazio per corso Giulio Cesare, via Milano, via Garibaldi, piazza Castello e via Roma; in piazza della Repubblica a questo corteo si unirà quello proveniente dalle Ferriere Fiat attraverso via Livorno e corso Regina;

— da Porta Susa per via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Vittorio, Porta Nuova, piazza Carlo Felice, via Roma.

Ai lavoratori riuniti in piazza San Carlo parleranno i segretari nazionali dei metalmeccanici: Benvenuto dell'Uil, Trentin della Cgil, Macario della Cisl.

La manifestazione dovrebbe concludersi verso le 13; al termine cominceranno le partenze dei partecipanti verso le rispettive città di provenienza.

Anche edili e chimici stamane in sciopero

Altra agitazione alla Pirelli

Edili — Oggi scioperano i 40 mila dipendenti della provincia di Torino. Altre 24 ore di astensione in sede nazionale sono previste per il 1° ottobre. Gli edili scioperano a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Tra le rivendicazioni più importanti c'è l'aumento del 20 per cento sui minimi, la riduzione di orario da 43 a 40 ore con settimana corta.

Chimici — Scioperano oggi e domani su scala nazionale i dipendenti del settore chimico farmaceutico. A Torino e provincia sono 5.000. Protestano per il mancato rinnovo del contratto. Le richieste principali riguardano l'aumento di 50 lire l'ora per gli operai e di 12 mila lire al mese per gli impiegati; cinque scatti periodici di anzianità del 5 per cento; 40 ore settimanali con settimana corta e turni coordinati.

Pirelli — Da tre settimane i 3.500 operai della Pirelli di Settimo hanno rallentato il ritmo dei cottimi per sollecitare il miglioramento del premio di produzione. I sindacati hanno deciso uno sciopero per [illegible] in segno di solidarietà con i colleghi dello stabilimento milanese chiuso in seguito alle recenti agitazioni.

Al Consiglio comunale i problemi dell'edilizia

La Giunta ha preparato il piano per costruire tre case-albergo

Il Comune ne affiderà la realizzazione all'Istituto Case Popolari - Ognuna avrà 300 mini-alloggi (da 19 a 25 mq) con servizi generali centralizzati - La discussione rinviata alla seduta di lunedì

I problemi dell'edilizia popolare sono stati ampiamente discussi anche ieri sera dal Consiglio comunale, nella seconda seduta straordinaria convocata per concludere il dibattito incominciato la settimana scorsa. Al termine della prima seduta l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Porcellana, aveva annunciato il nuovo contributo governativo di un miliardo e 304 milioni (che andrà ad aggiungersi ai 4 miliardi già versati) per l'urbanizzazione delle aree della 167. Saranno assicurati i servizi primari nelle zone dove l'Istituto Case Popolari costruirà 1200 alloggi con l'intervento del Comune. L'assessore comunicava quindi l'intenzione di elevare dal 2 al 4 per cento, per la durata di 35 anni sulla spesa di 10 miliardi, il contributo al piano edilizio; e concludeva proponendo il finanziamento di case-albergo per i lavoratori, da far costruire all'Istituto con apposita convenzione.

L'assessore avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, ha presentato martedì sera alla Giunta il programma di massima per le case-albergo: tre edifici, su aree della legge 167 già urbanizzate, ognuno con 300 alloggetti da 19 a 25 metri quadrati (camera, ingresso, cucinino, servizi igienici) nei sei piani superiori; servizi generali a pianterreno e nel seminterrato. Sono in totale 900 alloggi, per una spesa di 3 miliardi. Per realizzare i tre fabbricati, se la convenzione viene firmata subito, occorrerà un anno tra reperimento dei terreni, progetti e operazioni finanziarie. Per i mutui al tasso speciale dell'8 per cento, il Comune potrebbe versare un contributo del 5 per cento circa (da 120 a 150 milioni), il rimanente sarebbe a carico degli inquilini, con un affitto mensile di 7 mila lire; le quote di ammortamento toccheranno all'Istituto Case Popolari, proprietario degli immobili.

Su questo programma la Giunta ha discusso l'altra sera per quattro ore, approvandolo in linea di massima e riservandosi la decisione finale in una seconda riunione fissata per ieri mattina. Dopo altre due ore e mezzo di dibattito è stato finalmente concordato un ordine del giorno da presentare in serata in consiglio. Il documento si compone di due parti, la prima considera il problema edilizio sul piano nazionale e la seconda si riferisce alla situazione locale. Sul piano generale il consiglio confida nell'azione governativa affinché sia approvata la nuova legge per il blocco degli affitti della durata di un anno, già approvata dalla commissione speciale e portata ora in Parlamento. Si sollecitano inoltre gli stanziamenti statali per la realizzazione del piano straordinario Gescal, che prevede 75 miliardi (58 per le case e 17 per le opere di urbanizzazione) per 8400 alloggi da costruire a Torino sulle aree della 167. Infine si chiede la revisione della stessa legge 167, per quanto si riferisce alla partecipazione agli oneri di urbanizzazione da parte sia degli enti pubblici (Gescal) sia dei privati (cooperative).

Nell'ambito locale l'ordine del giorno conferma l'aumento dal 2 al 4 per cento del contributo municipale al piano straordinario per i 1200 alloggi dell'Istituto Case Popolari; il provvedimento entrerebbe in vigore dal 1° gennaio '70, dopo regolare delibera della Giunta approvata dal consiglio. Altro punto: si auspica da parte della Fiat la sollecita realizzazione dell'annunciato piano di 4 mila alloggi, per un totale di 65 mila vani, previsto per Torino e altre località della provincia. Si approva infine il programma per le tre case-albergo, con 900 posti, già illustrato dall'avv. Dezani e che prevede un contributo del Comune del 5 per cento.

L'assessore all'urbanistica Fsonni ha comunicato l'esito positivo dei suoi incontri con il Collegio dei costruttori, sull'opportunità di trasformare alcune costruzioni già in cantiere, ma ancora allo stato iniziale, in fabbricati di carattere popolare. I costruttori hanno accettato la proposta e si riservano di studiare i casi che consentono una rapida trasformazione del sistema.

L'assessore all'edilizia privata, prof. Garabello, ha annunciato che il Comune autorizzerà quanto prima la costruzione di alloggi [illegible] immediati, a cura della Fiat o ad opera di imprese edili al servizio di aziende industriali varie, purché i progetti diano sufficienti garanzie di abitabilità e di decoro, sia dal punto di vista morale sia da quello igienico. La « soluzione a tempi brevi » del problema alloggio per i nuovi lavoratori immigrati in arrivo o di passaggio si presenta sempre più urgente ed importante con l'avvicinarsi della stagione invernale. Tutti gli altri progetti (Gescal, Istituto Case Popolari, case-alloggio per scapoli o coppie di sposi) prevedono una realizzazione che va da un minimo di un anno a un massimo di tre, più il periodo necessario per le assegnazioni.

Ieri sera in Consiglio hanno parlato Curci (msi), Castagno (psiup), Di Pietrantonio (soc. ind.), Stroppiana (dc), Massucco Costa (pci) e Vernetti (psi). Dopo le repliche degli assessori Valente e Dezani il sindaco ringrazia tutti per l'apporto dato al dibattito e conclude: *« La città non vuole e non deve sottrarsi alle sue responsabilità verso i nuovi cittadini, che con il loro lavoro contribuiranno allo sviluppo e al progresso di Torino. Questo piano deve costituire l'inizio della fase operativa ».*

Viene quindi il testo dell'ordine del giorno proposto dalla Giunta, che abbiamo illustrato all'inizio di questa cronaca.

Novelli (pci) protesta per il metodo seguito dalla Giunta, presentando un ordine del giorno senza consultare i gruppi consiliari e ne chiede il rinvio per apportare alcune integrazioni ed emendamenti. Anche l'on. Castagno (psiup) insiste per il rinvio.

All'1,30 il sindaco dice: *« Noi guardiamo alla sostanza, con la volontà politica di realizzare; ma c'è qualcuno che ha intendimenti contrari. Comunque, metteremo in discussione l'ordine del giorno in apertura di seduta lunedì prossimo. Chi ha emendamenti da proporre, li presenti a termini di regolamento 48 ore prima della seduta; la Giunta li esaminerà, e deciderà se accettarli o respingerli ».* La discussione è stata rinviata.

* *

Il comitato di quartiere « Santa Rita » si è riunito per discutere sul problema delle aree per servizi di pubblica utilità nella zona E 21. Il piano particolareggiato della zona prevedeva, tra l'altro, la costruzione di due scuole materne, di un centro sociale e di una zona verde. Ora questi servizi non sono più realizzabili nelle aree previste perché sono state utilizzate per edilizia residenziale.

Pertanto il comitato di quartiere, interprete delle indicazioni della popolazione, chiede che tutte le aree della zona E 21 (cioè i lotti 2, 5, 7) siano destinati ai fini richiesti e attende entro i primi di ottobre una risposta definitiva dall'Amministrazione che confermi sul piano operativo le istanze presentate ». Se queste richieste non venissero soddisfatte — conclude il comitato — « 1000 bambini in età di scuola materna, che risiedono attualmente nel rione del quartiere servito dalla zona E 21, non potrebbero disporre di questo servizio sociale »: in tal caso gli abitanti di Santa Rita si riterranno liberi di fare quelle azioni pubbliche che riterranno più opportune « per la salvaguardia del diritto alla scuola materna sancito dalla legge [illegible] ».

temperatura di ieri

massima +21,4
minima +11,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media 16,6; press. 749,5; umidità 65%. Cielo quasi sereno
Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, calma di vento, visibilità buona, temperatura quasi stazionaria
Temperatura a Caselle: mass. 23; minima 12,1; media 17,2
Sole: sorge 7,19, tram. 19,22
Luna: piena alle ore 21,22
Temperatura dell'anno scorso: massima +22,5; minima +11,3

Tecnica e Montagna da oggi al Valentino

I due Saloni si aprono stamane alle 9,30 - Sabato la cerimonia inaugurale

Stamattina alle 9,30 a Torino Esposizioni si aprono il 19° Salone internazionale della Tecnica ed il 6° Salone della Montagna. L'inaugurazione ufficiale si svolgerà sabato alle 9,15 presente, per il governo, il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin.

Al Salone della Tecnica partecipano 2500 espositori appartenenti a 16 nazioni; in quello della Montagna gli espositori sono 400 di undici nazioni. Le due rassegne si chiuderanno il 6 ottobre. Durante la manifestazione si svolgeranno congressi e riunioni di tecnici, costruttori di macchine, scienziati, operatori turistici.

(I nostri servizi sui due Saloni alle pagine 21, 22, 23).

Mentre stava per chiudere poco prima delle 13

Commerciante assalito in negozio da un giovane sorpreso a rubare

« Sono il figlio dei proprietari » dice il ragazzo, poi gli si avventa contro - In mano ha 50 mila lire prese dalla cassa - Un complice lo aiuta a fuggire, lasciando tra le mani del derubato una manica della camicia

Altro fatto: bambini giocavano in cantina con proiettili da guerra

Nicola Carlo con la moglie nel negozio dopo l'aggressione - Angelo Urbino, 8 anni, ha trovato i proiettili in cantina

Il proprietario del negozio di articoli sportivi « Vittoria Sport » di piazza Pitagora 17, Nicola Carlo, 37 anni, è stato aggredito da un giovane che aveva sorpreso a frugare nella cassa. Lo ha affrontato, ma il rapinatore, aiutato da un complice che attendeva in strada, è riuscito a fuggire con le 50 mila lire che aveva rubato.

Il fatto è accaduto ieri alle 13. Il Carlo pochi minuti prima di chiudere il negozio esce per acquistare il giornale; la moglie Margherita, 27 anni, è nel retro con la figlia Loredana di 5 anni e prepara il pranzo. Quando il commerciante rientra vede nel negozio un ragazzo sui 15 anni, con i capelli rossicci, pantaloni scuri, camicia di pizzo bianco. E' chino sulla cassa, pensa sia un cliente che sta curiosando. Poi si insospettisce e gli domanda: « Chi è, cosa fa? ». « Sono il figlio del padrone » risponde il giovane e cerca di sgusciare verso la porta. In mano ha un mazzetto di banconote.

Il Carlo lo afferra per un braccio, il ladro si divincola, rotolano sul pavimento, rischiano di rompere la vetrina, cadono sul marciapiede. Lottano, il ladro ha la meglio, si divincola con uno strattone lasciando la manica della camicia tra le mani del negoziante. In quel momento interviene un giovane sul vent'anni, capelli neri, maglione, a proteggere la fuga del complice. Il marciapiede in quel momento è deserto.

Uno dei due fuggiaschi perde le sigarette, ma non si ferma certo per raccoglierle. Si dirigono verso corso Orbassano, lo attraversano ed imboccano via Pertinace. Il Carlo, con la moglie che è accorsa dal retro, tenta l'inseguimento, le auto sfrecciano veloci: i rapinatori vengono persi di vista. Non resta che sporgere denuncia. I due commercianti consegnano la manica della camicia al commissariato Mirafiori sperando che possa servire per le indagini.

* *

Centinaia di proiettili di tipo diverso sono stati trovati ieri pomeriggio in una cantina durante la demolizione di uno stabile in via Ormea [illegible]: erano nascosti sotto uno strato di [illegible]. Li ha scoperti Angelo Urbino, di 8 anni, che abita con la famiglia nello stabile, malgrado il palazzo sia per metà demolito. Giocava con alcuni amici, uno dei proiettili è finito vicino allo zio Giuseppe Bellante, 32 anni, operaio Fiat. L'uomo, resosi conto del pericolo, ha raccolto tutti i ragazzi, poi li ha affidati alle madri invitandole a non lasciarli andare nelle cantine; ma alcuni bambini si erano già allontanati con le tasche piene di proiettili. L'uomo ha poi avvertito il commissariato Barriera di Nizza: gli agenti, nel primo sopralluogo, hanno raccolto tre cassette di munizioni. Hanno accertato che si tratta di residuato bellico, in gran parte inefficiente.

I malati degli ospedali psichiatrici lavorano tutto il giorno per un caffè

Paghe giornaliere da 50 a 175 lire - Ora il consiglio di amministrazione le ha elevate a 300 e 500 lire - Saranno assunti operai esterni per i lavori pesanti

Nel luglio scorso i malati che sono adibiti a lavori negli ospedali psichiatrici avevano chiesto un'equa retribuzione per i servizi svolti. A Collegno avevano rivendicato una paga basata sulle tabelle salariali di categoria ed assicurazioni previdenziali. Le malate delle *équipes* terapeutiche di via Giulio (reparti 3 e 5) avevano invece chiesto un sussidio per evitare a persone già debilitate di sottoporsi a compiti gravosi.

Il consiglio di amministrazione degli ospedali psichiatrici nei giorni scorsi ha preso alcune disposizioni che accolgono in linea di massima le richieste. Dal 1° settembre sono stabilite tre categorie di compensi giornalieri: le tariffe passano dalle attuali 50-175 lire a 500 lire per le mansioni di particolare impegno, 400 per lavori di sezione e saltuari, 300 per lavori leggeri di reparto.

Inoltre nel documento si rileva *« la necessità di assumere nei prossimi mesi, personale da adibire ai servizi ora affidati ai ricoverati »* e si annuncia che è stato dato mandato alla direzione sanitaria di preparare al più presto un programma di *« terapia occupazionale protetta ».*

Spiega uno degli amministratori avv. Segre: *« Il problema non è tanto di abolire l'ergoterapia che giova alla guarigione e prepara al reinserimento nella società, ma di evitare che i ricoverati svolgano mansioni tipo lavanderia, cucina, pulizia, per le quali sono pagati con compensi irrisori e per le quali l'ospedale avrebbe dovuto assumere [illegible] regolarmente degli inservienti esterni. La decisione presa nei giorni scorsi riguarda oltre 600 degenti e comporta una maggior spesa di bilancio di 180 milioni all'anno ».* L'avv. Segre annuncia inoltre che sono state autorizzate le visite della Commissione per la tutela dei diritti dei malati mentali. I 35 componenti: psicologi, magistrati, assistenti sociali, rappresentanti dell'associazione lotta alle malattie di mente, potranno entrare in qualsiasi reparto degli ospedali psichiatrici dalle 5 alle 23.

Nuovo treno da domenica sulla Roma-Torino-Parigi

In 6 ore e 45' da Roma a Torino e in 9 ore a Parigi

Un nuovo treno direttissimo entra in servizio domenica sulla Roma-Torino-Parigi. Si chiama Palatino e riduce sensibilmente i tempi di viaggio sulla linea internazionale. Parte da Roma alle 17,45, sosta a Porta Nuova dalle 0,29 alle 0,39 e arriva a Parigi alle 8,24 dell'indomani. Nell'altro senso il Palatino lascia la gare de Lyon alle 18,22, ferma a Torino dalle 2,43 alle 2,53 e giunge a Roma Termini alle 9,35.

Il convoglio è formato da vetture-letto di prima e seconda classe e di vetture-cuccette di seconda Roma-Parigi e viceversa e Firenze-Parigi e viceversa. Sul percorso Roma-Parigi ai posti-cuccetta sono ammessi soltanto i viaggiatori diretti a Chambéry e oltre. Da Parigi a Roma, la fermata a Torino è riservata ai soli viaggiatori in arrivo dalla Francia.

Travolto e ucciso tra la nebbia da un ragazzo di 16 anni in moto

A Beinasco - Stavano andando tutti e due al lavoro - La vittima, che non aveva documenti, identificata solo a mezzanotte in ospedale

Stefano Bertone, di 16 anni

Un uomo è stato travolto ed ucciso dalla moto guidata da un ragazzo di sedici anni. Era privo di documenti, è stato identificato solo a mezzanotte. E' l'operaio Giuseppe Argento, 58 anni, Beinasco, via De Nicola 9. L'investitore, Stefano Bertone, Beinasco in via Leopardi 9, è rimasto ferito in modo leggero: guarirà in dieci giorni.

L'incidente è accaduto alle 7 di ieri a Beinasco, tra la nebbia, visibilità di pochi metri. Il ragazzo, in moto, sta andando al lavoro in un'officina di via Préjus. Pare che viaggiasse a discreta andatura. Davanti alla fabbrica Lamsat si sposta al centro della carreggiata. Una decina di metri davanti a sé vede un'ombra. E' un uomo che attraversa la strada sulle strisce.

Stefano Bertone cerca di sterzare e di frenare, ma la moto slitta e travolge il pedone, proiettandolo a qualche metro di distanza. Nella caduta l'uomo batte con violenza il capo sull'asfalto.

Si fermano alcune auto. L'investito ha una profonda ferita al capo, è esanime, rantola. Lo portano al Mauriziano, ma durante il tragitto muore. Allo stesso ospedale giunge poco dopo il ragazzo, le sue condizioni non sono gravi. La vittima è stata poi identificata dai parenti che, allarmati per il suo ritardo, si erano rivolti alla polizia.

Un generale è ferito in uno scontro d'auto

In corso Trapani - Le sue condizioni non sono gravi

Il generale dei carabinieri Mario Della, 58 anni, è rimasto ferito in uno scontro accaduto ieri alle 13,30 in corso Trapani angolo via Monginevro, in un momento in cui il semaforo era inefficiente. Percorreva via Monginevro al volante della sua « Giulia » diretto a casa, in via Maria Mazzarello 34. In corso Trapani, quando ormai aveva superato la metà dell'arteria, da corso Francia è arrivata a tutta velocità una Simca « Aronde » guidata dal camionista Angelo Borghero, 41 anni, corso Giulio Cesare 85, che ha investito la « Giulia » con tale violenza da capovolgerla.

Il Borghero è uscito dal pauroso incidente con escoriazioni guaribili in 5 giorni. Il gen. Della è rimasto esanime al posto di guida ed ha dovuto essere estratto da un finestrino. Trasportato all'ospedale Maria Vittoria, vi è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni per la frattura di due costole e ferite al viso.

L'alto ufficiale fa parte, con il grado di generale di brigata, dello Stato Maggiore della divisione « Pastrengo » di Milano con incarichi speciali nella nostra città.

Specchio dei tempi

Le debolezze dei ministri scaduti - « Poi che cosa rimarrà? Una vita sciupata » (risposta al marito spietato) - Chi predica bene, talvolta razzola male; può capitare a tutti « Nostra figlia è salva, un miracolo » - Attentato alla vita

Un lettore ci scrive:

« Un settimanale informa che, dalla lettura del "Bilancio spese della presidenza del Consiglio", si apprende che dall'anno in corso le spese per mezzi di trasporto sostenute da detta presidenza saranno di colpo raddoppiate. Il motivo? Da quest'anno, i ministri *scaduti di carica* hanno acquistato il diritto di continuare a disporre delle automobili di Stato, con annesso autista.

« Tralascio il lato ironico della notizia per cui — fa notare il settimanale — stante la durata media dei nostri governi, entro breve tempo centinaia di privati cittadini viaggeranno in automobile a spese dello Stato. Quello che mi preoccupa come cittadino è che i nostri governanti possano pensare a provvedimenti di questo genere che, a mio parere, non corrispondono allo spirito della democrazia. Vi prego di voler cortesemente pubblicare questa lettera, anche perché vorrei sapere da qualche vostro competente giornalista se in altri Stati democratici succede un fatto del genere. Grazie e distinti saluti ».

Dott. Roberto Peyrot

Una lettrice ci scrive:

« Mi permetto di rispondere, gentile signore che sta per lasciare sua moglie, all'appello apparso su *Specchio dei tempi*. Da come ho capito, lei sa apprezzare la vita. Chi le scrive è una donna di 32 anni, che ha avuto un'educazione morale buona e un'ottima posizione sociale. Parlo col cuore aperto.

« Da circa dieci anni amo un uomo che non è libero. Egli è tutto per me e questo amore è ricambiato. Come uomo non potrei desiderare di meglio, ma gli anni passano e la situazione diventa sempre più penosa. Personalmente non gli ho mai chiesto nulla, come fa la sua ragazza, ma quello che provo dentro di me, anche se cerco di nasconderlo, non si può descrivere. Un dolore immenso, mentre tutti mi credono felice.

« Sì, c'è l'amore, ma non basta. Noi siamo sicuri di essere fatti l'uno per l'altra, ma c'è la sua famiglia di mezzo con un figlio, e mai come in questi anni mi sono resa conto quanto l'amore per un figlio superi a volte qualsiasi altro amore umano. Però il figlio fra qualche anno farà la sua vita e a noi cosa rimarrà? L'amore, forse, ma anche una vita sciupata, costretti a vivere sempre divisi. Ne vale la pena?

« Ci pensi, gentile signore. Per l'amore che io nutro per il mio uomo, sarei disposta a lasciare tutto ed andarmene anche all'estero con lui se lo desiderasse, ma non gli posso imporre di lasciare la sua famiglia. Io ho capito che l'amore per un figlio vale più di quello, pur grande, per una donna. Ci pensi, prima di abbandonare la famiglia. Pensi ai figli, sono anche suoi ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

« In coerenza a una nobile linea di difesa dei più alti ideali di civiltà, *La Stampa* non tralascia di propugnare una sempre più effettiva uguaglianza fra uomo e donna, anche nel campo della vita politica e culturale. A quest'ultima esigenza si ispirano, ad esempio, due articoli della pagina dedicata alla donna nel numero del 20 settembre 1969 ma ahimè, nello stesso numero si legge una frase che, ancora una volta, ci ricorda come sia più facile predicare gli alti ideali che metterli effettivamente in pratica.

« "... in Italia, *purtroppo, la zoofilia è ancora... affidata alle zitelle... o a misantropi accigliati...*".

« Altro che rispetto e uguaglianza! Qui si torna alla più netta concezione zoologica della donna. La femmina che non può esibire il proprio maschio (o magari più d'uno), per questo solo fatto è colpita da un marchio d'infamia che si riflette addirittura sugli atteggiamenti e sui sentimenti (tale pur lodevoli, come la zoofilia) che essa sia così incauta da manifestare.

« Perché qui sta il punto: trattandosi di uomini, si parla di umani e disoposti, oziosi e laboriosi, colti e incolti, ecc., ma non di "sposati" e "scapoli" se non a proposito di problemi peculiari di chi sia coniugato o non lo sia. Invece, quando si parla di una donna, non importa sapere se viva in ozio o sia utile alla società, se coltivi il proprio intelletto o legga i fumetti e così via. Si dice "zitella" e basta.

« A questo proposito, ricordo d'aver letto, su *La Stampa*, un articolo di Natalia Ginzburg, in cui la scrittrice confessava di aver sempre provato un senso di antipatia e prevenzione per la poetessa americana Emily Dickinson, perché sapeva "che era una zitella e amava i fiori e gli uccellini". Solo dopo averne lette alcune poesie, mutò parere. Bisogna proprio concludere che la qualifica di zitella vale da sola a offuscare la serenità di giudizio anche delle menti più aperte. Ci sarebbe proprio da abbandonarsi all'avvilimento ».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

« Fra tutte le sventure che affliggono l'umanità noi ne portiamo una pesante. Siamo i genitori di una giovane colpita duramente dalla poliomielite. Non vogliamo ricordare gli angosciosi anni di pena, il terribile scafandro del polmone d'acciaio, ma quelli della rinascita, fatta di sacrifici e perseveranza, di tante cure e ginnastica.

« Ora la nostra figliola (trentenne) sensibile e buona, gode ottima salute, è diritta e graziosa ma, pur muovendosi agevolmente (guida anche l'auto), usa i bastoni perché i muscoli delle gambe non si sono ancora ripresi completamente. E' una cara ragazza, con una discreta cultura, intelligente e all'apparenza serena ma noi intuiamo in lei la nostra stessa pena.

« Triste prospettiva il pensarla un giorno sola, tanto più che siamo convinti della ricchezza di sentimenti e di onestà che formano il suo carattere e vorremmo tanto che la vita le sorridesse finalmente un poco. Tu che sei buono e che prendi a cuore i casi più difficili, credi sarà possibile trovare un uomo d'animo [illegible] e generoso disposto a tenderle una mano amica ed amorevole? Avrebbe tutta la nostra stima ed entrerebbe in una famiglia distinta e di principi onesti e leali. Lanciamo al tuo cuore generoso questo accorato appello e ringraziandoti ti salutiamo ».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

« Io sono il pensionato numero 3203821 cat. Io e dovevo riscuotere la pensione il giorno 13 del mese di agosto. Siamo al 22 di settembre e non ho riscosso ancora nulla. Alla Posta n. 24 (via Briccarello) continuano a dirmi che il mandato non c'è.

« Sono ammalato di angina pectoris e non posso camminare se non con molta fatica. Mi è molto efficace una medicina che la Mutua non mi passa e mi tocca comperarla. Costa 2000 lire per 30 pastiglie che mi durano 8 giorni. Ho già scritto all'Inps, Ufficio Contabilità, con risposta pagata, ma non si sono degnati di rispondere. Vi prego, sollecitate voi per me. Grazie ».

Luigi Bormida

Libri e altro materiale rubati ad Architettura

Durante l'occupazione degli studenti - La facoltà è chiusa

La facoltà di Architettura dopo lo sgombero dei giovani che l'avevano occupata perché in disaccordo con i professori, è chiusa. Possono accedere nei locali soltanto docenti e assistenti. Da un primo inventario, risulta che sono spariti dall'istituto del prof. Mollino, un registratore, un proiettore e attrezzature fotografiche; dall'istituto del prof. Bairati libri per un valore di 250 mila lire.

Stamane si riunisce il consiglio di facoltà al Politecnico. Non è escluso che gruppi di studenti cerchino di incontrarsi con i professori per convincerli a concedere gli esami collettivi.

Saper spendere bene

Con grembiule e cartella

A giorni si aprono le scuole, meglio affrettarsi a comprare il «corredo» per i bambini - Abbiamo visitato per voi grandi magazzini e negozi - Dagli Stati Uniti la ricetta del Clair de Lune dessert, il dolce degli astronauti con gelato vaniglia e salsa di more

Lo Stato provvede alla distribuzione gratuita dei libri nelle scuole elementari, ma a tutto il resto deve pensare la famiglia. Eccoci a rispondere alle mamme — sono troppe per nominarle tutte — che domandano: «*Diteci dove possiamo comperare, in poco tempo, con la garanzia di una discreta scelta e prezzi convenienti, il "corredo" occorrente per la scuola*».

Da 1000 a 3750 lire larga scelta di grembiulini

** Ci sono le madri di Liliana, Riccardo, Loretta, Cinzia, Ferruccio, Marilena, ecc., che devono mandare i bimbi all'asilo. E quelle di Lucia, Piera, Bruna e Luisa che accompagneranno le loro figliole alle elementari. Per accontentarle tutte insieme, i nostri esperti hanno fatto un'esplorazione a largo raggio nei grandi magazzini, ed ecco che cosa ci hanno riferito.

Prima di tutto affrettarsi: tra la ressa degli ultimi giorni non sarà più possibile scegliere con cura grembiulino, cartella e tutto il resto. Dice la nostra psicologa, «*Per tutti i bambini che entrano in prima elementare ogni cosa rappresenta una piacevole novità. Ma un portapenne rosso fiammante con il disegno di un'auto sportiva può aiutare anche i più timidi a superare il distacco dalla mamma con più facilità*».

Grembiulini a quadretti rosa e azzurri per la scuola materna costano, secondo le grandezze, 1000-1750 lire; bianchi con carré da cui partono due piegoncini o una gonnellina arricciata, 1200-1400 lire per taglie adatte a bimbi dai 4 ai 6 anni (per le età dell'elementare, 2 mila lire); in maglina di Helion, che si lava con facilità da 1000 a 1400 lire per i 4-6 anni e 1800 lire per 10-11 anni. Il modello bianco in teritalmakò 3250 lire per i 4-5 anni; 3750 dai 7 ai 9 anni.

Per le scolare che hanno l'obbligo del grembiule nero, (in alcune scuole torinesi il colore è libero o tuttalpiù «consigliato») viene venduto un tipo adatto ai 9-12 anni, aperto davanti e con il collettino bordato da una vezzosa puntina di Sangallo, prezzo 3000-3250 lire. Nelle varianti bianca antimacchia e nera con collettino rotondo bianco e polsini abbottonati si può scegliere il grembiule in terital-cotone: costa 1500-2100 lire o 2200-2950 secondo le taglie — dai 4 ai 12 anni — e la qualità del tessuto. Le ragazzine sul 10-14 anni preferiscono spesso modelli più elaborati: ne abbiamo visto uno con motivo di *pinces* a sbieco sul davanti, dal quale si ricavano due tasche: [illegible]-3750 lire.

Cartella, fedele amica per un folto numero di scolari; i più grandicelli talvolta la ripudiano preferendo la cinghia spesso di nailon e non importa se prima della fine dell'anno i libri sembreranno articoli da museo. Ma vi sono ancora migliaia di alunni per i quali cartella è sinonimo di un traguardo raggiunto, proprio come per i grandi l'automobile. «Tracolle» trasparenti con il bordo giallo, rosso, blu (1500 lire), modelli in «espanso» in fantasia a righe con spallacci (2 mila lire). Per la prima classe, larga meno di 40 centimetri costa 500 lire; in «napal» con finiture di lusso, larghezza 42 centimetri, 3500 lire.

La moda c'è, eccome, anche per le cartelle. Quest'anno vuole il tipo «America» con strisce rosse e bianche su fondo blu e stelle regolamentari per i più estrosi; oppure la vernice *jok* lucida, con spallacci e impunture (2000 lire) per i più raffinati. I ragazzini, acquirenti di tutto rispetto con i quali hanno imparato a fare i conti anche i bilanci delle grandi aziende commerciali, talvolta hanno pretese di eleganza: ecco la cartella-zaino in *sky*, con «finestra» in cavallino naturale (4500 lire), un vero lusso. Può essere ugualmente simpatica quella in plastica colorata con due tasche nella ribaltina o più semplicemente la sacca tipo militare di stoffa impermeabilizzata a lunga tracolla (1000 lire).

I prezzi dei portapenne variano dalle 300 lire per la busta in plastica trasparente, a 700 lire per il modello classico scozzese; 650 lire costa il tipo con la riproduzione dei cartoni animati, tale quello con la rombante auto da corsa e altrettanto il portapenne «Linus» con 24 colori che viene venduto abbinato ai quaderni (ciascuno 100 lire). Il portapenne della serie «copertine di rivista» costa 750 lire con 12 colori e 75 lire ogni quaderno.

«E se gli comprassi una cartella di pelle?»

La mamma di Domenico [illegible] consigli per una cartella di pelle vera: «*Il mio bambino fa la quarta; se io facessi un piccolo sacrificio forse la cartella gli basterebbe fino alla terza media. Che ne dite?*».

** Certamente la pelle è più pregiata, ma costa assai di più (si parte da 6-7 mila lire), e non sempre i ragazzi ne fanno buon uso. Dice la proprietaria di un negozio del centro: «*Ne avevo regalata una bellissima a mio figlio, ma me ne sono pentita; dopo un anno l'aveva rovinata*». Dello stesso parere un'altra commerciante, proprietaria di un negozio molto frequentato. Ci assicura però che vende numerose cartelle in vitello-foca, un modello da portare sotto braccio, con maniglia rientrante (3500 lire). L'una e l'altra esercente dicono che i tipi più richiesti sono quelli in *sky*, pratici e a prezzi convenienti.

Le «tracolle» colorate costano sulle 2200 lire, per la prima elementare (cm 28 di larghezza) 1500 lire, offerta speciale 900 lire. Da cm 40, con tasconi frontali ne esistono da 2800 a 3500 lire. Il prezzo degli zainetti, comodi e originali, oscilla da 2500 a 4900 lire; il tipo tradizionale con doppia divisione, cerniera lampo e tasconi (cm. 46), lire 4900. Sembra che dia ottima riuscita un nuovo materiale tedesco, che i profani scambieranno certamente per cuoio: 2900-3900 secondo tipi e grandezze.

Preparare in casa l'acqua distillata

«*Vi sarei grata se qualcuno potesse suggerirmi un metodo casalingo per distillare l'acqua. Ne faccio largo uso per il ferro a vapore, ma quella che si trova in commercio costa assai cara*».

** Risponde il dott. Andrea Gargano, chimico. «Un metodo potrebbe essere questo: un apparecchio costituito da un recipiente, possibilmente un pallone di vetro, nel quale viene fatta bollire l'acqua, collegato ad un refrigerante costituito da un serpentino circondato da un tubo più largo, dove circola acqua fredda. In questo modo il vapore prodotto nel pallone si condensa al contatto del refrigerante, alla cui estremità esce acqua distillata che può raccogliersi facilmente».

Clair de Lune dessert direttamente dagli Usa

Il nostro amico Angelo Sorzio regala una primizia alle lettrici di «Saper spendere bene». Scrive da Venezia: «*Mi è appena giunta dagli Stati Uniti la ricetta del "Clair de Lune dessert" inviatami dal mio amico del Century Plaza Hotel di Los Angeles, lettore de "La Stampa". Spero che egli vorrà perdonarmi se divulgo la storica ricetta che gli astronauti hanno gustato nel giorno del loro trionfo sulla Terra*».

«*Occorre dunque una soffice torta di marzapane, che si può acquistare in pasticceria. La torta va ricoperta con un mezzo globo di gelato vaniglia, con aggiunta di uvetta macerata nel kirsch. Il gelato sarà quindi ammantato di un leggero strato di meringa, seccata leggermente e rapidamente in forno in modo che dia l'impressione del moonscape (paesaggio lunare) e cosparsa di pezzettini di cioccolato (le pietre della Luna).*

«*La salsa che accompagna il dolce lunare è stata realizzata con more fresche di bosco. Ecco la ricetta: cogliete le more sane e mature, lavatele in acqua fredda e passatele al setaccio aggiungendo qualche cucchiaio d'acqua per facilitare il passaggio del sugo. Calcolando che otteniate 200 grammi di sugo, aggiungete 100 grammi di zucchero, mescolate bene e fate scaldare a bagno maria per 40 minuti. Quindi lasciate raffreddare, e servite insieme al dolce "chiaro di luna".*

«*Il mio amico — precisa Angelo Sorzio — mi scrive che la torta era montata su dei sostegni di pasta di mandorle fatti a imitazione di quelli del famoso Lem. Al pranzo degli astronauti si sono anche serviti dei "petits fours" di pasta di mandorle, immersi in cioccolato fuso*».

Piccola Posta

Complimentandosi con noi «*per questa indovinata rubrica da cui ho tratto ottime ricette e consigli veramente utili*» (grazie, siamo commossi) Marisa Trombetta vorrebbe sapere «*dal nostro famoso cuoco di Venezia che da quanto leggo la sa veramente lunga, il segreto di un'ottima salsa che si gusta, a dire la verità in pochi ristoranti, e che i camerieri preparano come si dice, "alla fiamma" rimestando con fare misterioso gin, sale, pepe, panna (ma a una mia timida domanda hanno risposto che no, non è panna) e un pesto di erbette che sa vagamente di amaro e in cui di solito viene messo a riscaldare il filetto cotto e affettato in precedenza*».

Dallo stesso cuoco Nicoletta Sapegno vorrebbe conoscere la ricetta dei «*risi e bisi*», una lettrice che non si firma quella della «*salsa rossa e piccante per il bollito*», la signora L. Pozza di Genova come si fa l'insalata di pollo e il pesce in forno: «*Conosco due o tre sistemi, ma nessuno uguaglia quello che avevo imparato in Francia e non ricordo più*». Potremmo continuare con le richieste, ne giungono a decine. Care lettrici, abbiate pazienza. Una alla volta e sarete accontentate. Ma «Saper spendere» non può occuparsi soltanto di tavola.

Simonetta

I posti per insegnanti d'inglese nelle medie

Esposta in provveditorato la graduatoria per gli incarichi e le supplenze

Le graduatorie degli aspiranti per gli incarichi e le supplenze nelle scuole medie sono esposte in Provveditorato. Ecco i primi cento aspiranti per l'inglese.

Castagno Carla, Balsamo Rocco, Ritucci [illegible] Piera, Giovannelli Zaarnolo M. G., Lanata M. Teresa, Gioco Parodi Carla, Vergnano Tolfetti G., Gardois Giuliana, Bianchini Manuelli Laura, Gianoglio Silvia, Santagata Chiaretta L., Grutti [illegible] Laura, Arnaldi Renata,

Amodeo Demetrio, Del Noce Martini Luciana, Fogliatti M. Teresa, Pozzo Graziella, Mori Tintori M. Grazia, Pavetto Capitini M. Dolores, Colombo Gione M. Elisa, Musso Rossi Lidia, Biondi Piovera M. Luisa, Faetti Sacchi Luciana, Caron Bassignano Giuliana, [illegible] Giuseppina, Cottrau Giovanna, Durando Mariangela, Langosco Balbo Bertone M.,

Ferretti Bellato A. Cristina, Manazza Gentile Annamaria, Merlino Borella Silvia, Ferrero Giuseppe, Belly Gianpaolo, Tortello Ugo, Putaturo Liliana, Zargani Zangrilli L., Riccabone Armando Laura, Tentori M. Teresa, [illegible] Volpato Orietta, Toscano Vallauri Anna, Sarni Flavio, Tuninetti M. Grazia, Furione M. Luisa,

Langosco Balbo Bertone M., Zanetto Meloncini Clara, Cresimagistretti [illegible], Vezzosi Rossi Agata, Cesano Valentina, Perrero Margherita, Bonelli Lanzillotti A., Marangovaglio Carla, Ott Battaglia Rosa, Ricagno M. Giovanna, Rettore D'Errico Laura, Tronca Cavallarin Franca, Azietti Bianca,

Graziosi Possenti Annita, Contardo Cecilia, Porta Maria Teresa, Kusmic Camera Franca, Lombardi Alfonso, Tumsich Canavotto Anna, Capellano Ferrero D., Dell'Agnello Grazia, Guerra Ferrara Gabriella, Chiarle Prever Maria Grazia, [illegible] Fodera Giuseppina, Aguiarimassari Adriana,

Rossini Cibrari Carla, [illegible] Adalberto, Leanza Carmine, Scalambro Pugni A., Bracale Anna Maria, Blanc Mongiovetto A., Gili Geremia Michelina, Zordan Carla, Pianfetti Guido, Zagrebelsky Prat M. Teresa, Scavarda Ciea,

Bosco Papolo M. Antonietta, Formia Brielli Elisa, Pugliese Anau Daniela, Durio Sparano Carla, Fioridia Angela Maria, Martignetti Aldo, Bonetto Sacchi Rosa Alba, [illegible] Laura, Strutta Pughani M. Teresa, De Andrea Rinaldi Emilia,

Ricossa Donatella, Ferraro Obbiani Maria Fr., Raja Soffietti Laura, Pissore Valerio, Neroni Daniela, Villosio Erminia, Meinero Bianca, Piantella Bo Gianna, Nicco Maria Clara, Carbonara Raffaella, Solera Borgatta Ester.

In un incontro italo-francese a Lione

La Francia chiede l'inizio di negoziati per il Fréjus

Propone un convegno entro ottobre per discutere le clausole che costituiranno l'accordo sul traforo fra i due Paesi - Si attende la risposta del governo italiano

(Dal nostro inviato speciale)
Lione, 24 settembre.

Il governo francese ha chiesto al governo italiano di aprire entro ottobre i negoziati ufficiali per il traforo del Fréjus. La proposta di incominciare la discussione delle clausole che costituiranno l'accordo tra i due Paesi per la costruzione della galleria autostradale è stata fatta il 18 settembre all'ambasciata italiana a Parigi. La Francia ha già nominato la delegazione incaricata delle trattative.

Questo annuncio è stato dato oggi nel corso di una conferenza stampa dall'ex ministro Pierre Dumas, sindaco di Chambéry e presidente del consiglio di amministrazione della società francese per il traforo del Fréjus. Dumas ha sottolineato l'importanza dell'opera mettendo in risalto che non servirà soltanto per collegare l'Italia e la Francia, ma aprirà una nuova via di interesse europeo. Ha anche ricordato che le due società del traforo, italiana e francese, hanno fatto insieme gli studi tecnici, economici, giuridici, finanziari per la realizzazione della galleria e si propongono di gestire il traforo con una società mista. Il capitale sarà suddiviso a metà tra le due concessionarie, solidali nella responsabilità verso i due Stati. Dumas ha concluso la sua dichiarazione affermando che occorre affrettare le trattative per la convenzione. La firma dell'accordo chiuderà la fase preparatoria e consentirà di dare rapido inizio alle intese per il finanziamento e la realizzazione dell'opera.

La conferenza stampa è stata preceduta da una riunione congiunta dei consigli di amministrazione delle due società del Fréjus. Al termine, il pensiero della società italiana è stato espresso dal presidente avv. Oberto, presidente della Provincia di Torino. «*Da anni* — egli ha detto — *la realizzazione tra la Francia e l'Italia, lungo l'asse Torino-Lione, di una via di comunicazione permanente* (il Colle del Moncenisio è aperto da metà maggio a fine ottobre) *viene ripetutamente richiamata alla attenzione dei responsabili governativi da parte degli ambienti economici piemontesi. Gli enti locali torinesi hanno avviato a soluzione il problema adoperandosi per la realizzazione del traforo del Fréjus che collegherà il Piemonte con tutto il sistema autostradale italiano*».

Dopo aver messo in risalto l'interesse nazionale e internazionale dell'opera che «come il ponte di Messina ed il tunnel della Manica ha un valore non soltanto nazionale ma si inserisce nel più vasto contesto dei rapporti europei», l'avv. Oberto ha dichiarato: «*Crediamo che l'invito francese ad iniziare i negoziati per la convenzione internazionale sarà prontamente accolto dal governo italiano*».

In proposito ha ricordato che nel maggio scorso, durante la visita a Torino, il presidente del Consiglio Rumor ha detto di «essere vicino al modo di pensare degli amministratori torinesi per il traforo del Fréjus». L'avvocato Oberto ha concluso: «*Come società faremo tutti i passi necessari per sollecitare l'apertura dei negoziati, bruciare le tappe e non perdere altro tempo prezioso*».

Anche l'assessore alla viabilità per la provincia di Torino, on. Botta, ha espresso la speranza che il nostro governo tronchi gli indugi e favorisca la realizzazione dell'opera. «*Spiace costatare* — egli ha detto — *come l'iniziativa, che fu italiana, tenacemente portata avanti dagli enti locali torinesi, sia oggi passata in mano francese. Mi auguro che il nuovo ministro dei Lavori Pubblici on. Natali, nella felice coincidenza dell'apertura della conferenza di Stresa sul traffico, possa dare una risposta concreta ed immediata per l'inizio dei negoziati in ottobre*».

Amministratori e tecnici della società italiana del Fréjus, presenti a Lione, hanno costatato con grande piacere che «*la Francia cammina spedita verso la realizzazione del traforo*» Ma non hanno nascosto la loro amarezza per l'atteggiamento dell'Italia che «*da qualche tempo sta segnando il passo*».

I promotori sono preoccupati in modo particolare dopo la notizia giunta da Roma che presso il ministero dei Lavori Pubblici è stata costituita una «Commissione per i trafori alpini» formata da funzionari ed esperti. Ha il compito di fare un esame generale delle comunicazioni esistenti e delle iniziative per nuovi collegamenti attraverso le Alpi. E' una ennesima indagine ministeriale, di cui i dirigenti della società del Fréjus non vedono la necessità; ma di cui soprattutto temono i risultati, dopo la recente proposta di intensificare il servizio della navetta ferroviaria come alternativa al traforo autostradale. Il progetto è stato accantonato. «*Ma certe nostalgie* — si dice — *potrebbero riaffiorare*». Sarebbe molto pericoloso, perché si rimetterebbe in discussione l'opera e si «*interromperebbe la serie positiva dei fatti che ha portato i francesi a ricuperare il ritardo iniziale e ad assumere la decisione di costruire la galleria autostradale entro il 1975*».

Secondo il progetto preparato dai tecnici delle due società italiana e francese, con un lavoro comune, la galleria del Fréjus avrà una lunghezza di 12 chilometri. I sistemi di accettazione, controllo e inoltro degli autoveicoli saranno uguali sui due versanti. La stessa identità è prevista per la distribuzione dei servizi destinati agli utenti sui due piazzali. E' probabile l'adozione di un unico centro di controllo doganale per i veicoli commerciali sistemato in un raggio di 10-15 chilometri dal traforo, nel territorio di uno dei due Stati.

La spesa prevista è di 42 miliardi di lire.

Anna Rosa Gallesio

Alassio: la "spiaggia dei torinesi"

Alassio. Notevole l'afflusso dei turisti italiani e stranieri richiamati sulla Riviera ligure dal sole e dal caldo di questa fine di settembre. Le passeggiate a mare e la spiaggia sono nuovamente affollate dai bagnanti (Telefoto Ansa)

La sentenza emessa dai giudici del Tribunale di Cuneo

Condannato il contadino di Acceglio costrinse la moglie a lavorare troppo

Infitti otto mesi - Il marito pretendeva dalla donna, incinta, un'attività eccessiva nei campi - I due vivono separati, dopo pochi mesi di matrimonio, da quando la giovane abbandonò la casa, stanca delle angherie

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 settembre.

Costringere la moglie a lavorare eccessivamente è un atto che contrasta sia col vecchio principio per cui deve essere l'uomo a faticare per provvedere al sostentamento della famiglia, sia con la realtà sociale odierna, nella quale la donna, affrancata da antiche forme di schiavitù, ha conseguito la parità dei diritti col coniuge. Ma può essere anche un crimine perseguibile penalmente soprattutto quando concorrano altre circostanze tali da configurare il reato di maltrattamenti.

In questo senso si è pronunciato oggi il Tribunale di Cuneo che ha condannato un contadino di Acceglio, il quarantaduenne Stefano Ponza, accusato di aver usato maltrattamenti nei confronti della moglie Maria Carossio di 28 anni, «con minacce, ingiurie ed eccessive richieste di lavoro». *Il Ponza si è visto infliggere 8 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.*

Il P. M. dott. Squarotti aveva proposto la condanna ad un anno, mentre il difensore Marco Pomero che aveva invocato l'assoluzione per non aver commesso il fatto, ha immediatamente inoltrato ricorso in Appello.

I due coniugi si erano sposati nel novembre 1966, ma neppure 8 mesi dopo non vivevano più sotto lo stesso tetto; ora sono separati consensualmente. Il 7 giugno 1967 la donna che era in attesa di un figlio, si presentò al comandante della stazione carabinieri di Acceglio per denunciare il marito. «La vita con mio marito e con mia suocera — narrò — è diventata un inferno. Lui mi copre di contumelie, mi minaccia e mi tratta come una bestia da soma. Benché sia incinta, sono costretta a lavorare dall'alba al tramonto. Il mattino al pascolo, poi a zappare con lui; poi di nuovo al pascolo e quindi nei campi per gli altri lavori pesanti. E alla sera magari rischio anche di prendere delle botte. Non voglio ammazzarmi di fatica e perciò me ne sono andata di casa».

Quest'ultimo particolare fornì al Ponza il pretesto per replicare con una controquerela per abbandono del tetto coniugale. Le due denunce seguirono il loro corso finché il giudice istruttore si convinse che se la moglie aveva abbandonato il marito era ampiamente giustificata dal comportamento illecito dell'uomo, per cui non era il caso di parlare di abbandono del tetto coniugale. Il montanaro fu così rinviato a giudizio per maltrattamenti.

Al dibattimento odierno, il Ponza ha respinto tutte le accuse, negando di aver fatto lavorare troppo la moglie, al punto da farla sfiancare. L'imputato ha anzi sostenuto una singolare tesi. «Mia moglie — *ha spiegato ai giudici* — non voleva più vivere ad Acceglio. Continuava ad insistere perché ci trasferissimo in città o comunque in pianura. Io invece sono attaccato ai miei monti e non intendo lasciare il paese. Ecco perché si litigava».

La Carossio che ora vive e lavora a Verrès (la bambina nata è ospite di un istituto della Vallée) ha invece ribadito l'accusa «mi maltrattava anche quando ero incinta — *ha dichiarato* — e dopo la separazione non mi ha mai versato una lira di alimenti».

n. m.

Ovada, 24 settembre — Un violento incendio si è sviluppato oggi sul Monte Colma di Ovada. Sono andati distrutti pini e abeti su una superficie di oltre due ettari, di proprietà dell'agricoltore Giovanni Battista Caneva di Tagliolo Monferrato.

Sentenza al processo per tentato omicidio

La Corte d'Assise dichiara: «Si tratta solo di lesioni» - Cinque giovani condannati

I cinque giovani calabresi autori della spedizione punitiva contro un muratore (ferito da una coltellata al ventre, guarì in un mese) non avevano intenzioni omicide. Così ha stabilito ieri la corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Ferraro, canc. Santostefano) che li ha ritenuti tutti responsabili di lesioni volontarie gravi e non di tentato omicidio.

Francesco Marino, il diciannovenne che accoltellò il suo datore di lavoro Salvatore Cicu, è stato condannato a 2 anni di reclusione; Domenico Murgeri e Carmine Calabretta (concorso in lesioni) 1 anno e 4 mesi; Vittorio Murgeri e Luigi Dolce, 10 mesi e 20 giorni: a questi ultimi due è stato concesso il beneficio della condizionale e sono stati scarcerati. Infine Francesco Adelchini, imputato di favoreggiamento, è stato condannato a 4 mesi con la condizionale. Il pubblico ministero, sostenendo la tesi del tentato omicidio, aveva chiesto pene dai 10 ai 15 anni. Difesa, avv. Delgrosso, De Marchi, Longhetto, Volante, Lo Greco e Cosentino.

L'episodio, offuscato da ombre che neppure il dibattimento è riuscito a dissipare, avvenne il 9 dicembre scorso. Il Marino, ritenendosi offeso perché licenziato dal Cicu e pretendendo ancora 2000 lire dal proprio compenso, chiese consiglio ai cinque compaesani che non indugiarono a salire in macchina e raggiungere la soffitta del muratore in corso Emilia 30. Perché vi andarono? «Sono dei bravi ragazzi — ha detto ieri l'avv. Delgrosso — e non una banda di mafiosi calabresi. Il Marino è stato trattato male dal Cicu e vuole "malmenarlo", lo dice lui stesso. Gli amici lo accompagnano per sostenere la sua azione, per dare al Cicu, insieme col Marino, una giusta lezione. Ma in questo atteggiamento non c'è l'intenzione di uccidere. Basta guardare l'arma usata dal Marino per colpire al ventre il muratore. Un coltello. Ma chiamiamolo col suo vero nome: è un temperino. Se avesse voluto davvero uccidere, avrebbe preso una lama ben diversa. Il Marino voleva fare il prepotente, gli altri l'hanno spalleggiato».

La sentenza è stata accolta dal numeroso pubblico in aula (parenti, amici, compaesani) da urla e vivaci gesti di soddisfazione.

Maestro di sci del Sestriere muore per infarto a 44 anni

Si tratta di Palmiro Lantelme, noto per la sua attività sportiva - 17 giorni or sono il nipote, promettente sciatore, s'era sfracellato con l'auto in un burrone

Palmiro Lantelme, 44 anni

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 24 settembre.

(p. m.) Il noto maestro di sci Palmiro Lantelme, residente al Colle del Sestriere, è morto oggi pomeriggio a 44 anni, per infarto cardiaco.

Era zio dell'atleta-sciatore Luciano Lantelme, morto diciassette giorni or sono in una sciagura automobilistica. Il giovane, nato il 23 giugno 1949, era uscito di strada con la sua «500» all'ultima curva del Sestriere, sfracellandosi in un burrone.

La morte di Palmiro Lantelme, oltre a costernare tutti i maestri di sci d'Italia, rattristerà gli innumerevoli alunni ai quali in più di vent'anni di attività ha impartito lezioni, al Sestriere e allo Stelvio. Egli aveva pure fatto parte della scuderia «Agnelli» del Colle nei primissimi anni di vita del Sestriere come stazione di sport invernali.

Stamane si era recato a caccia. Fermatosi a Borgata nel pomeriggio, improvvisamente si è accasciato fra le braccia della cognata. E' stato trasportato subito al Sestriere, ma il medico, dottor Luigi Massazza, non ha potuto che constatarne la morte per infarto cardiaco. Il Lantelme non aveva mai accusato disturbi al cuore. Lascia la moglie e la figlia di 17 anni.

Della stessa casa di Pinerolo

Diciannovenne fuggita con un padre di tre figli

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 settembre.

(g.) Una giovane di 19 anni, Angela Polimeni, è scomparsa da casa assieme ad un uomo sposato, un operaio, padre di tre figli, che abita nel suo stesso condominio in via Città di Beloit. L'uomo è il ventiseienne Antonio Jacono.

ECHI DI CRONACA

tesi di laurea smarrita
Tesi laurea psicologia smarrita domenica pomeriggio biglietteria internazionale stazione Porta Nuova. Adeguata ricompensa telefonando a: 781.086.

al Torchio i burattini
di F. Moretti nella favola di «Antuono» di Basile domani 26 corr. alle ore 18. I personaggi ed altri saranno in vendita. Corso Moncalieri 3, telef. 872.253.

S.F.E.S. educatori specializzati
Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali della Scuola di Formazione Educatori Specializzati: una professione nuova, un'occupazione sicura. Via A. Doria 10, tel. 519.430, Torino 10123.

collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488.994.

all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

istituto «Athena» Torino
Via P. Micca 10, telef. 531.656 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, Applicate, stenodatti-comptometer, lingue straniere. Paghe e contributi.

corsi recupero anni studio
per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola, Istituto Padano, via Nizza 107, telef. 65.70.13.

collegio «San Giorgio» corso Fiume, 15 - Torino
Nel verde della precollina; soggiorno ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per anni di ricupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di studi e agevolazioni scolastiche.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sist centro lingue
Inizio corsi professionali e nuovo corso superiore per traduttori, interpreti, tecnici, segretari di direzione. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

programmatori meccanografici ed elettronici G.E. e I.B.M.
Dato doppiamento classi, accettasi ancora iscrizioni corsi sino a sabato 27. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

stenodattilo gratuitamente
Corsi Ministeriali con rilascio di diploma statale a valore legale sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Ultimi giorni di iscrizione. Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518.974.

corsi pratica tributaria
riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di aziende che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni: 889.968 - 889.870.

istituto Studium
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Rette scolastiche e facilitazioni stabilite dall'A.N.I.N.S.E.I. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283, 543.720.

la tv non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffa velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.369.

pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

Tabacco libraro et cartaro
In quel di via Saccarelli 1, esiste una vecchia e fumosa cartolibreria che cercherà di propinarVi, ingannandovi, tutto il necessario per il corredo scolastico. Brutta la merce, minimo l'assortimento, cari i prezzi però in compenso il trattamento sarà pessimo.

Haendel apre la Sagra umbra

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 24 settembre.

(g. f.) Si è inaugurata questa sera, nella basilica di San Pietro, a Perugia, la XXIV Sagra musicale umbra. L'orchestra del Maggio fiorentino e il coro filarmonico di Praga, sotto la direzione del maestro Riccardo Muti, hanno eseguito uno dei meno noti oratori di Haendel, *Deborah*: più propriamente si potrebbe chiamare un «dramma sacro», narrante la vicenda della profetessa ebraica che condusse Israele alla vittoria contro Sisara. Si tratta di un'opera di transizione, composta da Haendel nel 1733, nove anni prima del grandioso *Messiah*.

La manifestazione di questa sera, segna un punto di merito per il Festival, che ha praticamente riscoperto l'oratorio haendeliano attraverso le varie edizioni passate. La XXIV Sagra umbra si pone anche quest'anno su un piano di prezioso interesse per i valori che porta all'attenzione del pubblico, con notevoli occasioni polifoniche ed a piccola orchestra. La rassegna si presenta attraente, piena di umori culturali, degna delle migliori tradizioni di questa iniziativa.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za C. Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21,15 «Rassegna giovani cantanti». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19 e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tia cantò an musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»: orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telefono 586.543) ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

ADRIANO (Sacchi 65): sabato riap.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Complesso Bob Carl & The In.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 I los Santos, Canta Marcu.
ARLECCHINO: 21 Memo Remigi.
BAMBI (U. Sovietica 353): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Rector's.
CLUB 64: 21 The Favourites.
EDEN: 21 Bert Bert Band.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: ore 16,30 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Orchestra I Giusti - Cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI: sabato riapertura.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Silvano Silvi.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese - v. Petrarca): domenica ore 16 e 21 Bruno Chicco e i Clic.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Jolly e i Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 531.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.370.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): chiuso restauri.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda. Pizza. Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per la sola zona di Torino: programma cinematografico.
18,15: La tv dei ragazzi: a) Il teatrino del giovedì: «Le favole di Re Però»; b) Tre ragazzi nei mari del Sud. «Pescatori di perle», telefilm.
19,15: Antologia di «Orizzonti della Scienza e della Tecnica».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Il Triangolo rosso: «L'orologio si è fermato», telefilm con Jacques Sernas, Elio Pandolfi, Riccardo Garrone. Regia di Ruggero Deodato.
22 —: «Controfatica», settimanale del tempo libero.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «I tedeschi scelgono», servizio speciale di Tito De Stefano. Domenica prossima si svolgeranno nella Germania Occidentale le elezioni politiche.
22 —: «Campioni a Campione». Spettacolo musicale presentato da Ornella Vanoni e Paolo Villaggio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,15: Per i piccoli «Minimondo»; 20,20: Baja, documentario; 20,50: Incontri; 21,20: Telegiornale; 21,40: Una colonia chiamata Sicilia; 22,40: «La polizia», di Slavomir Mrozek, con Arnoldo Foà.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
8,55 La forza del destino
9,32 Grandi successi italiani per orchestra
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,30 Torino: XIII Salone Internazionale della Tecnica e VI Salone Internazionale della Montagna
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Colonne musicale
12,00 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,53: Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida, presenta Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi: «Ecco il circo»
16,30 Siamo fatti così
17,05 Per voi giovani
19,15 Fabiola, di Nicholas Wiseman
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Tutto il caldo minuto per minuto
21,45 Concerto del pianista Rudolf Serkin
22,40 Cori da tutto il mondo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 La donna vestita di bianco.
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Scusi, lei è sfavorevole o contrario?
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,35 Ruote e motori
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,15 Le nuove canzoni «Enal»
17,30 Giornale radio
17,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Estate in città
19,30 Radiosera
20,00 Fuorigioco
20,11 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?
20,55 Una bella trovata.
22,00 Giornale radio
22,10 Scusi, lei è sfavorevole o contrario? (Replica)
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,55 Un francobollo per le vacanze - Programma per gli studenti della Scuola Media
10,00 Concerto di apertura - Musiche di L. van Beethoven e Strauss
11,15 I quartetti per archi di Franz Schubert
11,55 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana - Musiche di L. Cherubini, Donizetti e Rossini
13,00 Intermezzo - Musiche di Mussorgski, Kaciaturian e Prokofiev
13,55 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
16,15 Musiche d'oggi: T. Baird e Bacewicz
17,20 L. van Beethoven: Quartetto in do diesis min. op. 131
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Reger, Berg e Schönberg
20,25 Stagione lirica della Rai: Il Giasone - Musica di Francesco Cavalli - Direttore Marcello Panni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai - Nell'intervallo (ore 22 circa): Il giornale del terzo

GALLERIE - MUSEI

ARS PLAUDA (p. Solferino 10): Mostra pittura collettiva.
LA CONCHIGLIA: espone G. Boffa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte dei tempi». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 173): Mostra personale di Nunzio Gulino.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodora Siendi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, in technicolor. Orario: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «Le sorelle» Susan Strasberg, Girotti, Delon, col. sc.
ASTOR: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Ardenne '44: un inferno» Burt Lancaster, P. O'Neal, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,35; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello», con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Gli insaziabili» techn. Robert Hoffman, D. Malone. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Angeli bianchi... angeli neri» in eastmancolor, di Luigi Scattini. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Aper. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm, con William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «Racconti d'estate» A. Sordi, M. Morgan, S. Koscina, tec.
CAPITOL: «Simón Bolívar» Maximilian Schell, Francisco Rabal, tech.
MAFFEI: «Il trionfo della casta Susanna» T. Torday, techn. Viet. 14.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: «Le avventure di Ulisse» tec. B. Fehmiu, I. Papas.
COLOSSEO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, colori.
FARO: «Le avventure di Ulisse» techn, Bekim Fehmiu, Irene Papas.
FIAMMA: «Capitano di lungo... sorso» tec. Niven, Dunaway, Rooney.
FORTINO: «Jerryssimo» con Jerry Lewis, in technicolor.
HOLLYWOOD: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, C. Ingrassia e F. Sancho, colori. 1ª vis. Torino. Apertura 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «La mano della vendetta» col. R. Montalban, S. Pikens.
MASSAUA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, tec. Ap. 19,30.
MASSIMO: «Jerryssimo» con Jerry Lewis, in technicolor.
ORFEO: «Z, l'orgia del potere» Yves Montand, J.L. Trintignant, I. Papas, tech. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «La mano della vendetta» colori, Montalban, S. Pikens.
STATUTO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, C. Ingrassia, Sancho, col. 1ª vis. Torino.

ADRIANO: «La scogliera dei desideri» tech. Taylor, Burton. Viet. 14.
ALCIONE: «Pugni, pupe, marinai». Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit». Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: «Maciste l'eroe più grande del mondo» con M. Forrest, Giuliano Gemma, I. Greci, a colori.
REGINA: «L'uomo dall'occhio di vetro» Tappert, Kubner, tec. V. 14.

CRAVESANA: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, H. Liné, colori.
MILANO: «I pascoli dell'altipiano» col. «La cassa sbagliata» col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Una piccola ragazza calda» colori. Vietato anni 18.
PO: «Voltati ti uccido» Sancho, tec.
P. NUOVA: «Ménage all'italiana» U. Tognazzi, R. Power. «Sexy che scotta» a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Il gigante buono» colori D. Weaver, Vera Miles.

GIARDINO: «Il sapore della vendetta» technicolor con Tom Tryon.
MIRAFIORI: «Paperino Show» in technicolor, cartoni animati.
S. RITA: «Tutti pazzi meno io» A. Bates, P. Brasseur, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Dove osano le aquile» technicolor con Richard Burton, C. Eastwood. Ap. 19,30. Inizio film: 19,40; 22,30.
VINZAGLIO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. 1ª visione Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: «20.000 leghe sotto la terra» tec. sc. T. Hunter, Hart, Price.
ARALDO: «Fermi tutti cominciamo da capo» Elvis Presley, a colori.
ELISEO: «Le avventure di Ulisse» tec. sc. Bekim Fehmiu, M. Berti.
SAN PAOLO: «Ragazze dalla calda pelle» techn. M. Farmer, A. Ray.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» con Dean Martin, S. Stevens, technic. scope.
ARTISTI: «7 sporche carogne» con Iiruno O'Ya, J. Karina, technicolor.
CORALLO: «L'impareggiabile Godfrey» David Niven, colori.
ERIDANO: «Un corpo caldo per l'inferno» Valmont, P. Dali, techn.
OROPA: «Stazione Luna» Jerry Lewis, Connie Stevens, tech. scope.
VITT. VENETO: «Sherlok Holmes notti di terrore» tec. Neville, Houston

ASTRA: «Le avventure di Ulisse» tec. sc. Bekim Fehmiu, M. Berti.
BERNINI: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, a colori.
CIBRARIO: «Baia dei pirati» col. C. Mitchell «Killer Story» D. Duryea
ELIOS: «Guerra di Troia» tech.

ODEON: «Il grande silenzio» tech. K. Kinski, J.L. Trintignant. Viet. 18.
STAR: «Stracittà ma di cacio saziami» cartoni animati, col. Ap. 15.

ADUA: «Il grande silenzio» con J.L. Trintignant, technicolor. Viet. 18.
ARS: «La morte non conta i dollari», Damon, Forsyth, colori scope.
AURORA: «Tom e Jerry Top-Cat» tec.
FALCHERA: «Pagati per morire» col. Frederick Stafford, J. Sebera.
LANTERI: «Custer il ribelle».
MAIOR: «Silvia e l'amore» techn. con A. Infanti. Vietato min. anni 18.
NORD: «Alfie» in technicolor, con M. Martin, S. Foster. Vietato 18.
ORIENTE: «Il più grande colpo del secolo» tec. sc. Gabin, Stack, Lee.
PALERMO: «Vortice di sabbia» in technicolor, con Richard Johnson.
ZENIT: «Un dollaro per sette vigliacchi» technicolor.

BARETTI: «Pagati per morire».
CABIRIA: «La Cina è vicina» con Glauco Mauri, E. Tattoli.
CONTINENTAL: «La morte non ha sesso» Mills, Paluzzi, Hoffmann, tec.
CUORE (Nizza 56): Rass. grandi successi: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, S. Reggiani. Apertura ore 19.
GHIGO: «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guida, technicolor.
ITALIA: «L'arcangelo» technicolor Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
PIEMONTE: «La fratellanza» col. Kirk Douglas, Irene Papas. Viet. 14.
SAN CARLO: «40 fucili a Passo Apache» A. Murphy, M. Burns, tec.
SPEZIA: «Vivere per uccidere» in technicolor scope, M. Cassel. Ap. 15.

DIANA: «Acid, delirio dei sensi» in technicolor. Vietato min. anni 18.
DORA: «Ringo prega il tuo Dio, ora ti ammazzo» technicol. scope.
ROMA: «Se incontri Django cercati un posto per morire» techn.

ALBA: «Totò contro Maciste» in technicolor, con Totò.
AMBRA: «Paperino e C. nel Far West» a colori, di Walt Disney.
APOLLO: «La piscina» tec. sc., A. Delon, Schneider. V. 14. Ap. 18,30.
EDERA: «Uno sporco imbroglio» col.
LUCENTO: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
LUTRARIO: «L'uomo dall'occhio di vetro» techn. H. Tappert. V. 14.
SPLENDOR: «Spia, spione» L. Buzzanca, C. Gajoni, techn. scope.

BEINASCO

ITALIA: «50.000 maledetti dollari» technicolor con Erika Blanc.

CASELLE

ITALIA (rimodernato): «Il serpente di fuoco». Vietato minori anni 18.

MAPPANO

JOLLY: «Un amore, un addio» Maurice Ronet, C. Mori, technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Una donna tutta nuda» G. Blain, J. Fürstenberg. V. 18.

ORBASSANO

MODERNO: «E venne l'ora della vendetta» technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: «L'oro di McKenna».
GARIBALDI: «Carnevale ladri».
MODERNO: «A sangue freddo».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Saloni Tecnica e Montagna: biglietti ridotti all'Enal; Teatro Alfieri: Comp. Macario, biglietti ridotti all'Enal; Teatro Carignano: «Tia cantò an musica», biglietti ridotti Enal al Teatro. Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal.

Un'importante iniziativa, attesa da 40 anni

Un Museo raccoglierà storia e vita di Torino

La prima sede della collezione dovrebbe essere Palazzo Reale

Da quarant'anni si parla della costituzione di un «Museo di Torino», cioè di un museo della storia civica (e si tratta d'una storia di venti secoli), del costume e della cultura — in senso lato — dei torinesi: un museo quale posseggono tante città italiane, le maggiori città del mondo; esempio tipico il celebre «Carnevalet» di Parigi.

Lo propose all'amministrazione municipale, tracciandone un particolareggiato piano e programma, Vittorio Viale fin da quando nel 1930 assunse la direzione dei Musei Civici di Torino. Molt'acqua da allora è passata sotto i ponti del Po e della Dora. Ogni tanto l'idea rifioriva, l'acuto desiderio di una non piccola parte dell'*intellighenzia* torinese parve più d'una volta essere inteso dai padri coscritti del Palazzo di Città. Dicevano «Sì, sì, bisogna farlo, si farà...», e naturalmente non se ne faceva nulla. Nel 1959 il Viale tornava alla carica chiedendo al Rotary *«una solidarietà attiva, un apporto reale di amicizia e di interessamento per il Museo di Torino»*.

L'appello non cadde nel vuoto. Perché, insistendo quell'*intellighenzia* su un dovere della cultura cittadina, dieci anni dopo, su proposta del rotariano Mario Catella, il Rotary promuoveva la bellissima esposizione dello scorso maggio a Palazzo Reale, intitolata «Immagini di Torino nei secoli», ordinata dal Viale e da Ada Peyrot, una specialista in stampe antiche, entrambi anche curatori dell'importante catalogo ricco di quasi 600 illustrazioni. Ventimila visitatori in due settimane d'apertura: a dimostrazione di quanto vivo sia stato l'interesse dei torinesi per una mostra che era presentata come una «Proposta per la costituzione di un Museo storico della città di Torino».

Tra i visitatori, s'intende, il sindaco Andrea Guglielminetti. Ne fu impressionato. Ed ecco per la prima volta in quarant'anni un sindaco (bisogna dargliene atto) non limitarsi a vaghe parole e promesse, ma rivolgersi ad alcune persone che maggiormente in passato avevano caldeggiato la creazione del Museo, per costituire un «comitato di studio» per la sua istituzione: il che significa che il problema è ufficialmente avviato.

Sotto la presidenza del sindaco e con la partecipazione dell'assessore Giovanni Picco, il Comitato s'è riunito ieri mattina in municipio, composto, per ora, da Vittorio Viale, Mario Catella, Ada Peyrot, Luigi Mallé, direttore dei Musei Civici torinesi, Vincenzo Bottasso, direttore della Biblioteca Civica, e da chi scrive questa nota. Questo comitato, ovviamente, non è chiamato a decisioni, bensì a formulare proposte, suggerire idee in relazione al programma ed all'istituzione del Museo.

Primo punto, la sede. Quante volte da questo giornale fu proposta quella più suggestiva e storicamente idonea, il Castello del Valentino? Ma sempre si cozzò contro l'ostacolo irremovibile della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. La Villa della Regina, di proprietà demaniale, data in godimento precario quasi cent'anni fa all'Istituto delle Figlie dei Militari a condizione che ne faccia continuato uso? Sarebbe una scelta magnifica, anche per la dignità del nobile edificio vitozziano, legato attraverso il Cardinal Maurizio che ne fu il principesco abitatore, alla tradizione letteraria dell'Accademia dei Solinghi. Ma le trattative per ottenere la Villa (che sarebbe salvata dal deperimento) richiederebbero probabilmente molto tempo, e viceversa il tempo stringe.

Stringe perché se non si coglie quest'occasione, se non si batte il ferro mentre è caldo, il Museo di Torino rientrerà nel limbo dei progetti. Non vi è quindi da esitare. Scartata la Tesoreria perché troppo piccola e anch'essa disponibile *in fieri*, resta da considerare come ottima ai fini di una pronta creazione del Museo la generosa proposta del soprintendente ai Monumenti del Piemonte, Umberto Chierici: il secondo piano del Palazzo Reale, le 28 auliche sale dove fu presentata in parte la grande mostra del Barocco Piemontese, del 1963.

I vantaggi immediati sono evidenti, pur senza escludere una futura possibile e attraentissima sistemazione alla Villa della Regina: centralità, spazio per gli inizi sufficiente, abbinamento di visite con quelle, fittissime in ogni stagione, del Palazzo Reale. Ma il preminente vantaggio sarebbe quello di una collocazione rapida del primo nucleo del Museo: una riedizione permanente, non difficile da realizzare, e nemmeno molto costosa, della mostra «Immagini di Torino nei secoli».

L'esistenza di questo embrione è molto importante. I promotori e ordinatori del Museo dovranno non soltanto valersi di tutto ciò che già esiste, relativo alla storia di Torino, nei musei, nella biblioteca, negli archivi municipali, un numero stragrande di oggetti, dipinti, stampe, documenti vari; ma sollecitare anche la generosità dei privati per doni, o se non altro, «depositi». Non è da escludere che, qualora la sede concretamente esista, alcune collezioni torinesi d'eccezionale importanza, come la «Silvio Simeom» o la «Mimmo Lanzone», prendano, intere o in parte, la via del Museo come «depositi»; ed a questi «depositari» tutti gli onori sarebbero resi, perché fin d'ora è bene precisare che senza la straordinaria ricchissima «Raccolta Simeom» un dignitoso Museo di Torino non è neppur pensabile (e di ciò tenga conto, per opportune tempestive trattative, l'amministrazione municipale).

Giuste sono state le osservazioni, soprattutto di carattere metodologico, del Mallé e del Bottasso. D'accordo che la creazione del Museo di Torino va prospettata nel più ampio quadro di una sistemazione generale dei musei non soltanto civici torinesi, in essa includendo un programma finanziario e la predisposizione di un efficiente organico, sia direttivo, sia di custodia, con tutte le spese annesse; e che un Museo di Torino presuppone tutto un complesso di attività culturali che vogliono concretarsi: per esempio la compilazione di una «Storia di Torino».

Ma a queste più ambiziose mete si potrà giungere gradualmente. L'essenziale è posare la prima pietra, senza ulteriori indugi, ché il resto verrà poi; e sembra che ieri mattina la prima pietra del Museo di Torino sia stata posata decidendo un prossimo colloquio dell'assessore Picco, del Catella e del Viale col soprintendente Chierici. Altrimenti si rischia di ripetere la vicenda del «Centro storico»: che se ne parla e scrive da ventiquattro anni senza che nessuno abbia cominciato a puntellare un muro pericolante.

Marziano Bernardi

Aveva ripreso un seno

Per una fotografia la Lollo in pretura

Roma, 24 settembre.

(g. g.) *La passione per la fotografia ha portato Gina Lollobrigida in Pretura. Insieme con lei è il primario di una nota clinica romana, prof. Litterio Maggiore, denunciato da una paziente per violazione del segreto professionale.*

La vicenda ebbe origine nel marzo scorso quando Gina Lollobrigida fu ricoverata alla clinica Moscati per l'incidente automobilistico di cui fu vittima insieme col regista Zeffirelli sull'autostrada Roma-Firenze. Qui l'attrice conobbe il primario, prof. Maggiore e prima di essere dimessa pregò il chirurgo di autorizzarla a seguire un suo intervento.

Ottenuto il permesso, Gina Lollobrigida entrò in sala operatoria mentre il professor Maggiore procedeva alla ricostruzione del seno di una paziente e scattò numerose fotografie che poi cedette ad alcuni settimanali.

La donna che aveva subito l'intervento ha protestato ed ha presentato una denuncia contro il prof. Maggiore; ella sostiene che autorizzando un estraneo ad entrare nella sala operatoria e consentendo che venissero riprese delle foto, il chirurgo ha violato il segreto professionale. Oggi il pretore ha convocato Gina Lollobrigida per interrogarla, avere da lei tutti i chiarimenti sull'episodio.

Insieme anche sullo schermo

Roma. Romina Power e Al Bano sulla scalinata di Trinità dei Monti. Stanno girando insieme il film «Pensando a te», ispirato all'ultimo successo del cantante (Telef. Team)

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

"Il ponte di Rémagen" dalla storia al romanzo

Il famoso episodio dell'ultima guerra rievocato nel film americano di Guillermin

(*Ambrosio*) - Il 7 marzo del 1945 si sparse improvvisamente la voce che elementi della 9ª divisione corazzata americana avevano espugnato il ponte di Ludendorff a Remagen ed avevano attraversato il Reno, ficcando un cuneo nelle difese germaniche che ne avrebbe affrettato il crollo. L'importanza di tale colpo di mano non mancò di essere rilevata dallo stesso presidente Eisenhower che vide in esso «il trionfo della buona fede e la rapidità nel cogliere la più piccola opportunità che caratterizza il soldato americano».

Il ponte di Remagen, primo film statunitense realizzato in Cecoslovacchia, e diretto da John Guillermin, già documentarista per le televisioni francese ed inglese, ha il torto di aver preferito alla rievocazione nuda e cruda dell'episodio il suo travestimento romanzesco con relative incursioni nella psicologia, per lo più inventata, dei personaggi che vi presero parte; torto che la gran maggioranza del pubblico o non avvertirà o perdonerà volentieri, in quanto *Il ponte di Remagen* ho sposato con successo, per il bene e per il male, la ultracollaudata formula della pellicola bellica hollywoodiana, tanto accetta alle folle.

Ben sorretto dalla sceneggiatura di R. Yates e W. Roberts, il film incastona dunque l'impresa del ponte in una larga descrittiva psicologica che ha l'ufficio di acuire l'aspettativa e di farne il clou dello spettacolo: solito metodo di montatura, qui nobilitato da un'accorta caratterizzazione che, fin dove può, tien conto dei reali connotati dei personaggi destinati ad attuare tale impresa o ad impedirla.

Abbiamo così una sintetica rappresentazione, giocata sul contrasto, dei due eserciti opposti, coi loro caratteri e problemi condensati in due persone che non s'incontrano mai: l'aristocratico maggiore tedesco (Robert Vaughn) che difende il ponte con scarsa convinzione e l'animo turbato da crucci coniugali, e il cinico e complessato tenente americano (George Segal) che finalmente lo espugna. Col quale ultimo sono anche un maggiore (Bradford Dillmann), arrivista della più bell'acqua, ed un sergente (Ben Gazzara) che, nonostante porti tendenze all'insubordinazione, alla ribellione e perfino alla criminalità, non aspetta altro che il momento dell'azione per detergersi di tutte le macchie.

Del resto, il motivo dell'eroismo che sale a suo marcio dispetto su dal fango dell'uomo, è ormai comune a tutti i film di guerra, dove una rettorica ha surrogato l'altra. Ma il vantaggio della nuova è evidente: a bazzicare con le canaglie, non importa se redimibili, ci si diverte di più. Insomma, uno spettacolo a schema obbligato, ma che funziona a dovere. **l. p.**

La «guerra» di Lussu in un film di Rosi

Roma, 24 settembre.

«Un anno sull'altipiano» di Emilio Lussu, una delle più belle testimonianze della guerra '15-18, sarà portata sullo schermo dal regista Franco Rosi. Il film si intitolerà *«Uomini contro»*.

«Erano tre anni che non lavoravo — ha detto oggi Rosi — *ed ero stanco di aspettare. Pur di girare "questo" film ho accettato particolari condizioni economiche, investendo nelle spese di produzione la mia paga. Ma potrò lavorare con tutta la libertà possibile: non dovrò cedere alle compromissioni che sono diventate la regola nel nostro cinema e che hanno finito per rovinarlo. Una volta il cinema italiano aveva successo nel mondo, perché aveva caratteri precisi, rappresentava la realtà italiana. Oggi non ha più successo, perché non rappresenta un bel niente, è diventato bastardo ed anonimo, a furia di rispettare le esigenze dei produttori e distributori americani, grazie ai quali si fanno quasi tutti i nostri film».*

l. ma.

Morto Giorgio Piacenza industriale ed artista

(a. d.) Soltanto ieri, a funerali avvenuti, si è diffusa la notizia della morte del rag. Giorgio Piacenza, stroncato, cinquantanovenne, da un male inguaribile. Figura notissima nel settore industriale delle confezioni tessili, si era reso assai noto anche nel mondo dell'arte.

Della sua attività artistica resta testimonianza in numerosi disegni e dipinti di spiccata originalità. Tra questi alcune tele in cui l'astratta bellezza delle forme ricorda certe elementari strutture organiche rese con pochi segni quasi emblematici.

Felice esordio al Nuovo del maestro Della Chiesa

E' sempre un bel salto, qualunque preparazione si abbia alle spalle, quello di dirigere un concerto pubblico per la prima volta, anzi, come dicono gli inglesi, per «the *very* first time» (la «molto» prima volta): esperienza superata in modo felicissimo da Marco Della Chiesa, il secondo direttore presentato al Nuovo nella Rassegna dei giovani artisti organizzata dall'Ente Regio.

E' con intima soddisfazione che nel Della Chiesa si riconosce non solo uno scrupolo professionale d'eccezione (si è maturato all'insegnamento di Markevich, Ferrara, Bellugi e Rossi), ma la capacità immediata di una ambientazione sonora strettamente aderente ai caratteri stilistici delle opere dirette.

Aperta con un'esecuzione dell'ouverture *Egmont* di Beethoven, la serata è proseguita con la *Quarta Sinfonia* di Schubert, tenuta da Della Chiesa in una classica cornice di compostezza; dopo una bella esecuzione della *Sinfonia breve* di Pinelli, pagina che conserva la sua fresca vitalità, il programma si è chiuso con la ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Ciacovski. Qui in modo particolare il giovane direttore ha colto nel segno, mettendo in luce tutto l'alone romanzesco della suggestiva partitura. **g. p.**

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Quando morivano a Madrid

La guerra civile spagnola rievocata per la serie «L'Europa verso la catastrofe» - Sull'altro canale un filmetto con Gary Cooper - Stasera si conclude «Il triangolo rosso»

Ieri la trasmissione «L'Europa verso la catastrofe» ha rievocato la tragedia spagnola del 1936-'39.

Veramente, per rievocarla, sarebbe stato necessario far apparire sui teleschermi quello splendido documentario che è «Morire a Madrid» di Rossif. Al paragone la puntata del pur corretto programma di Hombert Bianchi e Amleto Fattori è risultata limitata e quasi sbiadita. Comunque, anche così, è stata un'ora di profondo interesse, che è volata via in un baleno.

Dobbiamo tener conto, obbiettivamente, che la puntata non si occupava solo della guerra di Spagna (la guerra dei poveri contro i ricchi, come diceva il commento del film di Rossif, la guerra dei diseredati contro i privilegiati, degli oppressi contro gli oppressori) ma che era obbligata, in omaggio alla linea di narrazione del ciclo, a inquadrarla nella situazione europea di allora esaminando i rapporti fra Germania nazista (che interveniva in Spagna quale paladina di un antibolscevismo pangermanista) e l'Italia fascista (dove Mussolini intendeva invece guidare una campagna antibolscevica di tipo — come ha osservato Renzo De Felice — prettamente cattolico), ed esaminando inoltre le ambigue, incerte e spesso contraddittorie posizioni della Francia, dell'Inghilterra e della Russia di Stalin.

Ripetiamo l'appunto che abbiamo fatto nelle settimane precedenti: è chiaro che le dichiarazioni e le precisazioni degli storici sono indispensabili ma a nostro parere sono troppe, o meglio, sono troppo evidenziate, col primo piano dello studioso che tiene la lezione o che addirittura legge dei fogli. A nostro parere potevano essere meglio dissimulate, per così dire, dietro le immagini ed usate in modo tale da non spezzare il ritmo e la continuità del racconto. Tanto, non c'è da illudersi che la chiacchieratina dell'esperto sia in grado di illuminare a fondo la materia: bisognerebbe allora, assurdamente, che ciascuno parlasse per mezz'ora di fila.

Naturalmente, dove c'erano le immagini, la trasmissione mordeva ed era assai più esplicativa che negli intervalli affidati alla forbita e dotta parola: le inquadrature delle truppe di Franco da una parte, ben armate e appoggiate dalla forte aviazione tedesca e fascista, e delle milizie popolari dall'altra, infagottate e lacere, con donne e bambini, si esprimevano da sole, senza richiedere l'ausilio di spiegazioni; e così pure le visioni della disperata difesa di Madrid, e l'esodo straziante dei profughi repubblicani verso la frontiera francese.

Ma alla fine, nonostante la buona volontà degli autori, che acuto rimpianto per Rossif.

* *

«Le tre donne di Casanova»: un filmettino che stava in piedi sì e no, fatto di niente. In quel niente l'unica consistenza era rappresentata dalla dignitosa prestazione di Gary Cooper che aveva tuttavia l'aria di recitare pensando: «Ma guarda un po' in che razza di baggianata sono capitato».

* *

Stasera sul canale nazionale ancora un episodio della serie «Il triangolo rosso». Argomento, sempre d'attualità: la truffa che due automobilisti cercano di ordire ai danni di una società d'assicurazioni. Dopo le 22, un numero di «Controfatica» che illustrerà le bellezze dell'Umbria e delle Marche e che consiglierà ai telespettatori desiderosi di pace assoluta di trascorrere il week-end in un convento di Assisi.

Sul secondo canale, servizio speciale sulle elezioni tedesche di domenica prossima: il servizio comprenderà numerose interviste a personalità politiche, esperti e cittadini. Indi, da Campione, cerimonia-show con distribuzione di molti premi a calciatori, attori, giornalisti, solisti di musica classica ecc., ecc.

Segnaliamo alle 19,15 «Antologia di orizzonti della scienza e della tecnica»; ricordiamo che tutte le mattine, per l'intera durata del Salone della tecnica, andrà in onda per la zona di Torino, a partire dalle 10, un programma cinematografico.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,45 Concerto del *pianista Rudolf Serkin (33 variazioni di Beethoven su un valzer di Diabelli); sul «secondo» alle 20,55 il radiodramma* Una bella trovata *di A. Miserendino; sul «terzo» alle 13,55* Voci di ieri e di oggi *(mezzosoprani Stignani e Verrett) e alle 20,25* Il Giasone *di Francesco Cavalli.*

u. bz.

Dovrebbe entrare in vigore a metà ottobre

Il provvedimento per gli affitti sarà discusso oggi alla Camera

Bloccati fino al 31 dicembre '70 tutti gli alloggi non di lusso che già oggi hanno l'affitto vincolato - Le pigioni non saranno aumentate anche se cambia inquilino - Una norma riporta, in pratica, tutti gli affitti al livello del 1° gennaio '67 - Per gli appartamenti non soggetti a proroga o a blocco il pretore può rinviare lo sfratto di 30 mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

I contratti di affitto saranno, in pratica, bloccati sino alla fine del 1970, per tutte le abitazioni non di lusso. Questa la principale decisione definitiva presa stasera dalla commissione parlamentare sui fitti.

Domani il provvedimento sarà illustrato alla Camera dal relatore De Poli (dc); la votazione avrà luogo entro giovedì prossimo. Poi passerà al Senato, infine, la legge entrerà in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, certamente entro la prima metà d'ottobre.

La legge è suddivisa in dieci articoli. Il primo blocca fino al 31 dicembre 1970 tutti i contratti di locazione e sublocazione che si trovano già bloccati. La disdetta potrà essere data solo alla scadenza consuetudinaria nel 1971. Si applica ad appartamenti con cinque o meno vani abitabili, oltre ai servizi, e uno o più inquilini per vano, purché la famiglia abbia un imponibile inferiore a 2 milioni e mezzo. Lo stesso blocco vale, in ogni caso, per ciechi, sordomuti, mutilati che non superino 150 mila lire mensili di reddito. Il vale, infine, in ogni caso, anche per inquilini che guadagnino meno di centomila lire il mese.

Il secondo articolo stabilisce che tutte le pigioni in corso al momento in cui questa legge entra in vigore non possono essere aumentate, anche se cambia l'inquilino. Vige lo stesso limite per i vani, per l'affollamento e per il reddito.

Terzo articolo: per i fitti concordati dal 1963 alla fine del 1966, e successivamente maggiorati, l'aumento va ricondotto al 5 per cento, dal mese in cui l'inquilino ne fa domanda. Esempio: se si è già passati da 40 a 50 mila lire, l'inquilino può chiedere di pagare solo 42 mila lire, che verserà dal mese successivo. (Ieri il limite era del 7 per cento; oggi l'hanno fatto modificare il socialista Achilli e il dc Bianco).

Se il contratto è stato, invece, firmato dopo il primo gennaio 1967, il canone che sia stato nel frattempo aumentato dovrà tornare al livello iniziale. Per gli appartamenti già bloccati, ma poi liberati con l'ingresso dell'attuale inquilino, l'affitto dovrà essere uguale a quello stabilito nel primo contratto successivo allo sblocco. Questo articolo è uno dei cardini della legge, perché praticamente riporta tutti gli affitti al livello 1° gennaio 1967.

Il quarto articolo regola gli sfratti dei morosi (se ne allungano un poco le procedure) e dei non morosi: per questi, il pretore può concedere una proroga di sei mesi, se giudica migliori le condizioni economiche del padrone di casa rispetto a quelle dell'inquilino.

L'articolo cinque è anch'esso fondamentale: per gli alloggi non soggetti a proroga e a blocco in base a questa legge (cioè appartamenti con più di 5 vani e con basso indice di affollamento), il pretore può rinviare lo sfratto per un periodo che arriva a trenta mesi.

La prima proroga non può essere inferiore a un anno: ecco perché, in pratica, la legge decreta il blocco generale di un anno. Ma questa agevolazione si concede solo se il proprietario di casa non si trovi in condizioni economiche peggiori del suo inquilino. Si concede, tuttavia, la proroga anche se l'inquilino non può cambiare casa, ad esempio perché il figlio frequenta una scuola locale e l'anno scolastico si è iniziato.

Giulio Mazzocchi

Progetto del governo per l'edilizia popolare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

(l. z.) La creazione di una agenzia per la casa, che presieda e coordini l'attività di tutti gli organismi di edilizia popolare, è la soluzione verso la quale sarebbe orientato il governo per risolvere organicamente il problema degli alloggi. L'ente edilizio del quale ha parlato nei giorni scorsi il ministro del Lavoro, Donat Cattin, potrebbe quindi rappresentare la prima riforma funzionale dell'amministrazione pubblica, nella linea suggerita dal «Progetto 80».

Parallelamente alla legge per il blocco dei fitti, il governo sta portando avanti i provvedimenti di intervento edilizio nel quadro di una politica generale della casa. Il ministro della Giustizia, Gava, ha detto ieri che con lo scadere della legge-ponte per l'edilizia si prospetta una crisi delle costruzioni. Con la necessità di provvedere a dare una casa a chi non l'ha vi è perciò anche quella di sostenere tutto il settore, sviluppando l'iniziativa pubblica.

Si pone per il governo il problema di rivedere gli strumenti d'intervento oggi a sua disposizione, che l'esperienza passata ha dimostrato assolutamente insufficienti. Le soluzioni prospettate sono più di una: si è presa in considerazione una riforma radicale della Gescal, che dovrebbe non più cedere in proprietà ma soltanto dare in locazione gli alloggi costruiti; è stata proposta la creazione di un'agenzia con compiti di programmazione, indirizzo e controllo sotto la responsabilità di un solo ministero; si è parlato perfino della istituzione di un nuovo ministero per gli Affari edilizi o ministero dell'Abitazione.

L'iniziativa che sembra prevalere, almeno in fase di esame, è quella dell'amministrazione-agenzia, che assicuri l'esecuzione dei progetti, assumendo la responsabilità di tutti gli enti che operano oggi in modo non coordinato nell'ambito di diversi ministeri. Il nuovo organismo dovrebbe avere un'autonomia operativa e una struttura decentrata territorialmente, in modo da rispettare le autonomie regionali.

Il ministro degli Esteri alla Commissione Senato

Moro illustra la politica verso Comunità e Nato

Dichiara che il «vertice» dell'Aia (convocato per novembre) è un'occasione per il rilancio della Cee - Permanenza nella Nato - Dice che il prossimo viaggio di Saragat in Jugoslavia dischiude «una nuova fase di stretti contatti economici»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

(f. d. l.) Il ministro degli Esteri Moro, parlando in commissione al Senato a conclusione del dibattito sul bilancio del suo ministero, ha detto che il vertice dei Sei Paesi della Comunità europea, fissato all'Aia il novembre, *«può essere l'occasione di un rilancio europeo».*

Nella recente riunione dei sei ministri degli Esteri a Bruxelles il rappresentante della Francia ha riconosciuto il collegamento politico dei problemi dell'approfondimento (politiche integrate) e dell'allargamento (alla Gran Bretagna e agli altri Paesi candidati) della Comunità. C'è l'altro punto, quello del completamento, che *«ha diversa natura giuridica, in quanto corrisponde alle previsioni del trattato, e ciò è innegabile, anche se per l'Italia ed altri Paesi tutti gli argomenti sono politicamente collegati».*

Ciò significa che nel vertice si discuterà del regolamento agricolo definitivo del Mercato Comune, che sta particolarmente a cuore alla Francia, e parallelamente saranno discussi i problemi di prospettiva sia economica che politica. *«Da parte italiana,* — ha detto Moro —, *è stato richiesto che nel vertice si parli anche della consultazione e cooperazione politica al di là dei Sei, trattandosi di una prospettiva parallela, sul terreno propriamente politico, a quella dell'allargamento della Comunità sul terreno economico. Benché il vertice sia senza agenda, tutti questi temi sono dunque all'ordine del giorno».*

Moro ha osservato che *«si è lontani da quell'Europa unita che è l'obiettivo dell'Italia, di quell'Europa che sia un altro polo del nuovo assetto della Comunità internazionale. Noi non rinunceremo certo ai nostri obiettivi di sovrannazionalità e di vera unità. Sappiamo però che la Francia non meno che la Gran Bretagna non accettano, per ora, una prospettiva sovrannazionale. Ma bisogna dar tempo al tempo e fare i passi innanzi che il contesto politico fa ritenere possibili».*

Ha aggiunto che se alla conferenza Est-Ovest sui problemi europei si arrivasse senza progressi reali sulla via dell'unificazione, *«potrebbe essere il fallimento dell'iniziativa o la obiettiva preclusione alla costituzione di una componente europea occidentale aperta ad un dialogo fiducioso e dignitoso nella grande Europa. Per questo crediamo che i passi che è possibile fare subito debbano essere fatti».*

L'adesione italiana all'iniziativa del vertice è basata su queste premesse e ha questo significato. E' indubbio, ha detto Moro, che un fallimento del vertice sarebbe cosa molto grave e farebbe fare dei passi indietro. E' impossibile, allo stato delle cose, garantire il successo. Esso è però possibile. L'incontro, in queste condizioni, non poteva essere rifiutato, e intanto *«è certo che non vi è una pregiudiziale politica nei confronti della Gran Bretagna e che l'esame dei problemi proposti sarà compiuto senza preconcetti né intenti dilatori. Per la conclusione positiva del vertice noi, senza limitarci agli auspici, ci impegneremo a fondo».*

Moro ha confermato che l'Italia non intende uscire dal Patto Atlantico riconoscendo in quest'alleanza uno strumento di sicurezza che ha consentito e consente una vasta articolazione di iniziative politiche per la distensione e la pace. Nonostante la Cecoslovacchia, ha aggiunto, il processo di distensione va favorito, ma fondamentalmente come rapporto tra i due blocchi, in vista del loro superamento che peraltro non si pone, per adesso, come prospettiva concreta.

Trattando del viaggio che il presidente Saragat si appresta a compiere in Jugoslavia, il ministro ha detto che nell'incontro di Belgrado non saranno trattati problemi territoriali. *«Il viaggio però sarà un suggello ed un inizio».* Un suggello, dopo numerose visite ad alto livello governativo, delle ottime relazioni esistenti fra i due Paesi confinanti, con ricchissimo scambio di merci e di persone, malgrado il loro diverso ordinamento sociale e politico.

La visita di Stato consacra questa esemplare correttezza di rapporti e dischiude insieme, poiché si tratta anche di un inizio, una fase nuova di stretti contatti economici culturali e politici e di amichevole intesa. *«Pur consapevoli* — ha soggiunto — *di passati conflitti e dei sentimenti che essi hanno destato, consideriamo fondamentale interesse dell'Italia la sicurezza e la cooperazione sul nostro confine orientale».*

La riforma universitaria alla commissione Senato

Roma, 24 settembre.

Si è riunito stamane al Senato, per la redazione del testo della riforma universitaria, il comitato ristretto della commissione Pubblica Istruzione.

Al termine dei lavori, il ministro Ferrari-Aggradi ha dichiarato che è stata trovata un'intesa sul primo articolo che riguarda le funzioni dell'Università. *(Ansa)*

Vane ricerche dell'ingegnere rapito

Padova. Paola Boschetti, figlia ventunenne dell'ingegnere rapito in Sardegna (Telef.)

Cagliari, 24 settembre.

(m. g.) Ancora nessuna notizia dell'ing. Renzo Boschetti, il tecnico rapito dai banditi il 1° settembre scorso nei pressi della miniera di Silius, di cui era consulente. Squadre di carabinieri e agenti di polizia, con l'appoggio degli elicotteri, continuano a perlustrare le zone impervie del Nuorese e le boscaglie ai confini del Cagliaritano. Ma fino a questo momento non s'è trovata alcuna traccia che possa condurre al covo dei fuorilegge.

Il ritorno di tre navigatori solitari italiani

Hanno traversato l'Oceano Pacifico in 70 giorni sul battello di gomma

In balìa di onde alte 4 metri - La spedizione aveva scopi scientifici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

(r. s.) Tre navigatori italiani hanno compiuto a bordo di un battello pneumatico, il «Celeusta», la traversata dell'Oceano Pacifico, dalle coste del Perù alle isole della Polinesia, in 70 giorni. Hanno percorso in totale 4400 miglia (circa ottomila chilometri). I tre navigatori solitari sono Mario Valli, 50 anni, di Roma; Sergio Croci, 37 anni, di Milano; e Vittorio Macioci, 32 anni, di Genova. Il Croci ed il Macioci sono rientrati oggi a Roma in aereo provenienti da Papeete; il Valli è rimasto a Pago-Pago da dove farà ritorno in Italia, imbarcandosi, con il battello della traversata e le attrezzature di bordo, su una nave di linea il mese prossimo. I tre hanno girato seimila metri di pellicola.

Gli scopi dell'impresa, illustrati da Sergio Croci oggi a Fiumicino, sono stati preminentemente scientifici e medici. Durante la navigazione si sono sottoposti periodicamente ad analisi del sangue, delle urine e della temperatura, i cui risultati saranno esaminati dagli organi competenti.

I navigatori salparono da Porto Callao (Perù) il 3 giugno scorso su un battello pneumatico costruito dalla Pirelli a sei scompartimenti stagni, tipo «Laros 80», delle dimensioni di sei metri per 2,40. Dovevano giungere fino alla prima isola della Polinesia senza tappe intermedie. Furono trainati fino a 90 miglia dalla costa da un rimorchiatore peruviano, quindi cominciarono l'impresa, sfruttando, oltre ai venti costanti, dapprima la corrente di Humboldt e poi la grande corrente sud-equatoriale.

Avvistarono le isole della Polinesia i primi giorni di agosto e infine, superate tra innumerevoli difficoltà le barriere corallifere, l'11 agosto sbarcarono nell'isola di Raroia. Di qui, a bordo di una goletta raggiunsero il 22 dello stesso mese l'isola di Papeete dove sono rimasti ospiti delle autorità, che hanno tributato loro accoglienze trionfali.

La traversata ha avuto momenti drammatici. «I primi quindici giorni sono stati terribili — *ha detto Sergio Croci.* — Ci prese un senso di apatia e di smarrimento, costretti, tra l'altro, a pochi movimenti sia per le limitate dimensioni del battello, sia perché, per motivi precauzionali, abbiamo fatto uso di cinture di sicurezza. Una notte che ero di guardia, e che mi ero liberato della cintura, fummo colti dal maltempo: il mare si fece minaccioso e onde alte oltre quattro metri cominciarono ad abbattersi sull'imbarcazione».

«Ad un certo punto — *ha continuato il Croci* — mi ritrovai sbalzato in mare; solo la prontezza dei miei compagni e una certa dose di fortuna mi permisero di aggrapparmi alla corda che sporgeva dal battello. Durante la traversata ci siamo nutriti soprattutto di marmellata e zucchero. Per la mancanza di acqua potabile, dovuta alla perdita delle riserve durante una notte di mare agitato, abbiamo dovuto poi far ricorso negli ultimi giorni del viaggio a distillatori solari ed a pasticche chimiche desalinizzanti di cui eravamo forniti».

Durante i 70 giorni, i tre italiani sono rimasti in contatto sia con radio-amatori italiani e stranieri, sia con una postazione fissa preparata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Tramite il collegamento, sono riusciti a riparare, dopo otto giorni di inutili tentativi, un guasto ad una valvola del battello. Le più gravi difficoltà sorsero all'arrivo nell'arcipelago polinesiano.

«Saremmo dovuti sbarcare a Puka-Puka nel gruppo delle isole Tuamutu — *ha raccontato Vittorio Macioci, che naviga dall'età di 15 anni* — ma a causa delle condizioni proibitive del mare decidemmo di proseguire per l'isola successiva. A questo punto corremmo il rischio di infrangerci sulla barriera corallifera. Le autorità locali, per facilitarci il passaggio, ci avevano comunicato che avrebbero fatto accendere al nostro arrivo dei falò indicatori del percorso; a tal fine segnalammo la nostra presenza con il lancio di alcuni razzi».

Sergio Croci, uno dei tre navigatori italiani (Telef.)

Proprietario d'azienda a Treviglio

Assediato dagli operai spara con lo scacciacani

Scontri davanti alla fabbrica tra le maestranze che non avevano aderito all'agitazione e operai in sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 24 settembre.

(r. p.) Scontri oggi pomeriggio a Treviglio davanti allo stabilimento chimico Farchemia fra operai in sciopero ed operai che non avevano aderito all'agitazione: alcuni contusi e tre feriti leggeri.

Il titolare dell'azienda ha esploso in aria alcuni colpi di pistola. Ha detto di avere sparato «a scopo di difesa»; gli operai affermano invece che si è trattato di un atto intimidatorio. L'arma usata era, però, uno «scacciacani», come ha potuto stabilire l'indagine svolta dalla polizia di Treviglio.

L'episodio è avvenuto alle 15 quando davanti alla Farchemia sono giunti circa 60 operai metalmeccanici e chimici entrati in sciopero, da pochi minuti, nelle fabbriche di Treviglio. I dipendenti della Farchemia non avevano aderito allo sciopero, avendo perduto molte giornate di lavoro, alcuni mesi fa, quando lo stabilimento era stato chiuso su ordinanza del sindaco di Treviglio per la lotta contro gli inquinamenti atmosferici.

Secondo quanto accertato dalla polizia, gli scioperanti hanno cominciato a lanciare sassi. Le maestranze della Farchemia, guidate dal titolare dell'azienda, che ha esploso subito alcuni colpi con la pistola scacciacani, hanno reagito con gli estintori a schiuma, ad acqua e a sabbia. Durante gli scontri si sono visti anche alcuni bastoni e spranghe di ferro.

La calma è stata riportata dalla polizia dopo circa mezz'ora. Gli agenti hanno poi accompagnato il proprietario della Farchemia, Martino Finotto, negli uffici del commissariato dove il vicequestore dirigente dott. Panetta ha provveduto al sequestro dello «scacciacani». L'industriale è stato interrogato e quindi rilasciato. E' anche lui fra i contusi.

In serata anche i dipendenti della Farchemia hanno deciso di scendere in sciopero.

I dipendenti occupano il municipio di Marsala

Trapani, 24 settembre.

I dipendenti comunali di Marsala hanno occupato il municipio in segno di protesta per il mancato pagamento degli stipendi di giugno, luglio ed agosto. Gli addetti alla nettezza urbana partecipano alla protesta; le strade della città sono piene di rifiuti. *(Ansa)*

Sulla linea Roma-Napoli

L'*Arlecchino* bloccato per il rogo d'un vagone

Roma, 24 settembre.

L'«Arlecchino», il rapido Roma-Napoli, in partenza dalla Stazione Termini poco prima delle ore 18, è stato bloccato a Settebagni a causa di un incendio sviluppatosi nel vagone di coda.

L'allarme è stato dato poco dopo la partenza del treno: un'auto-pattuglia del commissariato Montesacro nei pressi dei Prati Fiscali ha notato che il convoglio lasciava una scia di fumo e di fiamme. Immediatamente attraverso il centro operativo della questura veniva avvertito via radio il Compartimento ferroviario che provvedeva a far fermare il treno alla stazione di Settebagni, dove i vigili del fuoco in breve tempo domavano le fiamme. *(Ag. Italia)*

Il tempo che farà

Sulla Calabria e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *al Nord e al Centro deboli, al Sud e sulla Sicilia moderati.* Mari: *da molto mossi ad agitati il basso Tirreno, Canale di Sicilia e Jonio. Poco mossi i restanti mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	23	Pescara	13	24
Bolzano	9	26	L'Aquila	9	26
Trento	10	26	Roma	12	29
Verona	13	25	Campob.	13	19
Trieste	17	25	Bari	18	25
Venezia	17	23	Napoli	18	26
Milano	11	24	Potenza	11	10
Genova	19	27	Catanzaro	18	25
Bologna	12	24	Reggio C.	20	26
Firenze	17	25	Messina	20	24
Pisa	14	27	Palermo	21	25
Ancona	18	24	Catania	17	25
Perugia	16	21	Cagliari	15	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	28
Londra	14	19
Berlino	6	18
Amsterdam	6	23
Bruxelles	10	29
Madrid	14	24
Mosca	4	15
Stoccolma	5	15
New York	17	25
San Francisco	14	29
Los Angeles	17	23
Chicago	16	21
Miami	25	30
Tokio	27	30

Muore dissanguato all'ospedale dopo un'operazione alle tonsille

Un bimbo di 4 anni alla Spezia - Per 12 ore è stato sottoposto a continue trasfusioni di sangue ma nulla è valso a fermare la forte emorragia

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 24 settembre.

Un bimbo di quattro anni, Maurizio Bonanni, abitante nella nostra città in via Genova 45, sottoposto ad una operazione alle tonsille, è deceduto per una violenta emorragia. Inutili sono stati i tentativi dei medici del reparto otorinolaringoiatria dell'ospedale civile per bloccare la perdita di sangue. Anche la generosa gara di solidarietà apertasi tra i donatori di sangue dell'Avis — il piccolo è stato sottoposto a 15 trasfusioni — è stata vana.

Maurizio, come tanti bimbi, soffriva di infiammazione alle tonsille che nella stagione fredda gli procuravano febbre. Era stato sottoposto a tutte le necessarie cure nella speranza di una guarigione o di un miglioramento che potesse evitare l'intervento chirurgico, ma il male non cessava. Di qui la decisione della madre, dietro consiglio del medico curante, di fare togliere al piccolo le tonsille. L'età era quella giusta.

Il bimbo è stato così condotto all'ospedale e dopo le analisi è entrato in sala operatoria. L'intervento chirurgico non ha presentato particolari difficoltà. Poco dopo però Maurizio ha tossito e ha cominciato a perdere sangue. Sono intervenuti i medici e per 13 ore il piccolo è stato sottoposto a trasfusioni, ma tutto è stato vano. La madre Lauretta Bruschini che non si era allontanata dal suo capezzale si è abbandonata ad una straziante scena di dolore.

Il padre, Gianfranco Bonanni, sottufficiale della Marina, è imbarcato sulla nave Centauro, ha appreso in navigazione la morte del suo bimbo. Il comando dell'Alto Tirreno ha predisposto che il Bonanni, una volta giunto a Gibilterra, possa raggiungere l'Italia con un aereo. Ma non potrà essere a La Spezia prima del 27. Gli sarà così impossibile prendere parte ai funerali di Maurizio che si svolgeranno venerdì alle ore 16.

ANALISI

Le "isole pedonali,,

(Decongestionano il traffico nei centri storici e direzionali, assolvono funzioni turistiche e sociali)

Il tema unico della XXVI Conferenza del traffico che si apre oggi a Stresa è «la mobilità delle aree metropolitane». Argomento attualissimo, di fronte alle previsioni di sviluppo urbano dei prossimi dieci anni, di decentramento degli insediamenti industriali e residenziali, e al relativo sistema di comunicazioni e servizi.

A Stresa si parlerà anche di «zone verdi» e soprattutto di «isole pedonali», queste novità urbanistiche degli ultimi anni sperimentate in alcune città italiane come primo rimedio per decongestionare il traffico nei centri storici o degli affari. La differenza tra zona verde e isola pedonale è sostanziale: la prima è un'area entro le cui strade è vietato parcheggiare autoveicoli in determinate ore del giorno; l'«isola» rappresenta un provvedimento più drastico: la circolazione motorizzata proibita in modo assoluto (o quasi) in un determinato perimetro di quartieri, per solito coincidenti con il centro storico cittadino o con la zona degli affari (che in qualche caso si identificano).

Zone verdi sono state istituite in alcune grandi città italiane, tra le quali Milano, Roma, Genova e parzialmente Torino. La prima isola pedonale venne decisa a Siena, tra polemiche vivacissime, fin dal 1965. L'esempio fu seguito nell'estate dell'anno scorso a Roma, limitatamente a Piazza Navona e via dei Coronari (la strada degli antiquari), mentre altre proposte di «isolamento» del traffico sono allo studio. A Milano, a parte la zona verde, entrata in funzione da quasi un anno in 270 strade circoscritte in un anello che comprende il centro direzionale, esistono nel centro storico ben [illegible] isole pedonali.

A Genova, l'amministrazione comunale sta preparando un piano di ristrutturazione del traffico che comprende la messa in funzione di alcune isole pedonali; ma già adesso in una vasta zona della città vecchia è vietata la circolazione di ogni tipo di veicoli tra le 8 e le 20. Infine a Torino, una specie di «isola» è via Garibaldi, nelle ore centrali della giornata e limitatamente alla circolazione di automezzi privati.

E' un esperimento riuscito? Nonostante l'iniziale avversione di alcune categorie di cittadini, si può rispondere affermativamente, sia per le zone verdi sia per le isole pedonali. In realtà è finito il tempo degli spostamenti «a porta a porta»; l'auto si parcheggia dove si può, e in definitiva ci si è accorti — cominciando dai commercianti — che è più facile fare acquisti e sbrigare commissioni andando a piedi che non girando in automobile alla ricerca di uno spazio dove parcheggiare nei pressi del negozio o dell'ufficio verso cui si è diretti. A conti fatti, si perde meno tempo, si rendono più facili determinate relazioni, garantendo anche condizioni di maggiore sicurezza agli spostamenti pedonali. Infine, per i cosiddetti centri storici, esistono ragioni culturali e turistiche a favore delle «isole», al fine di valorizzare le caratteristiche.

Tuttavia, l'intervento degli amministratori per stabilire provvedimenti del genere non deve essere indiscriminato, e soprattutto non può essere concepito isolatamente, ma far parte integrante di un piano generale di riordinamento della circolazione veicolare. E le scelte devono anche tener presente la necessità di non peggiorare il livello della circolazione dei veicoli pubblici e privati in altre zone della città.

Le «isole» e gli itinerari pedonali rappresentano comunque un modo naturale per riequilibrare la città, affidando alla sua caratteristica storicamente e culturalmente più significativa il compito di assolvere a funzioni civili, turistiche e sociali, in una dimensione umana e anche come parametro estetico dei valori ambientali.

Ferruccio Bernabò



Roma. Traffico a rilento anche nelle strade a senso unico come via del Tritone (Team)

Sensi unici, «onde verdi» si sono rivelati insufficienti

A Roma caos nel traffico

Alla fine del 1969 circoleranno 750 mila auto - Gli intasamenti diventano massicci anche in periferia - Mancanza di parcheggi sotterranei e indisciplina degli automobilisti fra le principali cause della paralisi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

(l.f.) Finita la tregua estiva, il traffico a Roma rischia la paralisi completa. Un anno fa gli intasamenti erano massicci, ma circoscritti alle ore di punta e al centro cittadino; adesso si estendono a buona parte della giornata e a parecchie zone periferiche. Secondo gli esperti nel 1968 le difficoltà di circolazione costarono ai romani tremila miliardi di lire per spreco di benzina, usura delle macchine, perdite di tempo e minori guadagni.

Al 31 dicembre 1968 nella provincia di Roma c'erano 765.267 autovetture (esclusi i mezzi pesanti pubblici e privati, le motociclette e le motorette). Da gennaio ad agosto si sono aggiunte 76.610 macchine e alla fine di dicembre si arriverà a centomila. Pur tenendo conto delle cancellazioni che incidono per il 10-15 per cento, al 31 dicembre 1969 le automobili immatricolate saranno circa 830 mila in tutta la provincia. Siccome le vetture appartengono per il 90-92 per cento ad abitanti della capitale, se ne deduce che a Roma circoleranno più di 750 mila macchine.

I sensi unici, le rotatorie, i quadrilateri obbligatori, le onde verdi e gli altri rimedi escogitati dal comune si rivelano ormai insufficienti. «Il traffico è un malato curabile, ma non guaribile», dice rassegnato il dott. Carlo Rosato, assessore dc al traffico «né io né altri abbiamo soluzioni in tasca o bacchette magiche. A Roma come in ogni metropoli italiana o straniera, si può intervenire per migliorare la circolazione, ma si è condizionati dalla situazione obiettiva, ossia da come è fatta la città». Roma, continua l'assessore, ha duemila anni «che si ripercuotono non solo in superficie, ma anche nel sottosuolo».

Ogni progetto che comporti scavi è controllato dalla Soprintendenza alle antichità (e dal Vaticano) pronti a bloccare l'iniziativa, se picconi o escavatrici incontrano resti archeologici profani o catacombe e loculi cristiani. Mesi or sono fu scoperto un quartiere residenziale dell'antica Roma nei sondaggi eseguiti in Piazza dell'Esedra, per costruirvi una stazione della nuova metropolitana: la Soprintendenza mise il veto e la stazione verrà spostata.

Gli stessi intoppi archeologici rallentano e annullano i progetti di una decina di parcheggi sotterranei. In pratica si sta lavorando solo al parcheggio di Villa Borghese (1000 posti). La costruzione del parcheggio di Piazza Adriana è stata fermata nel luglio scorso quando si verificarono cedimenti nel vicino Palazzo di Giustizia. Verrà ripresa dopo i controlli del Genio Civile se si escluderà che i cedimenti siano dipesi dagli scavi per il parcheggio.

Secondo l'assessore sul piano immediato si potranno installare nei punti nevralgici dei sovrappassaggi metallici, in attesa di eseguire dei sottovia; si potrà finalmente attuare uno sfalsamento negli orari delle scuole, degli uffici, delle fabbriche, rivedere a fondo il traffico in molte zone. Ma soprattutto sarebbe necessaria una maggior autodisciplina degli automobilisti. Ad esempio risulta ormai inapplicato il divieto di sosta nel centro prescritto dalle 7 alle 10 del mattino per evitare il parcheggio di macchine appartenenti soprattutto a negozianti. «Per far rispettare il divieto — risponde l'assessore — ci vorrebbero molti vigili. Noi abbiamo 1200 vigili addetti al traffico, ma divisi in due turni. Perciò disponiamo, in ciascun turno, di seicento vigili che dovrebbero sorvegliare la superficie cittadina, centocinquantamila ettari».

Le terapie a lungo termine — osserva il dott. Rosato — sono l'asse attrezzato, la metropolitana e il decentramento amministrativo verso la periferia.

Dell'asse attrezzato si parla e si discute da vent'anni. Dovrebbe collegare il nord e il sud della capitale con una arteria colossale a quattordici corsie. I nuovi tronchi della metropolitana collegherebbero i quartieri periferici e centrali. La costruzione procede a rilento non solo per ragioni archeologiche e burocratiche, ma «perché i soldi ce li dà lo Stato». Alcuni tronchi dovrebbero entrare in servizio nel 1972, gli altri nel 1974.

Insegnanti di ginnastica protestano a Roma

Roma, 24 settembre.

Circa quattrocento insegnanti di educazione fisica in agitazione per questioni normative hanno tenuto, stamane, un comizio in piazza dell'Esedra, quindi in corteo hanno raggiunto il ministero della Pubblica istruzione, a Trastevere.

Una commissione degli insegnanti è stata ricevuta dal segretario del ministro. Subito dopo la manifestazione si è sciolta. (Ag. Italia)

Dura critica del Papa ai "profeti,, improvvisati

Il Pontefice ha parlato in San Pietro davanti a 30 mila fedeli - Affettuoso saluto al cardinale olandese Alfrink, presente nella basilica

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 24 sett.

Paolo VI e il cardinale olandese Bernard Alfrink hanno impartito oggi la benedizione a 30 mila persone in San Pietro, al termine della prima udienza generale concessa dal Papa nella basilica vaticana dopo il rientro da Castel Gandolfo.

A meno di 20 giorni dal sinodo straordinario, convocato al Palazzo apostolico per l'11 ottobre, l'episodio ha un suo *«consolante»* significato, dicono gli ambienti di Curia. Alfrink era giunto nel tempio con un pellegrinaggio dei sindacati cristiani olandesi; il Papa lo ha subito indicato alla folla con parole di riconoscimento, suscitando un grande applauso.

Paolo VI compirà venerdì prossimo 72 anni. Per la ricorrenza giungono ogni giorno in Vaticano telegrammi da ogni parte del mondo. Il Papa è in buona salute; sembrano lontano dagli abbattimenti che gli furono attribuiti tempo fa. Stamane ha parlato, in San Pietro, della crisi in atto nella Chiesa con termini a tratti severi, a tratti comprensivi, come è solito fare. La presenza, nel tempio, del cardinale Alfrink non ha mutato il suo stile. Paolo VI ha posto l'accento sulla critica *«presuntuosa e negativa»*, che viene da esponenti della Chiesa e ha parlato del *«pericolo del profetismo»*.

«Molti — ha detto il Pontefice — *si dicono ispirati, parlando oggi della Chiesa, da vento profetico e asseriscono cose arrischiate, alcune volte inammissibili, appellandosi allo Spirito Santo, come se il divino Paraclito fosse in ogni caso a loro disposizione».*

Gli osservatori hanno visto in queste parole un preciso riferimento ai cattolici del dissenso; alcuni hanno pensato al teologo svizzero Hans Kung. Il Papa ha pregato Dio che *«tanti spiriti valenti e bene intenzionati»* non vadano fuori strada così da far propria l'eresia del *«libero esame»*, nel distacco definitivo dalla *«guida suprema»* del magistero. Paolo VI ha ammesso che la tradizione *«non è di moda»*, che non si può restare vincolati al passato, ma al tempo stesso ha sottolineato che *«vi è qualche cosa nella tradizione cui dobbiamo essere fedeli»*.

Ha precisato: *«Oggi non è raro il caso di persone, anche buone e religiose, giovani specialmente, che si credono in grado di denunciare tutto il passato storico della Chiesa, quello post-tridentino in modo particolare, come inautentico, superato ed ormai invalido per il nostro tempo; e così con qualche termine ormai convenzionale, ma estremamente superficiale ed inesatto, dichiarano senz'altro chiusa un'epoca (costantiniana, preconciliare, giuridica, autoritaria) ed iniziata un'altra (libera, adulta, profetica) da inaugurarsi subito, secondo criteri e schemi inventati da questi nuovi, e spesso improvvisati, maestri».*

Dopo le polemiche sollevate contro Hans Kung dall'*Osservatore della domenica* per il suo «Ritratto di un Papa» e dall'arcivescovo di Dakar in un articolo sull'*Osservatore Romano* per il suo giudizio di conservatorismo nei confronti dell'episcopato africano, si registra oggi un nuovo intervento contro il teologo svizzero a firma del teologo francescano Gino Concetti. Il Kung aveva sostenuto che il primo sinodo episcopale del 1967 non ha raggiunto risultati concreti per la Chiesa. Kung *«ignora il contributo effettivo che la prima assemblea generale del sinodo dei vescovi* — ribatte padre Concetti — *ha dato alla Chiesa per tradurre concretamente le norme conciliari. La prima assemblea sinodale non è stata una convocazione decorativa di vescovi, ma uno strumento vivo, che ha dato nuovo slancio apostolico a tutta la Chiesa».*

f. p.

Dal Tribunale di Reggio Emilia

Nozze celebrate in un lager sono annullate dopo 24 anni

Reggio Emilia, 24 settembre.

Un matrimonio celebrato da un sacerdote cattolico in un campo di concentramento tedesco, è stato dichiarato nullo, agli effetti civili, dal Tribunale di Reggio Emilia.

Protagonista della vicenda è il ceramista Giuseppe Bonetti, di 46 anni, abitante ad Arceto. Egli si era sposato, con rito religioso, il 26 giugno '45 nel campo di concentramento di Altemburg con la ungherese Margit Nuszbaum. La donna, che era ebrea, si convertì al cattolicesimo e si trasferì in Italia con il marito. Ma dopo due anni, tornò in Ungheria senza farsi più rivedere. Visto inutile ogni tentativo di convincere la moglie a tornare, il Bonetti si unì con Vanda Bigliardi, che ora ha 45 anni e che gli ha dato tre figli.

Per circa vent'anni Giuseppe Bonetti ha cercato di regolarizzare la sua unione con la Bigliardi: vi è riuscito soltanto dopo la sentenza del Tribunale di Reggio Emilia che, in pratica, gli concede di risposarsi civilmente. Le nozze sono state fissate per il 5 ottobre prossimo.

Testimone sarà l'avv. Galileo Conti, di Reggio Emilia, che ha ottenuto la sentenza di nullità. Il Tribunale ha accettato la tesi del legale, il quale ha sostenuto che in Germania, secondo la legislazione dell'epoca (ispirata a principi nazisti) la forma religiosa canonica di celebrazione del matrimonio non era riconosciuta valida agli effetti civili. Inoltre, la trascrizione nei registri dello Stato Civile del Comune di Casalgrande (dal quale dipende la frazione di Arceto, dove abita il Bonetti) è avvenuta con *«violazione di formalità essenziali»*. *(Ansa)*

Brevi incontri

Le bustarelle



Il sospetto è stato confermato. Da tempi lontanissimi gli italiani dubitavano che, fra gli innumerevoli funzionari del Fisco, ce ne potesse essere qualcuno (uno, forse: impossibile, del resto, indicare una cifra, tanto l'ipotesi appariva azzardata e temeraria) soggetto alle tentazioni del denaro, e disposto, previo esborso di una proporzionata somma, a ridurre sensibilmente quei tributi che i contribuenti debbono allo Stato.

La complessa e pressoché immaginaria operazione era stata perfino battezzata, con un diminutivo allegro e di sapore casalingo, che ignora i retroscena della corruzione e del ricatto: niente consegna della busta che sarebbe un rito in certo senso severo, ma distribuzione della bustarella, che appare, invece, quasi una cerimonia filantropica.

Finalmente, l'ardimento di un cittadino, il signor Luciano Piontanida, mobiliere di Novara, e l'intraprendenza di un paio di ufficiali della Benemerita, hanno permesso all'opinione pubblica di risolvere l'angoscioso enigma.

C'era, sì, un debole, uno smarrito, che ogni giorno andava all'ufficio in «Giulia», che lavorava in Piemonte ma abitava a Milano, il quale, secondo il racconto dei colleghi, sorpresi, come tutti noi, dell'inaudita e incredibile notizia, *«appariva perfino timido»* con coloro che andavano a discutere le tasse; ed è facile immaginare il dramma di questo timoroso personaggio quando avrà avanzato la moderata richiesta di due milioni per sistemare la «pratica».

E' vero che il dottor Ancona, così si chiama l'impiegato dell'Erario denunciato alla Procura della Repubblica e alla generale disapprovazione, ha l'attenuante di essere padre di ben tre figli di salute cagionevole, il che rende ancora più triste la straordinaria vicenda, ma ci fa sperare che la nostra burocrazia voglia d'ora in poi tenere nella dovuta considerazione gli scapoli e i genitori di prole robusta, meno sensibili, parrebbe, alle suggestioni della ricchezza.

Nell'ora della crisi gli addetti alla riscossione dell'imposta tengano presente l'esempio di quel loro glorioso antenato, Matteo, che prima di scrivere il Vangelo esercitava la professione del gabelliere: per salvare l'anima non c'è che seguire Gesù, altrimenti si corre il rischio di andar dietro ai carabinieri.

Progresso

E' innegabile: la scuola progredisce. Ho visto i quaderni che mia figlia Anna, terza media, ha acquistato alla «Rinascente». Basta con le copertine dei vecchi tempi: Flavio Gioia (XIII o XIV secolo) inventore della bussola; l'incauto ragazzo che scende nel tino ed è stordito dall'anidride carbonica; la regina Elena con la collana di perle al collo e il diadema in testa. Adesso, si porta molto Pamela Tiffin con la pelle che brilla di lustrini e che nasconde il seno con le mani, c'è un'indossatrice dallo sguardo voluttuoso e dal lungo bocchino; ci sono i contestatori all'opera. Siamo, come si vede, in piena attualità: mi meraviglio che i moderni pedagoghi e gli spregiudicati *designers* non abbiano tenuto conto che, ispirandosi al «Satyricon», potevano conciliare il moderno col classico. Bastava spostare Gitone da Roma a Viareggio.

Previdenza sociale

Come è noto, ai rappresentanti del popolo che siedono a Montecitorio e al Senato, sono garantiti adeguati emolumenti anche quando lasciano il servizio. Ed è giusto. Ho letto di una recente proposta che tenderebbe ad assicurare anche agli ex ministri, oltre che ai presidenti del Consiglio a riposo, l'uso della macchina con relativo autista. Si spendono già per le automobili addette al «servizio di Stato» quasi un miliardo di lire. Tirano ad arrotondare. L'unica consolazione viene dal fatto che se un onorevole riesce a sedersi dietro la scrivania di un dicastero è difficile, poi, che riescano a spostarlo. La posizione dell'ex non è molto richiesta.

I grandi ritorni

Dopo aver clamorosamente dato l'addio al cinematografo, colpevole di essere asservito al deprecato sistema, l'attore Gian Maria Volontè si è ripresentato davanti alla macchina da presa. Contestatore per vocazione (fu lui che ebbe l'idea, un Natale, di scrivere sulle festose vetrine frasi che deploravano l'ottusità e il benessere dei borghesi), è ritornato divo per necessità. Immagino quanto sarà stato duro per lui abbandonare il volontario esilio, mentre mi rendo conto di quale vuoto la sua assenza creava nel cuore degli spettatori. Adesso Gian Maria Volontà è ritornato sul «set», e la deprecabile civiltà dei consumi ha recuperato un suo eroe che pareva definitivamente perduto. Non bisogna mai disperare.

Enzo Biagi

L'episodio in una strada di Milano

Sconvolto dalla gelosia spara alla fidanzata tra i passanti

E' un carabiniere che si è costituito - La ragazza, 25 anni, raggiunta da due proiettili di pistola, è in fin di vita - Panico tra la folla

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 settembre.

(g. m.) Oggi a Porta Magenta un carabiniere, sconvolto dalla gelosia, ha ferito a colpi di pistola l'ex fidanzata. Lo sparatore è fuggito, ma poco dopo si è costituito al nucleo investigativo di via Moscova. La giovane è in fin di vita.

Il sanguinoso episodio è avvenuto alle 13,45 all'altezza del numero 22 di via Alberto da Giussano. Michelina Petroni, una bella ragazza bruna di 25 anni, originaria di S. Severo in provincia di Foggia, e ospite in una pensione di via Palermo 15, impiegata in un lanificio, era uscita dallo stabilimento per recarsi al bar vicino a prendere un caffè, dopo avere pranzato alla mensa della ditta. In strada c'era ad attenderla l'ex fidanzato, Lorenzo Carlucci, 34 anni, carabiniere di stanza a Lodi.

Il carabiniere si è avvicinato a Michelina Petroni, c'è stato un breve scambio di parole. Improvvisamente, Lorenzo Carlucci ha estratto di tasca la pistola (una calibro 9 corto) e ha premuto il grilletto. Le detonazioni hanno seminato il panico tra i passanti. Mentre lo sparatore fuggiva, la giovane è stata soccorsa, adagiata su un'autolettiga e trasportata a tutta velocità al Policlinico. Poco dopo, Lorenzo Carlucci si è presentato ai carabinieri di via Moscova e ha detto: «Ho sparato alla mia ragazza...». Le condizioni della giovane sono gravissime: un proiettile l'ha colpita al petto, un altro le ha trapassato il capo.



Michelina Petroni, ferita dall'ex fidanzato (Telef.)

Michelina Petroni era stata fidanzata fino al 1967 col carabiniere, che prestava allora servizio a S. Severo di Foggia: i due avrebbero dovuto sposarsi, ma proprio alla vigilia delle nozze il padre della ragazza aveva fatto sapere al futuro genero di non essere più in grado di dare alla coppia l'appartamentino che aveva promesso. Per questo motivo i due fidanzati si erano lasciati. Il Carlucci, nel frattempo, era stato trasferito a Lodi; la ragazza invece, assieme alla madre si era sistemata a Torino, dove aveva trovato un'occupazione. Il 22 settembre dello scorso anno, grazie all'interessamento dell'ex fidanzato che continuava a scriverle, la giovane si era trasferita a Milano e aveva trovato un impiego nel lanificio.

La scorsa estate Michelina Petroni era andata in ferie al paese assieme al carabiniere: qualcosa, tuttavia, era cambiato nella ragazza. A Milano, infatti, si era innamorata di un coetaneo ospite della pensione.

Deceduto a Foggia anche il quinto gemello

Foggia, 24 settembre.

E' morto Michele Cagnano, l'unico sopravvissuto per tre giorni dei cinque gemelli nati settimini, quattro dei quali morirono a poche ore di distanza dal parto.

I cinque bambini, tre maschi e due femmine, erano stati posti subito dopo la nascita nelle incubatrici dell'ospedale «Maternità provinciale», dov'è anche ricoverata la madre, Anna Iannantuoni di 25 anni.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro [illegible] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [illegible] il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CESOIE nuove 2000 x 4 - 2000 x 6 vendiamo. Telef. 725-053.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni «Siftor», via Nizza 32. 5-01260

FORNO a tunnel e cabina per verniciatura mobili metallici, occasione acquistasi. Ledemac, Casella Postale 21 — 13039 Trino Vercellese.

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Fera St-Vincent, tel. 0166-3154: 50 rettifiche tutti fresatrici presse affilatrici transferi automatici Tarex Tobre lappatrici [illegible] presse iniettori ecc.

VENDIAMO come nuova saldatrice filo continuo Hobart raffreddamento aria 300 Amp. Telefonare 890-311.

② Artigianato

ALESATRICI offriamo urgentemente lavoro continuativo pagando consegna. Telef. 781-640.

AZIENDA artigiana [illegible] nel campo della carpenteria leggera esaminerebbe proposte lavori di serie. Officina Grande, via Trimaglio 35, telefono 93-436 Busca.

DECORAZIONI perfette tinteggiature camera 18.000 compreso tappezzeria. Telefonare 787-286 - 746-049.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-973, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali [illegible] 50.000.000 tasso annuo [illegible]. Sacchi 56, telefono 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo, Madama Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT - Finanziamento dipendenti - Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 5-1373

A. ACQUISTEREI [illegible] Torino o vicinanze, negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-528.

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici avviatissimo alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTORIMESSA officina lavaggio cediamo 3.300.000; 1.300.000 contanti avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 2.350.000, 950.000 contanti. Riva via Mazzini 1.

A. NEGOZIO latteria cediamo 2 milioni contanti. Rimanente dilazionato, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616; largo Toscana 52, telefono 734-344.

AUTORIMESSA mq. 1200 ottima posizione, affitto 210.000 mensili, cedesi. Telefonare 356-446.

AUTORIMESSA S. Rita 1600 mq. 140 auto affitto mite cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici, ristorante San Mauro cediamo 7 milioni dilazionando, 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO laboratorio camicie vendesi Gran Madre. Tel. 879-165 ore ufficio. 325431

AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 4.700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio profumeria, chincaglieria, cediamo 6.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio [illegible] pane cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA ingrosso materiali edili, cornici, reddito elevato, cedesi. Telefonare 355-344.

BAR S. Rita 50.000 giornaliere angolare cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-514.

CACCIA pesca sport cedesi eventualmente permuta con alloggio. Telefono 480-994.

CAUSA decesso del titolare cedesi pensione. Telefonare 234-660 dalle ore 14 - 16.

CAUSA trasferimento cedesi latteria, [illegible] caffè. Tel. 644-732.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mercerie maglierie, incasso 6.000.000 [illegible], tabili, cedesi 1.950.000.

CEDESI lavasecco anche a gettone zona signorile ed commerciale vicino «Standa», incasso netto mensile L. 700.000, pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9318 — 10100 Torino».

CEDESI negozio merceria borgata Parella per motivi famigliari, telefonare 768-931.

CEDESI negozio parrucchiere uomo motivi famiglia. Telef. 670-416 pasti 645-571.

CEDO latteria, [illegible] trasferimento. Telefonare 396-595.

CERCASI socio per avviatissimo laboratorio cornici. Telef. 879-165 ore ufficio.

CINEMA quarta categoria 540 posti, 14.000.000 annui, cedesi 10.000.000 anticipati. Telef. 502-542.

CONFEZIONI femminili, terzo adatto laboratorio avviatissimo, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente pastificio-pasticceria. 380 kg. Utile 500.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, negozio moderno, centrale, Porta Nuova, avviamento centenario, tessuti, confezioni, pellicceria, laboratorio ammezzato, cedesi [illegible] merci. Miglior offerente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, arredato modernamente, 80.000 giornaliere. Alloggio. Trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede arredatissima salumeria gastronomia, 80.000 giornaliere, alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 60 macchine completa, trattabili [illegible], facilitazioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, motivi familiari, pizzeria-ristoro 500.000 netto [illegible]. Affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo 55.000 giornaliere garantite, 4.500.000 [illegible].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio avviatissimo, buon reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza tabaccheria pasticceria, [illegible] abile pasticciere.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente tintolavanderia. Utile mensile 200.000. Trattabili 800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviatissimo ricambi auto. Clientela scelta, [illegible] fortissimi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, cintura Torino, commestibile, panetteria, 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centro Crocetta elegantissima merceria, merce limitatissima. Utile [illegible] mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa limiti età maglieria-filati, centralissimo, avviamento pluridecennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super pasticceria centrale avviatissimo. Trattabili 7.700.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio moderno, attrezzatissimo. Alloggio, trattabili [illegible] milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato colorificio-ferramenta casalinghi ecc. Sufficienti pochi contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima ferramenta-utensileria 28.000.000 annui. Richiesta 5 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata salumeria gastronomia moderna, utile 400.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata salumeria attrezzatissima, sufficienti 2.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata fabbrica specializzata accessori auto-moto. Giro affari oltre 40.000.000 annui.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, utile altissimo, alloggio, affitto mite, trattabili tre milioni 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa avviata, 300 macchine, utile fortissimo, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi salute latteria 50.000 giornaliere garantite 4.200.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, Crocetta, avviata autorimessa, forte lavoro officina, clientela fissa, adatta meccanico.

[illegible] Bergamo vendesi centralissimo frutta mq. 70. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 20100 Milano».

DIANO Marina cedesi albergo venti camere vista mare, lungo contratto. Scrivere passaporto 2970646 Fermo Posta, Sanremo.

INDUSTRIA avviatissima espansione cerca socio commerciale disponibilità 12-18 milioni utile garantito 15 milioni. Massima riservatezza. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5192 — 10100 Torino».

INGROSSO vini, liquori, olii, ampie possibilità sviluppo, cedesi. Telefonare 355-344.

LABORATORIO riparazioni calzature attrezzatissimo, clientela scelta, cedesi 650.000. Telef. 355-344.

LATTERIA - gelateria grande occasione zona Moncalieri [illegible]. Telefonare 669-386.

LATTERIA vendo litri 200, 100.000 giornaliere, zona sviluppo. Telefonare 344-262.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgersi: Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Succeni, corso Giulio Cesare 210 - 10154 Torino, telefono 266-119.

LAVASECCO attrezzato modernamente ottimo [illegible] mensile motivi famigliari cedesi. Telefonare 633-647.

LAVASECCO gettoni stireria, mercati nuovi, macchina doppio cesto, vaporetto. Incasso annuo 12.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

MAGLIERIE, biancherie, calze, importante, avviatissimo, negozio centro S. Paolo, cedesi. Telefonare 531-915.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-205, 779-826.

NEGOZIO fiori [illegible] causa trasferimento. Telefonare 674-895.

OFFICINA costruzioni meccaniche, avviata, in città prov. di Cuneo, con nuovo stabilimento proprio 2400 mq sup. coperta, manodopera altamente qualificata, cedesi od affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino».

PANIFICIO [illegible] (Venaria Reale) 350 giornalieri; [illegible] sufficienti 5.000.000. Studio Capello 532-780.

PANIFICIO laboratorio attrezzatissimo forte giro d'affari vendita giornaliera negozio kg 250. Cede Carigliu 510-564.

PASTIFICIO Mirafiori 35.000 giornaliere cedesi causa salute 2.800.000. Telefonare 502-514.

PETTINATRICE, negozio avviatissimo, causa trasferimento cedesi, minimo contanti, telef. 293-931.

PNEUMATICI (vendita-riparazioni), distributore benzina. Centrale, attrezzatura modernissima, utile notevole. Causa salute, cede: 30.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telef. 538-960, 534-290.

PRIVATO 450.000 cede licenza calzature pelletterie, affitto mite. Telefonare 589-470.

RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Casella 4 C Spi - 16035 Rapallo.

RIVENDITA pane pasticceria fresca centralissima vendo causa ritiro commercio, forte lavoro. Tel. 530-395.

SALUMERIA gastronomia cedesi, blocco con merce 1.200.000 via Spano 3, telefono 390-327.

SANREMO, Colombo, piazza Colombo 15, tel. 86-114, cede esercizio bar superalcoolici, lusso, posizione centralissima.

SOCIETA' Finanziaria Milanese, per investimenti immobiliari accetta capitali anche minimi garantiti con polizze credito. Utili elevati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 127 — 20100 Milano».

TABACCHERIA bar levata 1.500.000 affidasi gerenza cauzionando 3 milioni. Telefonare 503-290.

TORREFAZIONE grande passaggio alto reddito dimostrabile cedesi anticipando 7 milioni. Telef. 779-169.

TRATTORIA bar affittacamere, zona Molinette, 7 posti letto, attrezzatissima. Incasso giornaliero: 80.000. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

TRATTORIA bar superalcoolici Mercati Generali. Ampio locale, incasso giornaliero invernale: 130.000, estivo: 230.000. Cede convenientemente. Fasano 694-180.

VENDESI commestibile barriera Milano, ottimo [illegible]. Telef. ore pasti 279-291.

VENDESI negozio tintostireria, causa malattia, via M. Vinconi 8.

ZONA piano sviluppo cedo causa malattia autorimessa officina meccanica angolare. Telef. 688-936.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A. ACQUISTI contanti case Torino, qualunque zona. Tel. 541-419.

A.A. ANTICIPI assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello, 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO [illegible] valore alloggi, case in vendita. Torinese, 541-419.

A.A. VIA Nicola Fabrizi vendo piano terra 2 camere cucinino 2.800.000 facilitazioni. Telef. 883-379, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO casa, casetta, villetta libera Torino e periferia. Telefonare 513-598.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113. 5-1263

A. ARTISTI i vendo bellissimo appartamento 6 camere tutti servizi, facilitazioni. Telef. 883-379, 531-302.

A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo bellissimi alloggetti bicamere servizi buon reddito. Tel. 510-564, 537-012.

A. ATTICO camere tinello tutti servizi grande terrazzo centro Chiesa Salute. Telefonare 883-379 531-302.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. BARRIERA MILANO stabile nuovo vendonsi alloggi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo facilitazioni. Telef. [illegible] geom. Martinat.

A. MADONNA di Campagna, prandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 5-1699

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito. Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Tel. 659-063.

A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi: 2 camere tinello servizi sufficiente 30% contanti, mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. OCCASIONE privato vende Lanzo alloggio signorile due camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare ore pasti 0123-34136.

A. OCCASIONE privato vende piazza Stampalia alloggio signorile tre camere tinello cucinino doppi servizi, ottima posizione. Telefonare ore pasti (0123) 54-136.

A. QUATTRO alloggi di: camera, cucina, servizi, reddito 107.000 bimestrali, vendesi 18.200.000. Tel. 501-889.

A. RIVOLI «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo et agevolazioni, pagamento. Cantiere via San Mauro, angolo via Nobel.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina termo bagno ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.

A 2 KM Fiat Mirafiori, [illegible] vendo alloggi 2 camere, tinello, cucinino, mutuo 40%, dilazioni. Telefonare 538-821.

ABITABILE S. Rita esentasse 3 camere servizi 7.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE S. Salvario esentasse camera tinello cucinino 5.600.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE subito, signorile, spazioso appartamento: corso Einaudi 2 (Crocetta). Cinque camere, cucina, bagno, ingresso [illegible] mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.

ABITABILITA' immediata corso Siracusa 50, 4 camere cucinotta biservizi. Visite pomeridiane. Sabatelli, 581-735.

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi, Torino, telefonare 581-735.

ACQUISTO alloggio piccolo grande con senza servizi moderni. Telefonare 543-545.

ACQUISTO contanti in Torino casa 30-60 camere. Telefonare 950-451.

ADIACENZE Racconigi liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE definizione frazionamento c.so Sebastopoli. Appartamenti altamente signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento. Mutuo, facilitazione. Ulteriori informazioni Com. F.A.I. Telefonare 537-496.

AFFARE: Cascine Vica, corso Torino, 2-3 camere servizi 4.300.000-6.300.000. Sufficiente 40% contanti. Sabatelli 581-735.

AFFARE! S. Paolo, via Crissolo 25. Appartamento spazioso, moderno, prezzo concorrenzialissimo. Tricamere, cucina, ingresso, bagno 2.050.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

ALLOGGI accurati Unione Sovietica angolo Arduino 1-2 camere tinello servizi, abitabili ottobre, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

ALLOGGI piazza Respighi, camera, tinello, servizi. Ascensore termocentrale, esentasse. Vendonsi, occasione. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGI signorili corso Vercelli 185 angolo via Boccherini, pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due-tre camere, tinello, cucinotta. Lire 100.000 metro quadrato. Mutuo e convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 539-535.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzina a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per villa.

ALLOGGI: via Caraglio 51 bis: 1-2 camere cucina termobagno, 1.200.000 più mutuo. Visite 17-19. Torinese. 515-318.

ALLOGGIO adiacenze corso Grosseto, libero, camera, cucina, servizi, garage. Occasione. Esentasse. Simoncini, telefono 543-870.

ALLOGGIO ammobiliato palazzina Moncalieri: camera, tinello, cucinino, modernissimo, giardino condominiale, libero. Vende: 6.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

ALLOGGIO Crocetta, libero convenientissimo quattro camere, cucina, mansarde, cantina, vendesi. Maschio, 596-654.

ALLOGGIO esentasse (Borgo Vittoria) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO nuovissimo, via Gorizia, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Vendo 6.900.000. Mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO nuovo, 5° piano, palazzo Torino in Carmagnola, bicamera, grandissimo tinello, cucinino, ripostiglio, due balconi, cantina, garage. Vendesi, Scrivere, telefonare: Pont. via Mazzini 42, Torino.

ALLOGGIO piazza Campanella 2 camere spaziose tinello cucinino servizi; 3.500.000 più [illegible] 2.800.000. Capello, 532-780.

ALLOGGIO signorile [illegible] Giulio Cesare, quattro camere, servizi. Costruzione recente. Esentasse. Vendesi convenientemente. Simoncini, telefono 543-870.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda, nuovo: 3 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO signorile libero (corso Agnelli) 4 camere cucina servizi 6 milioni più mutuo. Torinese 515-318.

ALLOGGIO spazioso (via Passo Buole): 2 camere tinello servizi 3 milioni 900.000 mutuo 3.400.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Borgosesia: 2 camere, tinello, termobagno. Vendo direttamente 5.900.000, facilitando. Telefonare 532-932.

ALLOGGIO (via Cibrario): 3 camere, cucina, servizi, ascensore 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Pigafetta, [illegible] re cucina servizi vendesi. Telefonare 595-473 ore pasti.

ALLOGGIO 2 camere servizi garage 6.500.000. Madonna di Campagna. Telefonare 543-545.

APPARTAMENTI altamente signorili via Pifferi 25, salone 4 camere, [illegible] servizi, doppi ingressi con ampio giardino condominiale interno, [illegible] vendita diretta. Telefonare 518-155. 5-1337

APPARTAMENTI in elegante palazzina [illegible] Ottavio 15/19. Signorilità, [illegible] confort. Vendita diretta con [illegible] venticinquennale o dilazione [illegible] quinquennale. Impresa Edile Luna, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI convenientissimi, recente costruzione, zona nuova Torino, Grugliasco, viale Gramsci 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovo centro direzionale torinese. Investimento sicuro, due, tre, quattro camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Limitate disponibilità. Informazioni 538-821. Visitate cantiere via Cavalli 20 angolo via Principi di Acaja 44.

APPARTAMENTINO graziosissimo, disponibile gennaio, via Gottardo 65, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.550.000 mutuo 3.350.000. Gabetti telefono 57-67.

APPARTAMENTO centralissimo anche abitazione studio, via Sacchi: salone 5 camere cucina servizi, 9 milioni 800.000 mutuo 12.900.000. Eurocase 590-069.

APPARTAMENTO collinare. Revigliasco (Moncalieri) panoramico, moderno. Salone, tricamere, bibagni, cucina, garage. Vendo direttamente. Telefonare 532-932. 5-1723

APPARTAMENTO corso Matteotti: salone, sala, 8 camere, quadribagni, cucina. Mq 460. Volendo divisibile. Vendo. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTO Crocetta: salone, quattro camere, servizi, 21.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO luminoso salone bicamere cucina servizio piazza Vittorio 2.000.000 contanti 4.000.000 rate mensili. Casalegno 885-962.

APPARTAMENTO lussuoso panoramico corso Svizzera 29: salone 3 camere cucina doppi servizi 9.600.000 mutuo 11.900.000. Eurocase 590-069.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, corso alberato, mq 265. Esentasse, mutuo. Vendesi prezzo interessante. Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile (Crocetta) 250 mq. Salone pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi doppi ingressi. Torinese 517-249.

APPARTAMENTO signorilissimo salone quattro camere cucina doppi servizi garage corso Moncalieri vendesi. Telefonare 471-733.

APPARTAMENTO (via Grescavallo) modernissimo, nuovo. Salone, bicamere, bagno, doccia, cucina. Vendo direttamente. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, servizi, vendo 7.000.000. Mutuo. Telefonare 547-476.

ATTICO centralissimo, moderno, [illegible] abitabile. Via Stampatori 9, salone, bicamere, cameretta, cucina, biingressi, biservizi, terrazzo 6 milioni 250.000 mutuo 14.550.000. Gabetti 57-67.

ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo, via Passo Buole 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6 milioni 930.000. Gabetti 57-67.

ATTICO panoramico, spaziosissimo, via Vandalino 125 (zona Francia), Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 3.900.000 mutuo 9 milioni 050.000. Gabetti 57-67.

AUTORIMESSA attivissima, mq. 2000, completa impianti, affittata 500.000 mensili, Barriera Milano, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centrale, mq. 3000, fronte corso, affittata concessionaria, reddito 13.200.000, vendiamo 190 milioni, eventuale parziale permuta terreno, immobili. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centralissima, mq. 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 150.000.000, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq. 700, affittata 200.000 mensili, zona Barriera Milano, vendiamo 33.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA su Corso Attrezzatissima 60 macchine vendesi dilazioni. Telefonare 669-902.

AUTORIMESSA 1200 mq. vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.

BARRIERA Milano, via Santhià 58, economicissimo acquisto, appartamento: bicamere, cucina, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Geom. Conti, via Aurelia 79, vendo appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza, vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi [illegible]. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

BORGO San Paolo alloggetti 2-3 camere cucinino servizi vendonsi mutuati. Telefono 682-218.

CASA (Sassi) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Torinese 517-249.

CASA 37 camere recente periferica, buon reddito, mutuo vendesi. Telefonare 790-636.

CASA grande complesso residenziale. 580 camere, 300 box, interamente affittato, reddito annuo 80.000.000, vendiamo 2 miliardi, meno 800 milioni mutuo. Beltramo, telef. 535-912.

CASA in finizione, a sè stante, fronte corso, 340 camere, 90 box, finizioni moderne, vendiamo 1 miliardo 370.000.000, meno mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASA recente costruzione, ottime finizioni, comforts moderni, camere 70, reddito 1.600.000 mensile, zona S. Rita, vendiamo 260.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

CASA signorile vecchia costruzione, adiacente piazza Vittorio, camere 70, servizi. Termocentrale, ascensore, garages. Vendesi blocco convenientemente. Simoncini, tel. 543-870.

CASA ultimata, signorile, doppi ingressi, servizi, ascensori, materiale prim'ordine, ottime posizione residenziale, vendiamo 820.000.000, meno 295.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASCINE Vica, signorile: 2 [illegible] tinello, cucinotta, servizi vendesi. Telefonare 501-889.

CASCINOTTA libera San Martino cerca affitto acquisto occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 569 — 10100 Torino».

CASELLE alloggio palazzina: due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino. 6.300.000 (mutuo-dilazioni). Fasano 694-670.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinese. 515-318.

CENTRALISSIMO appartamento (v. Sacchi) grandioso salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi. Occasione 10.000.000 più 17.000.000 mutuo. Capello 532-780.

CONTANTI acquisto appartamenti buon [illegible] S. Rita, S. Paolo, Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino».

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquista a prezzo determinante: monocamera, servizi 420.000 acquisto, 300.000 novantagiorni, 480.000 mutuo. Bicamere, servizi 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920 mila mutuo. Visita loco. Gabetti 57-67.

CORSO Francia zona Tesoriera 2° piano senza ascensore, bellissimo: 2 camere cucina grande termobagno, 3.500.000 più mutuo. Telef. 537-367.

CORSO Grosseto 153. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi. Camera, cucina, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.650.000. Bicamere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 57-67.

CORSO Montegrappa, signorile nuovissimo: saloncino, 2 camere, cucina, convenientemente. Sabatelli 581-735.

CORSO Re Umberto saloncino 2 camere cucina doppi servizi 5.700.000 mutuo 13.000.000. Tel. 502-542.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA corso Einaudi vendo alloggio signorile parzialmente arredato moquette, telef. 599-161.

DI NANNI angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000; 535-948.

CROCETTA 2 camere cucina termobagno esentasse 2.800.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514.

CROCETTA, via Giovanni da Verrazzano 8. Appartamenti spaziosi, convenienti. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.000. Volendo box-auto. Gabetti 57-67.

DUE camere tinello ascensore, termobagno, terrazza panoramica vicinanze Molinette libero vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4287 — 10100 Torino».

ECCEZIONALE appartamento alta classe rifinitissimo pareggi licenini recente costruzione mq 330, vendesi, mutuo, lunghe dilazioni. Tel. 538-821.

ECCEZIONALE convenienza. S. Paolo, via Frejus 58. Appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE occasione: centro S. Paolo vendo alloggi 1-4 camere servizi da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefonare 538-821.

ECCEZIONALE occasione prezzi concorrenziali vendiamo alloggi signorili recente costruzione 2 camere cucina servizi, oppure salone 2 camere cucina servizi mutuo facilitazioni. Telefonare 538-821.

ECCEZIONALE offerta, nuovissimo condominio Moncalieri, corso Roma 43/A (interno). Appartamenti signorili, disimpegnatissimi, circondati grazioso giardino, grande piazza antistante... confrontate prezzi zona: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.575.000, mutuo 3.675.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.295.000, mutuo 5.355.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

FIANO vicinanza campo golf Mandria: vendonsi a prezzi eccezionali terreni fabbricabili, permesso approvato per costruzione villette. Telefonare 510.440.

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, zona commercialmente richiestissima, via Baltimora 26, vicinissimo stadio: tricamere, ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 3.850.000. Affrettatevi: domani può essere tardi. Gabetti 57-67.

FRAZIONAMENTO immobile industriale barriera Milano vendonsi lotti 500, 1000, 2000 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4048 — 10100 Torino».

HOTEL rinomato, cittadina confinante Torino, comforts moderni, completamente arredato, 25 camere, 2 grandi saloni, bar-cucina attrezzatissimi, aria condizionata, vendiamo, stabile 180.000.000, incluso esercizio, volendo parziale permuta immobili. Beltramo, telefono 535-912.

(Continua a pag. 14)

L'impressionante catena [redacted] crolli [redacted] si arresta

Nuove spaventose voragini [redacted] aprono nelle vie a Napoli

Ampi sprofondamenti [redacted] avvenuti in viale Umberto Maddalena, in [redacted] Orazio [redacted] in via Ulderico Masullo - Il traffico in alcune [redacted] è quasi paralizzato - La popolazione [redacted] nel terrore dei continui cedimenti [redacted] ad ogni scricchiolio fugge in preda [redacted] panico

(Dal nostro [redacted]rispondente)
Napoli, 24 settembre.

La situazione a Napoli permane drammatica, e l'impressionante sequenza di crolli [redacted] voragini non accenna ad arrestarsi. Stanotte un ampio sprofondamento stradale [redacted] è avuto al viale Umberto [redacted]ddalena, un'arteria [redacted] intenso traffico, con tre corsie di scorrimento, nelle vicinanze dell'aeroporto [redacted] Capodichino e del raccordo dell'Autostrada del Sole. Il dissesto, [redacted] vastissime dimensioni, interessa l'intera carreggiata. In superficie la [redacted]ragine non dà segni di eccezionale gravità, ma i vigili [redacted] fuoco ed i tecnici del Comune hanno accertato che al centro della strada si è aperta una caverna sotterranea di oltre dieci metri di profondità, per [redacted] ampiezza di quindici per venti.

Fino a questa sera non è stato possibile stabilire dove sia finita la massa di terra, valutata in varie centinaia di metri cubi. E' stata avanzata l'ipotesi che nel tratto stradale interessato al cedimento sia scoppiato un grosso collettore fognario.

Il traffico pesante nella zona è [redacted] ed i mezzi leggeri sono stati dirottati sui marciapiede. La circolazione ha risentito di questa nuova interruzione stradale, ed ormai quasi tutta la città è paralizzata.

Altri dissesti si sono verificati nelle ultime ore in via Orazio, nei pressi [redacted] porticciolo di Mergellina e in via Ulderigo Masullo al Ponte Rossi dove il traffico [redacted] stato sospeso. Anche qui i cedimenti sono avvenuti [redacted] corrispondenza della rete fognaria, che con questa serie a catena di sinistri denuncia tutta la sua vetustà e spaventose [redacted]

Sono ripresi, stamane, in via Aniello Falcone, i lavori [redacted] sondaggio [redacted] di scavo della gigantesca voragine apertasi all'improvviso sabato scorso, dove morì il prof. Alfredo Cerrato. Il recupero della salma non è ancora avvenuto. Si presume che il corpo dell'infelice professionista sia sepolto proprio al [redacted] del baratro, che ha interessato [redacted] tratto lungo oltre 150 metri. Soltanto oggi le potenti pompe idrovore istallate dal Comune [redacted] riuscite a [redacted]tare il fondo dell'acqua [redacted] vi si era depositata. Per domani [redacted] previsto il completo deflusso d[redacted] acque del collettore Montella, rimasto intasato in seguito alla frana.

Dopo vari sondaggi il Comune è riuscito a trovare una impresa edile disposta ad assumersi la responsabilità dei lavori di riassetto di via Aniello Falcone. Il progetto prevede per il momento le opere indispensabili per eliminare il pericolo incombente [redacted] nuove frane sugli edifici della sottostante via Tasso.

In città, intanto, la popolazione continua a vivere sotto la minaccia dei crolli. Ogni scricchiolio [redacted] rumore sospetto provoca scene di panico. E' accaduto anche ieri sera in via Cristallini, uno dei rioni più poveri [redacted] popolosi [redacted] Napoli. Il crollo, per fortuna senza vittime, di un'ala di un vecchio stabile ha provocato un fuggi fuggi generale.

Il problema della sicurezza cittadina si ripropone con urgenza e drammaticità. Nel giro degli ultimi [redacted] anni oltre duecento abitazioni, per complessive novecento persone, [redacted] state [redacted] dal Comune. Tra il 1968 e i primi mesi di quest'anno la cronaca registra ben 32 crolli di solai e edifici, 12 voragini e 4 frane, con il triste bilancio di 8 persone morte e 34 ferite. Dall'inizio di quest'anno l'Ufficio [redacted] preposto alla sicurezza dell'abitato ha compiuto oltre [redacted] interventi per assicurare l'incolumità pubblica nei vari rioni. Si tratta, però, di [redacted] cifra che non denuncia tutta la gravità della situazione, poichè si è soltanto all'inizio dell'avversa stagione. «A dicembre — ha detto un funzionario dell'Ufficio tecnico — il numero degli interventi sarà di certo raddoppiato»

Adriano Luise

Roma, 24 settembre — I problemi [redacted] commercio internazionale dei prodotti agricoli saranno discussi dal 29 settembre a Roma, nel corso [redacted] una conferenza.

Alla Camera in ottobre la finanza per le Regioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

(f. s.) E' assai probabile che i provvedimenti finanziari per le Regioni a statuto ordinario possano [redacted] presi in esame dalla Camera entro la prima decade di ottobre. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Bilancio della Camera, che ha iniziato stamane la discussione generale sul testo governativo. Per accelerare i lavori in sede referente, le modifiche verranno esaminate da un comitato ristretto; esso verrà nominato al termine della discussione generale. [redacted] elaborerà poi [redacted] testo definitivo.

Il relatore Tarabini (dc) ha giudicato insufficienti per l'attuazione delle Regioni i [redacted] miliardi previsti dal governo, e ha chiesto chiarimenti sul pericolo che i compiti affidati dalle Regioni ai comuni [redacted] alle province comportino nuovi oneri a carico degli enti locali. Ha inoltre espresso l'opportunità di chiarire quale tipo di contabilità dovrà [redacted] adottato per i bilanci [redacted] Regioni.

Compagna (pri) ha definito il testo di legge l'ultimo ponte per toccare la sponda dell'ordinamento regionale. Pur non riproponendo direttamente la richiesta di abolire le province, Compagna ha detto che prima di approvare la legge finanziaria sarebbe stato necessario ristrutturare le autonomie locali.

Compagna ha affermato che nell'attuazione dell'ordinamento regionale è necessario conciliare l'esigenza del decentramento rispetto all'amministrazione centrale e ai lavori parlamentari [redacted] quella del raccordo tra [redacted] zione nazionale e programmazione regionale.

Bodrato (dc), pur condividendo talune preoccupazioni di ordine generale em[redacted] nel [redacted] del dibattito, ha dichiarato [redacted] nessuna valutazione pessimistica possa e debba operarsi per il fatto che il Parlamento sia chiamato a discutere [redacted] legge finanziaria prima delle leggi quadro, poi[redacted] l'istituzione delle Regioni rappresenta un processo di attuazione costituzionale al quale debbono concorrere anche le Regioni.

I pensionati riceveranno la pen[redacted] domicilio

Il progetto è all'esame del [redacted] dell'Inps

Roma, [redacted] settembre.

I pensionati potranno nel prossimo futuro, ricevere la pensione a domicilio. Lo ha confermato il ministro delle Poste Valsecchi nel suo intervento a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero. La possibilità [redacted] pagare le pensioni a domicilio, servendosi dei servizi postali, è attualmente allo studio: l'amministrazione delle poste — ha detto il ministro — in attuazione di una legge recentemente approvata, ha avviato trattative con l'Inps [redacted] stipulare [redacted] convenzioni che lo rendano possibile.

Accusati d'aver occupato la scuola

Assolti [redacted] pretore gli studenti del Galilei

Con formula piena - Il Pubblico Ministero aveva so[redacted] che il «reato di occupazione [redacted] non sussisteva

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 24 settembre.

(r. s.) I 99 studenti dell'istituto «Galileo Galilei», accusati di aver occupato la scuola, sono stati assolti questa sera, alle 21, dal pretore [redacted] formula piena: l'accusa [redacted] occupazione di pubblico edificio e di interruzione [redacted] pubblico servizio non sussiste.

Ugo Teglia, [redacted] 24 anni, imputato di oltraggio agli agenti, per aver pronunciato al[redacted] parole ritenute offensi[redacted], è stato [redacted] perché il fatto [redacted] costituisce reato. Soltanto al minore P. L. R. [redacted] stata inflitta un'ammenda di diecimila lire per rifiuto di fornire [redacted] propria identità.

I fatti all'esame del processo, che si [redacted] svolto dinanzi al pretore, av[redacted] il 14 novembre e il 7 dicembre [redacted]. [redacted] pubblico ministero ha rilevato che per i due episodi — occupazione e invasione della scuola — fu il preside a chiedere l'intervento della polizia [redacted] all'insaputa del provveditore agli Studi di Firenze, prof. Tarchi.

Entrambi gli episodi — ha detto il p. m., Merlini, — hanno un presupposto comune, e cioè i contrasti tra preside e studenti, i quali rivendicavano [redacted] diritto all'assemblea. Riferendosi all'art. 2 della Costituzione, il pubblico ministero ha detto che *«la Repubblica italiana riconosce e garantisce i diritti individuali dell'uomo, sia come singo[redacted] sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili [redacted] solidarietà politica, economica [redacted] sociale»*.

Questo concetto — ha proseguito il p.m. — è valido non soltanto per gli studenti universitari, ma anche per quelli degli istituti medi. Secondo il dott. Merlini non [redacted] trattò di una arbitraria occupazione dell'istituto in quan[redacted] furono [redacted] preside [redacted] i professori a sospendere l'attività didattica.

Una nuova asta per il «Valle Susa»?

Al processo continuano [redacted] arringhe [redacted] difensori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] settembre.

(g. m.) Il processo contro Felice Riva e gli altri 16 coimputati ritenuti responsabili [redacted] fallimento [redacted] cotonificio «Valle Susa», [redacted] secondo le prime previsioni sarebbe [redacted] dovuto concludersi [redacted] fine di questa settimana, si protrarrà probabilmente fino a metà ottobre.

Le [redacted]ghe difens[redacted] per gli imputati minori si concluderanno a metà della settimana entrante: ci dovre[redacted] essere poi una breve sospensio[redacted] per permettere ad avvocati e magistrati, impegnati nel processo, di prendere parte ad un convegno a Ro[redacted] Alla ripresa, per ben 4 udienze parlerà l'avvocato Michele Lener difensore di Felice Riva.

Intanto il [redacted] settembre prossimo scadrà il contratto [redacted] affitto degli stabilimenti del «Valle Susa» alla Eti [redacted] dal momento che non esistono richieste [redacted] parte [redacted] altri interessati alla gestione, il presidente della sezione fallimentare dott. Francesco Gianni e [redacted] curatore dott. Alberto Gambigliani Zoccoli [redacted]ranno costretti a prorogare il contratto.

Quindi, per porre fine a tutte le polemiche sorte durante il processo sulla sorte definitiva del complesso (l'avvocato Lener ha già dichiarato [redacted] lo sosterrà nella [redacted] arringa di [redacted] che si è trattato di una «[redacted]gfura» [redacted]r poter acquistare il «Valle Susa» a meno di un terzo del suo valore) sarà fatta con ogni probabilità una nuova asta pubblica. Una decisione definitiva sarà [redacted] presa alla fine di settembre, primi [redacted] ottobre.

Oggi al processo hanno parlato l'avvocato difensore dei tre sindaci Lanfranconi, Patti e Sismondi, e quello di Giulio Donato Riva e [redacted] Enrico Tetaz. Tutti hanno chiesto l'assoluzione dei loro clienti con formula piena.

[redacted] l'unico [redacted]e [redacted]ò chiarire l'uccisione [redacted] Ermanno Lavorini

Marco Baldisseri tenta il suicidio nel carcere [redacted]inorile di Firenze

Ha ingoiato due chiodi - Trasportato in clinica, le sue condizioni non sarebbero gravi

(Nostro servizio particolare)
Pisa, 24 settembre.

(a. v.) *Marco Baldisseri, il ragazzo terribile [redacted] «caso Lavorini», ha tentato ieri notte di uccidersi, nel carcere minorile di via Ghibellina di Firenze, ingerendo due chiodi. Il gesto è stato compiuto dal Baldisseri [redacted] le 23. All'una dopo la mezzanotte, [redacted] ragazzo, colto da terribili dolori, si [redacted] messo [redacted] urlare, asserendo [redacted] a[redacted] cercato di «ammazzarsi» con due chiodi. Il personale del carcere ha prestato a Marco le prime cure del caso.*

Alle 2,30, poiché i dolori [redacted] aumentati, Marco [redacted]aldisseri è stato trasportato alla clinica della prigione «Don Bosco» di Pisa, unico centro medico carcerario della Toscana. Non è stato effettuato alcun intervento; [redacted] ragazzo è stato sottoposto all'esame radioscopico dello stomaco [redacted] i due chiodi, abbastanza grossi, [redacted] stati individuati. Per il momento [redacted] condizioni del Baldisseri non destano molte preoccupazioni, anche perché i medi[redacted] sperano che il giovane pos[redacted] espellere i corpi estranei per [redacted] naturale.

Marco Baldisseri è stato e rimane il principale «personaggio» della tragica vicenda viareggina. Un «personaggio» squallido, [redacted] vogliamo, ma un «protagonista», attorno al quale ruota, senza trovare una soluzione, la sto[redacted] del più intricato «giallo» di questi ultimi anni.

Il ragazzo, cinico e spavaldo, era salito alla ribalta del «caso Lavorini» in modo clamoroso: autoaccusandosi della morte del povero Ermanno. Aveva quindi chiamato in causa, [redacted] volta in volta, Adolfo Meciani, Andrea Benedetti, Rodolfo Della Latta. Non aveva esitato nemmeno, nell'indicare come principale responsabile dell'uccisione di Ermanno, il proprio padre.

Cambiava, però, sempre versione; sorrideva agli inquirenti e al magistrato, quasi beffandosi degli uni e dell'altro. Dal carcere scriveva poesie alla madre e alla fidanzatina, senza però accennare alla sua «partecipazione» alla vicenda di Ermanno.

L'istruttoria del «caso Lavorini» aveva lasciato dietro alle sbarre lui e Rodolfo Della Latta. Le ritrattazioni di Andrea Benedetti sembravano avere il loro peso. E dopo la morte [redacted] Adolfo Meciani sul «giallo» viareggino si era steso come un velo d'oblio, anche se le indagini continuavano [redacted] continuano tuttora.

Per Marco Baldisseri, sempre stranamente al corrente di tutto, questo era troppo. La sua condotta cambiò. Sembrava scosso, assente, non parlava più con nessuno. Era diventato un solitario: taceva. S[redacted]ava completamente uscito di scena. Questo fino a ieri sera, quando improvvisamente e clamorosamente ha pensato [redacted] tornare alla ribalta con un gesto tragico: il suicidio.

Da lui [redacted] si aspettava una simile decisione. Anche se negli ambienti del [redacted] di Firenze [redacted] in quello della clinica pisana si dice che Marco, ingerendo i chiodi, avrebbe semplicemente messo in atto un vecchio trucco, usato spesso [redacted] più incalliti criminali per raggiungere lo scopo di essere trasferiti. Ma [redacted] gesto riporta l'attenzione di tutti sul «caso Lavorini», in attesa [redacted] vedere l'inizio di [redacted] processo durante il quale sono attese rivelazioni clamorose [redacted] colpi [redacted] capaci [redacted] scuotere l'attenzione generale.

Alle 17 di oggi, intanto, il giudice istruttore dott. Mazzocchi [redacted] è recato [redacted] «Don Bosco» per visitare Marco Baldisseri [redacted] rendersi conto delle [redacted] reali condizioni di salute. Non [redacted] sa per [redacted] momento quando il ragazzo verrà dichiarato fuori pericolo e quando e se verrà nuovamente inviato al carcere minorile [redacted] Firenze.

Dopo il tentato suicidio nessuno si fida più a lasciar solo Marco Baldisseri. E' il personaggio chiave del «caso Lavorini»; se, malauguratamente, dovesse scomparire per sempre di scena pure lui, la vicenda che ha sconvolto un'intera città rimarrebbe per sempre un mistero.

Firenze. Marco Baldisseri nel carcere minorile (Telefoto)

Aumentata la condanna [redacted]l medico di [redacted]anchette

In Corte d'Appello - I giudici gli hanno inflitto un mese in più per il reato di corruzione

Processo d'appello a Torino al dott. Domenico Fusco, 58 anni, già medico condotto del Consorzio intercomunale di Banchette, Pavone, Salerano e Samone, accusato di concussione e corruzione impropria. I giudici del Tribunale di Ivrea, [redacted] 9 febbraio '68, l'avevano condannato a [redacted] anni e 10 mesi di reclusione per entrambi i reati, con l'interdizione dai pubblici uffici. Ieri sera la Corte, dopo 3 ore di camera di consiglio, ha confermato la precedente condanna per quanto riguarda la concussione, mentre ha aumentato di un mese la pena [redacted] il reato di corruzione. In totale, 2 anni e 11 mesi, di cui un anno condonato.

I giudici hanno escluso l'attenuante del danno lieve e hanno così riaffermato un importante principio, più [redacted] dibattuto con esito diverso in recenti processi. E cioè che i medici convenzionati con la mutua (in questo caso l'Inam) non devono in nessun modo accettare compenso in denaro per le visite che prestano ai m[redacted]ti. In altre parole, i sanitari non possono fare distinzione tra ambulatorio e studio privato: possono stabilire degli orari e farli rispettare, ma quando visitano [redacted] mutuato, anche a domicilio, devono farlo gratuitamente.

Il procuratore generale [redacted]va chiesto la conferma della precedente condanna per la concussione e aveva proposto di aumentare a [redacted] mesi quella per la corruzione impropria.

Secondo l'accusa, il dott. Fusco si sarebbe fatto paga[redacted]cole somme da mutuati che invece avevano diritto all'assistenza gratuita, e in qualità di ufficiale sanitario incaricato di esigere i diritti per [redacted] concessione di certificati di abitabilità avrebbe cercato di ottenere con[redacted]ti vantaggi: 300 mila lire da una famiglia per una casa di modeste dimensioni e altrettante per l'abbattimento [redacted] due ga[redacted]

Le prime indiscrezioni sul conto del dott. Fusco [redacted]ro nel '61: era l'anno dello sviluppo urbanistico di Borgo Nuovo di Banchette (il piccolo comu[redacted]passò in breve da 1200 a 3400 abitanti). Fu ordinata un'inchiesta che si concluse con l'arresto del medico, il 21 febbraio '67.

s. ro.

Quindici mesi al torinese accusato di tentato furto

Savona, [redacted] settembre.

(m. fi.) I giudici [redacted] tribunale di Savona hanno condannato ad un anno ed un mese di reclusione per tentato furto e un mese di arresto per ubriachezza, escludendo l'aggravante e concedendo le attenuanti generiche, il quarantottenne Mario Baudino, residente a Torino, che tentò di impossessarsi di una «500» in sosta [redacted] proprietà di Gilberto Rebaudo. Il fatto, accaduto a Finale Ligure, avvenne il 25 luglio [redacted] quest'anno.

Misteriosa scomparsa [redacted] Foggia [redacted] un professore della "magistrali"

Forse [redacted] è ucciso per [redacted] perdita al gioco - Ritrovata la sua auto

Foggia, 24 settembre.

Carabinieri [redacted] polizia battono le campagne di Celenza Valfortore in cerca [redacted] corpo [redacted] professore Renato Pompei [redacted] 50 anni, scompar[redacted] in circostanze oscure mentre si recava a Terni a trovare la famiglia. Partito il primo settembre da Taranto, dove insegna Lettere in [redacted] istituto magistrale, l'insegnante, dopo a[redacted] assistito agli esami scritti non era più tornato alla scuola per le prove orali.

La segreteria [redacted] telefonato a Terni dove il Pompei risiede con i congiunti, ma anche da qui nessuna notizia. Le ricerche iniziate immediatamente hanno portato al ritrovamento della sua automobile abbandonata su una mulattiera.

Secondo [redacted] indagini [redacted] polizia, il professore avrebbe pernottato dalle 23 del 3 settembre alle 6 del 4 in un albergo di Foggia. I carabinieri invece sostengono che l'insegnante, la stessa notte, avrebbe trascorso lunghe ore al tavolo della roulette del casinò di Venezia. Entrambe le circostanze risultano provate dal numero della patente presentata come riscontro.

Gli inquirenti ritengono che il Pompei si sia ucciso e ricostruiscono [redacted] vicenda in questi termini: partito da Taranto con una discreta somma di denaro (pochi giorni prima [redacted] ritirato lo stipendio) durante il percorso l'insegnante avrebbe deciso di raggiungere Venezia. Lasciata l'automobile a Foggia l'uomo si sarebbe recato in aereo nella città veneta trattenendosi dal 3 al 4 settembre.

Tornato in Puglia il professore avrebbe ripreso [redacted] sua vettura e raggiunto «Pian dell'Eremita» dove, [redacted] di una forte perdita al Casinò, si sarebbe [redacted]rato. *(Ansa)*


Finalmente la bio-lavatrice che fa il bucato schietto come ai bei tempi andati
Castor riporta in casa vostra la tradizione del «bucato che sa di spigo».
Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano con acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano.
Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente il programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente.
E in più dà «tocco finale»: azzurra, ammorbidisce, profuma, appretta. È il bucato naturale, schietto e fragrante come si faceva una volta!
CASTOR
Tutto ciò una 5 chili di ingombro minimo (è profonda appena 42 cm)
Tutto ciò con la parsimonia di un tempo perchè ha l'economizzatore per i bucati piccoli.
Tutto ciò perchè è costruita bene senza economie di buoni materiali con le garanzie della tecnica Castor.
CASTOR LAVAMI con le Bio-lavatrici
CASTOR
elettrodomestici

ANALISI

Tra politica e religione

(Al «vertice» islamico [redacted] accordo concreto pare impossibile)

La conferenza islamica di Rabat, hanno detto gli organizzatori marocchini, costituisce già [redacted] successo per [redacted] semplice fatto di essersi tenuta. Indubbiamente, non [redacted] da niente l'aver realizzato nel giro di pochi giorni [redacted] convegno di tanta portata: dieci capi di Stato, fra sovrani e presidenti, e numerose altre personalità, rappresentanti gran parte degli Stati — dal Maghreb (Estremo Occidente), attraverso l'Africa [redacted] nera, fino all'Asia sud-orientale — dove vivono 450 dei [redacted] milioni [redacted] musulmani esistenti in tutto il mondo.

Solo il comune denominatore religioso poteva consentire l'incontro di paesi per tutto il resto diversi, spesso senza nulla in comune, in alcuni casi divisi da serie rivalità. All'interno stesso del gruppo arabo, promotore [redacted] conferenza, è fortissimo il contrasto tra «rivoluzionari» e «[redacted]derati»: un Feisal d'Arabia ed un Bumedien d'Algeria, per esempio, crederanno entrambi, sinceramente, nel Corano, ma per il resto stanno agli antipo[redacted] E' significativo, a que[redacted] proposito, che i più estremisti fra i paesi «rivoluzionari», [redacted] Siria e l'Irak, si siano rifiutati di partecipare alla conferenza, considerandola di ispirazione «reazionaria e puramente religiosa», addirittura «rivolta non contro Israele, ma contro i regimi arabi rivoluzionari».

Una piccola parte di verità non [redacted] in questa accusa, poiché effettivamente la conferenza di Rabat rappresenta la prevalenza delle tesi dei «moderati». [redacted] fronte alla grande emozione suscitata in tutto il mondo musulmano dall'incendio della moschea El Aqsa di Gerusalemme (uno [redacted] luoghi più sacri dell'Islam), era naturale che i regimi «rivoluzionari» pensassero ad uno sfruttamento politico, facendo leva su un sentimento religioso offeso dall'avvenimento. Gli altri paesi musulmani o erano del tutto estranei al conflitto arabo-israeliano (la Malaysia, l'Indonesia, gli Stati dell'Africa nera) o, [redacted] vi erano in qualche modo coinvolti in quanto arabi, proprio perché «moderati» non avevano alcun interesse a fare il gioco dei «rivoluzionari».

Così la risposta musulmana è stata deviata dal terreno politico a quello religioso, l'unico sul quale la maggioranza potesse trovare un punto d'incontro. In questo senso si può correttamente parlare di successo dei «moderati», sia perché la religione musulmana è di sua natura conservatrice, sia perché l'impostazione religiosa porta nec[redacted]sariamente a far cadere l'accento su principi tanto nobili quanto generici. Per un momento a Rabat s'è potuta avere l'impressione che l'*Umma*, la comunità ideale e fraterna di tutti i credenti in Allah, fosse divenuta una forza effettiva; ma la dura realtà della politica non poteva [redacted] prendere il sopravvento.

Se lo Scià dell'Iran ha pronunciato un discorso di tono spiccatamente religi[redacted] evitando il minimo accenno politico, persino di pronunciare i nomi di Israele, Palestina, Gerusalemme, [redacted] messaggio inviato da Nasser, assente per ragioni di malattia, parlava invece un linguaggio molto reciso e combattivo: i Paesi [redacted]mani hanno solo il dovere imperativo di assumere le proprie responsabilità [redacted] lotta contro «[redacted] *criminale razzismo sionista*». Ad accentuare l'aspetto politico della conferenza si è avuta poi l'ammissione, sia pure [redacted] come osservatori, [redacted] delegati del movimento per la liberazione della Palestina.

L'equivoco tra religione e politica è stato così dissipato, ma il predominio della politica sulla scena di Rabat non poteva che e[redacted] un valore di propaganda, senza portare ad alcuna conclusione concreta.

Ferdinando Vegas

Stamane il comunicato finale

Il "vertice,, di Rabat si chiude fra i contrasti

Il Pakistan ha minacciato di abbandonare [redacted] conferenza se fossero stati ammessi i delegati indiani

(Nostro servizio particolare)
Rabat, 24 settembre.

[redacted] presidente pakistano Yahia Khan ha minacciato oggi [redacted] abbandonare la conferenza al vertice dei Paesi musulmani [redacted] una delegazione del governo indiano [redacted] preso posto nel salone della conferenza.

La minaccia pakistana ha notevolmente turbato l'atmosfera dell'ultima sessi[redacted] del vertice.

[redacted] appreso nel pomeriggio che il Pakistan [redacted] parteciperà alle deliberazioni del «vertice» fino a quando l'In[redacted] sarà rappresentata da una delegazione di Nuova Delhi, ma che non abbandonerà la conferenza.

Con questo [redacted] atteggiamento il Pakistan intende protestare per il fatto che l'India non è rappresentata da una delegazione musulmana e che gli organizzatori della conferenza non hanno rivolto un invito alla minoranza musulmana dell'India.

La conferenza dei Capi di Stato islamici è praticamente conclusa dopo l'esame [redacted] serie risoluzioni. I documenti finali dovrebbero essere approvati fra stanotte e domattina.

Il re del Marocco, Hassan II, ha fatto approvare la sua proposta di «Carta» che dovrebbe permettere agli Stati islamici di rimanere in contatto permanente, di consultarsi periodicamente per coordinare le loro politiche. Per superare certe ostilità, Hassan II ha assicurato che non [redacted] deve attribuire un significato restrittivo alla «Carta», il cui funzionamento è stato studiato da una commissione comprendente i rappresentanti di tutte le delegazioni.

La conferenza — convocata inizialmente per discutere l'avvenire dei luoghi santi di Gerusalemme — ha preso una piega diversa. Uno dei delegati, aveva affermato che essa [redacted] poteva «organizzare una colletta [redacted] riparare i danni inflitti [redacted] moschea El Aqsa dall'incendio del 21 agosto scorso». Fin dall'inizio, gli oratori hanno cessato [redacted] parlare della «catastrofe» di Gerusalemme ed hanno parlato unicamente del problema palestinese.

L'ala moderata dell'assemblea — nella quale figurano l'Iran, la Turchia e quasi tutti gli stati africani che hanno relazioni più e meno strette con Israele — ha battuto rapidamente in ritirata dinanzi all'offensiva dei paesi favorevoli alla politicizzazione del dibattito.

Anuar el Sadate, capo della delegazione egiziana, ha aperto le ostilità sostenendo che non si poteva discutere sul problema di Gerusalemme prima di esaminare l'insieme del contenzioso che l'ha fatto sorgere. Egli ha fatto il processo dell'occupazione israeliana, esaltato la resistenza palestinese, ed ha insistito sul fatto che lo stato ebraico «ha continuato a beffarsi delle decisioni dell'Onu da vent'anni». *Poi ha aggiunto che* «anche oggi siamo disposti ad applicare la risoluzione del 22 novembre 1967, che prevede una soluzione pacifica, ma non crediamo che Israele accetti».

Il discorso del delegato egiziano è apparso moderato rispetto [redacted] quelli dei colleghi libico e sudanese. Questi ha proposto addirittura che gli stati islamici forniscano un aiuto materiale regolare alle organizzazioni palestinesi e concedano [redacted] libertà di azione totale sul loro territorio per aiutarle a «liberare la patria». Il rappresentante di Tripoli ha chiesto la rottura di tutte le relazioni con Israele, approvato dal delegato algerino.

Di fronte a questa offensi[redacted] la Scià dell'Iran ha insistito nella tesi che una [redacted]luzione pacifica è ancora [redacted]sibile».

La diplomazia marocchina [redacted] soddisfatta dei progressi realizzati. Un quotidiano non ha esitato stamane a intitolare [redacted] tutta la prima pagina: «Rabat capitale del mondo musulmano».

Eric Rouleau
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Tra [redacted] settimana sarà risolto il mistero del "figlio del cielo,,

Una radio cinese annuncia che Mao parteciperà alle feste del 1° ottobre

Voci contraddittorie continuano tuttavia [redacted] arrivare da Pechino - In alcune province la popolazione è convinta che [redacted] capo sia già morto; [redacted] accaparra viveri in vista della lotta per [redacted] successione

Tokio, 24 settembre.

La radio del Sinkiang ha annunciato [redacted] che Mao Tse-tung sarà presente il primo ottobre a Pechino, alle celebrazioni [redacted] il [redacted]tesimo anniversario della Repubblica popolare cinese e, in particolare, riceverà rappresentanti provenienti da tutto il paese.

L'emittente non ha detto dove Mao Tse-tung ed il suo successore ufficiale, il ministro della Difesa Lin Piao, si trovino attualmente. Entrambi hanno fatto la loro ultima apparizione in pubblico il 19 maggio scorso durante la riunione di [redacted] gruppo di soldati dell'Esercito [redacted] liberazione.

E' la seconda volta che una radio della Cina popolare torna a parlare di Mao Tse-tung, dopo le notizie provenienti da Mosca secondo cui il *leader* cinese, che ha [redacted] anni, sarebbe malato. Ieri, infatti, Radio Shanghai riferì che Mao Tse-tung aveva dato [redacted] sua «personale approvazione» agli operai di Shanghai a proposito dell'invio [redacted] una loro delegazione a Pechino per le celebrazioni del primo ottobre.

La radio [redacted] Sinkiang ha anche annunciato che una delegazione della regione auto[redacted] degli Uighuri [redacted] Sinkiang per le celebrazioni della festa nazionale cinese è partita ieri [redacted] volta di Pechino, e che «Mao e il vice presidente Lin Piao hanno approvato la sua partecipazione».

Nonostante queste notizie, viaggiatori provenienti dalla Cina hanno riferito a Hong Kong che le voci sulla morte di Mao Tse-tung si sono diffuse in Cina, per [redacted] fatto [redacted] il «leader» [redacted]munista non compare in pubblico da quattro mesi. Vere e false che siano [redacted]sie voci, smentite a Pechino e a Mosca, i viaggiatori riferiscono che la gente delle regioni meridionali della Cina accaparra tutti i generi alimentari possibili. Secondo tali voci, a Pechino sarebbe [redacted] in atto la lotta per la successione.

Alcuni fatti hanno indotto gran parte della popolazione di Canton a dar credito alla voce della morte di Mao: anzitutto, la nuova campagna di denunce iniziata su grande scala a luglio è improvvisamente cessata a settembre; i manifesti murali di denuncia politica sono improvvisamente scomparsi in tutta la città, sostituiti da nuovi manifesti che parlano unicamente della produzione; infine, in occasione delle riunioni di partito la gente veniva costretta in passato a studiare il pensiero di Mao e a gridare «*Viva Mao*», mentre negli ultimi tempi le riunioni sono state brevissime e dedicate unicamente ai problemi della produzione. Gli evviva all'indirizzo di Mao non si sono più sentiti.

(Ansa - Upi - Ap)

Continuano in Polonia le manovre «Oder-Neisse»

Le «più grandi» dal '45

Varsavia, 24 settembre.

Le manovre militari «*Oder-Neisse '69*», che si stanno svolgendo in territorio polacco e a cui partecipano reparti degli eserciti sovietico, cecoslovacco, polacco e della Germania orientale, sono «*le più grandi esercitazioni del genere che si siano mai svolte in Polonia durante gli ultimi 25 anni*».

Lo afferma oggi *Trybuna Ludu*, organo ufficiale del *Poup* (partito operaio) [redacted] uno dei suoi servizi dedicati all'argomento, che viene messo [redacted] risalto da tutta la stampa polacca.

L'importanza politica e militare delle manovre è dimostrata anche dalle numerose personalità militari [redacted] Paesi socialisti presenti sui terreni delle esercitazioni: il mini[redacted] della Difesa dell'Urss, maresciallo Grechko, il comandante delle forze armate unite del [redacted] del Patto di Varsavia, maresciallo Jakubovski, il ministro della Difesa cecoslovacco, [redacted]. Dzur, il ministro della Difesa della Germania orientale, gen. Hoffman, [redacted] ministro della Difesa nord-coreano, generale Hion, il ministro delle Forze Armate della Romania, [redacted]. Ionita, [redacted] rappresentante del ministero della Difesa ungherese, gen. Csemi, il rappresentante delle forze armate cubane, Carrera [redacted]driguez.

Per oggi [redacted] attesi altri ospiti: il ministro della Difesa bulgaro, gen. Dzurow e il ministro della Difesa mongolo, gen. Dorz. (Ansa)

Gli inglesi in contrasto con il governo sul Mec

L'opinione pubblica non è più favorevole all'adesione?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 settembre.

Il governo inglese è deciso a riaffermare in termini inequivocabili — si afferma negli ambienti politici londinesi — la sua intenzione di chiedere l'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità [redacted]mica europea. Il primo ministro Wilson e il ministro degli Esteri Stewart sarebbero stati colpiti dai pro[redacted] compiuti dal movimento ostile alla partecipazione britannica alla Cee presso l'opinione pubblica inglese.

Si prevede che Stewart parlerà sul tema europeo, mercoledì prossimo, ad una riunione di socialisti europei simpatizzanti con la [redacted] dell'adesione inglese al Mec. Sarà questa la prima dichiarazione ufficiale del governo britannico sulla questione dell'ingresso della Gran Bretagna nella Cee dalla formazione del nuovo governo francese.

Il problema sarà anche discusso al congresso laborista, che si apre lunedì prossimo a Brighton, e il governo [redacted]ra in un massiccio voto di approvazione per [redacted] politica. Circola anche [redacted] che Stewart intenda compiere nei prossimi mesi una visita nel[redacted] capitali [redacted] sei [redacted] aderenti alla Cee, per sostenere la causa dell'ammissione dell'Inghilterra. Le recenti inchieste demoscopiche indicano che [redacted] maggioranza degli inglesi non è favorevole alla adesione britannica. **v.**

Chiesti dagli inglesi

Controlli a Latina alla centrale nucleare

Londra, 24 settembre.

(r.) L'Ente britannico per l'energia atomica ha chiesto alle autorità italiane di controllare l'esistenza di eventuali difetti nella centrale di energia nucleare in funzione a Latina. La centrale è del tipo «Magnox» ed è di produzione inglese. Gli esperti inglesi hanno scoperto che la corrosione ha intaccato alcune di queste centrali in funzione in Gran Bretagna.

Le citazioni

«Al generale De Gaulle avranno certamente fischiato le orecchie se a Colombey ha ascoltato l'appello rivolto ai francesi dal suo successore... Georges Pompidou ha dato definitivamente l'addio alle illusioni della "grandeur". Entro i prossimi cinque-dieci anni, la Francia dovrebbe "veramente" diventare un' "autentica" potenza economica. Anno dopo anno Charles De Gaulle ha messo la modernizzazione del suo paese e [redacted] "puissance économique" al primo posto fra le conquiste del suo governo. Il gollismo ha avuto undici anni di tempo per trasformare in realtà i suoi propositi. Molto è stato fatto, ma più ancora resta da fare».

Lothar Ruehl («Die Welt»)

«L'innegabile presenza di molte truppe nordvietnamite nel Laos ha suscitato l'ovvia domanda: perché non occuparsene sul posto, prima che penetrino nel Sud? Dal pun[redacted] di vista strategico, è abbastanza giusto... I bombardamenti sul Laos ne sono la [redacted] Chi ci rimette sono i laotiani, dei quali nessuno si [redacted] eccessiva[redacted]... [redacted] governo, e chiunque altro è responsabile della politica estera americana, dovrebbe dirci adesso a che gioco giochiamo e quali sono i nostri interessi».

(«The Washington Post»)

«Twiggy è una ragazza [redacted]rina e vestita con eleganza. Ma nessuno può negare che sia magra, col seno piatto e che abbia un aspetto piuttosto anemico. La sua figurina delicata si adatta bene ad una descrizione di quella che potrebbe essere in futuro la politica interna della Germania federale. Se infatti si arri[redacted] ad [redacted] piccola coalizione di sinistra, comprendente la S.P.D. e la F.P.D., una Twiggy politica apparirebbe sul palcoscenico di Bonn, abbigliata ingegnosamente, ma priva di imbottiture che la possano proteg[redacted] dalle tempeste e dagli infortuni domestici. La minicoalizione avrebbe fin dall'inizio un aspetto anemico».

Herbert Kremp («The Times»)

Soluzione di compromesso ad Hanoi

Designato il successore di Ho Chi Minh: 81 anni

Ton Duc Thang, il nuovo Presidente, ha poteri limitati - [redacted] governo del paese è affidato ad una «trojka» guidata da Le Duan



Ton Duc Thang, ottantenne [redacted] Ho Chi Minh

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 settembre.

L'Assemblea Nazionale del Vietnam del Nord ha eletto Ton Duc Thang (81 anni) presidente della Repubblica. Duc Thang succede a Ho Chi Minh, morto all'età di 79 anni. E' di scuola bolscevica, quanto basta [redacted] rassicurare i sovietici; ma i suoi poteri sembrano limitati (il governo effettivo del paese è in mano alla trojka Le Duan, Pham Van Dong e Truong Chin), [redacted]to basterebbe per non allarmare i cinesi.

L'elezione di Thang, veterano del comunismo vietnamita e asiatico ma non energico e combattivo come il vecchio Ho Chi Minh, viene considerata a Mosca un compromesso a tutti gli effetti: interni (lotta per il potere) ed esteri (gioco delle influenze tra Mosca e Pechino). Circa la situazione interna, la personalità non vulcanica e l'età avanzata del neo-presidente sembrano dare una specie di [redacted] segretario del partito Le Duan, fil[redacted]tico, pragmatico e innovatore, al primo ministro Pham Van Dong, energico ma cauto, e al filo-cinese Truong Chin. Pham Van Dong, sul piano [redacted] potere, sembra il personaggio principale. I tre membri della «trojka» vietnamita, sospesa ogni rivalità personale in nome della figura del veterano Ton Duc Thang, si sforzerebbero di controllare la situazione senza abbandonarsi a colpi di testa.

Sotto il profilo esterno, Mosca sarebbe soddisfatta per il «blocco» di ogni lotta per il potere, e perché il nuovo presidente è, come si è detto, rivoluzionario di scuola sovietica, in senso culturale e anche sentimentale. Di padre operaio, nativo del Vietnam del Sud, nel 1919 egli si unì ai marinai f[redacted] che protestarono contro l'intervento francese nella guerra civile in Russia. Egli issò, con gesto che Mosca non dimentica neppure dopo 50 anni, la bandiera rossa sulla nave francese ove era in corso la manifestazione dei marinai. Il gesto gli valse l'arresto. Negli anni successivi fu imprigionato, poi partecipò alla resistenza e alla lotta anti-francese e dal 1960 è stato vice-presidente con Ho Chi Minh.

Pechino, infine, può considerare non pregiudizievole la soluzione adottata. Nei circoli di Mosca si dice che della possibilità di consigliare ai nord-vietnamiti una formula del genere si sia parlato anche nel vertice di Pechino tra Kossighin e Ciu En-lai l'11 [redacted]bre. **e. c.**

Seicento morti in India per disordini religiosi

Nuova Delhi, 24 settembre.

Il bilancio dei disordini religiosi in corso da [redacted] settimana fra indù e musulmani a Ahmedabad, nell'India occidentale, ha superato le seicento vittime. Lo rivelano fonti ufficiali nel momento in cui le forze dell'ordine hanno praticamente concluso l'opera di rimozione dei cadaveri dalle [redacted] e [redacted] negozi incendiati.

Circa il 75 per cento delle vittime sono musulmani, il gruppo religioso che costituisce il venti per cento della popolazione, un milione e seicentomila [redacted], di Ahmedabad. (Ansa)

De Gaulle si prepara a tornare al potere?

Secondo l'«Herald Tribune», avrebbe scritto ad un fedelissimo una lettera di dure critiche a Pompidou

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 settembre.

Una lettera del generale De Gaulle mette a rumore il mondo politico parigino. Viene pubblicata dall'*International Herald Tribune* e sarebbe stata scritta dall'ex presidente della Repubblica ad uno dei suoi fedelissimi. Dice tra l'altro il messaggio: «*Bisogna capire, e io lo capisco, che la marcia verso le cime e su di esse non può durare senza sosta. Siamo dunque nella discesa, ma sono sicuro che il prestigio delle cime riprenderà, non appena le circostanze vi si presteranno e gli uomini di carattere le utilizzeranno*».

La lettera, che pare un chiaro attacco a Pompidou, sarebbe stata citata a memoria, al c[redacted]ispondente parigino del giornale americano, [redacted] uno che l'avrebbe [redacted]. Non è precisato a chi sarebbe stata indirizzata. Ma è certo che di lettere il generale De Gaulle ne ha scritte parecchie ai suoi fedeli amici.

Gli esegeti si chinano sul testo. Le parole secondo cui «*la marcia verso le cime non può durare* [redacted] *sosta*» e che si è ora in discesa sembrano una severa critica all'attuale governo ed [redacted] nuovo presidente della Repubblica. L'accenno alla ripresa della marcia verso le cime da parte di uomini di [redacted]tiere significa che il generale pensa a tornare alla vita politica attiva? Oppure che egli conosce [redacted] uomini che sapranno «*utilizzare le circostanze*»?

E certo [redacted] il generale [redacted] Gaulle dev'essere non poco irritato dalle dichiarazioni del presidente Pompidou, come da quelle del primo ministro e del ministro [redacted] Finanze. Senza fare [redacted] bilancio della gestione gollista, perché [redacted] possono essendone stati in parte responsabili, il nuovo presidente d[redacted] Repubblica e parecchi suoi ministri si sono espressi a varie riprese in modo diametralmente [redacted]sto a quel che diceva De Gaulle sulla situazione dell'industria e dell'economia francese, e lasciano capire che la passata politica gollista è in gran parte responsabile.

I «*fedelissimi*» del generale mordono il freno. Hanno ricostituito il gruppo *Union démocratique du travail* (gollisti di sinistra) e ripreso la pubblicazione del periodico *Nouvelle République*, che morì insieme alle dimissioni del generale; ora attendono che Couve de Murville (il quale si presenterà il 19 ottobre ad un'elezione legislativa resa possibile dalle dimissioni di un deputato) [redacted] di nuovo alla Camera e sperano che riuscirà a prendere la direzione del gruppo parlamentare gollista.

Couve de Murville è, con l'ex ministro Pierre Messmer, l'unico uomo politico che De Gaulle abbia ricevuto nella sua villa di Colombey-les-Deux-Eglises. Un settimanale ha scritto che il generale si annoia: avrebbe trascorso l'estate giocando a bocce.

[redacted] Mannucci

Un vice-sindaco rapito e rilasciato in mutande

La beffa a Lione, forse opera dei bottegai

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 settembre.

I bottegai e gli artigiani francesi intensificano la loro agitazione. La notte scorsa, per protestare contro la concorrenza dei supermercati, da essi giudicata sleale, hanno sparato contro quello [redacted] paesetto di Monteceau-les-Mines, spaccando parecchie vetrine. Contemporaneamente un altro gruppo ha rapito l'industriale Gustave Prost, di 63 anni, vice-sindaco del sesto quartiere di Lione e presidente della locale cassa vecchiaia e malattia.

Gustave Prost convive [redacted] Odette Oron, di 43 anni, proprietaria di un importante *Salon* [redacted] *coiffure* a Lione. Ieri, poco prima [redacted] mezzanotte, i due sono stati svegliati da una telefonata: [redacted] voce anonima informava che la facciata del locale era stata sfondata da un'automobile, [redacted] seguito a incidente. Arrivati sul posto, Gustave Prost e Odette Oron [redacted] circondati da quattro uomini con il viso nascosto da [redacted] fazzoletto, che li hanno [redacted] stretti a salire su un camioncino, il quale è partito a tutta velocità, seguito da un'automobile.

Alle proteste dell'industriale, i rapitori hanno accettato di rendere la libertà alla [redacted] compagna, facendola scendere presso il villaggio di Decines, dove la donna ha avvertito la polizia. Un quarto d'ora dopo, verso l'una e mezzo, i rapitori h[redacted] stretto Gustave Prost a togliersi i pantaloni e l'hanno abbandonato in [redacted] prato dopo avergli detto che la sua disavventura era soltanto un avvertimento. In mutande l'industriale si è presentato al municipio di Vaux en Velin.

Gustave Prost ha riconosciuto [redacted] rapitori, che apparterrebbero al *movimento di la tour du pin*, [redacted] ha presentato denuncia alla gendarmeria. **L. m.**

TERRENO industriale Borgaro Torinese: 4700 mq (capannone prefabbricato ultimando 2200 mq). 1500 metri autostrada. Vendo: 78.000.000. Fossano 694-670.
TERRENO vendesi per grande industria pesante in Torino, trecento metri autostrada Torino-Milano con raccordo ferroviario. Tel. 377-816. 331-811, ore pasti tel. 339-024.
VALENTINO, via Tiziano 40. Appartamento signorile, panoramico: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.[redacted] Gabetti 57-67.
VENDESI basso fabbricato fronte via zona corso Belgio mq 110 uso magazzino negozio. Telef. 895-557.
VENDESI locale mq [redacted] uso laboratorio o magazzino zona Porta Palazzo. Telef. 834-705.
VENDESI villa signorile Rivoli, terreno mq. 1500. Tel. 959-657.
VENDO a Caluso 3 camere, servizi, garage. Telef. 257-002, pasti.
VENDO alloggio precollinare in palazzina, salone, due camere, cucina, servizi, box, lavanderia, parco, comodità tram e pullman. Tel. 234-465 ore pasti.
VENDO alloggio 2 camere tinello servizi libero subito, via Borgo Dora. Telefonare 659-556 ore 8 oppure 20.
VIA Renier immediate vicinanze corso Racconigi vendonsi appartamenti altamente signorili stabile in corso di costruzione composti da salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi più accessori. Rivolgersi in cantiere, telefono 357-115.
VICINANZA Rubiana vendesi lotto terreno panoramico, progetto approvato. Telefonare 935-215.
VILLA antica precollinare con terreno frazionabile permessi approvati privato vende. Telef. 380-969.
VILLA lussuosa, modernissima, completamente arredata, giardino alberato mq. 2000, salone, libreria, sei camere, cucina, pluriservizi, disimpegni, locale guardaroba 72.000.000. Pino Torinese, viale dei Pioppi. Gabetti 57-67.
VILLA nuova, collina Torino: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000 giardino, vendo 27.500.000, volendo mutuo. Telefonare 530-395.
VILLA nuova, panoramica, ideale tranquilla abitazione tuttanno. Castiglione Torinese (6 km. Torino). Salone, cinque camere, cucina, biingressi, biservizi, mansardino sfruttabilissimo, giardino mq. 1600. Eventuale ottima sistemazione anche bifamigliare. Prezzo interessantissimo, facilitazioni pagamento. Gabetti 57-67
VILLA nuovissima soli 13 km Torino, La Loggia « Villaggio Residenziale Giardino», Soggiorno, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto 5.650.000 mutuo 13 milioni 150.000. Gabetti 57-67.
VILLA Pino: salone, 5 camere, cucina, biservizi, divisibile, vendesi 27.000.000. Geom. Sansoè 530-163.
VILLA signorilissima km 25 da Torino, abitabile tuttanno, tranquillità, recente costruzione su due piani, giardino mq 4000, alloggio custode, box, vendesi. Telefonare 538-821.
VILLA signorilissima Pino, 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill, garage 2 macchine, splendida posizione, affarone vendesi, esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.
VILLA [redacted] vani, tripli servizi, [redacted] giardino, zona Crimea, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9333 — 10100 Torino »
VILLE precollinari tripli servizi giardino boxes comode centro vendonsi. Telefonare 587-275, 541-315.
VILLETTA Mirafiori 4 camere servizi garage officinetta giardino vendo al miglior offerente, richiesta 18 milioni. Telefonare 543-545.
VILLETTA vendo paraggi Torre Pellice, alt. 800, L. 7.500.000. Mutuo. Telef. 91-594 ore ufficio.
VILLETTINA, casetta confortevole, mezza montagna acquisterei. Rispondere Monte di Pietà 5, Torino. telefonare 534-583 ore pasti.
VISTA collinare finizioni signorili, vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3 (adiacenze piazza Bengasi).
ZONA Francia signorili, due camere, salone, tinello, cucinino, vendesi 12.500.000. Telefonare 984-306,
39.000 al mq. prezzo strabiliante, centralissima posizione, via Bidone 17 (via Nizza - via Madama Cristina). Appartamenti vasti, luminosi: sei camere, ingresso, bagno 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67,
16.300.000 vendo dilazionando casetta città giardino 2 alloggetti garage. Casteggio, telefono 502-386.
3.700.000, due camere, servizi, abitabili, piazza Massaua, dilazi[redacted]. Telefono 798-870,

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 10)

FREJUS: alloggio 2 camere, cucina, ingresso, terzo bagno, ascensore, esentasse, 6.500.000. Serrani, Cervinia 26.
IMPRESA esperienza ultraventennale vende via Saluzzo 100 pronti fabbricato eleganti appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi box, visite cantiere oppure telef. 584-674.
IMPRESA esperienza ultraventennale prenota via Magenta 12 (a 20 metri dai corsi Vittorio e Re Umberto) in costruendo palazzo signorile, appartamenti da 140 a 300 mq., attici. Possibilità a portare modifiche strutturali in progetto, telef. 584-674.
IMPRESA vende direttamente complesso residenziale barriera Milano via Verres-Ceresole-Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici-doppi magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.
IMPRESA vende direttamente, via Casella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN Mosso zona depresse fronte statale Lago d'Orta vendesi capannone industriale mq 700 ufficio incorporato, villetta annessa 4 vani doppi servizi, il tutto mq 4190. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 211 — 20100 Milano ».

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascun[redacted] con terrazzo giardino, telefonare 535-601.
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « Credito-Casa » acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, secondo particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 3, telefono 57-67.
LA casa « ideale » nel verde di un parco residenziale. Appartamenti con giardino privato, ultime possibilità. Mutuo. Telefonare 538-821.
LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6 milioni 430.000, mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.
LINGOTTO vendiamo camere cucina, camera tinello servizi recentissimi. Telefonare 544-461.
LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi vista mare consegna settembre prenotazioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364, Torino.

LOANO. Impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539.

LOANO - Pinoland impresa vende in ville [redacted] residenziale alloggi 3-4 camere servizi. Tel. 257-402 Torino.
LOCALE mq 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarket, 5.500.000 sufficienti 1.000.000, Capello 532-780.
LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare bicamere servizi da 3.000.000 in su, mutuo. Tel. 632-552.
LOCALE a sè stante, fronte strada, mq. 750 circa, impianto riscaldamento ecc., adatto laboratorio-industria, zona corso Traiano, vendiamo 37 [redacted] lioni. Beltramo, telefono 535-912.
LOCALE in costruzione, fronte corso, mq. 1600, adatto supermarket, ottima zona commerciale, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.
LOCALE piano terreno mq 1600, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 257-911. 5-1409
LOCALI uso ufficio o professionisti. Piazza Madama Cristina angolo Berthollet. Vendite cantiere. Telefono 687-272.
LUNGOPO', elegante solido palazzo in finizione, costruito primaria impresa, privato cede bellissimo alloggio mq 165: salone, tre letto, cucina, tripli servizi, terrazzo, doppio garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4120 — 10100 Torino ».

LUSSUOSISSIMO appartamento precollinare panoramico impresa vende. Telefonare 630-042.

[redacted] Ceriale villetta 2 alloggi nuovi, vista mare, vende Castagno 12.800.000. Telefonare 502-386.
MINIMI anticipi impresa vende Barriera Milano alloggi signorili, box. Telefonare 264-560. 1460
MINIRUSTICO week-end, Valle Torinese (25 km. Torino), Bicamere, servizi, garage, terrazzo, [redacted] 1 milione 150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.
MOBILIFICIO causa trasferimento cede con o senza mobili, agevolazione telefonare 481-160.
MURI mq 200 panetteria latteria [redacted] salumi unico stabile vendo in blocco, eventualmente permuto. Telefonare 530-305.
MURI negozio angolare reddito buonissimo 7.800.000 compreso mutuo, Sabatelli 581-735.
MURI negozio pasticcio, affittato 45 mila mensili. Vendesi 8.000.000 trattabili. Telefonare 501-889.
MUTUO fondiario 75 %, complesso altamente residenziale Moncalieri, piazzale Agip, confluenza corso Roma-Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali. varie dimensioni. partire bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 780.000 acquisto. Splendide monocamere. Gabetti 5767.
NEGOZIO comunicante grande magazzino (via Cibrario), affarone, vendesi Telefonare 740-612.
OCCASIONE corso Peschiera-Montecucco vendo da L. 2.600.000 vano ultimi alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Telefono 538-821.
PALAZZINA moderna quattro alloggi (S. Pietro, Lingotto). Direttamente 22.500.000, Telefonare 650-503.
PALAZZINA S. Sebastiano Po: quattro camere, servizi, garage, termosifone. Terreno 3500 mq, vigna. Vender 8.500.000. Fassano 694-670.
PALAZZINA Villanova d'Asti vendo 1000-3000 mq. terreno. Telef. 753-537.
PARCO Ruffini, villetta 5 camere, doppi servizi, 800 mq cintato vende Castagno, tel. 502-386.
PEROSA Argentina, centralissima posizione via Roma 10, Muri negozi, ottimo investimento, 1.300.000 mutuo 2.900.000. Appartamento subito abitabile: tricamere, cucina, servizi 960 mila mutuo 2.240.000. Gabetti 57-67.
PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi e negozi con reddito elevato finizioni signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3, tel. 555-349, 667-116.
PIAZZA Carducci, via Varazze 15. Appartamento moderno, abitabile gennaio. Due camere, cucina, ingresso, bagno. Prezzo interessante 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 57-67.
PIAZZA Montanari, signorile tricamere, salottino, cucina, libero 8 milioni. mutuo 6.100.000. Durand 758-949. 5-1427
PRECOLLINARE, signorile appartamento in palazzina, via Moncalvo 53 bis. Salone, tricamere, tinello, cucinotta, biingressi, biservizi, ripostiglio 8.200.000 mutuo 16.800.000. Gabetti 57-67.
PRECOLLINARE, spaziosissimo appartamento, prezzo-affare, via Biamonti 15. Cinque camere, ingresso, bagno 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.
PRESSI Corio Canavese privato vende villetta con giardino. Telefonare ore pasti 865-307.
PRIVATO vende a privato appartamento zona Crocetta mq 180 primo piano luminosissimo salone 4 camere cucina biservizi sgabuzzino terrazzo L. 21.000.000. Telef. 578-659.
PRIVATO vende casa reddito 42 camere Caselle Torinese, Telef. 256-697
PRIVATO vende Pino villaggio satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.
PRIVATO vende privato stabile 1952 77 vani alloggi negozi occasione mutuo. Telefonare 750-247.
PRIVATO vende 1-2 camere e magazzino facilitando, Telef. 330-050.
RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21. Rapallo. Telefono 544-530 Torino.
RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-530 Torino.
RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina. Via Marochetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi contenutissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000, mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000, mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.
RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino 590-969.
RIVOLI: alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, posizione centrale, tranquilla, panoramica. Finizioni accurate. Mutuo 50 %. Facilitazioni. Vendonsi convenientemente. Simoncini, telefono 545-870.
RIVOLI (centro) moderno, libero, Alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. Telefonare 532-932.
RIVOLI, palazzine nuovissime, giardino, box-auto « Villaggio Aurora ». Appartamenti unipiano: quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.
RUSTICHELLO week-end, collinare [redacted] (comodissimo Torino) cinque [redacted], cucina, servizi, garage, giardino 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.
RUSTICO spaziosissimo: nove [redacted], biservizi, biingressi, terreno mq. 2600, Romano Canavese (vicinissimo Ivrea). Sufficienti 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.
S. GIUSTO: alloggio libero nuovo, tricamere servizi 5.300.[redacted]. Facilitazioni. Capello 532-780.
S. RITA, piazza Dante Livio Bianco 8. Appartamento signorile, costruzione '67. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.750.000. Abitabile dicembre. Gabetti 57-67.
S. RITA 2 camere tinello termobagno esentasse 3.000.000, mutuo 6 milioni. Telef. 502-514.
SAUZE d'Oulx appartamentino graziosissimo, completamente arredato, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.350.000. Gabetti telefono 57-67.
SESTRIERE, condominio Sud-Ovest, vendo [redacted] alloggio panoramicissimo [redacted] arredato nuovo [redacted] letti, posto macchina. Rivolgersi portineria o telefonare 658-225
SESTRIERE: residenze signorili in Condominio centrale, eccezionale posizione panoramica, soleggiata, prospiciente campi, partenza sciovie. Finizioni accuratissime. Mutuo 50 %. Facilitazioni. Vendonsi. Simoncini, telefonare 545-870.
STABILIMENTO recente costruzione, progettazione moderna, mq. 1800, possibilità ampliamento, adatto lavorazione silenziosa, zona Madonna Campagna, vendiamo 180.000.000. Beltramo, telefono 535-912.
STADIO 2 camere cucinotta termobagno esentasse 1.900.000, mutuo 4 milioni. Telefonare 502-542.
STUDIO immobiliare vende S. Paolo 3 camere servizi, dilazionabili. Telefonare 519-263.

SVENDESI appartamento [redacted] 180 mq adiacenze Bernini 16[redacted] Geom. [redacted].
TERRENI industriali immediatamente edificabili zona Torino Nord vendo permuto. Telefonare 519-636.
TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-636.
TERRENO acquisto 25-80 camere, anche senza progetto. Telefonare 532-409.
TERRENO alberato panoramicissimo, mq 5000, Corio, su strada provinciale, vendesi migliore offerente, divisibile quattro vill[redacted], Telef. 752-274.
TERRENO centralissimo 40 camere zona Bernini vendesi contanti. Telefonare 535-716.
TERRENO collinare Bardassano 18 km Torino mq 1150 progetto villetta, servizi, vendesi lire 1500 mq. Dilazioni. Telef. 981-828, 599-642.
TERRENO collinare, splendida posizione su Torino, cantiere 35 vendesi. Maschio 596-654.
TERRENO industriale Volpiano fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO Rondissone, 36 camere, progetto [redacted] inizio lavori vendesi, cambio camere. Maschio 596-654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.
A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 5/1538
ALESSANDRIA importante società cerca 5 camere uso ufficio abitazione piano terra, 1° piano, casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 565 — 10100 Torino ».
ALLOGGI ogni dimensione cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 322-401.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381
CERCASI locale industriale 500 mq zone Mirafiori, Nichelino, Francia. Telefonare 729-413.
CONIUGI cercano 1-2 camere qualsiasi zona, referenziati, telef. 512-096.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 [redacted] servizi. Telefonare 769-800.
SOCIETA' cerca affittare ampi locali luminosi con vetrine possibilmente [redacted] corso. Telefonare 485-274.
SOCIETA' cerca negozio mq [redacted] 1000 anche su due piani via Roma, Viotti, Alfieri, Arcivescovado, XX Settembre, piazza San Carlo, disposto rilevare azienda, Telefonare ing. Cerundo 872-320 pomeriggio.
[redacted] affitterebbero 1-2 camere cucina, zona semicentrale. Telefonare 519-846.
SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto camera tinello e cucinino, telefono 657-038.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bodino 10.
A.A. ALLOGGETTI [redacted].000: 2 [redacted] nello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-733.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, [redacted].000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 745-720.
A. AFFITTASI alloggio libero subito 3 camere cucina servizi garage. Riva, via Mazzini 1.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 38. tel. 518-594.
A Pino cedesi in affitto villa con 3 alloggi: 5-4-2 camere e servizi. Telefoni 885-379, 531-302.
A PRIVATO affitto alloggio [redacted] villa semicollinare, 3 camere cucina servizi, garage, giardino, Telef. 896-800.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADATTISSIMO società rappresentante con deposito affittasi corso Dante in casa signorile, recente costruzione eleganti locali 3 camere salone servizi, collegato internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 munito montacarichi privato. Telefono 617-485 5-150
AFFITTANSI grandi locali (uffici, magazzini, autorimessa). Popolo 14 bis Torino. Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI zona Francia alloggi signorili 2 camere tinello servizi. Telefonare 518-652.
AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Telefonare [illegible]-995.
AFFITTASI ammobiliato elegante 1-4 camere servizi indipendente. Telefonare 795-986.
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere tinello cucinino saloncino biservizi soffitto, corso Siracusa 108. Telefonare teleselezione 963-978.
AFFITTASI bellissimo appartamento signorile zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4264 — 10100 Torino ».
AFFITTASI casa signorile, via Monte Corno 29. a persona sola, alloggio di camera servizi. Telef. 610-359.
AFFITTASI [redacted] Duca degli Abruzzi 74, 1 piano, appartamento, 4 camere più servizi.
AFFITTASI Crocetta: signorilissimi (un alloggio per piano), ingresso, salone, 2 camere tinello, cucinino, servizi. Telefonare 501-889.
AFFITTASI locale in. 200, alloggio, garage, località pianronera. Telefonare 915-121, 915-290, km 21 da Torino.
AFFITTASI locali con uffici, via Bibiana, mq 200, volendo 400 per deposito, laboratorio silenzioso, Telefonare 323-110.
AFFITTASI locale centrale uso negozio ufficio. Telefono 740-714.
AFFITTASI locale 200 mq Martinetto, industria leggera, magazzino. Telefonare 339[redacted].
AFFITTASI professionisti alloggi 3 camere servizi capo linea tram 19 Madonna Campagna, telef. 361-846.
AFFITTASI subito alloggetto moderno prossimi sposi. Cottolengo 25, Alltola, tel. 481-160.
AFFITTASI subito grandioso e luminoso negozio mq 130 ampie vetrine via centralissima. Telef. 532-525.
AFFITTASI via Ormea, 65.000 mensili, negozio mq 50 con magazzeno seminterrato mq 120. Tel. 501-[redacted].
AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio 4 camere e cucina, zona San Paolo, 8 camere e cucina, telef. 538-584.
AFFITTIAMO locale 3500 mq. 14 km Torino, altri 250-650. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTO subito corso Orbassano, 3 camere, cucina, biservizi, Sesto piano. Telef. 531-974.
AFFITTO subito, due camere, tinello, cucinino, bagno, via Morozzo 27 (S. Paolo). Visite dalle 18 alle 19.
ALLOGGIO, via Cavour, 5 camere doppi servizi terrazzo. Tel. 540-940.
ALLOGGIO [redacted] veranda camera tinello servizi, proprietario affitta 52.000, vende 10.800.000. Telefono 725-187.
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000, 55.000. Agenzia « Elia » 650-503.
APOLLO cinema pressi affitto attico due letto salone cucina nuove referenziati, Telefonare 293-434, agenzia Maino.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI assicurati [redacted] ne imbottiti operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI [redacted] Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera, accuratissimi, garanzia, autofurgoni. Tel. 592-483 Canuti.
CENTRALE altamente signorile affittasi grande alloggio panoramico, terrazze tripli servizi doppi ingressi ascensori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4286 — 10100 Torino ».
CORSO Tassoni alloggio 3 camere cucina servizi termosifone 4° piano senza ascensore affittasi. Tel. 777-361
CRIMEA signorile affittasi 4 camere cucina doppi servizi, libero. Telefonare 657-406 ore pasti.
CROCETTA: camera cucina bagno termo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4249 — 10100 Torino ».
LABORATORIO magazzino mq. 230 barriera Milano libero, affittasi. Telefonare 289-930.
LABORATORIO silenzioso - magazzino mq 120, Vanchiglia 15, affittasi 65.000. Telefonare 547-335.
LOCALE 50 metri quadrati affittasi uso magazzino laboratorio 24.000. Telefonare 350-251, 359-095.
LOCALI industriali magazzini deposito ad uso artigiano affittansi. Telefonare 779-733. 5-1538
MATTEOTTI 17, affittasi salone una camera cucina doppi ingressi. Telefono 319-612.
NEGOZIO grandioso, corso Vittorio Emanuele 28, con soprastante alloggio per esposizione. Affitt[redacted] per visite. Telefonare 353-975, [redacted]-932.
PRECOLLINARE, [redacted] palazzina fra alberi secolari, affittasi elegante appartamentino mq 140. Stupendo terrazzo, ampio garage, tre km piazza Vittorio, comodissimo pullman, negozi, Telefonare 889-562.
RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere pronti ottobre. Tel. 855-461
S. SECONDO 94, tre vani uso ufficio piano rialzato, libero.
STUDIO immobiliare affitta locale mq. 200 qualsiasi uso, telef. 519-263.
TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Telef. 855-461.
TRE camere tinello cucinino affittasi [redacted] Peschiera 273. Telef. 339-612.
VENDO villino Cantalupa con [redacted]no ottima posizione. Telef. 682-358.
VIA Gioberti affittasi alloggio tre vani uso ufficio laboratorio, telefonare 545-089.
VIA Monfalcone mq. 30 circa magazzino deposito o box affittasi. Telefonare 753-562 ore ufficio.
ZONA Cibrario Tassoni affittasi 4 camere servizi piano rialzato preferibilmente ufficio. Telef. 581-086.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sas, Borghetto Santo Spirito. Savona, telefono 96-066; Torino tel. 878-410.
LOANO vendesi appartamenti 1-2-3 [redacted] entro [redacted], termo centrale, mutuo 70%. Telefonare 669-205.
OSPEDALETTI urge vendere affittare alloggio tre camere garage, [redacted]nare Torino 683-125.
PALAZZINA dintorni Serravalle Scrivia completamente arredata vendesi. [redacted] ore pasti 0143/65-452.

⑧ Alberghi e Turismo

MENTONE (Francia) a 10 km Montecarlo, Hotel Mediterranée, 5 rue République (vicino Poste), tutte camere doccia servizi grande parco. Nuova formula: appartamentini con cucina. Scrivere subito.
[redacted] pensione Centrale, posizione incantevole, vicinissimi al mare e parchi, sala di soggiorno con terrazzo, ottima cucina famigliare accurata lire 3500, via Val Cismon 11-2, telefonare 378-141.
NOLI: Pensione Ines, telef. 78-086. Settembre-ottobre riduzioni bassa stagione.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglese), International House, O. Morgari 31, telefono 683-245.
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenze medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tintura permanenti. Corsi serali. Diploma Consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
ACCONCIATURA estetica generale corsi celerissimi Scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni - serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe - contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano), tel. 591-244.
ANTONELLI - college per studentesse medie, università, impiegate. Villa, giardino. Via Monti 48, Torino, telefono 652-984.
COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum accoglie in ambiente signorile studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, telefono 518-303.
CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica, disegnatori meccanici per principianti e per tecnici, corredati, numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Calcoli, piazza Vittorio 5, telefono 878-837.
CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal ministero del Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefonare 488-994.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telef. 501-889.

⑫ Domande impiego

A. REFERENZIATA volenterosa offresi per piccolo studio medico. [redacted]lefonare 350-404.
ABILE direttrice negozio abbigliamento, bella presenza specializzata in confezioni uomo donna bambini, ottima organizzatrice, referenziata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9400 — 10100 Torino ».
A. CAPO ufficio vendite, diplomato, pluriennale esperienza mercato nazionale ed europeo trattative clienti conduzione agenti marketing import-export dogane fiere corrispondenza, esamina proposte sistemazione definitiva. Scrivere: « Etas - Kom[redacted] Pubblicità 4216 — 10100 Torino ».
AUTISTA patente B 26enne occuperebbesi anche qualsiasi altro impiego. Telefonare 789-218.
CALCOLATORE strutture, fondazioni speciali, economicità, progettista, offre ventennale esperienza. Telefonare 578-971 preferibile 13-18.
CAPO officina [redacted] esperienza stampaggio lamiera, produzione medio grandi serie particolari meccanici, costruzione, progettazione stampi, programmazione, preventivi, [redacted] subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9393 — 10100 Torino ».
CASSIERA commessa offresi pomeriggio. Telefonare 778-181.
CINQUANTENNE referenziato pratico lavori ufficio contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pomeridiane 276-832.
CONTABILE 21enne militesente primo impiego occuperebbesi. Telefonare 660-273.
CORRISPONDENTE militesente inglese tedesco disposto viaggiare cerca occupazione adeguata. Tel. 210-397.
DATTILOGRAFA buona cultura pratica pluriennale lavori ufficio anche legale seria volonterosa occuperebbesi. Telefonare 799-220.
DICIANNOVENNE conoscenza inglese-tedesco parlato e scritto, disposta viaggi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9359 — 10100 Torino ».
DICIASSETTENNE segretaria bella presenza 1° impiego offresi. Telefonare 669-901.
DICIOTTENNE dattilografa, primo impiego offresi subito. Tel. 398-359.
DIPLOMATA Istituto Arte offresi agenzia pubblicità oppure scuola privata insegnamento disegno. Telefonare 399-704.
DIPLOMATO maturità classica militesente occuperebbesi serio impiego ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4262 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE amministrativo diplomato, esperto contabilità, capacità organizzativa, vasta esperienza, occuperebbesi presso piccola media [redacted] da mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9384 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo, vasta esperienza contabile e fiscale, capace organizzatore, esamina adeguate proposte seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4235 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico 1° impiego offresi, mill pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 590 — 10100 Torino ».
DISEGNATRICE Pubblicitaria cerca impiego presso ditta quotata. [redacted] nare ore pasti 882-137.
ESPERTISSIMO amministrazione piccole medie aziende, corrispondenza, dattilo, contabilità anche speciale, movimenti magazzino, inventario, fidatissimo referenziato offresi pomeriggio. Telefonare 357-118 ore 15-16 oppure scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4219 — 10100 Torino ».
ESPERTISSIMO mole abrasivi dirigente massima serietà offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
GEOMETRA venticinquenne offresi ore libere. Telef. 692-667.
GIOVANE abilitato IV anno perito chimico offresi come analista chimico 1° impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9392 — 10100 Torino ».
GIOVANE colto, dinamico, ottime [redacted] esperienza commerciale offresi. Telefonare 343-193.

(Continua a pag. 15)

ridotta di ben 50'000 lire
e la fantastica OFFERTA DEL CENTENARIO SINGER
Superautomatica "bobina magica" con mobile di lusso
Anche con cambio!
Anche a rate!
CENTO ANNI SINGER IN ITALIA 1869 1969
solo in questi giorni

Il provvedimento a favore del mercato [redacted]

Accordo fra i partiti sui fondi d'investimento

[redacted] testo definitivo sarà [redacted] noto dopo [redacted] del Consiglio dei ministri prevista per domani o martedì

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 settembre.

Gli esperti dei partiti di maggioranza sono giunti ad un accordo definitivo circa il testo del provvedimento relativo all'istituzione dei fondi comuni d'investimento. Sono state lasciate in bianco alcune cifre, per le quali [redacted]stono proposte alternative.

Sarà lo stesso Consiglio dei ministri [redacted] scegliere nella sua prossima riunione, che avrà luogo nel pomeriggio di venerdì, qualora il Consiglio nazionale dc abbia concluso i lavori nella mattinata. In [redacted] contrario, la riunione si terrà martedì 30 settembre.

In un articolo dedicato dall'«Espresso» al problema, l'on. Scalfari scrive: «Avremo [redacted] noi i fondi d'investimento, cioè la possibilità per i risparmiatori di investire i loro capitali in una nuova specie di titoli: le "parti" d'un fondo di investimento, la cui esclusiva attività è d'acquistare (e vendere) azioni — badando al loro reddito, alla loro solidità [redacted] alle possibili plusvalenze — e distribuirne gli utili ai sottoscrittori del "fondo"».

In un precedente articolo Scalfari aveva auspicato che i dividendi delle azioni detenute dai fondi fossero sottoposti ad [redacted] cedolare [redacted] del 25 [redacted] anche del 30 per cento. I fondi avrebbero potuto rivalersi sugli utili pagati ai sottoscrittori d[redacted] parti, rilasciando un certificato attestante la somma trattenuta, [redacted] deducibile [redacted] «credito d'imposta» in sede di liquidazione della imposta complementare. Rinunciando alla detrazione, il sottoscrittore avrebbe potuto conservare l'anonimato nei confronti del fisco.

Scalfari deplora, nell'articolo odierno, che si sia scelta — in omaggio al principio della nominatività — una via che così egli crede di poter sintetizzare: «Le azioni che si trovano nel portafoglio di un fondo non pagheranno niente. Pagheranno invece i sottoscrittori di "parti" nel momento [redacted] cui, una volta l'anno, il fondo determinerà l'utile di ciascuno. In quel preciso momento il fondo preleverà (e verserà al fisco) dall'utile conseguito un'imposta, che inizialmente [redacted] prevista del 5 per cento ma che poi, dopo più attenta riflessione, è stata aumentata (c'è chi vorrebbe applicare la aliquota del 7, chi del [redacted] cento)».

«Questa imposta — *è sempre Scalfari ad affermarlo* — è "secca" per chi riscuote un utile non superiore ad un certo limite (inizialmente il limite era di 5 milioni all'anno [redacted] di reddito, ma è giustamente sembrato troppo elevato [redacted] lo si è abbassato); [redacted] "d'acconto" per chi realizza redditi superiori al limite stabilito. Costui ha l'obbligo (morale) [redacted] denunciare al fisco tutto il reddito percepito [redacted] di pagare quindi direttamente il resto dell'imposta dovuta. Dico che l'obbligo è "morale" nel senso che il fondo non è tenuto a fare alcuna comunicazione al fisco, ma soltanto [redacted] annotare sui propri libri i nomi dei sottoscrittori delle "parti"».

mr. ba.

Trattative in corso

Gas naturale sovietico all'Europa occidentale?

Bonn, 24 settembre.

Industriali e funzionari del governo di Bonn nutrono fiducia che le trattative in corso per lo scambio di gas naturale sovietico e tubature d'acciaio tedesche giungeranno in porto [redacted]tro l'anno.

Questo potrà costituire una breccia per il [redacted] naturale sovietico, che condurrà all'export di [redacted] altri importanti paesi occidentali, [redacted] l'Italia e [redacted] Francia.

Un accordo [redacted] massima è stato raggiunto riguardo al volume e alla durata delle consegne di gas. (*Ag. Italia*)

La riunione dell'Esecutivo [redacted] Bruxelles

L'Italia davanti al Mec [redacted]er il ritardo [redacted]ll'Iva

L'imposta sul valore aggiunto dovrebbe entrare [redacted] vigore il 1° gennaio '70 anche nel nostro Paese Il governo di Roma intende [redacted]la di due anni

(*Dal nostro corrispondente*) Bruxelles, 24 settembre.

[redacted] rinvio dell'entrata in vigore dell'Imposta sul valore aggiunto (Iva) in Italia è fonte di vive preoccupazioni per i dirigenti del Mercato comune. Il mancato rispetto delle direttive emanate dal [redacted] provoca infatti gravi inconvenienti, quali la mancata armonizzazione delle norme fiscali nel territorio comunitario, distorsioni nel campo della [redacted] e la [redacted] un'armonizzazione della [redacted] compensativa.

La decisione presa dal governo italiano [redacted] posticipare [redacted] due anni la data di applicazione dell'Iva è stata esaminata oggi a Bruxelles dalle autorità del Mec. L'esecutivo della Cee mantiene il più stretto riserbo sulle discussioni odierne; sembra tuttavia che nella prevista conferenza stampa di domani si potrà conoscere la posizione della commissione sulla misura adottata da Roma.

Nel maggio scorso, ricordando che i governi francese [redacted] tedesco [redacted] già trasformato il loro sistema fiscale, adattandolo [redacted] quello stabilito dal Consiglio dei ministri delle Finanze della Comunità, e che [redacted] altri Paesi avrebbero ben presto messo in vigore l'Imposta sul valore aggiunto, i dirigenti di Bruxelles avevano inviato un memorandum a Roma, precisando quali erano stati gli impegni assunti dall'Italia due anni prima, l'11 aprile 1967. A quell'epoca i Sei avevano stabilito che per il 1° gennaio 1970 tutti i Paesi del Mercato comune avrebbero dovuto introdurre l'Iva come sistema di tassazione sul[redacted] cifra d'affari.

Notando che il governo italiano non rispondeva a[redacted] inviti rivoltigli, [redacted] inviato speciale dell'esecutivo di Bruxelles, il tedesco Von der Groeben, s'incontrò poco dopo a Roma con l'allora ministro delle Finanze on. Reale. Alla fine dei colloqui, il ministro italiano dichiarò fermamente che l'Italia non sarebbe mai venuta meno alla decisione presa dal Consiglio [redacted] Sei; l'Imposta sul valore aggiunto — dichiarò Reale — sarebbe entrata in vigore entro i termini fissati. In quell'occasione [redacted] rappresentante di Roma specificò tuttavia che l'Iva sarebbe stata applicata nell'insieme [redacted] della riforma del sistema fis[redacted] it[redacted]

Malgrado i continui inviti rivolti da Bruxelles a Roma per [redacted] i tempi, nulla è stato fatto. Durante l'ultima sessione ministeriale tenutasi a Bruxelles il 15 settembre, la delegazione italiana ha fatto sapere ufficialmente che il governo ha deciso di rinviare al 1° gennaio 1972 l'applicazione della nuova imposta che dovrebbe sostituire l'Ige (Imposta generale sull'entrata) attualmente in vigore.

[redacted] giustifica il ritardo adducendo il fatto che l'Iva dovrebbe far parte della riforma generale dell'intero sistema fiscale. Diversi fattori — sostiene — e quasi tutti politici, quali governi provvisori, conflitti sociali, eccetera, hanno ritardato la messa [redacted] punto del sistema fiscale, provocando un rinvio dell'entrata in vigore dell'Imposta sul valore aggiunto. **v.**

Discussione alla Camera sui "diritti di prelievo,,

Colombo sollecita il voto favorevole

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 24 settembre.

(ar. ba.) La Camera ha discusso stasera il disegno di legge che autorizza [redacted] governo ad approvare una serie di emendamenti allo statuto del Fondo monetario internazionale. Tra le modifiche, quella più importante è l'istituzione dei cosiddetti «Diritti speciali di prelievo», nuovo mezzo di pagamento internazionale che verrà ad aggiungersi all'oro e al dollaro.

Favorevoli all'istituzione di questi «Diritti speciali» si sono dichiarati ormai 69 Paesi che rappresentano oltre l'80 per cento dei voti. L'Italia, sebbene abbia dato un contributo importante al dibattito internazionale sull'argomento, non ha [redacted]tificato la proposta di modifiche.

Il ministro del Tesoro, Colombo, concludendo il dibattito, ha sollecitato il voto favorevole al provvedimento, così da consentire alla nostra [redacted]gazione di partecipare all'imminente assemblea del Fondo monetario [redacted] pieni poteri.

Presenti 100 ditte italiane

Mos[redacted] della calzature inaugurata ieri a Mosca

(*Dal nostro corrispondente*) Mosca, 24 [redacted]ttembre.

(e. c.) E' stata inaugurata oggi a Mosca una mostra di calzature e macchine per calzaturifici e concerie, nella quale la partecipazione italiana è seconda per ampiezza a quella dell'Unione Sovietica. Vi [redacted] ditte di 37 Paesi, quelli comunisti tranne Cina e Albania e tutti quelli europei.

L'Italia è presente con 100 ditte. Nel nostro padiglione vi è un impianto [redacted] la fabbricazione di scarpe di plastica, una linea di montaggio per calzature di gomma, un impianto per conceria e [redacted] vetrine dei prodotti finiti.

Assemblee e dividendi

Mediobanca — L'assemblea della Mediobanca è convocata per il 28 ottobre, per l'esame del bilancio al 30 giugno '69, che si chiude con un utile netto [redacted] di 2 miliardi 813 milioni 501.268 lire, dopo lo stanziamento [redacted] 2 miliardi 750 milioni al fondo rischi. Sarà proposta l'assegnazione a riserva di un miliardo e la distribuzione [redacted] un dividendo di 1100 lire per azione.

Generalfin — Gli azionisti della Generalfin [redacted] convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 15 ottobre, per l'esame del bilancio al 30 giugno 1969, che chiude con un utile netto di 315 milioni e consente la distribuzione di un divid[redacted] (immutato) di 50 lire per azione.

Premiata in Germania la «Ferrero» di Alba

Alba, 24 settembre.

(*g. f.*) All'industriale Michele Ferrero, amministratore delegato della P. Ferrero [redacted] C. di Alba, è stato conferito il [redacted]mio tedesco «Goldener Zuckerhut», per meriti conseguiti nel settore alimentare.

L'indice generale perde lo 0,55 per cento, passando da 79,37 [redacted] 78,91

Diffusi ribassi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 65	— 0 25
» cont.	99 55	— 0 25
Redimibile 3½%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3½%	85 10	— 0 20
» cont.	85 —	— 0 20
» 5%	92 10	—
» cont.	92 —	—
Riforma Fond. 5%	90 60	— 0 55
Pr. Red. 5% Tr.	92 90	—
» » '94	89 —	— 0 50
Pr. R. Ed. 5½%	98 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5½ '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 80	—
» » '71	99 50	— 0 35
» » '73	98 50	— 0 50
» » '74	98 70	+ 0 20
» » '75 I	98 35	+ 0 10
» » » II	97 65	— 0 35
» » '77	97 75	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	94 —	+ 0 70
» » » II	94 30	—
» » '66 I	93 60	+ 0 30
» » » II	93 70	+ 0 20
» » '67	94 —	+ 0 30
» » '68 I	94 —	— 0 20
» » » II	94 40	+ [redacted]
» Europa 6%	93 —	— 0 35
IRI Sider 5½%	96 15	— 0 35
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	98 60	—
» » vent.	94 60	— 0 40
» » '74 sed.	97 —	+ 0 70
» 5½% '59	87 90	— 0 10
» » '60	87 50	— 1 50
» » '61	87 40	+ 0 30
» » '63-'83	86 50	— 0 80
» 6% '64	93 —	—
» » '65-'85	92 80	+ 0 40
» Stat 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	96 —	—
Selep 5½% '65	88 50	—
» '67	87 50	—
Elfor 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	96 —	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 —	—
» » '59	89 50	— 0 50
» 5% '60	85 50	+ 0 50
» » '61	85 80	—
» 6% '65 I	94 30	+ 0 40
» » » II	94 30	+ 0 20
» » '66 I	94 —	— 0 20
» » » II	94 30	—
» » '67	93 80	— 0 20
» » 67-87 A	93 —	—
» » 68-88 A	93 50	— 0 50
P.S.Agr. 5% I	85 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1°	94 50	— 0 20
» » » 2°	95 —	—
» » » 3°	94 30	— 0 20
» » » 4°	94 25	—
» » » 5°	93 50	—
» » » 6°	93 70	—
» » » 7°	93 80	— 0 20
OO.PP. 5%	85 —	—
» 5½%	86 30	+ 0 70
» 6%	92 35	— 0 75
» Cass Ag. '64	94 —	—
» » '65	93 75	— 1 25
» » '66	94 —	—
» Dot. 6% 1°	94 50	—
» » 2°	94 50	+ 0 50
» m. A 6%	92 60	+ 0 10
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	91 60	— 0 60
» » » III	93 —	— 0 40
» I.St. 6% '66	94 50	— 0 10
» » » 2°	93 10	— 0 10
» » » 3°	93 30	— 0 20
» Anas 6% '66	92 30	— 0 80
» Autor. 6% 1°	96 —	—
Enl Petr. 6%	99 —	— 0 50
» » '57	99 —	—
» » '58	98 —	—
» Sp. 6% '58	94 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	99 —	—
» Sud 6%	95 80	— 0 45
» 5½%	90 —	—
» » '61	89 50	—
E.S. 5½% '61 4°	88 —	—
» » '62 5°	89 50	—
» » » 6°	88 50	—
» » '63 7°	91 —	—
» » » 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	95 50	—
» Gela 5½%	89 15	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	85 —	—
Migliorom. 5%	88 50	+ 1 —
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	[redacted]	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	[redacted] 50	—
Cr.I.Sardo 5½% '62		—
» 5½% '63	92 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 —	— 0 50
» » '66	91 70	—
» » '67	92 —	—
C.P.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	93 25	—
» 5½% '62 4°	90 50	—
» » » 5°	89 50	—
» » » 6°	89 —	—
» » '63 7°	90 50	—
» » » 8°	87 25	— 1 75
» 6% '64 9°	91 90	—
» » » 10°	92 75	—
» » '65 11°	92 20	—
» » '66 12°	92 —	+ 0 70
» » '67 13°	91 —	— 1 —
» » » 14°	91 20	—
Cassa R.P.L. 5%	94 75	— 0 25
» O.P. 5%	94 70	—
Ielpu vent. 5½%	88 70	+ 0 70
» » 6%	92 35	— 0 05
» Edison 5½% 51	100 —	—
» » » 55	85 —	—
» » » 56	94 90	—
» Cetini 6%	93 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	24	Variaz.
Ielpu Exp. 6% q.	99 —	—
» » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 10	—
» » XIX	99 50	— 0 50
» » XX	94 70	—
» 5% XXI	93 50	+ 1 —
» » XXII	89 —	+ 1 —
» » XXIII	85 30	+ 0 05
» 5½% XXIV	88 20	—
» 6% XXV	93 50	—
» » XXVI	92 70	— 0 30
» Cr.N. 6% 1°	94 —	—
» » » 2°	93 70	—
» spec. '64	97 90	—
» Fim 6% '66	92 90	— 1 40
» Autostr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 75	—
» Aem 5½ '60	86 80	+ 1 80
» » '62	85 50	— 0 25
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Fiat 6% '49	98 —	—
» » '56	97 50	— 0 50
» » '57	97 30	—
» 5½% '60	88 —	+ 0 60
RIV 5½%	85 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Olivetti 7% '53	103 —	—
» » '55-75	102 —	+ 2 —
» » '58	102 —	— 0 30
» 6½ '59	100 50	+ 1 50
» 5½ '62 1°	86 —	+ 0 75
» » » 2°	86 30	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 50	— 0 40
Eternit [redacted] %	102 —	—
» 6% '60	92 —	—
» 5½% '63	85 50	—
Viberti 7% '57	101 —	—
» » '59 1°	101 —	—
» » » 2°	100 —	—
Sade 6%	95 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	99 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Cairi 6% '49	99 80	—
» » '58	92 20	+ 0 40
» 5½% '60	87 —	—
» » '61	86 50	— 0 50
» » '62	86 50	—
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	95 10	+ 0 35
» » '64	91 70	—
Sipel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	— 1 —
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	98 —	—
Fibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	89 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergaz 8%	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	— 0 50
» 5½ '62	82 —	—
Rumianca 5½%	88 —	+ 0 50
» 5½ '62	86 —	—
Lancia 5½% '60	87 —	— 0 50
» '62	86 —	+ 0 30
Liquigas 6% '59	89 80	—
Torino-Savona 5½	88 —	—
IBM Italia 5½%	86 50	—
It. Gas 5½% '61	86 10	—
Tr.G.S. Bern. 5½	85 —	—
Autostrade 5½%	85 70	—
» 6% '65	92 40	+ 0 10
» » '67	92 40	— 0 60
» » '68	93 10	+ 0 50
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	91 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	[redacted]	+ [redacted]
Imm. Roma 6%	232 —	— 0 50
Rumianca 6%	95 —	— 0 40

Titoli	24	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5100	+ 30
Eridania	2320	— 35
Romana Zuccheri	305	+ 20
Talmone	2650	+ 50
Florio	120	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12775	— 100
Talco & G[redacted]	19000	+ [redacted]
Fornaci Riunite	17000	— 200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25790	+ 340
N.A.I.	6300	+ 850
Torino-Nord	67 50	—
Mittel. (F. Med.)	2420	+ 120
SIP	2790	—
Italcable	3950	—
Alitalia	18450	— 265
IMMOBILIARI		
SIASI	5730	—
Giardini	2255	—
Risan. (Napoli)	5770	— 30
Silos	3590	—
Beni Stabili	4570	—
Immobiliare Roma	630	— 3
Ind. Sutra	1950	—
Ferco	220	— 1
Sacie priv.	970	— 4
CHIMICI		
Montedison	1045	— 10 50
Liquigas	180	—
Fibigas	86 50	+ 0 50
SAFFA	8500	— 50
Schiapparelli	6375	—
Peramatti	1860	—
Mira Lanza	64950	— 150
S.A.R.O.M.	1200	—
ANIC	1180	— 10
Rumianca	1197	— 15
Italgas	1148	— 11
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	106000	+ 300
La Centrale	7290	+ 45
S.M.E.	2310	— 20
STET	3115	— 27
Finsider	628 50	— 4 50
Piemonte Finanz.	1500	—
Invest	3010	+ 32
Assicur. Torino	13830	+ 470
Assic. Toro priv.	9830	+ 310
Generali	78.625	+ 375
S.A.I.	44300	+ 1930
Bastogi (Med.)	2240	—
IFI priv.	9900	+ 150
» » p.r.	9960	+ 140
METALMECCANICI		
Fornara	530	—
Westinghouse	1183	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	673	— 2
Italsider	980	— 29
Dalmine	930	— 6
Olivetti	3435	— 35
» priv.	3470	— 50
FIAT	3383	— 31
» priv.	2430	— 55
Terni	253	— 1
E. Marelli	632	— 3
M. Marelli priv.	1570	— 20
TESSILI		
Châtillon	5040	— 55
Fisac	455	—
Borgosesia	10000	+ 320
Viscosa	3775	— 34
» priv.	2880	— [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	373 25	— 2 25
» priv.	250	— 3
Pirelli	3290	— 50
Cartiera Italiana	1030	— 20
Cartiere Burgo	15.800	—
Cir	6100	—
Acque Potabili	930	+ [redacted]
Acqua Roma	732	+ 18
Eternit	3535	— 565
Ceramiche Pozzi	93	+ 3

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2195
Eridania	2331
Es. Molini	1800
Motta	5000
R. Zucch.	297
» » pr.	375 50
ASSICURATIVI	
Generali	78.290
Ass. Mil.	54.400
Ass. Mil. pr.	48.490
Ass. Tor.	13.835
Ass. Tor. pr.	9965
Incendio	18.499
Fond. Vita	42.400
Assicur.	105.890
Ras	64.000
S.A.I.	44.100
Abeille	9430
BANCARI	
Mediobanca	105.300
CHIMICI	
Anic	1170
Brioschi	13.000
Gas Napoli	865
Caffaro	370
C. Erba	[redacted]
Erba priv.	9005
Italgas	1135
Lepetit	7300
Lepetit priv.	7300
Liquigas	179 50
Mira L.	64.850
Ossigeno	2651
Fibigas	86 75
Rumianca	1196
Saffa	6495
Sarom	1223
Montedison	1052
Petrolifere	1900
Pierrel	15.140
ELETTRICI	
Magneti M.	1566
Marelli E.	634
Sip	2790
Tecnomasio	1010
Terni	250
FINANZIARI	
Agricola	2390
Bastogi	2235

Breda	3500
Finmare	340
Finsider	629
Generalfin	1025
Gim	4629
Invest	2990
Italpi	2285
Centrale	7220
Pirelli C.	3845
Sme	2330
Stet	3112
Sviluppo	2905
IFI priv.	9900
IFI p. r.	9916
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3860
Beni Stab.	[redacted]
Bon. Ferr.	1315
Coge	14.800
Habitat	2550
Imm. Roma	630
Iniziativa	4180
Milano C.	26.300
[redacted]san. N.	6750
Sacie	946
Silos Gen.	3555
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1232
Fiar	3385
Fiat priv.	2421
Nebiolo	678
Olivetti	3490
Olivetti pr.	3471
Fr. [redacted]	3302
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4100
Falck pr.	4290
Broggi-Iz.	1050
Dalmine	939
Ilssa-Viola	1503
Italsider	995
Magona	3125
Metallur.	[redacted]
Amiata	17.800
Pertusola	2300
Siele	7159
Trafilerie	630

TESSILI	
Châtillon	5015
Cantoni	21.250
Olcese	360
Cucirini	6750
Stampati	5600
Cascami	7650
Fisac	472
Lanerossi	3330
Gavardo	[redacted]6
Scotti	200
Linificio	830
Marz. pr.	1200
Rossari	7020
Rotondi	30.000
Tosi	2401
Pacchetti	327 50
Snia Visc.	3771
Viscosa pr.	2780
Bernasc.	—
Tilane	353
Unione M.	21.500
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.400
N. Milano	3700
Ausiliare	2799
Mittel	2385
DIVERSI	
De Ferrari	2386
Binda	34.700
Burgo	15.640
Donzelli	2260
Cementir	2995
Consenari	360
Cer. Pozzi	98
Pozzi priv.	246
Ginori	669
Ciga	6490
Acque pot.	968
Eternit	3520
Italcable	3900
Italcementi	29.010
C. Acqua	734
Rinasc.	370
Rinasc. pr	248
Mondad. pr.	3410
Pirelli SpA	3270
Rejna A.	999
Sgoriglio	68
Ses	4060
Sges	1585
T. Acqui	2200

Reddito fisso debole

(*Nostro servizio particolare*) Milano, 24 settembre.

Dopo la lunga serie di riunioni positive e la battuta d'arresto di ieri, il mercato ha oggi ceduto leggermente. L'indice «Il Sole-24 Ore» passa da 79,37 a 78,91, con una perdita dello 0,55%. L'indice Mediobanca scende pure dello 0,55%: da 74,98 a 74,57. Si è trattato probabilmente di una seduta di assestamento, con diffusi realizzi di beneficio.

A deprimere i corsi han[redacted] contribuito anche l'inasprimento delle agitazioni sindacali e la mancata riunione del Consiglio dei ministri per esaminare il progetto sui Fondi di investimento, che nei giorni scorsi era stata data per certa in alcuni ambienti.

La seduta ha avuto un inizio sostenuto, con assicurativi in particolare evidenza. Dopo l'apertura, le quotazioni sono apparse dapprima in ulteriore miglioramento, poi è affiorato qualche contrasto. Nella parte finale si sono avuti diversi realizzi, che hanno provocato alcune perdite, specie per i titoli [redacted] più largo mercato.

L'attività è stata intensa, soprattutto nella prima parte della riunione. Si sono scambiate 3.141.000 azioni, per un valore di 10,57 miliardi.

Nel reddito fisso l'offerta [redacted] leggermente aumentata rispetto ai giorni scorsi, e le quotazioni delle più diffuse emissioni parastatali hanno registrato alcune [redacted]denze. **F. C.**

Nel dopoborsa nuovi declini

Il mercato azionario ieri a Torino ha ampliato i lievi ribassi della vigilia. Dopo un'apertura irregolare, le vendite hanno assunto l'iniziativa. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni bene assorbite.

Dopoborsa in ulteriore ribasso. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3760-3765; Fiat 3370-3375; Montedison 1049-1050; Generali 78.000-78.200.

Totali della giornata: titoli di Stato per 15.500.000 lire; obbligazioni per 135.000.000 di lire; azioni n. 297.075.

Prezzi dell'oro (in dollari per [redacted])

MERCATI	23/9	24/9
Londra	40,84	40,84
Zurigo	40,85	40,875
Parigi	41,40	41,48
Francoforte	39,29	39,25
Milano	41,67	41,67
New York	41,10	41,05

CITTA' DI [redacted]

BANDO DI CONCORSO NAZIONALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI LECCE

E' indetto Concorso Nazionale fra ingegneri ed architetti regolarmente iscritti ai relativi Albi professionali, per lo studio e la formazione del Piano Regolatore Generale.

Tutti i documenti ed elaborati richiesti dovranno pervenire [redacted] cura e rischio dei concorrenti alla Segreteria Generale del Comune [redacted] giorni [redacted] pubblicazione del Bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale, sotto pena di decadenza.

Saranno corrisposti i seguenti premi:

— L. 7.000.000 (sette milioni) al concorrente o gruppo di concorrenti autori del progetto meritevole del 1° premio;
— L. 6.000.000 (sei milioni) per il 2° premio;
— L. 4.000.000 (quattro milioni) per il 3° premio.

Al vincitore del Concorso (singolo o costituito in gruppo o équipe) viene conferito l'incarico della redazione definitiva del Piano Regolatore e sarà corrisposto un compenso di L. 20.000.000 (venti milioni) come corrispettivo per l'intera opera professionale.

Il bando di [redacted]oncorso è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. [redacted] del 10-9-1969 - parte 2°.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso la Segreteria Generale del Comune di Lecce.

[redacted] Commissario
FOTI

TRIBUNALE [redacted] TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. [redacted] contro FONTANELLA ETTORE

[redacted] giorno 6-11-1969 alle ore 11 avanti al dr. Mario Donzelli si procederà alla vendita a pubblico [redacted] dei seguenti beni di proprietà [redacted] Fontanella Ettore.

In Collegno, via Rosta 26.

Villetta a due piani fuori terra per complessivi vani quattro e servizi — con tavernetta e garage — su terreno di mq 645.

Prezzo base L. 19.400.000.

Aumenti minimi L. [redacted]

Depositi per cauzione e spese L. 4.268.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale [redacted] Torino.

Versamento [redacted] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

A Wall Street [redacted] variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata [redacted] da 834,81 a 834,68

New York, 24 settembre.

Oggi [redacted] Wall Street tendenza stabile. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è rimasto quasi invariato, passando da 834,81 a 834,68 (—0,02%).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 834,68 (834,81); ferroviari 200,88 (200,87); pubblica utilità 111,64 (112,62). Azioni scambiate 11.330.000 (13,030,000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 26 5/8 (26 5/8); American Cyanamid 28 3/8 (28 1/4); American Motors 9 1/4 (8 7/8); American Smelting 28 3/4 (28 1/4); American Tel and Tel 51 1/4 (50 3/4); Anaconda 27 7/8 (27 7/8); Bethlehem Steel 29 3/8 (29 7/8); Boeing 35 3/4 (35 7/8); Canadian Pacific 73 1/2 (72 5/8); Chrysler 38 5/8 (38 1/2); Coca Cola 78 (78 5/8); Du Pont 119 1/4 (120 1/8); Eastman Kodak 78 7/8 (78 3/8); Firestone 53 1/2 (53 5/8); Ford 45 1/4 (45).

General Electric 86 1/2 (86 1/2); General Foods 74 1/8 (74 3/8); General Motors 74 3/8 (74 3/4); Gillette 42 3/4 (45); Goodrich 33 1/4 (34 3/8); Goodyear 29 5/8 (29 3/4); Gulf Oil 34 1/2 (35); Ibm 357 (357 1/4); International Nickel 36 7/8 (37 1/2); International Paper 40 5/8 (40); Kennecott Copper 43 3/4 (43); Minnesota 114 (114 5/8); Monsanto 41 (41 1/8); [redacted] 1/2 (49 1/2).

Royal Dutch 46 5/8 (46 3/8); Sears Roebuck 70 1/2 (70 1/4); Shell Oil 54 7/8 (55 1/4); Standard Oil N. J. 70 7/8 (70 3/8); Swift 26 1/2 (27 1/8); Texaco 31 1/4 (31); Twa 29 3/8 (30 1/2); Union Carbide 41 3/4 (41 3/4); U. S. Steel 37 5/8 (37 3/4); Westinghouse 56 1/2 (57 1/4); Woolworth 38 1/8 (38 1/8); Xe[redacted] 101 1/2 (101 3/4).

PARIGI
da 124,1 a 125

Air Liquide 417,50 (417,80); Citroen 118,60 (118,20); [redacted] 194 (191); Française des Pétroles 220,80 (219); Michelin 1440 (1430); Péchiney 208,30 (209,90); Peugeot 215,80 (212,50); Rhône Poulenc 241 (239,80); Suez 417 (417); Ugine-Kuhlmann 192,60 (189,10); Crédit Comm. Français 148 (143); Ciments Français 137,10 (138); Denain Nord-Est 143,80 (141,90); Lafayette 180 (175); Perrier 174 (172,20).

FRANCOFORTE
da 161,47 a 161,58

Aeg 231,50 (222); Badische Anil[redacted] (227); Volkswagen [redacted] (250); [redacted] 220 (221); Daimler Benz 431 (433); [redacted] 192,20 (190); Hoesch 69,10 (69,10); Mannesmann 150,10 (150,10); Man 534 (515); Metallgesellschaft 531,30 (532,60); [redacted] Stahlwerke 126,50 (126,80).

ZURIGO
da 324,7 a 326,2

Unione Banche Svizzere 4535 (4500); Società Banca Svizzera [redacted] (3130); Credito Svizzero 3160 (3150); Nestlè 3190 (3180); Elektro-Watt 1780 (1770); Italo-Suisse 231 (233); Aare-Tessin 785 (785); Adolph [redacted] 1440 (1425); Bally 1340 (1320); Brown Boveri 2065 (2045); Ciba 8760 (8675).

LONDRA
da 553,3 a 552,4

Bowater Paper 53 1/2 (53 1/4); British Leyland 11 1/8 (11 1/8); British Petroleum 117 7/8 (118); Dunlop 33 3/4 (33 7/8); General Electric 25 1/4 (25 1/4); Imperial Chemical 55 5/8 (55 1/4); Imperial Tobacco 15 3/4 (15 3/4); Rand Mines 180 (177 1/2); Rank 103 1/4 (103 1/4); Rolls Royce 35 1/2 (35 7/8); Tube Investments 65 1/2 (64 1/2); Unilever 55 (54 7/8); [redacted] 28 1/2 (28 3/4).

I cambi de[redacted] lira

Milano, 24 settembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 830-845 (830-845) lire al grammo; argento 37.000-41.000 (35.500-39.500) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,35 (629,80); dollaro canadese 583,525 (583,80); franco svizzero 146,477 (146,512); corona danese [redacted] (83,652); [redacted] norvegese [redacted] (88,039); [redacted] svedese 121,60 (121,667); fiorino olandese 174,48 (174,38); franco belga 12,527 (12,522); franco francese 113,192 (113,132); lira sterlina 1499,35 (1499,425); marco tedesco 158,572 (158,522); scellino austriaco 24,345 (24,343); [redacted]do portoghese 22,157 (22,157); peseta spagnola 9,017 (9,018).

Banconote: dollaro Usa 628,80 (628,75); lira sterlina 1498 (1498); franco svizzero 146,60 (146,59); franco francese 112,90 (112,85); franco belga 11,65 (11,65); marco tedesco 158,45 (158,40); [redacted] austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,88 (8,90); escudo portoghese 22,075 (22,075); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,75 (173,75); corona danese 83,35 (83,35); corona svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,35 (87,35); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande [redacted],40 (19); taglio piccolo 19,40 (19,20).

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

GIOVANE scuola superiore pratica ufficio paghe offresi segretaria mansione anal[redacted]. Tel. 673-463 ore pasti.
GIOVA[redacted] signorina offre collaborazione a gallerie d'arte, antiquari, negozi oggetti d'arte. Telefono 260-100.
GIOVANE volonteroso studente universitario offresi impiego. Telefonare 265-208.
GRADUATE mechanical engineer [redacted] impiegato [redacted] piemontese, triennale assegnamento Usa, research development labs, analizzerebbe proposte direttive o collegamento tecnico commerciale con estero, ottimo inglese francese, di[redacted] viaggiare. Telef. 749-894.
IMPIEGATA ventenne 2° impiego offresi. Telefonare 768-928.
IMPIEGATA pratica contabilità vendite acquisti cerca impiego Beinasco, zone limitrofe, sabato festivo. Telef. 340-800.
IMPIEGATA 18enne esperienza biennale offresi subito. Telef. 293-935.
IMPIEGATA 19enne capacissima ogni lavoro ufficio, magazzino, clienti, fornitori, contabilità, Audit, offresi scopo miglioramento. Tel. 217-200.
IMPIEGATO contabile pratico cassa referenziato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9394 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO 45enne espertissimo tutti lavori ufficio, capace lavoro auto[redacted] mansioni di fiducia, cassa fornitori, clienti, magazzino, impiegherebbesi presso seria Ditta industriale, ottime doti comando e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9397 — 10100 Torino ».
INGEGNERE civile, solida, pluriennale esperienza professionale, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino ».
INGLESE perfetta conoscenza conseguita università americana, ragioniera 22enne esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4210 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE capo 45enne lunghissima esperienza movimentazione merci, imballi, contabilità inizializzazioni, conti lavorazioni, ecc. Doti comando, libero subito offresi presso industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9398 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE metalmeccanico responsabile carico scarico commesse organizzatore attitudine comando offresi anche [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4103 — 10100 Torino ».
MATURITA' classica diplomato militesente venticinquenne occuperebbesi. Telefonare 981-510.
MILITESENTE corrispondente commerciale inglese 1° impiego offresi. Telefonare 230-263.
MILITESENTE ventenne 3ª classe disegn. mecc. attualmente impiegato in ufficio produzione cerca impiego. Telef. 688-629.
MILITESENTE [redacted] geometri, inglese francese, offresi impiego, telefonare 331-074.
MODELLISTA sviluppatore primo impiego offresi. Assicurasi massima preparazione tecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4257 — 10100 Torino ».
NEO diplomata [redacted] artistico cerca adeguata sistemazione mezza giornata pomeridiana. [redacted] 561-975 [redacted] pasti.
NEO-DIPLOMATO impiegherebbesi militesente presso studio ingegnere o architetto. Telef. 684-175.
NEO perito elettronico iscrittosi facoltà Scienze Matematiche, referenziato, occuperebbesi. Telef. 258-515.
NEORAGIONIERA ventenne offresi presso seria Ditta. Telef. 770-749.
PENSIONATO, già dirigente industriale, giovanile, attivo, occuperebbesi piccola media azienda per organizzazione tecnico amministrativa. Referenze, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 587 — 10100 Torino ».
PERITO agrario militesente auto propria esaminerebbe serio impiego anche all'estero. Telef. 490-341.
PERITO elettrotecnico Avogadro, diploma inglese, militesente, offresi prima esperienza specifica. Telefonare pomeriggio 365-698.

PERITO elettrotecnico 25enne neodiplomato esperienza officina, libero subito, offresi, telefonare 344-784.

PERITO elettronico perfetto conoscenza di [redacted] tedesco, specializzazione sulle tecnologia elettronica, revisione e collaudo di calcolatori elettroniche negli stabilimenti N.G.Z. di Berlino, offresi. Telefonare 735-427.
PERITO esperienza ricerche infrarossi, microscopia elettronica, studio crescita cristalli e difetti. Telefonare ore pasti 375-263.
PERITO telecomunicazioni 24enne, militesente, offresi subito. Scrivere: Arnò, via Della Rocca 12 presso Rumondo, Torino.
PROGETTISTA impianti elettroidraulici, macchine utensili con esperienza pluriennale esaminerebbe seria offerta. Scrivere: « Etas - Komp[redacted]blicità 9404 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA pratica lavoro ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 692-454.
RAGIONIERE primo impiego occuperebbesi presso qualsiasi a[redacted]. Telefonare 539-333.
RAGIONIERE, vasta esperienza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Contabilità generale, industriale, analitica, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, completa amministrazione aziendale, conduzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media, grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass 4197 — [redacted] Torino ».
SARTO pluriennale esperienza negozio confezioni occuperebbesi analogo esercizio. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 4256 — 10100 Torino ».
SEDICENNE bella presenza seria attiva occuperebbe offerta aiuto commessa. Telefonare 354-503.
SEDICENNE stenodattilo paghe complementa libera subito offresi. Telefonare 330-007.

SEGRETARIA direzione generale trentenne esperienza pluriennale autonoma inglese-francese parlato scritto occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4220 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA pratica contabilità 22enne cerca impiego scopo miglioramento seria ditta, telef. 346-644.
SEGRETARIA ventitreenne [redacted]dattilo paghe primo impiego. Telefonare 667-259.
SEGRETARIA 18enne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi zona Lingotto. Telef. 663-693, Giuliana Burberi, corso Traiano 158.
SIGNORA praticissima contabilità in genere fatturazioni paghe contributi offresi ditta anche ore serali e sabato. Telef. 766-712 ore pasti.
SIGNORA trentacinquenne, bella presenza, esperienza decennale ogni lavoro ufficio contabilità, dattilografia, settori edile, termotecnico, metalmeccanico. Massime referenze, libera subito, offresi, [redacted]el. 364-740.
SIGNORINA cultura magistrale, pratica lavori ufficio, libera mattino, occuperebbesi negozio libri, biblioteca o galleria d'arte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4274 — 10100 Torino ».
SIGNORINA media età offresi cassiera bar pasticceria farmacia abbigliamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9364 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 21enne 2° impiego offresi per lavori ufficio. Tel. 461-861.
STENO-DATTILO diplomata 1° impiego bella presenza offresi. Telefonare 344-511.
UNIVERSITARIA si occuperebbe istruzione e custodia bambini oltre i cinque anni. Telef. 547-295.
UNIVERSITARIO auto propria [redacted]sponibile pomeriggio anche per [redacted] lavori. Telef. 595-146.
UNIVERSITARIO, conoscenza francese, cerca occupazione [redacted] ore pomeridiane. Telefonare [redacted] pasti 471-098.
UNIVERSITARIO, già perito elettronico abile disegnatore elettronico e meccanico, offresi ore libere. Telefonare 746-894.
UNIVERSITARIO volonteroso proveniente liceo classico occuperebbesi mezza giornata. Telef. 645-825.
UNIVERSITARIO 27enne studi umanistici, novennale esperienza tecnico-commerciale responsabilità crescente, attualmente responsabile acquisti, programmazione avanzamento produzione, rete clientela, assoluta autonomia operato, doti coordinamento conduzione personale, personalità volitiva, predisposizione fatti pubblicitari, stimolatore entusiasmo, esperienza vendita diretta, esaminerebbe incarico responsabilità. Tel. 798-507.
VENTENNE cerca impiego mezza giornata. Telef. 462-364.
VENTENNE conoscenze inglese dattilografia diplomata tedesco e francese offresi media e grande industria. Telefonare 560-373.
VENTENNE militesente cerca impiego, conoscenza lingue francese inglese spagnolo italiano, telef. 346-626.
17ENNE 2° impiego offresi zona Nichelino. Telef. 669-695. Cerelli Mirella, via XXV Aprile 7/8, Nichelino.
19ENNE piemontese licenza commerciale dattilografia pratica piccoli lavori ufficio offresi anche come commessa. Telefonare 798-173 dalle ore 9 alle 18.
28ENNE stenodattilo esperienza pluriennale lavori ufficio offresi. Telefonare 380-798.
35ENNE esperto ufficio acquisti commerciale e magazzino, dinami[redacted], massima serietà, offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9353 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria società assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Turati 49, telefono 502-351.

A. CONSULEDILE cerca elementi femminili massimo 35enni adatti attività vendita: garanzia di sicurezza e di ottima sistemazione. Rivolgersi corso Francia 2 bis ore 18-20.

A. SOCIETA' importanza internazionale occorrono 3 signore o signorine minimo 25enni, immediata disponibilità. Telefonare per appuntamento al n. 547-478 oggi giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
A società denere, interessa selezionare personale femminile per ampliamento quadri, telef. 533-504.
AFFERMATA società ricerca per Torino personale massimo 45enne disposto dedicare proprio tempo libero incarico fiducia, ottimo trattamento economico, presentarsi Moncalieri, Bogino 13, pianterreno.
AGENZIA Generale Torino Società Assicurazioni cerca capo ufficio pratico assunzioni rami elementari e lavoro agenziale in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9352 — 10100 Torino ».
ALLEANZA assicurazioni S.p.A. cerca elemento adeguata cultura per in[redacted] nell'organizzazione eventualmente anche libero [redacted] pomeridiane. Presentarsi via [redacted]idi 59 Torino.
AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Computex n. 883-498/501 Torino, via Arsenale 25; Computex n. 21-142, 38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
ANALISTI tempi metodi cerca industria elettromeccanica sita cintura Torino. Richiedesi esperienza [redacted] in produzioni di piccole-[redacted] serie. Telefonare 584-456.
APPRENDISTA [redacted] dischi cercasi 16-18enne referenziato. Telefonare 500-230.

ASSICURAZIONI Bondon assume impiegata impiegato pratico assunzione rami elementari. Telef. 554-888.

ASSUMESI centralinista 18-20enne presenza, stenodattilo. Telef. 531-452.
AUTOSCUOLA assume insegnante ed istruttore. Telef. pomeriggio 538-732.
AZIENDA cerca impiegata 18-22enne per lavori ufficio anche primo impiego. retribuzione contrattuale 4ª cat. Industria. Presentarsi giovedì 25 mattino corso Umbria 51.

AZIENDA commerciale operante in Torino e territorio nazionale, in costante sviluppo, per inserimento propria organizzazione, ricerca dinamici elementi maschili e femminili, garantendo corso preparatorio tecnico retribuito, massima assistenza, regolare assunzione per persone idonee. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 566 — 10100 Torino ».

CAPO reparto attrezzeria cerca industria zona Settimo Torinese. Dettagliare posti occupati et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4101 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio progettazione macchine utensili speciali assume importante azienda in Torino. Curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9332 — 10100 Torino ».

CERCANSI radiotecnici per laboratorio esperienze industria elettronica, pratica disegno circuiti stampati e misure elettriche, massimo trentenni. Telefonare 380-832.
CERCASI apprendista impiegata 1 impiego 15-16enne zona San Paolo. Telefonare 380-280.
CERCASI commessa praticissima abbigliamento barriera Milano. Telefonare 264-314.
CERCASI impiegato per vendite ricambi elettrici auto pratico ramo e dattilografia. Presentarsi da lunedì ore 18 via A. Vespucci n. 52.
CERCASI ottima dattilografa referenziata, telefono 534-278.
CERCASI signorina diplomata assistenza pomeridiana scolastica 2 bambini 10-11 anni, buona conoscenza inglese, disposta trascorrere vacanze mare - montagna. Tel. 670-468.
DIRETTORE cercasi per ristorante centralissimo Biella. Scrivere o telefonare a: Sira Spa, via Ugo Foscolo 3, 20121 Milano, telef. 873-490.

DISEGNATORI meccanici I, II categoria cercasi, offresi ottime possibilità guadagno e carriera. Telefonare 661-559.

ESPERTO apparecchiature elettriche nozioni riscaldamento combustione cercasi per servizio assistenza età 21/35, patente, [redacted] lavoro Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4085 — 10100 Torino ».

EUROINSTITUTE assume ambosessi facile lavoro interviste [redacted] vendita. Fisso mensile 90.000. Presentarsi: Hotel Roma (Porta Nuova) giovedì 25 ore 10-13.
GRANDE società straniera minimo 25enni, buona cultura, dinamici, per attività nella quale i capacità di vita è apprezzata e ambiente impiegatizio. Si offre stipendio, provvigioni, previdenza legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 561 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA stenodattilo intelligente dinamica assume industria metalmeccanica zona Mirafiori. Dettagliare curriculum pretese epoca disponibilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5218 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore ottenete imparando scrivere macchina solo 14 ore « Sight & Sound » via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite, telefonare 538-859 - 534-230.

IMPORTANTE azienda commerciale settore pneumatici cerca per immediata assunzione: segretaria di direzione. Richiedesi perfetta conoscenza stenodattilografia italiano-francese con esperienza specifica almeno quinquennale e capacità di lavoro autonomo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda torinese avendo assunto controllo di piccole aziende clienti con fortissime possibilità espansione cerca personale dinamico esperto contabilità amministrazione aziende qualità direzionali organizzative preferibilmente 26-34enni da inserire quale proprio fiduciario. Notevoli possibilità carriera et soddisfazione. Inviare curriculum manoscritto referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9344 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Ditta assumerebbe esperta stenodattilografa corrispondente francese inglese, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4958 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentante introdotto Valle d'Aosta vendita vini liquori. Telefonare 22-58 St-Vincent.
IMPORTANTE industria ricambi [redacted] per ampliamento quadri cerca caposquadra rettifiche. Retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere dettagliando curriculum e pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 59 Torino.
ISTITUTO orientamento professionale cerca insegnante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
LA Sanfer [redacted] venditrici corsetteria, maglieria, confezioni. Presentarsi pomeriggio, via Pietro Micca 4.
MODELLA preferibilmente con studi artistici, cercasi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino »
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Lessona 22, Torino.
OFFICINA assume signorina apprendista ufficio. Corso Brescia 10 bis.
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Baudoni, Nizza 27.
RAGIONIERE con precedente buona esperienza di contabilità clienti, pratiche export, operazioni bancarie connesse, ive, conoscenza inglese, ricerca importante industria torinese meccanica di precisione per affidargli contabilità clientela nazionale ed estera. Garantita assoluta riservatezza. Scrivere dettagliando requisiti, richieste a: « Etas-Kompass Pubblicità 5323 — 10100 Torino ».
SIGNORE, signorine cerca importante organizzazione estera per nuova filiale Torino per collaborare alla vendita e realizzare nuova produzione, statistiche, ricerche, propaganda diretta, ottime possibilità economiche, minimo fisso garantito. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 565 — 10100 Torino ».
SPA Fratelli Borletti - [redacted]le di Torino, per ampliamento [redacted] propria organizzazione di vendita assume propagandisti e viaggiatori ambosessi. Assicura stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Roma 327.

VENDITORE esperto in apparecchiature e componenti elettrici bene introdotto nel mercato piemontese assume per Torino grande azienda elettronica. Indirizzare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano ».

⑭ Domande lavoro

A.A. OFFRESI cuoco albergo o ristorante. Telefonare 888-126.
A. AUTISTA torinese praticissimo autovetture tutti tipi 35enne referenziato offresi anche come sorvegliante. Telefonare 889-671.
ABILE sarto quarantenne lunga esperienza esperto taglio offresi. Telefonare 345-771.
AUTISTA con camioncino 10 q. accetta qualsiasi lavoro, piccoli traslochi, commissioni città, trasporti ogni destinazione. Tel. 644-532.
AUTISTA patente D offresi a ore. Telefono 344-881.
AUTISTA piemontese pratico città con patente D offresi. Tel. 791-184.
AUTISTA pratico Torino Piemonte offresi. Telef. 742-975.
BABY sitter offresi ore serali. Telefonare ore pasti 365-534.
[redacted]**INAIA** diplomata referenziata offresi custodia bambini, possibilmente neonati, a giornata. Escluso festivi. Telefonare 377-009.
BAMBINAIA referenziata a giornata o a ore offresi. Telef. 81-795.
CABLATORE 2ª [redacted] miglioramento cerca serio ditta apparecchiature elettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 58 — 10100 Torino ».
[redacted] pratici referenziati cercasi portineria. Telef. 586-867.
DIPLOMATA offresi anche baby sitter. Telefonare 599-596.
DOMESTICO autista 36enne, massima serietà, presenza, referenziato, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9399 — 10100 Torino».
DOMESTICO giardiniere cinofilo referenziatissimo vedovo con figlia e figlio offresi. Scrivere: Giovanetti, Villa Clelia, strada Val Pattonera 117 - 10100 Torino.
DONNA piemontese offresi ore pomeriggio lavori altro. Telef. 630-426 pomeriggio.
EBANISTA offresi. Telef. 654-239 ore pasti.
ELETTRICISTA industriale 23enne offresi subito serio ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9380 — 10100 Torino ».
GIOVANE volen[redacted] già pratico offresi fattorino autista, anche con macchina propria. Tel. 721-316.
GIOVANE 22enne patente D pubblica pratico città e dintorni come autista fattorino offresi. Telef. 315-390 chiedendo di Savoia. Gioberti 24, Torino, oppure scrivere.
GIOVANE 20enne libero sabato patente auto offresi. Telefono 387-870.
GIOVANI coniugi [redacted] portineria. Telefonare 773-047 dopo ore 14.
INFERMIERA cinquantenne diplomata referenziatissima offresi assistenza domicilio 150.000 mensili. Telefonare 546-092.
ISTITUTRICE baby-sitter offresi mattino, eventualmente sera. Telefonare 538-792.
MAGAZZINIERE 19enne militesente esperienza triennale libero subito offresi. Telefonare 344-784.
OFFRESI operaia signora [redacted] per lavori generici. Tel. 632-770.
OFFRESI operaio mezza giornata aiuto fattoriere o officina. Tele[redacted] 789-035.
PASTICCIERE finito offresi anche fuori zona. Telefonare 52-052 Torino.
PENSIONATO 55enne offresi in magazzino come distributore raccorderia, rubinetteria e bulloneria, anche solo mattino. Telefonare 759-173 ore pasti.
PENSIONATO [redacted] offresi lavoro fiducia anche referenze. Telefonare 241-228 ore pasti.
PRIMO portiere albergo, referenziato, libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 619 — 37100 Verona.
REFERENZIATISSIMA tuttofare ore mattino vicino zona San Salvario. Telefonare ore pasti n. 699-237.

A.GUARDIA giurata 36enne piemontese ex impiegato intervistatore, ex fattorino valori, nozioni montatore elettromeccanico, disporrei autovettura familiare, offresi subito. Telefonare 299-407. Referenze disponibili, inutile se non impiego sicuro.
A. PIEMONTESE sessantenne ottima salute offresi sorveglianza piccola azienda o mansione di fiducia referenziato. Telef. 667-473.
ACCETTEREI portierato (pulizie) se alloggiata (custode) oltre altro compenso se più scale, oppure signora disposta alloggiarmi cambio compagnia notturno, piccoli servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4265 — 10100 Torino ».
AUTISTA B pratico città massima fiducia libero. Telef. 280-667.
AUTISTA giovane pratico città [redacted]ro subito. Telef. 737-689.
BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Telefonare 346-348.
CAMERIERE ristorante albergo referenziato cerca lavoro. Tel. 959-008.
CONIUGI cercano portineria, marito muratore. Telef. 392-340.
CONIUGI piemontesi 51-58enni fidati buona salute e presenza offronsi per diverse prestazioni tutto-fare, patente, uscito saltuario. Attualmente occupati custodia pulizia importante ditta scopo migli[redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4266 — 10100 Torino ».
CONIUGI 36enni senza figli con referenze controllabili volenterosi liberi subito cercano portineria signorile o per custodia con mansioni di fiducia. Telef. 253-354.
CROCEROSSINA puericultrice pensionata offresi assistenza signora bambini Alessio diniomi. Telef. 783-643.
FATTORINO autista offresi [redacted] libere. Telefonare 776-304.
FATTORINO magazziniere [redacted] pat. B offresi. Telefonare 667-[redacted].
FOTOLITOGRAFO qualificato offresi Ditta seria con possibilità carriera. Scrivere: Sabaia, Cavour 42, Orbassano (Torino).
GIORNALIERA pratica assistenza infermieristica disposta aiuti domestici offresi presso distinta signora. Telefonare 278-065.
GIOVANE carrellista offresi presso seria ditta. Gargaglione Giovanni, via Pavia 8, Settimo Torinese (Torino).
GIOVANE con patente B cameriere offresi. Telefonare 585-532.
GIOVANE capacità biennale nel campo della [redacted] offresi magazziniere o commesso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9392 — 10100 Torino ».
LIBERO [redacted] giornata, patente B offresi. Telefonare 266-596.
[redacted] età offresi mezza g[redacted] lavori leggeri zona Aeronautica. Telefonare 798-777 ore pomeridiane.
OFFRESI abile gastronomo tavola calda militesente. Telef. 552-404 ore pasti.
OFFRESI [redacted] fattorino 24enne patente B a serio ditta libero subito. Telefonare 543-512.
OFFRESI con auto propria mezza giornata pomeridiana anche privati. Telefonare 370-996.
OFFRESI cuoco con moglie cameriera disposti trasferirsi. Tel. 501-182.
OFFRESI impresa muratore riparazione in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4277 — [redacted] Torino ».
OFFRESI mezze giornate, pa[redacted] « B », lavori vari. Telef. 669-984.
RAGAZZO sedicenne pratico restauratore del mobile antico offresi presso artigiano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9407 — 10100 Torino ».
RA[redacted]**ZZO** 17enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 835-178.
SARTA finita offresi mezza giornata preferibilmente zona Santa Rita. Telefonare 394-568.
SARTA offresi [redacted] famiglia. Telefonare 337-404.
SIGNORA, custodia casa propria bambini anche neonati offresi zona Crocetta - S. Paolo. Telef. 385-445.
SIGNORA custodirebbe in propria abitazione solo pomeriggio bambino non neonato. Telefonare 82-714.
SIGNORINA ventisettenne referenziata offresi giornalaia per cambio turno o dama di compagnia, escluso sabato pomeriggio e domenica. Telefonare 693-655. 84369

SIGNORA quarantenne residente Riviera ospiterebbe assistendo amorevolmente bimbo/a bisognoso clima marino, preferibilmente 6-10 anni. Indirizzare a: Casella Postale 78 — Diano Marina.
SIGNORA referenziata cerco [redacted] alle bambino [redacted] propria. Telefonare 699-367. 85124
SIGNORA trentenne cerca occupazione presso studio medico oppure cassiera referenziata. Tel. 215-131.
SIGNORINA offresi per lavori domestici dalle 8,30 alle 16, zona San Paolo-Rita. Telefono 388-038.
SIGNORINA 25enne cerca custodia bimbi, non minori anni 2, proprio domicilio, zona S. Rita. Telefonare 324-952.
SOLA pratica cucina offresi presso persona anziana aiuto morale servizi leggeri. Telefonare 339-304.
STUDENTESSA pom[redacted] offresi lavoretti o bambinaia. [redacted] 894-163 ore pasti.
STUDENTESSA universitaria si offre come istitutrice per bambini la cui età varia dai cinque anni in poi. Telef. 756-824.
STUDENTESSA ventenne offresi sorveglianza dopo scuola bambini. Telefonare 270-014. 85113
TIPOGRAFO impressore 1ª cat. offresi ore serali, sabato tutto il giorno. Telefonare 872-997 dopo ore 15.
TORINESE 27enne, patente B, volenteroso, offresi. Telefonare 212-718.
TORNITORE I categoria offresi ore libere zona Mirafiori Lingotto preferibilmente su torni mediograndi. Telefonare 660-416. 85150
TORNITORE 2ª libero mezza giornata offresi solo lavori attrezzature. Telefonare 335-252. 85034
TRAFILISTA gomma 15 anni attività offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4285 — 10100 Torino ».
TRENTACINQUENNE macellaio qualificato, patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 833-313.
TRENTACINQUENNE presenza referenziato offresi mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4221 — 10100 Torino »
TURNISTA libero mezza giornata, patente B, auto propria occuperebbesi presso seria ditta come fattorino o commissioni. Telefonare 383-054.
UNIVERSITARIA disposta sorveglianza bambini ore pomeridiane e serali. Telef. 560-702.
UNIVERSITARIO africano 22enne occuperebbesi presso famiglia con possibilità continuare studi. Telefonare 80-960, 81-546 ore ufficio.
UNIVERSITARIO con patentino offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 364-353.
VENETA quarantaduenne referenziata offresi tuttofare dalle otto alle dodici zona Statuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4234 — 10100 Torino ». 85374
VENTIQUATTRENNE magazziniere con patente offresi solo mattino qualsiasi lavoro. Telef. 372-364 mattino.
VENTISETTENNE commessa occuperebbesi mattinata, referenziata. Zona Mirafiori Lingotto. Tel. 696-485.
VENTISETTENNE fattorino tuttofare offresi mezza giornata patente B. Telefonare 384-200. 85053
VERNICIATORE poliestere laccature offresi mezza giornata. Tel. 392-825.
VERNICIATORE spruzzo industriale offresi anche mezze giornate. Telefono 323-017.
15ENNE offresi apprendista elettrauto. Telefono 238-994.
19ENNE studente serale offresi qualsiasi lavoro. Telef. venerdì 295-902.
30ENNE patente C offresi mezza giornata. Telef. 384-551.
59ENNE pensionato macchina offresi come intervistatore sorvegliante fattorino fiducia o autista personale, 3ª tecnica. Telefonare 384-546.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. IMPORTANTE Ditta profumi [redacted] 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi ufficio assunzioni, via Camerana 4/c (Porta Nuova).
A.A.A. MONDIAL Mec, via Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A.A. 100.000 mensili assumonsi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico corso Vittorio 36.
A.A. ABBISOGNAMO elementi femminili per nuova distribuzione omaggi. Presentarsi via Giacosa 10.
A.A. ABILE commessa pratica tessuti per signora assumerebbe azienda ingrosso. Presentarsi: Seletex, via B. Buozzi 5.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili. Via Cecchi 56.
A.A. ASSUMIAMO signore signorine offriamo sabato pagato giorni lavorativi cinque, possibilità oltre 6000 giornaliere. Rivolgersi distributrice prodotti Karoly's, via Giacosa 4.
ACCONCIATURE Wolfango assume estetista qualificata e aiutante, presenza. Telefonare 582-862.
AFFILATORE abile assume industria meccanica zona S. Paolo. Presentarsi via Isonzo 14. Tel. 331-315.
AGGIUSTATORE e tornitore cerca industria zona Settimo Torinese. Telefonare 561-064.
AGGIUSTATORI attrezzisti e stampisti veramente capaci cerca seria ditta borgata Lesna. Telef. 700-341.
ALESUARISTA prima categoria assume industria macchine utensili e attrezzature. Presentarsi via Isonzo 14. Tel. 331-315.
ALESUARISTI cerca media industria meccanica zona Alpignano. Telefonare 967-977.
ALTISSIMO guadagno cercansi ambosessi offerta prodotti Europpray, Sant'Anselmo 26 P. Telef. 657-394.
APPRENDISTE ed aiutantine cerca sartoria per signora. Telef. 536-842.
APPRENDISTI addetti torni automatici e revolver assume officina Collegno. Telef. 783-678.
APPRENDISTI assumonsi da officina meccanica di precisione. Telefonare 739-692.
ASSUMESI da industria elettroaccessori auto personale, maschile generico. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco, telefonare 349-434 ore ufficio, sabato escluso.
ASSUMESI donna pulizia negozio ore 4 mattino. Referenze. Telefonare 230-946.
ASSUMIAMO operaie per azienda piccoli montaggi elettrici, settimana corta. Presentarsi [redacted] 11-12 corso Moncalieri 217.
[redacted] tuttofare fissa discreta istruzione presso due persone. Telefonare 679-327.
AUTISTA fattorino robusto consegne carico scarico cercasi. Tel. 877-463.
AUTOCARROZZERIA assume revisionatori montatori, saldatori lamiera, montatori finizione, magazziniere. Presentarsi: Stabauto, strada Lanzo 221, Torino.
AUTOCARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori finiti. Tel. 252-444.
AUTORIMESSA cerca garagista lavaggista. Telef. 81-031.
AUTORIMESSA 80 [redacted] cerca notturno pratico pensionato. Presentarsi via Cossa 102. Telef. 721-901.
AUTORIPARAZIONE cerca apprendista volenteroso capace. Deinatu, Valperga Caluso 22. telef. 683-292.
AZIENDA cerca operai volenterosi 25-40 anni buona retribuzione possibilità miglioramento. Presentarsi [redacted]so Umbria 51 mattino.
AZIENDA meccanica zona Collegno cerca alesuarista, fresatori, aggiustatori, rettificatore, buone retribuzioni. Telefonare 721-267.
AZIENDA meccanica zona Mirafiori Stupinigi [redacted] tornitori fresatori rettificatori seconda categoria ed operai addetti macchine. Tel. 342-752.
AZIENDA metalmeccanica assume stampisti, attrezzisti, fresatori, tornitori, generici 1ª pratici lavorazione tubi lamiere, operatore presse, giovani licenza scuole professionali per reparto esperienza, saldatori generici, ambosessi, manovali. Elcot, via Bellirolles 5, Grugliasco.
BALIA o bambinaia fissa e referenziata cercasi da giovane coppia con gemelli neonati. Telef. 545-456.
CAMERIERA giovane fissa pratica bimbo coniugi cercano. Tel. 334-981.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
CARPENTIERI saldatori cercasi. Telefonare 356-221 ore ufficio.
CARROZZERIA cerca verniciatore battilastra. Telef. 310-143. Via Virle n. 21.
CARTOTECNICA cerca tagliante fustellatore cerca eventualmente meccanico. Telefonare 766-651.
CERCANSI apprendisti meccanici, meccanici generici, lamieristi conoscenza disegno. Telef. 380-832.
CERCANSI apprendisti pittori, installatori cartellonisti, età massima 18. Stallo, 301-844.
CERCASI apprendisti o stiratrici per tintoria. Presentarsi via Gorizia 133.
CERCASI apprendisti per lavori d'officina. Presentarsi Ocras, corso Raffaello 20.
CERCASI capofficina per carpenteria meccanica e caldareria, 15 operai. Telefonare 620-870.
CERCASI carpentieri lamieristi saldatori apprendisti ed autista. Presentarsi Strada Carignano 30, Moncalieri.
CERCASI commessa alimentari. Presentarsi via Barbaroux 11. Armandi.
CERCASI commessa possibilmente giovane. Tel. 396-267.
CERCASI droghista pratico Russon 19 - 22. Telef. 276-272.
CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 888-482 ore pasti.
CERCASI operai per montaggio e lavoro pista, disposti viaggiare. Ottimo trattamento. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.
CERCASI operai tubisti impianti industriali e civili. Telefono 325-777.
CERCASI operaio e apprendista falegname. Via Cibrario 102, telefono 773-811.
CERCASI portapane pratico pasticcio 16-20enne, alloggio. Telef. 830-117.
CERCASI pulisco-cristalli provetto et droghista praticissimo « Russon » 19-22. Telefonare 766-931.
CERCASI pantografista prima categoria lavorazione stampi gomma. Telefonare 950-242.
CERCASI [redacted] fidata domestica pratica cucina, referenziata, libera subito. Telefonare Torino 542-235.
CERCASI pettinatrice manicure, estetica, ceilista, apprendista, anche ragazzo. Telefonare 540-346.
CERCASI provetti calandratori e ribobinatori per cartiera zona Borgosesia. Scrivere Casella 216 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.
CERCASI ragazza per ristorante. Telefonare 659-006.
CERCASI tecnico pratico riparazioni radio tv. Telef. 795-013 ore pasti.
CERCASI 15enne apprendista commessa regali giocattoli. Presentarsi: Ditta Ellena A., via Giacinto Collegno 16.
CERCHIAMO operaie 16 - 20 anni. Presentarsi via Monte Cengio 28/11. Inutile telefonare.
C.G.T. cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori 1ª e 2ª categoria, retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
COMPLESSO discografico seleziona voci nuove complessi per incisione. Telefonare 885-142.
CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie. Telefono 210-384.
CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali, via Invorio 25 (zona Parella, capolinea 2-65), telefono 797-072.
CONFEZIONI per signora cerca abili tagliatori stiratori macchiniste e apprendiste. Presentarsi: Bairca, via Le Chiuse 75. Telef. 481-620.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-913.
CONIUGI: moglie tuttofare con marito autista e piccoli lavori casa e giardino cercansi da famiglia residente Pino Torinese. Telef. 881-462.
CREMERIA Ghigo cercasi commessa pratica, referenziata. Telef. 80-438.
CUOCO fisso capace, cerca ristorante cintura Torino. Eventuale alloggio. Telefonare 644-852.
DITTA confezioni cerca macchiniste apprendiste: via della Rocca 24.
DOMESTICA fissa referen[redacted] famiglia con due bimbi cerca. Tel. 599-196.
ELETTRICISTA cercasi per installazioni apparecchiature, stipendio più cottimo. Telefonare 310-360.
FABBRICA arredamenti assume falegnami plastificatori ed apprendisti. Massima retribuzione. Tel. 739-391.
FABBRICA materassi cerca apprendisti. Telefono 261-263.
FALEGNAMI apprendisti cercansi fabbrica mobili laminati. Della Campagna 52. Telefono 217-094.
FALEGNAMI apprendisti cercansi fabbrica mobili laminati. [redacted] Campagna 52. Telefonare 217-094.
FALEGNAMI apprendisti verniciatori cerca fabbrica mobili zona Filonetto. Telefonare 633-134.
FALEGNAMI assumiamo, possibilità alloggio adiacente stabilimento. Telefonare 733-639.
FALEGNAMI cerca Arco, industria arredamenti paghe massime. Venaria, viale Buridani 11. Telefono 490-030.
FALEG[redacted] esperti restauro costruzione mobili stile cercasi. Telefonare 501-226.
FALEGNAMI cercasi. Via Cecchi 63/A int. 11, Landiol.
FAMIGLIA signorile, già con aiuto, cerca persona di fiducia per bimbo 3 anni e conduzione casa. Telefonare pasti 536-113.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare mattino. Telefonare 745-952.
FAMIGLIA 3 adulti cerca abile tuttofare a ore. Telefono 372-482.
FIAT Concessionaria Orecchia & Scovarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telef. 645.454, 761-545 De Leonardis.
FONDERIA cerca manovali per forni, telefonare 290-841.
FRESATORE officina attrezzature cerca. Ottimo trattamento. Via La Thuile 49, tel. 380-981.
FRESATORI attrezzisti e piallatori paga massima premio produzione. Telef. 781-640.
FRESATORI di 1ª e 2ª categoria cerca media industria meccanica zona Alpignano. Telef. 967-977.
FRESATORI e tornitori 1ª e 2ª categoria assume media industria zona Mirafiori - Lingotto - Nichelino. Telefonare 342-046. [redacted]
FRESATORI, lapidellatori, aggiustatori, montatori, apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.
FRESATORI, lapidellatori, rudiallisti, addetto dentatrici, aggiustatori, montatori e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».
GIOVANI volenterosi per avviamento lavoro installazioni termiche idrauliche cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 5.
GRAFICHE Jemma Moncalieri, via Einaudi 14, assume operaio qualificato macchina offset.
GUARDAROBIERA fissa a giornata cercasi villa San Vito. Telefonare pomeriggio 511-334.
GUARDIA notturna per sorveglianza stabilimento industriale ricerca SpA Fimit, via Rosselli 34, Torino.

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Ottime retribuzioni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria grafica torinese cerca macchinisti litografi, aiutanti macchinisti, apprendisti. Telefonare ore ufficio 882-313, 876-036.

IMPORTANTE industria settore macelleria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino».
IMPRESA Dentis & Carlino, cimitero generale, assume braccianti agricoli ambosessi. Presentarsi ufficio interno cimitero.
IMPRESA pulizia cerca personale femminile [redacted] Orbassano-Piossasco. Telefonare, ore ufficio, 334-709.
INDUSTRIA chimica assumerebbe giovane personale [redacted] magazzino preferibilmente 1° impiego. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
INDUSTRIA elettromeccanica cerca operai capaci lavori vari officina tornanti banco lavorazione lamiera con almeno 5 anni esperienza. Presentarsi via Borgomasino 73 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica sede in Torino assume aiuto collaudo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 [redacted] ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare anche turno notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9228 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA mobili cerca operaio per consegne e montaggio. Presentarsi: Il Quadrante, via S. Tere[redacted] 15, Torino.
INDUSTRIA serramenti legno cerca abile tuboretista operatore macchine via Don Bosco 55, Torino.
[redacted] Dress [redacted] signore-ine per vendita organizzata direttamente privati. Presentarsi via Barione Pulitti di Trone 28. Telefonare 695-582.
MAGAZZINIERE provata esperienza cerca importante azienda metalmeccanica torinese assicurando buona retribuzione. Indicare pretese et posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 570 — [redacted] Torino ».
MAGAZZINIERE veramente pratico carico scarico con distribuzione utensileria, materiali vari e modelli interni officina meccanica assume industria zona San Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9599 — 10100 Torino ».
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee, stiratrice ferro a pressa, cucitrice. Telefonare 310-560.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, sinoperiste, tagliatrici, rinoperatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-605.
MANOVALE cercasi con patente da magazzino edile. Telef. 395-612.
SEDIA industria assume: operaiola presse [redacted], 20 e meccanico seconda categoria. Presentarsi via Mombarcaro 90.
MOLATORI tagliatori vetro assumonsi da industria. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco telefonare 349-434 [redacted] ufficio sabato [redacted].

MONTATORI pratici impianti elettrici assume importante Società. Telefonare, presentarsi: Sicomelettra.

MURATORI veramente qualificati, liberi subito, assume impresa lavoro continuativo. Telefonare 596-091.
OFFICINA meccanica assume manovale anche pratico piccoli lavori falegnameria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9539 — 10100 Torino ».
OPERAI 2-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi: corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18.15, sabato escluso.
OPERAIE, apprendiste confezione camicie maschili cercansi. Garma, via Aosta 3.

(Continua a pag. 24)

Possibile anche agli anziani [redacted] vita normale

L'enfisema senile

Un termine improprio - [redacted] vecchio presenta normalmente una minore efficienza funzionale dell'apparato respiratorio, ma senza caratteri patologici - Evitare ogni causa di aggravamento (dal fumo allo smog) [redacted] curare «subito» le affezioni influenzali

Un giorno dopo l'altro il corpo umano, come quello di ogni essere vivente, si modifica, si adatta, si trasforma, si difende... in una parola «invecchia».

L'apparato respiratorio non sfugge a questa regola generale, anzi tra i vari apparati è quello dove si possono osservare in modo evidente i risultati delle modificazioni operate dal tempo.

Per svolgere la sua attività di mantice l'apparato respiratorio è largamente prov. [redacted] di tessuto elastico, il più adatto, come dice la parola, ad assicurarne la funzione.

Orbene, è noto che proprio il tessuto elastico manifesta, ed in un certo senso condiziona, i processi di invecchiamento. Le fibrille che lo compongono si alterano, diventano rigide e inestensibili come una striscia di gomma abbandonata per lungo tempo.

Le alterazioni intime dei connettivi vecchi si traducono in varie trasformazioni anatomiche.

Le cartilagini [redacted] congiunzione ed i legamenti delle costole e delle vertebre perdono gradualmente la loro elasticità, diventano semp[redacted] più rigide e talvolta si trasfor[redacted] al punto da rassomigliare all'osso per la deposizione di sali di calcio. La gabbia toracica [redacted] modifica: la colonna vertebrale si incurva accentuando la normale scoliosi, di conseguenza le costole ruotano verso l'alto e spingono in fuori lo sterno per cui si ha un aumento del diametro antero-posteriore.

La modificazioni della forma del torace provocano una dislocazione dei punti di impianto della cupola del diaframma che [redacted] appiattisce e permette al fondo dello stomaco [redacted] scivolare nell'anello di passaggio fra [redacted] gabbia toracica [redacted] l'addome, provocando in tal modo [redacted] comparsa della ben nota [redacted] dello hiatus [redacted] ernia diaframmatica, di frequente riscontro negli anziani.

Queste modificazioni vanno di pari passo con quelle dei tessuti elastici che formano la pleura, una parte dei bronchi e dei vasi sanguigni polmonari.

Arrivato a questo punto il lettore si chiederà preoccupato quali conseguenze provochino queste modificazioni sull'efficienza funzionale [illegible]apparato respiratorio, [illegible] più che è noto che l'anziano non allenato non resiste allo sforzo per «mancanza di fiato».

Accurate e complesse indagini eseguite [redacted] anziani [redacted] hanno dimostrato che la funzione respiratoria globale è nell'insieme soddisfacente per consentire una vita normale. Infatti una parte delle [redacted]dificazioni succennate [redacted] dovute a fenomeni di adattamento [redacted] di compenso e non ad alterazione o regressione. A conferma di queste affermazioni basterà citare due soli punti.

Il primo è rappresentato dall'osservazione comune, che molte persone arrivano alla tarda età conservando [redacted] funzione respiratoria buona nonostante le evidenti modificazioni morfologiche. E d'altro canto le indagini strumentali hanno dimostrato che le modificazioni a cui va incontro l'apparato respiratorio per effetto dell'invecchiamento [redacted] del tutto caratteristiche [redacted] diverse da quelle dell'enfisema. Il confronto fra le due condizioni non è casuale in quanto ancor oggi per definire le modificazioni dell'apparato respiratorio della terza età si usa il termine di «enfisema senile». Orbene per enfisema noi inten[redacted] precisamente [redacted] condizione morbosa ben definita per cui è opportuno riservare alle modificazioni «fisiologiche» il termine di «polmone senile», più appropriato per definire questa nuova entità funzionale.

Con questo non si nega che molti anziani siano portatori di enfisema, come lo [redacted] di bronchiti, ma si tratta [redacted] affezioni morbose contratte nel corso della vita o per nulla legate all'invecchiamento. Naturalmente il trascorrere del tempo p[redacted] l'aggravamento di una bronchite [redacted] di un enfisema preesistenti poiché queste malattie [redacted] sommano, aggravandole, alle modificazioni senili.

[redacted] esempio [redacted] sola perdita di elasticità comporta una ridotta capacità di espellere le secrezioni bronchiali nella bronchite ed aggrava l'insufficienza respiratoria dell'enfisematoso.

Ecco quindi che in vista di una possibilità sempre più frequente di raggiungere l'età avanzata [redacted] necessario ribadire la necessità [redacted] una oculata prevenzione delle malattie croniche dell'apparato respiratorio.

Non ci si stancherà di ricordare quanto viene spesso raccomandato: ogni [redacted] di danno all'apparato respiratorio (e quante ce ne sono di individuali [redacted] di collettive!) dovrebbe [redacted] combattuta, prima dell'invecchiamento e prima che dia lesioni irreversibili.

Coloro che raggiungono [redacted] vecchiaia con qualche danno all'apparato respiratorio, dovranno osservare le regole di un'adeguata profilassi di tutte le cause di aggravamento (allontanamento dal fumo, dallo smog, dai climi umidi e freddi) e dovranno attuare [redacted] cura tempestiva [redacted] radicale delle affezioni influenzali. Infine si è notato che nella maggior parte dei casi più che le prolungate [redacted] complesse terapie medicamentose tradizionali si ottengono reali vantaggi da una razionale terapia fisica o ginnastica respiratoria, che si [redacted] dimostrata veramente efficace [redacted] condotta sotto controllo [redacted]dico tenendo conto delle condizioni generali e [redacted]diocircolatorie oltre che di quelle polmonari.

Prof. F. S. Feruglio
Direttore [redacted] Cattedra di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Torino

Otorinolaringoiatri a St-Vincent

Un congresso dedicato alle ghiandole salivari

Moderne acquisizioni sulle malattie della paròtide - Difficoltà della [redacted] - Possibilità di intervento chirurgico

(Dal nostro inviato speciale) Saint-Vincent, 24 settembre.

Le scialopatie, cosa sono? Affezioni delle ghiandole addette alla produzione della saliva (dal greco *sialon* = saliva). Costituiscono un complesso problema, che investe praticamente medicina e chirurgia.

La Società italiana di otorinolaringologia e patologia cervico-facciale, assai impegnata in tale settore, l'ha posto per [redacted] del suo 57° Congresso nazionale, che si apre doma[redacted] in questa accogliente stazione idroclimatica valdostana, sede tradizionale di convegni scientifici di rilevanza anche internazionale. Presidente ordinatore della riunione è il prof. [redacted] Brunetti, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino. Sarà una approfondita inchiesta [redacted] tutto il sistema salivare, dapprima con la chiamata in causa della paròtide (relatori: il Brunetti [redacted] G. Rossi) e successivamente delle altre ghiandole, anch'esse bilaterali: [redacted] sottomascellare, la sublinguale e le minori (relatori: L. Fiori-Ratti, cattedratico a Perugia, ed E. de Campora).

La paròtide è la maggiore delle ghiandole salivari e gode di una popolarità venutale dal fatto che una sua infezio[redacted] da parte [redacted] un *mixovirus* procura quella «parotite epidemica» — tanto frequente nei bambini — che il profano chiama «orecchioni». Gli è che, a causa della sua ubicazione in [redacted] loggia retrostante la branca montante della mandibola, il suo ingrossamento per tumefazione infiammatoria [redacted] la situazione e quindi l'aspetto dell'orecchio esterno.

C'è un altro gruppo [redacted] infezioni della paròtide sino a ieri alquanto misconosciuto, che non dipende [redacted] virus bensì da batteri, con andamenti ben diversi. Più subdoli, per la possibilità che quegli agenti infettivi restino dormienti a lungo nella compagine ghiandolare, per ridestarsi poi con una certa attività solo allorché [redacted] interve[redacted] debolezza [redacted] ghiandola. Si parla allora di parotiditi (o parotidopatie) batteriche, sulle quali ha attirato particolarmente l'attenzione il Tolentino al recente congresso di infettivologia di Genova.

Già queste ultime forme infiammatorie prospettano l'importanza che può avere in veste di substrato morboso preparatorio un generico proces[redacted] degenerativo (sino ad un certo punto però reversibile) del tessuto salivare parotideo. Nella prima parte della voluminosa relazione congressuale odierna — già distribuita a stampa per renderne più agevole la discussione — figura pertanto classificata innanzitutto una «partita» di af[redacted]zioni degenerative condizionanti alterazioni nella secrezione e nella funzione salivare (scialopatie) di questa ghiandola che normalmente pesa da venticinque a trenta grammi. Svariate ne [redacted] le cause: da carenziali (ins[redacted] cienze vitaminiche o di apporto alimentare [redacted] proteine, ecc.) a farmacologiche (influenza di cure protratte con taluni medicamenti, nell'asma bronchiale ad esempio con certe sostanze somministrabili solo sotto il controllo [redacted] medico) o tossiche (impiego professionale di prodotti [redacted]lenosi); allergiche; da squilibri ormonali; da cause ner[redacted] costituzionali e persino [redacted] disordini [redacted] naturali processi immunitari.

Purtroppo la classificazione delle parotidopatie continua con le forme tumorali, con le litiasiche (da calcoli), poi con quelle da cisti, o provocate da agenti fisici (radianti, ad esempio), oppure dovute a corpi estranei od a malformazioni congenite.

So[redacted]do sulla varia percentuale di incidenza tanto diversa dall'una all'altra forma, è certo che la patologia della paròtide implica notevoli problemi di terapia. Se per le parotidopatie infiammatorie e infettive si ricorre ai medicamenti cortisonici ed antibiotici, per altre occorre il bisturi. Orbene la chirurgia parotidea, fondamentalmente impostata sugli interventi di asportazione di tumori, è condizionata dalla particolare configurazione (anfrattuosa e in parte profonda e talora di difficile accesso) della regione, nonché dagli intimi rapporti tra [redacted] ghiandola ed il [redacted] facciale, la cui integrità va rispettata. Ciononostante in questi ultimi anni ha subito una radicale evoluzione, tale da ampliare le sue prospettive ed offrire all'operatore adeguatamente preparato la possibilità di brillanti successi.

Angelo Viziano

Non [redacted] più necessario [redacted] "sistema Braille,,

I ciechi potranno leggere scritti e stampati normali

Ideato in America [redacted] apparecchio elettronico che trasforma in vibrazioni percepibili al tatto i caratteri grafici dell'alfabeto - Un sottile gioco [redacted] transistori

Dal 1829 — da quando cioè Louis Braille è riuscito ad offrire a chi non vede il meraviglioso dono di «leggere colle dita» — sembrava c[redacted]e non si potesse fare di più in questo campo. Ora, coll'elettronica, c'è qualcosa che promette molto: in quanto, forse, tra breve, chi è cieco potrà «leggere» (anche se in modo indiretto) qualsiasi pagina stampata o dattiloscritta. Non soltanto quelle in alfabeto Braille, ma [redacted] altre, quelle fatte per la gente che vede: la pagina di un giornale, il libro appena uscito in edicola, la lettera appena giunta di un amico.

Si chiama Opticon (Optical Tactical Converter) l'apparecchio che riesce a trasformare elettronicamente i caratteri di stampa in pre[redacted] differenziate sensazioni rilevabili col tatto. Non è più grande di una radio, è portatile e funziona a batteria: ed è il risultato degli studi [redacted] un gruppo di ricercatori della Standford University guidati e stimolati — colla mente e, ancor più, col [redacted] — da un esperto elettronico, John Linvill, padre di una ragazza cieca.

Col «Linvill Opticon» (della Electrical Engineer Linvill) una lettera alfabetica, quando venga sfiorata da un dito, [redacted] immediatamente ingrandita e proiettata su un complesso di transistors sensibili alla luce. Il gioco dei transistors riporta allora sull'apparecchio — sulla cosidetta «unità di alfabeto vibrante» — una vibrazione che è caratteristica per quella determinata lettera; ed il «lettore», con le dita dell'altra mano, può «sentire» [redacted] riconoscere la sensazione. La mano destra, in [redacted] parola, scorre, parola per parola, il libro o la lettera: [redacted] la [redacted] sinistra, nel frattempo, «vede» quelle parole scritte.

Occorrono pratica ed allenamento, s'intende. Per [redacted] — dopo due settimane di prove — Candy, la diciassettenne figlia cieca dell'ideatore dell'apparecchio, l'ingegnere elettronico John G. Linvill della Stanford University, riesce soltanto a leggere una parola al secondo. [redacted] c'è dubbio che, continuando a famigliarizzarsi col nuovo sistema di ricezione tattile, arriverà ben oltre le 150 parole al minuto che le erano permesse dal metodo Braille.

La sensibilità del metodo [redacted] notevole. Basta che [redacted] dito «perda» la riga stampata che sta «leggendo» perché le vibrazioni [redacted] ed [redacted] soggetto sia avvertito che deve aggiustare l'allineamento. [redacted] non c'è neppur rischio [redacted] equivoco tra quelle lettere (la [redacted], la «e» la «o») che, tipograficamente, presentano così poche differenze.

E questo non [redacted] il solo risultato [redacted] l'elettronica è riuscita, in questi giorni, [redacted] realizzare a favore delle persone che non vedono. C'è allo studio anche un altro sistema che, forse, potrà aiutare i ciechi nei movimenti e nella deambulazione: una camera televisiva che, attraverso un vibratore multiplo applicato alla superficie cutanea della schiena, [redacted] a trasformare le immagini del mondo esterno (entro un raggio di tre metri) in sensazioni tattili caratteristiche ed identificabili. Sembra che, dopo solo quindici giorni di pratica, la persona priva della vista riesca ad imparare a servirsi di questo nuovo sistema di «estensione dei sensi». Al punto che, quando la camera televisiva «fa lo zoom» di [redacted] immagine, il soggetto segnala che «quella cosa sta per venirgli addosso».

Passerà qualche tempo, forse, prima che questi metodi, vagliati dall'esperienza, arrivino alla portata di tutti quelli che hanno necessità di servirsene.

il dottor X

Candy Livill [redacted] il padre inventore

Vasto piano di ricerche in Inghilterra per un disturbo banale, la lombaggine

Su 300 milioni di giornate lavorative perdute ogni anno in Gran Bretagna per malattie [redacted] incidenti, si calcola che [redacted] milioni siano da addebitarsi a casi di lombaggine. L'assenza [redacted] lavoro è dovuta unicamente al dolore, e non [redacted] debolezza fisica o incapacità di lavorare. La percentuale dei colpiti è generalmente uguale nei lavoratori manuali e negli impiegati, ad eccezione degli addetti ai lavori molto pesanti (minatori, scaricatori di porto) che presentano una più alta incidenza del male. Nelle officine in [redacted] uno su dieci degli addetti ha attacchi di lombaggine abbastanza gravi da richiedere l'intervento del medico di fabbrica o di quello [redacted] famiglia. [redacted] calcola che al minimo un ugual numero di lavoratori dipendenti non ricorrano al medico e si limitino ad assentarsi dal lavoro uno o due giorni.

Alcuni [redacted] questi pazienti soffrono per cause che alla fine si rivelano trattabili chirurgicamente, come, ad esempio, l'ernia del disco (incidenza 1 per mille circa) o tumori della colonna [redacted] compressione del midollo o delle radici.

E' chiaro che un rapido e sicuro metodo di diagnosi e di cura [redacted] solo risparmierebbe tempo ai sofferenti ed ai medici, ma incoraggerebbe a farsi visitare e curare molti di [redacted] pazienti che attualmente se ne astengono.

Nel 1953, mentre guidavo la macchina pur soffrendo di una forte lombaggine, notai che la pelle nella zona [redacted] dolore era ipersensibile al tatto. Dopo un'efficace terapia della lombaggine, questa ipersensibilità, che in linguaggio medico si chiama iperestesia, scomparve e la sensibilità ritornò normale in brevissimo tempo. Poiché questo fenomeno non era stato fino ad allora descritto, [redacted] misi alla ricerca di questo sintomo [redacted] tutti i pazienti [redacted] lombaggine, [redacted]sando che esso si presentasse molto di rado. Dovetti invece convincermi che esso mancava soltanto in [redacted] caso su 200: può [redacted] perciò utilizzato [redacted] soltanto per localizzare la sede [redacted] processo morboso, ma anche [redacted] seguirne [redacted] maggiore [redacted] minore intensità e il maggiore o minore effetto della terapia.

E' assolutamente necessario poter trasformare questo metodo subiettivo in un metodo obiettivo facilmente controllabile e siamo molto vicini a questa meta. Avremo allora un mezzo per poter controllare scientificamente i metodi terapeutici ortodossi e [redacted] ortodossi abitualmente impiegati nella cura di questi disturbi; e potremo catalogare questi metodi in ordine [redacted] efficacia [redacted] di costo (calcolando cioè il tempo perduto dal paziente, dal fisioterapista, [redacted] medico).

Nel 1967, Mr. S. Grandy, capo di un'industria, scrisse all'Institute of Directors, accludendo [redacted] assegno [redacted] mille sterline e chiedendo di lanciare una campagna per un piano di ricerche indirizzate a migliorare la diagnosi e la terapia della lombaggine, nonché ad identificarne possibilmente le cause. Fu così creata la Backpain Research Association Ltd, registrata come ente morale con lo scopo di appoggiare ogni promettente indagine sui problemi inerenti [redacted] la lombaggine.

Toccò a [redacted] l'incarico di stabilire il programma, dati i 15 anni da [redacted] dedicati allo studio dell'argomento sia negli ospedali [redacted] nelle officine. Il [redacted] ha un triplice scopo: primo, migliorare la tecnica diagnostica, mettendo [redacted] punto un metodo assolutamente obiettivo di identificazione [redacted] dolorose; secondo, utilizzare questo metodo per stabilire i rapporti tra le zone dolenti e la causa o cause del dolore; terzo, servirsi di questo metodo per condurre indagini statistiche indirizzate [redacted] valutare esattamente l'efficacia dei metodi attualmente in [redacted] nella cura delle [redacted]i lombaggini (di quelle cioè senza rilevabili sintomi patologici a carico [redacted] sistema nervoso).

Questo lavoro verrà affidato ad un esperto ortopedico e ad un'*équipe* alle [redacted] dipendenze, a Cardiff.

[redacted] gruppo diretto dal [redacted]rof. T.T.R. Duthie [redacted] Edimburgo ha condotto una serie di semplici indagini, tramite questionari, tra lavoratori di varie industrie, per identificare la maggiore o minore incidenza dell'ernia del disco e dei reumatismi, per vedere se vi sia una grande variazione tra le diverse cause. Il dott. Duncan Troup, dell'Istituto di Anatomia del Royal Free Hospital, sta studiando gli aspetti biomeccanici e neurofisiologici delle funzioni lombari. Precedentemente, insieme col prof. P. R. Davies, egli aveva condotto degli studi sui rapporti fra pressione intraddominale [redacted] il sollevamento di carichi pesanti.

Il dott. Verna Wright del Rheumatism Research Unit dell'Università di Leeds ha messo a punto un sistema obiettivo per misurare la flessione [redacted] avanti della colonna lombare, adoperando punti di repere cutanei. Tale metodo è risultato molto utile negli studi statistici, dimostrando che la maggiore o minore rigidità della colonna lombare è nettamente in rapporto con l'età e il sesso. E si [redacted] scritto inoltre di questo metodo di misurazione come diagnosi precoce della spondilite anchilosante in ricerche [redacted].

Noi ci proponiamo, [redacted] il nostro piano di Cardiff, di mettere a punto un nuovo sistema sia per la diagnosi sia per la terapia del [redacted] banale ma tanto difficile problema della lombaggine.

J. R. Glover
Docente di medicina del lavoro alla Scuola Nazionale Gallese di Medicina di Cardiff

Braccio artificiale leggerissimo mosso dall'elettricità del corpo

New York, 24 settembre.

Un braccio artificiale leggerissimo, in grado di compiere sei movimenti mediante gli impulsi elettrici emessi dalla contrazione muscolare, [redacted] stato presentato ieri a New York dall'inventore, l'ingegnere israeliano Dino Bousso.

Nel corso [redacted] una conferen[redacted] stampa tenuta all'Istituto medico [redacted] riabilitazione, un organismo dipendente dal centro medico dell'Università di New York, il dottor Bousso ha illustrato la sua invenzione affermando: «Siamo [redacted] in grado di disporre [redacted] un braccio molto [redacted] più leggero e versatile di qualsiasi altro esistente, basato sull'impiego dell'elettricità e dell'energia pneumatica».

Descrivendo il braccio artificiale, il dottor Bousso ha affermato che gli impulsi elettrici provenienti dai muscoli del corpo controllano un flusso di gas, il quale, a sua volta, agisce sui meccanismi che determinano i sei movimenti dell'arto.

In sostanza, il braccio funziona nel modo seguente: [redacted] gli elettrodi applicati su muscoli volontari raccolgono gli impulsi elettrici ivi generati ogni qualvolta il cervello del paziente ne determini la contrazione. Gli impulsi vengono amplificati e agiscono allora su una speciale valvola al selenio che regola la fuoruscita del [redacted] contenuto in un recipiente portatile, facendolo affluire [redacted] i meccanismi dei movimenti. Il braccio pesa circa 370 grammi.

Il dottor Bousso è nato [redacted] anni fa ad Alessandria d'Egitto ed [redacted]sraele nel 1951. Egli ha sviluppato la sua invenzione presso l'Istituto di tecnologia israeliano «Technion». (Ansa)

Il [redacted]gramma delle "Giornate,,

Dall'11 al 21 ottobre la grande manifestazione medica internazionale a Torino

Siamo alle soglie di un grande avvenimento medico mondiale che si rinnova a Torino ogni quattro anni. [redacted] tratta della sesta edizione delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali, oggi dedicate [redacted] Achille Mario Dogliotti. Il Comitato ordinatore presieduto dal prof. G. Dellepiane (vice presidenti i professori L. Biancalana e G. C. Dogliotti; segretario generale il prof. T. Oliaro) si [redacted] riunito ieri l'altro a palazzo «Minerva medica» per le ultime disposizioni. [redacted] segreterie della ventina dei singoli [redacted]gressi e simposi nazionali ed internazionali, su cui si articolano le Giornate torinesi (dall'11 [redacted] 21 ottobre) si è appreso che è assicurata la partecipazione di migliaia di iscritti, con la presenz[redacted] attiva di eminenti relatori di varie parti del mondo.

Alcuni riceveranno nell'occasione la laurea *ad honorem* conferita dall'Università torinese: il famoso cardiochirurgo Denton Cooley, trapiantatore di cuori, di Houston (Usa); J. Caffey, [redacted] lente del Children's Hospital, di Pitsburgh; C. De Duve, [redacted] Rockfeller Institute, di New York; M. Heidelberger, [redacted] Columbia Univ., di New York; W. J. Kolff, direttore dell'Istituto degli organi artificiali, di Cleveland (costruì il pri[redacted] rene artificiale); [redacted] Nakayama, clinico chirurgo dell'Università di Chiba (Giappone); E. Papper, cattedratico di anestesia e rianimazione della Columbia Univ., di New York.

A confermare l'affluenza degli stranieri basta dire che al solo «ristretto» Simposio internazionale sul trattamento loco-regionale dei tumori partecipano quaranta americani e ottanta europei, a parte gli italiani. I temi delle singole riunioni spaziano su argomenti di alta importanza attuale, in gran parte con un comune [redacted]lo conduttore, quello immunologico, impo[redacted] particolarmente con l'era [redacted] trapianti d'organo; tantoché la prima seduta del congresso nazionale di medicina interna, col quale si aprono le «Giornate», tratterà «le terapie immuno-soppressive». I fenomeni immunitari materno-fetali saranno discussi nel quadro [redacted] riunioni di ostetricia e ginecologia.

Alla patologia cosiddetta «autoimmune» è destinato un altro simposio. La cardiochirurgia avrà uno speciale rilievo. Di [redacted] le affezioni del pancreas, malattie del sangue, l'aterosclerosi, affezioni congenite, patologia dentale e del cavo orale, patologia respiratoria, tumori, ustioni, nonché problemi psichiatrici, pediatrici, allergologici e certo anche di medicina nucleare, di microbiologia, di chirurgia plastica, sessuologia, ipnosi, medicina militare, eccetera.

Insomma ogni specialista avrà [redacted] suo «simposio» scientifico preferito. [redacted] v.

L'asso del calcio a Genova co[redacted] il Santos

Pelé non si accontenta di fermarsi a mille gol

L'attaccante ne ha già realizzati 989 - «In campo prendo tante botte — dice — [redacted] giocherò ancora per molti anni» - Pensa ai "mondiali": prevede un duello Brasile-Inghilterra, dubbi sulle possibilità italiane

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 24 settembre.

I calciatori del Santos, stamattina, [redacted] sono svegliati abbastanza presto. Non [redacted] ancora le nove e tutti, ad eccezione di Pelé, si crogiolavano al sole davanti al loro albergo di Pegli. Ragazzi in genere silenziosi, quasi portassero dipinta sul volto la rassegnazi[redacted] all'esistenza abbastanza monotona di *globe-trotters* del football.

Il loro accompagnatore ci informa che sono sbarcati in Europa una quindicina di giorni fa e che questo di Genova è il sesto incontro della serie. Sono stati di [redacted] na a Belgrado, a Serajevo, a Zagabria, in Inghilterra ed a Madrid, hanno all'attivo quattro vittorie ed un pareggio.

Svolgono un'attività incredibile, disputano in media cento gare ogni anno. E sbandierano le statistiche: per l'80 per cento si tratta di successi, il 10 per cento sono pareggi, il 10 che resta sono sconfitte. Ma non si sentono stanchi e stufi? Scuotono la testa, rispondono di no, anzi farebbero ancora di più, se n[redacted] esistesse nello sport brasiliano una legge che impone un intervallo di 72 o di 48 ore fra una partita e l'altra, rispettivamente se giocate all'estero [redacted] in casa. Quanto incassa, il Santos, in queste *tournées*? Ottenere dati precisi è difficile. Comunque, salvo sbagli, la tariffa si aggira sul 25 mila dollari per incontro, tranne che stasera a Genova, dove, in base ad [redacted] accordo particolare, toccherà ai brasiliani il 60 per cento dell'incasso.

Il discorso con i calciatori fiorisce svelto. Riconoscono di essere forti all'attacco e un po' deboli in difesa e, per quanto riguarda i «mondiali» del '70, nemmeno un [redacted]ubbio li sfiora: trionfo brasiliano, cosa certa. Temono comunque l'Inghilterra, parlano della Germania. Poi accennano anche all'Italia. Però hanno l'aria di chi intende essere cortese.

Intanto, tra una ciancia e l'altra, si aspetta Pelé. E Pelé se ne scende di camera alle dieci e sotto cerca qualcuno che lo accompagni a comprare regali per la moglie e una tromba d'auto. «*Di quelle* — precisa — *che fanno un fracasso d'inferno*».

[redacted] il personaggio più celebre del calcio mondiale, ormai ha 29 anni (è nato il [redacted] ottobre [redacted] '40) eppure sembra un ragazzino in vacanza. Viene spontaneo di chiedergli [redacted] si accorge di rappresentare, nel [redacted] genere, un tipo quasi unico e se, a lungo andare, la popolarità non gli pesa. Pelé scrolla le spalle: «*Certo che me ne accorgo, mai che mi lascino tranquillo un momento, ho sempre qualcuno attorno*».

E lei è continuamente sereno e disteso come adesso?

«*Sì: è un dono di Dio*».

In partita, lo picchiano molto?

Pelé solle[redacted] i pantaloni, le gambe sono un autentico mosaico di cento cicatrici. «*Veda lei* — dichiara — *da nessuna parte ho mai trovato dei difensori disposti a complimenti*».

Si chiacchiera, logicamente, dei «mondiali». Per lui, che ritiene il Brasile e l'Inghilterra favoriti, [redacted] Coppa Rimet è un po' un terno al lotto, ci vuole in particolar modo la fortuna amica.

E l'Italia?

«*Ha grossi giocatori, se si organizzano bene, può andare lontano*».

Pelé, il giorno che ha cominciato la carriera era un ragazzino povero, figlio [redacted] un calciatore che [redacted] miseramente fallito nei suoi tentativi di diventare campione. Adesso, [redacted]elé è ricco, è un uomo che ha guadagnato milioni, milioni, milioni e milioni.

Dove li ha impiegati, i suoi quattrini?

Il giocatore risponde pronto: «*Ho una fabbrica di elastici ed un'impresa di costruzioni, sono a posto*».

Ma, se è [redacted] posto, perché continua [redacted] andare in giro a collezionare calcioni negli stinchi?

«*Mi piace, mi piace proprio. Non prendere dei calci, è naturale, mi piace giocare. Ancora tre [redacted] quattro anni, quindi mi fermo e per hobby mi metto ad allenare i ragazzi, continuando magari a lavorare alla tv. Al [redacted] non credo troppo. Un buon film l'ho fatto, sulla mia vita, un altro [redacted] lo hanno proposto, ma c'era la Bardot [redacted] mia moglie ha inalberato un tale broncio che ho rinunciato. Alla tv va meglio. Sono l'agente segreto di drammi polizieschi, una trasmissione alla settimana, ogni lunedì*».

Ha segnato, fino [redacted] ieri, 989 gol, quota mille, ormai, è vicina. La fama, la gloria, il denaro, però [redacted] gli hanno dato alla testa, Pelé è semplice e schietto, bisogna sentirlo raccontare la seconda delle due reti che ha infilato giorni fa al portiere dello Stoke City. «*Avevo di fronte cinque avversari, li ho evitati tutti, uno per uno, sembravano birilli che cadessero per terra*». E [redacted] soddisfatto. Poi saluta e se ne [redacted] di corsa. «*Le trombe* — dice — *vado a comprare le trombe che fanno fracasso*».

[redacted] — gli chiediamo ancora — un paio d'anni fa non era già sulla strada del tramonto?

Risponde ridendo: «*La strada del tramonto? Può anche darsi, però ho di [redacted] avuto fortuna: non me ne sono [redacted]corto*».

Il «Rey» del calcio esce dall'albergo, tre o quattro ragazzini, che passano di lì, lo riconoscono e si danno di gomito. Pelé adocchia una pietra sul marciapiede. La colpisce con un calcio, la pietra, per [redacted] s'infila tra le gambe [redacted] uno dei bimbi. «Goll» sospira beato Pelé. E sorride.

Gigi Boccacini

La fidanzata del campione

Anche Pietro Anastasi ha la fidanzata. Si chiama Anna Bianchi, ha [redacted] anni, è di Varese. Il centravanti della Juventus l'ha conosciuta nel [redacted]. I due giovani si telefonano quasi ogni giorno [redacted] si vedono il lunedì, giorno di riposo per i calciatori. Si dice che Pietro [redacted] Anna si sposino a fine [redacted] ma per ora, niente di ufficiale (Foto da «Novella 2000»)

Il Milan passa il [redacted] nella Coppa [redacted] campioni

Dopo il 5 [redacted] 0 di San Siro, altri tre gol dei rossoneri all'Avenir di Beggen nel «ritorno» in Lussemburgo - Reti di Combin, Sormani e Rivera

(Nostro servizio particolare) Lussemburgo, 24 settembre.

Facile come previsto il successo del Milan in Lussemburgo. Tre a zero e passaggio agli ottavi della Coppa dei Campioni. La partita non ha avuto storia. Il Milan ha comandato in campo come ha voluto; la vittoria è addirittura striminzita, tenendo conto dell'enorme differenza esistente sul piano tecnico e della classe tra le due formazioni. L'Avenir Beggen è una squadre... di dilettanti, e come tale si [redacted] comportata, anche se i suoi giocatori hanno coraggiosamente cercato di contrastare il Milan campione d'Europa. I rossoneri potevano ottenere altre reti, ma s'è visto subito che il ritmo impasto alla partita da loro stessi [redacted] piuttosto blando. D'altro canto c'è una giustificazione: i ci..ue gol dell'andata mettevano i milanisti al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Non c'è stata lotta, cioè non c'è stata battaglia ad armi pari. Il Milan si [redacted] installato ben presto nell'area di Moes ed ha fatto il proprio comodo. Poteva segnare più di una mezza dozzina di gol, ma stasera i rossoneri non erano in condizioni molto brillanti. Hanno preso l'impegno alla leggera e ne ha sofferto il gioco, com'è logico. Sono venuti tre goal, con Combin, Sormani e Rivera, ed inoltre Lodetti, Prati e lo stesso Sormani hanno centrato tre pali. Il Milan, ad ogni modo, ha sbagliato parecchio, ma non gli si può fare gran colpa proprio perché ha giocato praticamente come [redacted] si trovasse in allenamento a Milanello contro i ragazzi.

E' stata invece una bella festa per i quattro-cinque- [redacted] italiani che hanno assistito all'incontro. Non capita a tu[redacted]i gli emigranti di poter vedere da vicino gli assi rossoneri. Al termine della partita c'è stata una pacifica e commovente invasione di campo, ed i giocatori [redacted] Milan sono stati stretti in [redacted] affettuoso abbraccio da parte dei lavoratori italiani che sono occupati in queste terre. C'è stato solo [redacted] brivido, all'inizio, per Cudicini. Al 3' il centravanti barbuto Hegen ha avuto a disposizione una grossa occasione al centro dell'area. Ma il lussemburghese ha perso la testa e [redacted] è uscito un «liscio» piuttosto vistoso. E' stata questa l'occasione più grossa che i giocatori dell'Avenir hanno avuto. **a. p.**

Avenir Beggen: *Moes; Schiltz, Vohlfart; Wagener, Giardin, Kutten; Kremer (Cantani), Adams (Kollwelter), Heger, Schmit J., Bamberg. 12° Zender.*

Milan: *Cudicini; Santin, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Lodetti (Fontana), Combin (Golin), Rivera, Prati. 12° Belli.*

Arbitro: *Ekstayn (Polonia).*

Nestor Combin ha segnato

Iniziative a favore dello sport nella scuola

Roma, 24 settembre.

Il ministero della Pubblica Istruzione ed il Coni stanno lavorando per il miglioramento dell'educazione fisica e sportiva della gioventù studentesca. «*Le iniziative riguardanti l'attività sportiva nella scuola d'obbligo e quella svolta negli istituti secondari di secondo grado* — ha spiegato oggi il capo ufficio stampa del Coni dott. Martucci — *non debbono essere la proiezione di separate iniziative del Coni (Giochi [redacted] gioventù) e [redacted] ministero (sport nella scuola), bensì la risultante di una concorde azione svolta ad introdurre gli studenti alla pratica sportiva*».

Dopo avere rilevato che la nuova convenzione rientra nel quadro della collaborazione fra ministe[redacted] della Pubblica Istruzione e Coni intrapresa fin dal 1950, Martucci ha ribadito i concetti che l'hanno animata e che possono così essere sintetizzati: una partecipazione più attiva della scuola ai Giochi della gioventù con impegno da parte del Coni di agevolare tale espansione; la necessità [redacted] concordare il programma delle attività dei gruppi sportivi, degli istituti e della scuola di istruzione secondaria di secondo grado con gli adattamenti conseguenti all'adozione del programma relativo all'attività agonistica.

Oggi in Lega: sorteggio di Coppa Italia

Tra Juventus [redacted] Torino derby a "testa [redacted] croce"

Pugliese denunciato alla «Disciplinare» per lo show televisivo in panchina a San Siro

(Dal [redacted]ro corrispondente) Milano, 24 settembre.

Il comitato di presidenza della Lega Nazionale si riunirà domattina per definire il prezzo che il Palermo dovrà pagare a Roma, Udinese, Brescia, Spal e Juventus, per avere trattenuto a titoli di prestito i giocatori Rizzato, Sgrazzutti, Lancini, Reja [redacted] Bercellino.

Il comitato di presidenza dovrà inoltre decidere la [redacted] del recupero della partita Taranto-Pisa (in programma il 14 settembre e poi rinviata in attesa della decisione della Caf sul ricorso della Casertana); fissare il campo neutro sul quale dovrà essere disputata la gara Foggia-Catan[redacted] 5 ottobre, esaminare le richieste di anticipo [redacted] posticipo avanzate dal Milan.

La presidenza denuncerà inoltre, probabilmente, l'allenatore del Bari Pugliese alla «Disciplinare», per aver seguito la gara di domenica scorsa a San Siro, tenendo in [redacted] un microfono della Rai, allo scopo di riprodurre su un nastro la colonna [redacted] del [redacted] «show».

Nel pomeriggio [redacted] riunirà anche il consiglio direttivo della Lega, il quale dovrà tra l'altro esaminare le proposte del consiglio federale tendenti ad ottenere il divieto di nuove comproprietà a partire dalla campagna acquisti-vendite del 1970-71.

Il presidente Stucchi ed i suoi collaboratori avrebbero dovuto provvedere anche al sorteggio de[redacted] accoppiamenti [redacted] squadre qualificate al nuovo turno della Coppa Italia 1969-70. Non lo faranno tuttavia, in attesa che la commissione d'appello federale si pronunci sulla proponibilità del [redacted] presentato dalla Lazio contro l'assegnazione alla Roma della vittoria a tavolino del derby di Coppa Italia.

La presidenza procederà invece [redacted] sorteggio tra Torino e Juventus della squadra che dovrà affrontare il Foggia in un incontro di qualificazione al prossimo turno della Coppa [redacted].

d. m.

Nel recupero di «B»

Tre gol di Spelta in Mantova-Como: 5-0

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 24 settembre.

(p. r.) Il Mantova ha [redacted] per 5 a 0 l'incontro di recupero con il Como, grazie a[redacted] una tripletta di Spelta ed a due reti del centravanti esordiente Blasig. I biancorossi hanno dominato la partita, approfittando dell'inconsistenza del Como, apparso molto fragile. I migliori del Mantova sono stati, oltre a Spelta, De Cecco, Dell'Angelo e Masiello. Per il Como, una nota di merito al contravanti Cicilitra.

Mantova: Pelizzaro; Masiello, Ossola; Giola, Bacher, Micheli; Spelta, De Cecco, Blasig, Dell'Angelo (Tomeazzi [redacted] 75'), [redacted] severino. 12° Da Pozzo.

Como: Zamp[redacted] Paleari, Trinchero; Ghelli, Martelli, Cariani; Magistrelli, [redacted], Cicilitra, Pittofrati, Basilico. [redacted] Bianchi; 13° [redacted]

Arbitro: Lazzaroni [redacted] Milano.

Reti: [redacted] 1° tempo: al [redacted] Blasig, al 39' ed al 41' Spelta; nella ripresa: al [redacted] Spelta, al 31' Blasig.

La classifica: Fiorenza punti 4; Catania, Mantova, Foggia, Modena, Ternana 3; Perugia, Varese, Arezzo, Genoa, Catanzaro, Reggina 2; Taranto, Pisa, Atalanta, Cesena, Monza, Livorno, Reggiana 1; Como 0; Taranto e Pisa una partita in meno.

[redacted] e Papadopulo squalificati [redacted] B: [redacted] giornate a [redacted]

Il Napoli multato di un milione [redacted] per lanci di bottiglie contro Pesaola

Milano, 24 settembre.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha squalificato per [redacted] giornate Bulgarelli del Bologna e per una giornata Papadopulo della Lazio, [redacted] inflitto un'ammen[redacted] di un milione e mezzo di lire al Napoli. Questo per la serie A. Per la B sono stati squalificati per due giornate Mascheroni (Genoa) e per una giornata Sogliano (Varese).

La motivazione delle squalifiche è la seguente: Bulgarelli: «Per [redacted]so atto [redacted] violenza nei confronti di un avversario, dal quale [redacted] subito intervento scorretto». Papadopulo: «Per condotta scorretta nei confronti di un avversario; recidivo con diffida». Mascheroni: «Per aver colpito un avversario, dal quale aveva [redacted]to intervento falloso; già ammonito, nel corso della gara, per scorrettezza di gioco»; Sogliano: «Per aver colpito un avversario, in azione di gioco».

Per quanto riguarda le società del campionato di serie A, il provvedimento più pesante è stato inflitto al Napoli, con una ammenda di un milione e [redacted]zo di lire e lettera di diffida, per sparo di [redacted] all'ingresso delle squadre in campo per l'inizio della gara e [redacted] di questa, per reiterate proteste all'indirizzo dell'arbitro e della squadra ospitata, per ripetute ingiurie [redacted] nei confronti della terna arbitrale, per lanci di frutta e di [redacted] bottigliette anche contro Pesaola.

Un'ammenda [redacted] 700 mila lire [redacted] stata inflitta al Palermo per varie e gravi intemperanze dei tifosi. [redacted] multa di [redacted] mila lire è stata infine inflitta all'allenatore della Roma, Helenio Herrera «per comportamento [redacted] regolamentare in campo».

Per Cadè l'Inter è lo squadrone favorito nella corsa allo scudetto

L'allenatore granata non è però preoccupato: «Il Torino a S. Siro [redacted] ha nulla da perdere» - Voci su una possibile cessione [redacted] Zigoni al Mantova

Per «caricare» i propri giocatori prima di un confronto impegnativo, alcuni allenatori cercano di convincere la propria squadra [redacted] gli avversari sono battibili, che hanno molti punti deboli. A Cadè questo metodo non piace. Ieri ha detto: «Secondo me l'Inter è la favorita numero uno del campionato, nessun'altra squadra in Italia ha [redacted] parco giocatori forte come il suo. I nerazzurri, inoltre, sul proprio [redacted] particolarmente [redacted]mibili, perché [redacted] pratica [redacted]no disporre di un forte centrocampista in più: Suarez, che anche se viene impiegato come libero a San Siro ha maggiori occasioni di spingersi in avanti». *Ed ha subito aggiunto:* «Per il Torino, però, questo [redacted] sarà un vantaggio: i granata partono battuti, quindi scenderanno in campo tranquilli, senza paura. Sanno che hanno tutto da guadagnare e niente da perdere». *E' vero: una sconfitta [redacted] San Siro non creerebbe polemiche.*

Anche quest'anno il Torino punterà a centrocampo sulla coppia Ferrini e Moschino, che Cadè ieri ha definito «il braccio e la [redacted]te» della squadra [redacted] intendere quindi che Ferrini — contrariamente a quanto pareva tempo fa — sarà ancora [redacted] delle più valide pedine del granata. [redacted] *Torino non esistono — o non esistono più — pericolosi dualismi, anche se una parte dei tifosi protesta per l'esclusione di Mondonico a favore di Pulici. In merito Cadè ha detto:* «In un attacco non si possono mettere troppe "punte", si rischia di indebolire il centrocampo provocando una grave frattura con la difesa. Mondonico e Pulici sono entrambi forti, ma hanno caratteristiche diverse: ho dovuto fare una scelta, ultimamente ho preferito Pulici, che fisicamente è più dotato. Mondonico è più adatto per impieghi solitari».

Contro l'Inter potrebbe essere l'occasione buona: se Pelrini non si rimetterà in tempo utile (lamenta ancora un fastidioso dolore ad un ginocchio), al centro della prima linea giocherà Pulici e Mondonico verrà innestato all'ala. Per quanto riguarda il centrocampo, tutto dipenderà dal[redacted] presenza di Sala, ancora in non perfette condizioni fisiche. Non è escluso che Cadè decida di impiegare Ferrini all'estremo per rinforzare il centrocampo.

Il Torino attende il confronto con l'Inter serenamente, alla Juventus invece l'atmosfera — nonostante gli sforzi [redacted] Carniglia — continua [redacted] piuttosto tesa: [redacted] sconfitta di Verona ha provocato delle polemiche, i bianconeri sanno che se non riusciranno a battere il Bo[redacted] la [redacted] si farà piuttosto pesante. La formazione [redacted] ancora molto incerta: Haller ha detto che scenderà in campo soltanto se sarà al cento per cento del rendimento (ed attualmente è ancora lontano dalla massima efficienza). Leonardi è in dubbio. Carniglia è seccato per le troppe polemiche sul suo operato e non ha tutti i torti.

E' in arrivo Cuccureddu, che ha già sostenuto le visite mediche, ma l'ex bresciano certo non riuscirà a risolvere da solo tutti i problemi della squadra: bisognerà che Anastasi riprenda a segnare, soltanto i gol potranno ridargli [redacted] piena fiducia nei propri mezzi. Qualcuno sostiene che Zigoni verrà ceduto al Mantova [redacted] cambio del giovane Sanseverino. Difficile stabilire se si tratti di voci fondate. [redacted] vicepresidente Giordanetti comunque ha detto: «Se Zigoni resta fuori squadra, è soltanto per ragioni tecniche, perché così vuole l'allenatore. Non c'è stata alcuna "imposizione" [redacted] parte dei dirigenti».

Maurizio Caravella

Vavassori si infortuna è in dubbio per domenica

Bologna, 24 settembre.

Nel corso dell'odierno allenamento del Bologna si è registrato un altro infortunio tra i rossoblù. Vavassori ha accusato [redacted] forte dolore al ginocchio sinistro e, siccome gli [redacted] è bloccata l'articolazione, si è temuto il menisco: Il medico sociale tuttavia l'ha escluso, diagnosticando una distorsione alla capsula articolare [redacted] ginocchio. Il portiere resterà a riposo domani e venerdì verrà [redacted] migliorato Gregori.

Il Verbania e la «De Martino» del Torino hanno chiuso in parità (0-0) un incontro amichevole.

Surclassata (7-1) la mista Genoa-Samp

Santos travolgente

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 24 settembre.

(g. bocc.) Sampdoria e Genoa si [redacted] «fuse» per una sera soltanto, blucerchiati e rossoblù hanno unito le loro forze, per dare vita a una rappresentativa da opporre al Santos di Pelé. Preoccupazioni [redacted] campionato e conseguenze di recenti incidenti hanno costretto le squadre liguri a mettere in campo una formazione relativamente modesta, tuttavia una folla notevole — all'incirca 30 mila spettatori — è accorsa al richiamo della partita.

I brasiliani subito si sono spinti all'offensiva e già al primo minuto sono passati in vantaggio con un'azione volante, rapi[redacted], conclusa con uno splendido tiro della giovanissima mezz'ala Nenè.

I genovesi non si sono persi d'animo e hanno ribattuto con discreta energia, [redacted] obbligare Gilmar all'8' minuto ad una gran parata su una spuntata del genoano Morelli. [redacted] decimo mi[redacted], su [redacted] traversone di Manuel Maria, Pelé s'è però fatto luce in mischia e ha segnato di testa. Per l'esaltazione si trattava del 988° gol della «perla nera».

Poco dopo il 41', ancora Pelé, [redacted] Pelé ben deciso [redacted] tenere fede alla sua fama, «addormentava» con una diabolica serpentina la retroguardia avversaria, così da spianare il cammino al mediano Djalma Diaz, che portava a tre le reti brasiliane. Prima della [redacted] del tempo, un quarto gol del Santos, autore di nuovo Djalma Diaz, con un tiro da distanza ravvicinata.

Nella ripresa, con la compagi[redacted] genovese mutata pressoché al completo e con qualche variazione pure nel Santos, la «fantasia» brasiliana continuava. Usciva Pelé, poco dopo aver messo a segno — al 10' — un rigore (ed era, per lui, il gol n. 989).

E piovevano altre reti: Negreiros al 18', un autogol di Turçao al 19', Leo al 28'. Allo stop, uno squillante 7 a 1 e la folla se ne andava soddisfatta: una volta tanto, si era francamente divertita.

GENOA-SAMP: I tempo: Lonardi (G.); Rossetti (G.), Falcomer (G.); Corni (S.), Spanio (S.), Negrisolo (S.); Perotti (G.), Benetti (S.), Paolo Morelli (G.), Salvi (S.), Rigotto (G.).

[redacted] tempo: Lonardi (G.); Falcomer (G.), Delfino (S.); Negrisolo (S.), Rivara (G.), Colausig (G.); Benvenuto (G.), Bittolo (G.), Cristin (S.), Quintavalle (G.), Fotia (S.).

[redacted]: Gilmar; Lima, Turçao; Ramos Delgado, Joel, Djalma Diaz; Manuel Maria, Nenè, Edu (Douglas), Pelé, Abel.

[redacted]ro: Picasso.

Le calciatrici della Taurinense e della Real Juventus che guidano appaiate e a [redacted] punteggio la classifica del campionato regionale Uisp, si incontrano stasera alle 21,30 al campo comunale di Ivrea.

[redacted] quattro [redacted] supe[redacted] Spagna

(Nostro servizio particolare) Barcellona, 24 settembre.

Gianni Motta e Felice Gimondi nuovamente avversari oggi nella scalata del Montjuich, a Barcellona. Ha prevalso Gianni, che lentamente sta ritornando alla forma migliore. Poulidor, vincitore delle tre ultime edizioni della corsa, si è classificato quarto.

La gara era suddivisa in due «manches», una in linea e l'altra a cronometro, entrambe assai dure per la severità [redacted] percorso. Gimondi, con [redacted] brillante sprint, si è assicurato la prima prova, precedendo di un soffio Motta, i due sono stati accreditati con [redacted] stesso tempo: 5'16". E' risultata decisiva la frazione a cronometro, in cui Gianni ha prevalso con l'identico tempo [redacted] precedente «manche», mentre Felice ha concluso [redacted] sua fatica in 5'20".

Il primato della scalata è rimasto a Poulidor, il quale l'anno scorso aveva realizzato il tempo complessivo di 10'24". **c. p.**

Classifica: *Motta in 10'32"; 2) Gimondi a 4"; 3) Ocana [redacted] 13"; 4) Poulidor a 16"; 5) Lasa a 22"; 6) Diaz a 25"; 7) Caldos a 28"; 8) Agostinho a 36"; 9) Gandawpnki a 37"; 10) Pingeon.*

I risultati nelle Coppe

Coppa dei Campioni: Milan-*Avenir Beggen 3-0 (il Milan passa al secondo turno); *Real Madrid-Olympiakos Nicosia 8-0 (gara di andata).

Coppa delle Coppe: *Lierse SK-Apoel Nicosia 1-0 (i belgi del Lierse passano al 2° turno).

Coppa delle Fiere: Charleroi-[redacted] Zagabria 3-1 [redacted] Charleroi al secondo turno); Oporto-*Hvidovre Copenaghen 2-1 (andata); *Ajax [redacted]Hannover 3-0 (l'Ajax al 2° turno).

Bocce — Ecco i risultati delle partite disputate [redacted] sera per il torneo del «Mossetto»: Miniero b. Valdini 13-9, Alliaud b. Chirone 13-2, Castagno [redacted] Fortina 13-0, Pittaluga b. Boria 13-5, Paulasso b. Guglielmetti 13-0, Babini b. Leone 13-4, Arduino b. Bottio[redacted] 13-5, Fabbi b. Quaraccagnone 13-10. Questi gli incontri di stasera: Baroetto - Maina, Aimasso - Merlo, Grosso-Barbero, Picatti-Franco, Quirico-Varetto, Gelli-Salin, Getto-Fogliatto, Salvadore-Roccati.

[redacted] Bruxelles, un'altra persona è stata arrestata in relazione al traffico di stupefacenti in cui è rimasto coinvolto l'ex campione [redacted] ciclismo Van Steenbergen.

Due giganti per gli azzurri

Bovone (m 2,10, a sinistra) e Masini (2,06) [redacted] i due giganti della Nazionale di basket

SAPER GIOCARE

Porte più grandi per segnare molti gol? - Il portiere della Nazionale Zoff accetterebbe (ma con riserva) l'innovazione - Duran [redacted] proprio un medio - Il vecchio Filadelfia, per ora, non scomparirà, dice l'assessore torinese allo sport La [redacted] Sanremo che ama Eddy Merckx - Nessun dubbio, la Torres [redacted] in C

Comincia da questo giovedì una [redacted] rubrica sportiva, che ospita [redacted] opinioni dei lettori. A determinati quesiti di interesse generale [redacted] risponderanno esperti di nome, su invito del nostro giornale. «Saper giocare» intende in questo modo [redacted] solo venire incontro a precise esigenze o curiosità dei lettori, ma qualificarsi come una libera tribuna, aperta [redacted] chi segue il calcio o l'atletica, la vela [redacted] basket o la lotta, perché ogni sport è, essenzialmente, gioco. E proprio perché lo sport si qualifica sempre di più come uno «specchio» della nostra realtà, una rubrica di franca e civile corrispondenza come «Saper giocare» nasce per contribuire all'apertura di un dialogo tra tutti gli appassionati e favorirne la conoscenza.

Pali più lontani barricate più fitte

Il signor Antonio Lardù scrive: «Sono un appassionato [redacted] gioco del calcio, sport che ho praticato per 15 anni in squadre di dilettanti. Purtroppo ho notato che da molti anni [redacted] questa parte si va assottigliando sempre più il numero degli spettatori di questo bellissimo sport perché le teorie difensivistiche stanno gradatamente uccidendo il gioco più spettacolare ed emozionante del mondo. Per cercare di ovviare a questa crisi proporrei [redacted] modificare alcune regole [redacted] football. Bisognerebbe "allargare ed alzare" le distanze attuali fra i pali (35 centimetri in più in larghezza [redacted] in altezza) in modo che gli attaccanti avrebbero maggiori possibilità [redacted] segnare ed i portieri potrebbero esibirsi in parate spettacolari. [redacted] sogno [redacted] tifosi è quello di vedere [redacted] gioco offensivistico, con punteggi di tipo tennistico e questa innovazione mi sembra utile per realizzarlo».

Dino Zoff, portiere del Napoli [redacted] Nazionale, risponde: *«Le misure regolamentari delle porte sono di 7 metri e 32 in larghezza [redacted] 2,44 in altezza. Con questa innovazione diventerebbero di 7,67 per 2,47. Una differenza [redacted] non molto sensibile, che io accetterei di buon grado: un portiere bravo avrebbe modo di far vedere la [redacted] classe, la sua agilità, in misura maggiore. Non è detto però che [redacted] segnerebbero più reti [redacted] che [redacted] gioco diventerebbe più spettacolare: bisogna infatti supporre che le tattiche difensive, già oggi esasperate per salvaguardare [redacted] porta... normale, diventerebbero ancora più accentuate per difendere un bersaglio più grande. Forse si vedrebbero cinque o sei difensori sulla linea di porta, con tanti saluti al gioco offensivistico e al calcio spettacolo».*

Nemmeno il 110 è senza peccato

Il signor Rosario Ulio chiede: «Vorrei mi fosse chiarito un problema: Carlo Duran è [redacted] peso medio o un medio massimo? Nella telecronaca dell'incontro con Bogs a Copenaghen è stato detto che Duran difendeva il titolo dei medi. Lo stesso avete scritto voi sul giornale. Un mio amico sostiene che il nostro pugile è un medio-massimo, abbiamo [redacted] messo e telefonato al 110 dove ci è stato risposto che il peso di Duran è quello di [redacted] medio-massimo. Così ho perso la [redacted] anche [redacted] fiducia [redacted] i giornalisti sportivi. Con osservanza».

Lei si fida troppo dell'azienda telefonica che, evidentemente, oltre a far perdere la pazienza agli utenti (con le interurbane che non arrivano mai) fa perdere anche le scommesse (con risposte inesatte).

Resiste il simbolo [redacted] Grande Torino

Un tifoso granata scrive da Lanzo: «Mercoledì scorso, 17 settembre, ho assistito ad [redacted] partita delle riserve [redacted] del Torino nel vecchio stadio Filadelfia. Vedendo quel campo ho provato un'autentica commozione, ricordando i campioni del Grande Torino che proprio [redacted] hanno conquistato le vittorie più belle. So che [redacted] tanto in tanto si parla di abbattere [redacted] Filadelfia, se così fosse mi dispiacerebbe molto: per noi tifosi granata il campo Filadelfia è un simbolo che non può [redacted] non deve [redacted] distrutto. Mi auguro perciò che [redacted] suno voglia abbattere questo stadio al quale tutti i torinesi sono affezionati. Distinti saluti».

L'Assessore allo Sport del Comune di Torino, dottor Vinicio Lucci, precisa: *«Non esiste nessun motivo per ritenere, almeno in questo momento, che il Filadelfia debba [redacted] abbattuto. [redacted] piano regolatore del 1959 prevede che tutta la zona comprendente lo stadio sia adibita a verde pubblico [redacted] impianti sportivi. [redacted] 4 [redacted] la Giunta ha varato una delibera di variazione che prevede l'adattamento a zona [redacted] residenza della parte dal lato di via Tunisi: verrebbe così [redacted] sparire il campetto di allenamento alle spalle del Filadelfia. Ma la delibera non è stata ancora approvata dal consiglio comunale e in ogni caso non riguarda lo stadio Filadelfia che, per quanto ci compete, resterà quindi dov'è».*

Un campione simpatico (anche alle casalinghe)

Una lettrice ci scrive [redacted] Sanremo: «Pur essendo italiana sono una grande ammiratrice di Eddy Merckx. Penso che nello sport non conti [redacted] nazionalità, [redacted] vero campione può [redacted] stimato [redacted] in tutto il mondo: ammiro Merckx per la [redacted] bravura e modestia, soprattutto perché è l'unico ciclista dopo Coppi che renda entusiasmante una corsa anche per una semplice massaia. Firmato: Vanna Bordini».

Per [redacted] refuso si può retrocedere

Un lettore torinese, Antonello Sanna, segnala: «Sul vostro giornale [redacted] 17 settembre scorso, in una corrispondenza da Milano siglata *g. bell.* si legge che la [redacted] dra di Sassari, la Torres, milita [redacted] serie D. Vorrei precisare, come tifoso delle formazioni sarde, che la Torres gioca da diversi anni in serie C, più precisamente nel girone B. Scusandomi del disturbo, porgo distinti saluti».

Rendiamo giustizia alla Torres, immeritatamente retrocessa per [redacted] banale refuso tipografico.

[redacted] grandi protagoniste negli "europei„ [redacted] Napoli

[redacted]

Trentaquattro anni fa, [redacted] Ginevra, si disputavano i primi campionati europei nella storia del basket. Lo «sport dei giganti» viveva la sua fase pionieristica, almeno in campo continentale, dominata dai cestisti del Baltico: la Lettonia fu la prima a vincere il titolo europeo (l'Italia, già presente nel gruppo delle migliori, finì settima) per cederlo l'anno dopo alla Lituania. Due nazioni del Nord poi assorbite dall'Unione [redacted] Sovietica, cui hanno ceduto quel ruolo di protagonista assoluta nel basket europeo che esse avevano anticipato.

Quest'anno gli «europei», giunti al capitolo numero 16, si disputeranno in Italia, a Napoli e Caserta. Il basket è cresciuto, la sua evoluzione tecnica ed organizzativa ha toccato vertici [redacted] avvicinare la popolarità di sport più ricchi [redacted] seguito [redacted] di tradizioni. Anche [redacted] Italia la pallacanestro ha raccolto attenzione e simpatia affini (pur se [redacted] scala ridotta) a quelle [redacted] calcio e l'organizzazione dei campionati europei 1969 rappresenta [redacted] coronamento di questa costante espansione.

[redacted] la prima volta che gli «europei» si svolgono a casa nostra, dopo aver trovato ospitalità in Svizzera, Urss, Egitto, Francia, Cecoslovacchia, Turchia, Ungheria, Jugoslavia, Finlandia. Un motivo di orgoglio sportivo ed anche un elemento favorevole per la Nazionale azzurra: il fattore campo contribuisce sempre, negli sport di squadra, ad agevolare [redacted] compito delle formazioni di [redacted] e questo dovrebbe essere anche il [redacted] dei nostri cestisti (già favoriti da [redacted] girone eliminatorio non troppo impegnativo).

Le gare cominceranno sabato sera, con dodici nazioni divise in due gruppi: Italia, Spagna, Israele, [redacted] nia, Cecoslovacchia, Romania nel girone A (a Napoli). Jugoslavia, Grecia, Ungheria, Urss, Bulgaria, Svezia nel girone B (a Caserta). Le squadre dei due gironi si affronteranno tutte dal 27 settembre al 2 ottobre: le prime due classificate di ogni gruppo si qualificheranno per le semifinali. La prima del girone [redacted] incontrerà poi la seconda del girone [redacted] (e viceversa), [redacted] Napoli.

L'Urss è [redacted] una volta la squadra da battere. I sovietici hanno già vinto nove edizioni degli «europei» (delle quali le ultime sei consecutive) e dovrebbero riaffermare la loro supremazia atletica. Ma tutte le Nazionali [redacted] cresciute, tecnicamente [redacted] fisicamente: le distanze dai «mostri» dell'Urss si [redacted] ridotte

A cura di Antonio Tavarozzi

L'albo d'oro degli europei

Ecco l'elenco delle Nazioni vincitri[redacted] nelle quindici edizioni dei campionati europei di basket sinora disputati, a partire dal 1935 (Ginevra) sino al 1967 (Helsinki).

1935, Ginevra: 1ª Lettonia (Italia 7ª); 1937, Riga: Lituania (Italia 2ª); 1939, Kaunas: Lituania (Italia 6ª); 1946, Ginevra: Cecoslovacchia (Italia 2ª); 1947, Praga: Urss (Italia 9ª); 1949, Il [redacted] ro: Egitto (Italia assente); 1951, Parigi: Urss (Italia 5ª); 1953, Mosca: Urss (Italia 7ª); 1955, Budapest: Ungheria (Italia 6ª); 1957, Sofia: Urss (Italia 10ª); [redacted] Istanbul: Urss (Italia 10ª); 1961, Belgrado: Urss (Italia assente); 1963, Breslavia: Urss (Italia 12ª); 1965, Mosca: [redacted] (Italia 4ª); 1967, Helsinki: [redacted] (Italia 7ª).

[redacted] giovanissima (e di statura più alta [redacted] mai)

A Napoli l'Italia manderà in campo [redacted] Nazionale nuova, [redacted] preparata dal commissario tecnico Giancarlo Primo che la guida da [redacted] di [redacted] no. Dopo [redacted] Olimpiadi [redacted] Messico, concluse [redacted] un ottavo posto [redacted] deludente più per [redacted] modo con [redacted] quale [redacted] conquistato che per l'entità tecnica del risultato in [redacted] stesso, gli azzurri del basket hanno [redacted] nuovo corso: al professor Paratore (un tecnico di [redacted] re, un uomo piccolo di statura che sapeva farsi rispettare in un ambie[redacted] giganti) è succeduto Primo (un trainer preparato [redacted] entusiasta, con un nome che pare un beneaugurante simbolo di vittoria) e molte cose sono cambiate.

[redacted] Primo [redacted] nata una Nazionale giovane, rinnovata nei nomi e negli schemi. La rinuncia ai «grandi» come Lombardi, Vittori, Vianello, esponenti di una «vecchia guardia» ricca [redacted] gloria sportiva ma [redacted] i muscoli [redacted] arrugginiti e l'entusiasmo piuttosto scemato, [redacted] stato [redacted] primo passo. La nuova Nazionale è sorta quindi priva di [redacted] ma [redacted] tanti giocatori dotatissimi di fisico e [redacted] talento: giovani già maturi per tecnica ed esperienza (come Masini, il gigante di 2 metri e 6 che a 24 anni [redacted] uno dei migliori cestisti [redacted] mondo [redacted] il degno capitano degli azzurri) o prossimi ad una completa affermazione internazionale (come Meneghin, Recalcati, Ossola).

L'età media di questa Nazionale è di poco superiore ai 22 anni. Ma la squadra è giovane soprattutto [redacted] mentalità [redacted] ha «assorbito» senza [redacted] psicologiche, anzi con entusiastica partecipazione, gli schemi imposti dal c. t.: schemi moderni, basati [redacted] prattutto su di una difesa mobile ed aggressiva, caratteristica irrinunciabile di ogni squadra d'oggi giorno. Un tipo [redacted] gioco che richiede una preparazione atletica di prim'ordine, garretti resistenti e scattanti, come solo a dei giovani si possono richiedere.

Sul piano fisico il nostro basket [redacted] non ha mai avuto una Nazionale tanto dotata. Per anni abbiamo invidiato i «giganti» [redacted] squadre orientali, adesso [redacted] riamo sei elementi che toccano o superano la quota di 2 metri che separa i giocatori «normali» dai «lunghi». Sono stati così cancellati quei complessi che bloc[redacted] la nostra azione contro squadre meno ricche di tecnica [redacted] favorite da [redacted] gigante, facile dominatore ai rimbalzi. Adesso, con Masini, Bovone, Meneghin, Zanatta, Bariviera, Bisson possiamo presentare diverse serie di «torri» ed imporre sotto canestro una supremazia che sino a qualche tempo fa ci sembrava un sogno proibito.

Un'altra qualità della [redacted] Nazionale di Primo è quella dell'equilibrio. Ogni ruolo è coperto da elementi di sicuro affidamento, come si è [redacted] nel caso dei «pivots»: per il compito di «play-maker» ci sono Cosmelli, Ossola e Bergonzoni, mentre Recalcati, Brumatti, Jessi sono «cannonieri» ideali per il [redacted] fuori. La loro [redacted] nel centrare la retina è degna d'un pistolero che perfori una monetina da dieci metri.

Adesso la Nazionale azzurra ha solo bisogno d'un po' di fortuna, ché sull'incitamento [redacted] pubblico napoletano si può fare sicuro affidamento. Sinora questa Nazionale ha sempre vinto (otto partite su otto): un'altra dote che va sottolineata e fa bene sperare.

[redacted] metri di [redacted]

La squadra italiana per i campionati europei di Napoli comprende 14 giocatori: tutti insieme formano la Nazionale più «alta» che il nostro basket abbia mai schierato. Questo l'elenco degli azzurri (con l'età e la statura di ogni giocatore):

Bovone Enrico	a. 28	m. 2,10
Masini Massimo	» 24	» 2,06
Meneghin Dino	» 19	» 2,03
Bariviera Enzo	» 20	» 2,00
Zanatta Marino	» 22	» 2,00
Bisson Ivan	» 23	» 2,00
Ossola Aldo	» 24	» 1,90
Bergonzoni Paolo	» 25	» 1,87
Brumatti Pino	» 21	» 1,87
Recalcati Carlo	» 24	» 1,85
Jessi Gianluigi	» 24	» 1,85
Cosmelli Massimo	» 26	» 1,80
Meneghel Franco	» 20	» 1,85
Giomo Giorgio	» 30	» 1,83

I primi dodici saranno i titolari, Meneghel e Giomo [redacted] a disposizione [redacted] qualità di riserve. L'età media [redacted] di ventidue anni e mezzo, la [redacted] supera il metro e 93. Messi [redacted] sull'altro gli azzurri raggiungerebbero l'altezza [redacted] 27 metri e 11 centimetri, più o [redacted] come [redacted] di sei piani.

Le partite e la tv

27 settembre: Italia-Spagna (ore 19,30); 28 settembre: Romania-Italia (ore 18); 29 settembre: Italia-Polonia (ore 20,30); 1º ottobre: Israele-Italia (ore 20,30); 2 ottobre: Italia-Cecoslovacchia (ore 20,30).

La [redacted] inaugurale dei campionati verrà teletrasmessa in Eurovisione sul Secondo Programma sabato sera, con inizio alle 19,15 (telecron. Aldo Giordani): verranno trasmesse anche alcune fasi dell'incontro Italia-Spagna. Queste le altre telecronache in programma: domenica [redacted] settembre (Secondo Programma, ore 19-20,30); lunedì 29 (Secondo, ore 22,15); mercoledì 1º ottobre (Progr. Nazionale, ore 22); giovedì 2 ottobre (Secondo, ore 22,30), sabato 4 (Secondo, ore 18-19,30).

Gli azzurri dovrebbero qualificarsi, secondo i pronostici generali, per la fase finale della competizione. [redacted] girone A (che comprende l'Italia) gli avversari più pericolosi sono i cecoslovacchi. Ma poiché saranno le prime due squadre di ogni girone ad accedere alle semifinali è facile prevedere l'ingresso della nostra rappresentativa nel [redacted] po delle [redacted].

Nel girone B, che [redacted] disputerà a Caserta, dovrebbero imporsi l'Urss (grande [redacted] favorita del torneo) e la Jugoslavia. Si prevede però una lotta accesa tra jugoslavi e bulgari per la conquista della seconda piazza, alle spalle [redacted] squadrone sovietico.

Respinto [redacted] boicottaggio [redacted] dell'Appennino

I francesi volevano tutti gli assi alla Parigi-Tours compromettendo la corsa italiana

Parigi, [redacted] settembre.

(m. b.) [redacted] Lévitan, presidente dell'associazione internazionale organizzatori di corse ciclistiche, ha indirizzato oggi un telegramma al presidente dell'Uci, [redacted] doni, esigendo il [redacted] intervento per impedire che domenica prossima i corridori italiani diserti[redacted] Parigi-Tours per partecipa[redacted] al Giro dell'Appennino. La [redacted] sa francese infatti, valevole [redacted] l'assegnazione della coppa del mondo a squadre, [redacted] una gara «protetta»: per regolamento i professionisti di prima categoria non possono partecipare ad altre prove [redacted] essa concomitanti.

(g. pig.) *La pretesa di Lévitan, [redacted] tutto illegittima, è stata respinta da parte italiana. Ogni regolamento ha la sua deroga, [redacted] quello relativo alle prove della C.d.M. ciclistica prevede appunto [redacted] possibilità per i corridori, di dire di no alla Parigi-Tours [redacted] altre gare [redacted] quel rango, quando contemporaneamente si svolgano, nelle rispettive nazioni, prove di campionato che li vedano direttamente impegnati in classifica. Il Giro dell'Appennino è l'ultima prova valevole per [redacted] scudetto italiano a squadre, nella cui classifica [redacted] Molteni (che si era iscritta alla corsa francese) precede [redacted] quattro punti [redacted] Filotex. Logico [redacted] la formazione di Basso e Dancelli voglia difendere la sua posizione.*

Adorni era iscritto alla Parigi-Tours, [redacted] il campione d'Italia [redacted] perfettamente [redacted] regola: [redacted] malato, non corre né a Parigi né a Genova. All'«Appennino» andrà [redacted] sua squadra, capeggiata da Paolini. [redacted] non crediamo, [redacted] coscienza, che l'assenza di [redacted] ni possa essere una [redacted] perdita per la Parigi-Tours.

La colpa [redacted] tutto non [redacted] certo dei corridori, [redacted] di chi [redacted] compilato il calendario.

Crotta, sconfitto nel tennis dice [redacted] al Verona-calcio

Il club gli aveva proposto di guidare oggi l'attacco dei «ragazzi» contro i titolari - Stentato successo di Pietrangeli - Eliminati Castigliano e Di Domenico

(Nostro servizio particolare)

Verona, 24 settembre.

Ezio Di Matteo, Sergio Palmieri, Gaetano Di Maso e Nicola Pietrangeli [redacted] i quattro [redacted] listi del singolare [redacted] agli «assoluti» di tennis, mentre [redacted] sj Riedl, Lucia Bassi, Monique Di [redacted] e Lea Pericoli sono le quattro semifinaliste di quello femminile. Caso veramente insolito, un marito e moglie, [redacted] cioè i coniugi Di Maso, napoletano [redacted] francese lei, [redacted] ancora in [redacted] ma Monique avrà domani un compito difficilissimo dovendo incontrare [redacted] Pericoli, grande favorita.

Oggi, nei quarti di finale del singolare maschile, sono state eliminate le teste di serie [redacted] 2 (Castigliano) [redacted] n. 3 (Di Domenico), mentre Crotta, che ieri aveva sconfitto [redacted] quarta testa di serie (Panatta), è stato travolto da Di Maso. L'insuccesso di Crotta in un certo senso era previsto, giacché l'eporediese, dopo l'exploit di ieri, si è letteralmente «scaricato» e, [redacted] Di Maso, ha opposto una [redacted] resistenza.

Vittorio Crotta sta pensando unicamente al calcio. E' convinto di poter sfondare [redacted] questa nuova attività agonistica. Avendo [redacted] puto che la prossima settimana l'azzurro del tennis dovrà sostenere [redacted] provino a Genova con [redacted] Sampdoria, il Verona ha cer[redacted] di anticipare i tempi invi[redacted] ragazzo a giocare domani al centro dell'attacco di [redacted] formazione minore che in allenamento incontrerà i titolari [redacted] ligeri. Ma Crotta è ancora in [redacted] ra negli «assoluti», [redacted] nel doppio sia [redacted] misto e, [redacted] conseguenza, ha dovuto declinare [redacted] vito.

Chi ha rischiato oggi [redacted] stato proprio Pietrangeli. Il campione italiano, [redacted] al ventunenne [redacted] Franco Bartoni, ha avuto [redacted] inizio spettacoloso [redacted] tempo record ha conquistato le prime due partite con l'eloquente punteggio di 6-0, 6-1, perdendo nel [redacted] d'apertura sol[redacted] «quindici». Sembrava che Pietrangeli dovesse condurre facilmente [redacted] porto la gara, ma Bartoni, che è un lottatore caparbio, non si è rassegnato ed ha vinto [redacted] terza frazione (6-4). Nicola [redacted] è imposto nell'ultima facendo appello [redacted] classe [redacted] esperienza (7-5).

Giorgio Bellani

Singolare maschile (quarti di finale): [redacted] Matteo b. Castigliano 7-5, 6-4, 12-14, 4-6, 6-3; Palmieri b. Di Domenico 6-2, 7-5, 6-1; Di Maso b. Crotta 6-2, 6-2, 6-0; Pietrangeli b. Bartoni F. 5-0, 6-1, 4-6, 7-5.

Singolare femminile (quarti [redacted] finale): Riedl b. Porzio 6-1, 6-0; Bassi b. Polli 6-2, 6-1; Di Maso [redacted] Nasuelli 6-4, 6-1; Pericoli b. Chitarin 6-1, 6-0.

Dopo [redacted] risposte dei giorni scorsi

La [redacted]alfa rinnova l'invito [redacted] partiti [redacted]

Il segretario del pri ha inviato una lettera [redacted] Ferri [redacted] De Martino [redacted] accertare la possibilità di un'azione [redacted] che porti, [redacted] più lungo termine, alla ricostituzione di [redacted] governo [redacted] centro-sinistra [redacted] la dc - Oggi Piccoli parlerà al Consiglio nazionale dc sul rilancio del centro-sinistra

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 settembre.

L'on. La Malfa ha inviato oggi al segretario socialista De Martino e al segretario socialdemocratico Ferri la lettera d'invito all'incontro con il partito repubblicano per accertare la possibilità di un'azione comune dei tre partiti che porti, a più lungo termine, alla ricostituzione di [redacted] governo di centro-sinistra con la dc. La Malfa dice che si considera [redacted] disposizione dei d[redacted] partiti per eventuali incontri preliminari a due, *«per avere chiarimenti sulla natura [redacted] carattere dell'iniziativa che vuole essere politica e programmatica insieme»*.

[redacted]' probabile che il psu risponda già domani. Domattina è prevista, infatti, una riunione [redacted] comitato di segreteria, per esaminare le proposte repubblicane. Il dibattito chiarirà se effettivamente, come molti episodi di questi giorni hanno lasciato trasparire, si siano determinate due tendenze in [redacted] psu: una più possibilista, espressa dall'agenzia tanassiana *Nuova Stampa* e dal quotidiano del partito *Umanità*, l'altra più rigida indica[redacted] dal segretario politico Ferri nel discorso di Trieste [redacted] dal comunicato dell'ufficio stampa del psu diramato ieri sera. [redacted] questo comunicato era detto che il psu non pone veti, ma una pregiudiziale (sui rapporti col pci e sui problemi politici di fondo) all'incontro con pri e psi, mentre la proposta di La Malfa è che l'incontro si tenga senza alcuna pregiudiziale.

La risposta del psi verrà più tardi. Il comitato centrale, previsto per il 30 settembre, è stato rinviato al 7 ottobre. Probabilmente la riunione di direzione, che si terrà prima della nuova data, potrà indicare l'atteggiamento [redacted] partito che finora è genericamente positivo [redacted] subordinato alla condizione che [redacted] pri abbandoni la posizione di equidistanza tra socialisti e socialdemocratici.

Un punto a favore dell'iniziativa repubblicana potrà essere costituito dalla relazione che farà domani, al Consiglio nazionale della dc, il segretario Flaminio Piccoli. Riaffermando che non [redacted] alternative alla politica [redacted] centro-sinistra, per la quale i quattro partiti (dc, psi, psu, pri) hanno chiesto [redacted] 1968 i voti degli elettori, Piccoli si pronuncia per la ricostituzione del governo di coalizione, confermando la sua equidistanza dal psi e dal psu.

Secondo Piccoli, il senso del dovere [redacted] finirà per prevalere e portare, alla fine, alla ripresa della collaborazione governativa, mettendo fine al monocolore. Le sinistre democristiane hanno ri[redacted] che, in base a questa impostazione, se il monocolore entrasse in crisi e non fosse possibile rifare il governo a quattro, si andrebbe inevitabilmente alle elezioni. Piccoli, cioè, avrebbe scartato ancora una volta l'ipotesi di un governo dc-psi.

Stasera le agenzie della sinistra [redacted] molto dure e [redacted] nei confronti del segretario Piccoli. Ma [redacted] nota della corrente di «Base» riconosce che *«l'assenza di intese di vertice fra le varie correnti non rende possibile la pur improrogabile conclusione politica»* delle tesi della sinistra.

Un elemento di distensione nei rapporti tra i partiti è stato anche introdotto dall'accordo raggiunto ieri con Pertini dai capi dei gruppi parlamentari sul calendario dei lavori della Camera. I laici hanno ottenuto che il divorzio non sia insabbiato e che prima del 21 dicembre si arrivi al voto. I democristiani hanno ottenuto una congrua dilazione (tre mesi), nella [redacted] che in qualche modo non si arrivi al voto.

Fausto De Luca

Al [redacted] di Alba

Mons. Pellegrino parla [redacted] missione della Chiesa

(Dal nostro corrispondente) Alba, 24 settembre.

(g.f.) Per [redacted] Convegno missionario, [redacted] cardinale Pellegrino ha parlato questa sera nella cattedrale di Alba a 1500 persone.

L'arcivescovo di Torino ha affermato che è compito della Chiesa promuovere insieme la gloria di Dio e i diritti dell'uomo, mantenendo un equilibrio fra civilizzazione ed evangelizzazione. In particolare, la Chiesa missionaria deve porsi il compito di servire la società e non di dominarla.

In concreto, per realizzare la promozione dei diritti dell'uomo la Chiesa, secondo il pensiero dell'arcivescovo, deve inserirsi nella società, senza cercare vantaggi temporali, poiché [redacted] così facesse sarebbe colpevole [redacted] prevaricazione, e servire l'uomo [redacted] interesse, secondo lo spirito della carità evangelica.

Ha concluso con un pensiero di Martin Luther King: *«Un giorno ci siederemo alla tavola della fratellanza, tutti fratelli, e non calpesteremo più nessuno con gli scarponi chiodati dell'oppressione. Finché la gente non avrà capito questo, ci saranno guerre»*.

Nel pomeriggio aveva tenuto una conferenza padre Gheddo, direttore della rivista «Mondo e missione», presenti 400 sacerdoti piemontesi con i loro vescovi.

[redacted] sul Canale [redacted] combattere

I "Grandi„ ottimisti per [redacted]

I russi sembrano disposti a collaborare [redacted] gli occidentali per [redacted] soluzione

(Dal nostro inviato speciale) New York, 24 settembre.

Nel Medio Oriente, attacchi e contrattacchi infuriano più violenti che mai; ma a New York soffia da 48 ore aria di ottimismo. E' un ottimismo molto cauto, la ricerca della pace nel Levante — come disse di recente Thant, segretario generale dell'Onu — è «una strada cosparsa di delusioni». Tuttavia [redacted] scorge qualche spiraglio di luce. «Stati Uniti [redacted] Unione Sovietica — dicono i funzionari americani — hanno ridotto il divario tra i loro punti di vista [redacted] una soluzione definitiva per il Medio Oriente». E [redacted] ministro britannico degli Esteri Michael Stewart, pure a New York per i lavori dell'assemblea generale dell'Onu, ha dichiarato: «Le consultazioni russo-americane hanno fatto progressi. Si avanza nella giusta direzione».

A mostrare la possibilità di un'intesa sarebbero stati i tre colloqui sul Medio Oriente tra l'assistente segretario di Stato americano Joseph Sisco e l'ambasciatore russo Anatoli Dobrynin. Un quarto colloquio si svolgerà dopodomani, sempre [redacted] New York. Di Medio Oriente hanno parlato pure il segretario di Stato William Rogers e il ministro degli Esteri Andrej Gromyko alla loro «cena di lavoro» lunedì sera; e [redacted] riparleranno a un'altra cena dopodomani. In tutti questi incontri si è cercato di concordare un package settlement, ovvero [redacted] soluzione «a pacchetto», composta da varie parti, tutte interdipendenti. L'efficacia della formula sarebbe nella sua globalità.

L'ottimismo di questi giorni trae origine da tre sviluppi:

1) I russi sembrano disposti a collaborare. La possibilità di una nuova guerra nel Levante [redacted] turba. I sovietici — a quanto pare — avrebbero accettato per la prima volta la tesi americana, secondo la quale arabi [redacted] israeliani devono impegnarsi a rispettare l'intero accordo generale prima che si proceda all'attuazione delle singole clausole. In altre parole, Mosca [redacted] esigerebbe più che la soluzione delle [redacted] vertenze sia preceduta [redacted] ritiro degli israeliani dai territori occupati.

2) Le ultime notizie da Gerusalemme parlano di una minor ostilità israeliana verso un'intesa congegnata dalle Grandi potenze.

3) Anche l'atteggiamento degli arabi sembra meno intransigente. All'Assemblea generale dell'Onu, i loro rappresentanti lanciano tuoni e fulmini contro gli Stati Uniti, amici di Israele, [redacted] nei colloqui «privati» [redacted] funzionari americani il tono è diverso. Rogers ha visto ieri il vice-premier giordano; vedrà stasera il ministro degli Esteri egiziano.

Oggi è arrivata negli Stati Uniti per una visita di dieci giorni il primo ministro israeliano signora Golda Meir. Vedrà Nixon [redacted] Thant. Non è una missione facile. Golda Meir vuole comprare dagli Stati Uniti 25 aerei Skyhawk, 20 Phantom [redacted] alcuni missili terra-aria tipo [redacted]k; ma vuole anche prestiti o agevolazioni per pagare questi acquisti.

[redacted]rio Ciriello

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

[redacted] il fronte sindacale

Alcune categorie hanno dato inizio a «scioperi selvaggi», altre accettano le condizioni del governo per iniziare i colloqui

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 settembre.

Il fronte sindacale si è rotto in Germania, meno di ventiquattr'ore dopo l'offerta del governo ai dipendenti pubblici [redacted] trattare le migliorie salariali dopo le elezioni. A Monaco di Baviera e a Norimberga gli spazzini hanno iniziato uno «sciopero selvaggio» per protestare contro la tattica temporeggiatrice del governo; a Guetersloh, in Vestfalia, tutti i dipe[redacted]ti comunali si sono astenuti dal lavoro, mantenendo in funzione solo i servizi dell'elettricità [redacted] dell'acqua; a Duesseldorf i tranvieri hanno annunciato che domani si asterranno dal lavoro.

A Stoccarda, senza tener conto d[redacted] raccomandazioni [redacted] governo, i sindacati dei servizi pubblici comunali hanno iniziato trattative con i datori di lavoro. I sindacati del *Ibender*, invece, si sono schierati inaspettatamente con il governo e cominceranno le trattative venerdì. Un loro portavoce ha detto di essere sicuro che non vi [redacted] «scioperi selvaggi».

Altre categorie hanno chie[redacted] aumenti di stipendio e di salario: i metallurgici, i bancari di Berlino, i poligrafici, i cartari, i chimici, gli operai dell'industria della [redacted]ramica. In altri settori i datori di lavoro cercano [redacted] prevenire un'ondata di nuovi scioperi e offrono spontaneamente trattative alle maestranze. [redacted] è avvenuto per i postelegrafonici e i ferrovieri, che da ieri stanno discutendo [redacted]menti salariali con i ministeri, per i metallurgici della Saar che avevano minacciato di scioperare oggi. **t. s.**

Un[redacted] tedesca distrugge la famiglia e si uccide

[redacted] assassinato quattro figli, [redacted] marito e la madre

Bonn, 24 settembre.

Un allucinante bagno di sangue è stato scoperto stamane nell'abitazione della famiglia Leifeld [redacted] Ahlen, nel circondario di Beckum: la polizia ha scoperto nell'interno della casa i cadaveri dei componenti della famiglia, i coniugi Guenter e Lieselotte Leifeld, quattro [redacted] e [redacted] nonna materna.

Secondo una ricostruzione sommaria la donna, di 33 anni, da tempo ammalata, [redacted] uccise successivamente con una rivoltella il marito, i quattro figli (il più piccolo di sette mesi e mezzo, il più grande di otto anni) e la madre Margarete Medewaldt di 63 anni, quindi [redacted] è suicidata. La tragedia sarebbe scoppiata ieri pomeriggio ed il primo sospetto è insorto stamane quando i vicini si [redacted] accorti che nessuna persiana era stata aperta. (Ansa)

La [redacted] 5 [redacted] tedesche

Londra soddisfatta - Corsa al marco in Svizzera

(N[redacted] servizio particolare) Londra, 24 settembre.

(u.) I circoli finanziari londinesi hanno appreso con sorpresa — ma non senza soddisfazione — la notizia della chiusura dei mercati delle valute ordinata dal governo tedesco. La decisione è interpretata come una [redacted] per evitare la pressione degli speculatori, che contano su una rivalutazione [redacted] marco subito dopo le elezioni.

La chiusura delle Borse tedesche evita che la sterlina sia sottoposta ad ulteriori pressioni. Tuttavia, nella «City» si ritiene che la conversione di sterline (e di altre valute) in marchi [redacted] già raggiunto il suo massimo, prima dell'annuncio odierno. Oggi sul mercato delle valute di Londra, i marchi non erano particolarmente richiesti.

Berna, 24 settembre.

(l. f.) In previsione di un'eventuale rivalutazione [redacted] marco dopo le elezioni in Germania [redacted] registra in Svizzera una nuova ondata di speculazioni sulla moneta tedesca. Sin dalle prime ore di stamane è cominciata nelle principali città, e soprattutto a Zurigo, [redacted] e propria corsa al marco ceduto ad un prezzo lievemente superiore al cambio ufficiale (100 marchi costavano 109 franchi svizzeri anziché 108,40).

Numerose banche svizzere hanno esaurito tutte le loro scorte di valuta tedesca. A Zurigo e in altre città la vendita dei marchi è stata successivamente ridotta. Non si esclude che la Banca nazionale di Berna decida di sospendere [redacted] perlomeno limitare [redacted] trattazioni [redacted] marco per dare un concreto appoggio alla momentanea chiusura [redacted] mercato dei cambi nella Germania Occidentale.

Stato C[redacted] di Torino

23 settembre 1969

NATI — Fabbri Danilo; Zanetti Emma; Talarico Francesco; Bileo Alessandro; Rigetti Franca; Lorenzato Mario; Muscio Felicetta; Zappia Luigi; Semeraro Roberto; Malatrella Sonia; Racco Giuliano; Berge Silvia; Castiello Antonio; Manuguerra Marco; Villani Genny; Dal Chele Patrizia; Andreone Barbara; Casavecchia Giovanni; Famio Stefania; Severino Tiziana; Carguino Paola; Brunetti Massimo; Brovelli Michele; Caso Monica; Ferrara Giovanni; Daquino Gianmichele; Ravaioli Fabrizio; [redacted] Massimo; Manuppelli Nicola; Zoccola Daniele; Montrucchio Daniele; Fryio Rinaldo, Franchino Tullio; Cadoni Mauro; Agostino Muriel; Genova Roberta; Gerbino Fabio; Guerra Massimiliano; Vecchio Al[redacted]dro; Chiomento Mariella; Giovale Carlo; Catenazzo Nico; Quaggia Gianni; Mariani Manuele; Raimondo Piergiorgio; Grigoletto Laura; Tarasco Monica; Benino Claudio; De Cicco Emilio; Gurrisi Carmelina; Greco Graziella; Fadda Massimo; Lovino Daniela; Parco Enrico; Alberti Luca; Russo Angela; Bertoglio Leonardo; La Bruzzo Giuseppina; Verbeyen Annamaria; Lorenti Caterina; Damiano Nicoletta; Penna Gianluca; Trapani Enzo; Lisi Maurizio; Coda-Zabetta Doroty; Martiniello Elena; Tomasella Paola; Vinetti Pirco; Franchino Claudio; Cantavenera Adriano; Avolicino Giuseppe; Caucian Daniele; Martini Mauro; Amateis Ennio; Santercole Paolo; Ferrero Fulvio; Gambino Pier Paolo; Zuccarelli Monica; Camoletto Paolo; Grocchi Fabio; Barbarino Giorgio; Rizzi Patrick; Tremante Bibiana; Parigi Paola; Moro Orietta; Berton Elena; Giuliani Paola; Montalbano Candida; Giannone Luca; Balbo Donatella; Prone Silvia; Zurlo Elena; Papa Mario; Quagliotti Stefania; Canetto Davide; Mantuori Alessandro, Lipari Piero; Piccolo Maurizio; Padovani Marco; D'Anna Antonella; Giannone Katuscia; Armando Cristina; Bianchi Nicoletta; Prato Cristina; Candellone Chiara; Pacella Fabio; Sa[redacted] Enrica; Pascarella Giovanni; Romero Davide; Peralta Sabina; Faroute [redacted]ria; Autilio Chiara; [redacted] Vincenzo Giuseppina; [redacted] Stefano Antonello; Scarpino Roberto; Ducato Monica; Spinello Marialinda; Aime Silvia; Giusto Annaclelia; Conte Mosè; Cattero Ivana; Cavallero Elisabetta; Pesci Marco; Testini Luca; [redacted] Giuseppe; Romero Roberto; Ambruno Barbara; Paini Giulia; Pagni Monica; Revelant Marco; Dolcet Massimo; Cottone Eleonora; Birbiglia Giuseppe; Armando Marco; Cappelli Catia; P[redacted] Maria-Elena.

MORTI — Cicchelli Carmine, di anni 68, nato a Minervino Murge, pens., v. Luini 86; De Silvestri Maria in Calvi, a. 68, Torino, casal., via Chivasso 19; Berardo Maria ved. Ciravegna, a. 76, Sampeyre, pens., str. della Fronda 60/14; Vellico Maria ved. Sijucaglia, a. 81, Dignano d'Istria, pens., v. Frattini 12; Grassi [redacted]ter, a. 80, Torino, industriale, p.za Rivoli 11; Buffa Luigi, a. 58, Lignana, pens., c. Belgio 15; Degila Mario, a. 74, Voghera, veterinario, str. Tetti Bertoglio 6; Boccardi Giuseppina, a. 57, Tortona, casal., v. Genova 165; Cabiati Maria ved. Tamaroglio, a. 82, Vignale Monf., pens. c. Umbria 4; Ballone Erminia ved. Cervetto, a. 79, Saluzzo, pens., largo Cassini 14.

Deceduti in ospedale: Catilina Giovanni, a. 60, Invorio Inferiore, pens.; Leporati Melania in Dellavalle, a. 46, Camino, casal.; Vigilante Lucia [redacted] Russo, a. 57, Spinazzola, casal.; Bevolaio Renato, a. 46, Belluno, impiegato; [redacted] Felice, a. 62, Borgo San Martino, pens.; Mondino Giuseppe, a. 60, Pancalieri, pens.; Travaio Giovanni, a. 55, Aquileia; Chiara Nicola, a. 78, Torino, pens.; Morsetti Giovanni Battista, a. 73, Volvera, pens.; Cardano Sirio, [redacted] 55, Varallo Sesia, pens.; Ribero Giuseppe, a. 83, Torino, pens.; Fioletta Giovanni, a. 78, Livorno Ferraris, pens.; Savio Mario, a. 65, Bioglio, floricoltore; Bertaina Maria, a. 80, Piasco, pens.; Binetti Angelo, a. 42, Barletta, operaio; Castellare Cristina ved. Panelli, a. 88, Mirabello Monf., casal.; Gerosa Dario, a. 37, Torino, elettricista; Bioletti Giovanni, a. 71, Mezzenile, pens.; Traversa Mario, a. 67, Neive, pens.; Labbia Giuseppe, mesi 3, Torino; Voigt Ute in Busato, a. 31, Berlino, casal.; Ferrero Urbano, a. 56, Pozzoleone, industriale; Falzetta Felice, a. 82, Torino, pens.; Cane Silvia, giorni 1, Torino; Sibille Severino, a. 70, Chiomonte, pens.; Rancesia Carlo, a. 68, Settimo Tor.; Racalbuto Calogero, a. 30, Palma di Montechiaro, camionista; Ferrasi Ranieri, a. 79, Buia, [redacted]; Chiavarino Paolo, a. 67, Piobesi d'Alba, pens.

Nati 126 - Matrimoni 48 - Morti 23

E' stato chiamato alla sovrana Casa [redacted] il
TEOL.
Giuseppe Camillo Dionisio
di anni 69
da 52 anni Sacerdote, da 33 anni zelante Rettore della Ch[redacted] di Gesù Re e Direttore dell'Istituto Cieche. Ne danno il doloroso annuncio: Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare, la Superiora Generale della Congregazione «Povere Figlie di San Gaetano» con il Consiglio e tutte le Suore, le Figlie di Gesù Re (Suore cieche), le Ragazze dell'Istituto, invitando cordialmente a preghiere di suffragio. I funerali si svolgeranno nella Chiesa di Gesù Re, Lungodora Napoli 76, [redacted] giorno [redacted] settembre alle ore 10.15.
— Torino, [redacted] settembre 1969.

Piangono la dolorosa scomparsa e invocano la [redacted] della gloria divina del
TEOL.
Giuseppe Camillo Dionisio
la sorella Teresa ved. Micca, i nipoti: Maria Teresa in Danel, Rosina ved. Fornasso, Don Secondino, Elena in Bocchini, Luisa Calabria ved. Micca; i pronipoti: Paolo e Camillo; il cognato Pasquale Micca, i cugini Ferrero di Roccaferrera. Un particolare ringraziamento al Dott. Demichelis, a Suor Gilberta, alle Suore della Congregazione di San Gaetano per l'assistenza fatta con spirito di fede e di sacrificio.
— Torino, 24 settembre 1969.

Clero, Fedeli Parrocchia Crocifisso, riconoscenti del bene ricevuto, sono uniti al [redacted] Familiari e [redacted]

E' mancata ai suoi cari
Marina Castello in Cigliuti
Addolorati l'annunciano: il marito Benito, i figli Lino, Renata, mamma, papà, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì ore 17 via Torino Chiesa Angeli.
— Chivasso, 24 settembre 1969.

Gli Amici partecipano con affetto al dolore di Renato [redacted] la perdita della MAMMA.

Serenamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
Gabriele Testa
di anni 69
ex-Capo ufficio ENEL
Addolorati lo annunciano la sorella Maria vedova Casetta, i nipoti Eugenio e Graziella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente, alle ore 9, dell'abitazione, via Eula, Mondovì Altipiano. La cara [redacted] verrà tumulata nel cimitero di Fossano, giungendo alle ore 10 nella Cappella del cimitero.
— Mondovì Altipiano, 24-9-1969.

Assistita amorevolmente dalle Suore della Villa Angelica è mancata per raggiungere l'adorato figlio Giovanni e il suo Nolu
Teresa Macchiorletti ved. Masoero
La piangeranno sempre [redacted] figlia Regina e il nipote Silvano. Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 25 settembre 1969.

Cristianamente [redacted] mancata [redacted] suoi cari
Maria Preti ved. Zola
Addolorati lo annunciano: il figlio, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. I funerali oggi alle ore [redacted] partendo da corso Francia 163, Santa Maria.
— Collegno, 25 settembre 1969.

Cristianamente è mancato
Antonio Pistoi
Premio Fedeltà F I A T
Lo piangono moglie, figli, [redacted] genero e nipotini. Funerali giovedì 25, ore 8,45, da via Leinì 30.
— Torino, 23 settembre 1969.

E' tragicamente scomparsa
Margherita Charrier nata Cardone
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito Giovanni Charrier; il nipote Edoardo e mamma; la cognata Rosa Charrier (Svizzera); la figlioccia Ada Rivalro, cugini, amici. Giovedì 2 ottobre alle 9 nella Parrocchia di Miradolo verrà celebrata S. Messa in suffragio dei defunti della famiglia Charrier.
— Miradolo, 25 settembre 1969.

Mario [redacted] Amelia Ferrero Cabus associandosi all'annunzio della scomparsa della Signora
Elisa Ferriè vedova Abbà
partecipano al [redacted] amici carissimi Ettore ed Adriana Abbà per la morte della Loro Mamma.
— Torino, 24 settembre 1969

La S.p.A. «Saita» - Firenze prende viva parte al [redacted] del proprio direttore Sig. Ugo per [redacted] morte di suo padre
Gustavo Salvadori
avvenuta ieri 24 corr. in Firenze.
— Firenze, 25 settembre 1969.

Le famiglie Musso-Bacchione partecipano vivamente al [redacted] delle famiglie Boardi-Villavecchia per la dipartita della Signora
Elisabetta Saroglia ved. Serafino
— Torino, 24 settembre 1969

[redacted] II Anniversario della scomparsa [redacted]
Sisto Urbano Priotti
la moglie ed i parenti lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa sabato 27 corrente ore 9 Chiesa Parrocchiale La Loggia.
— La Loggia, 25 settembre 1969.

Inconsolabili ricordiamo immeramente
Alberto Cavaletto
Albertina Torchio vedova Cavaletto
Vittorio Cavaletto
Messa sabato [redacted], ore 9, Gran Madre.
— Torino, 25 settembre 1969.

E' mancato
Giorgio Piacenza
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Adriana Bertola, i fratelli Piero con la moglie Maria e figli Guido e Paola, Gino con la moglie Silvana e figli Franco e Giulia, Mario con la moglie Clelia e figlio Giorgio, la suocera Luisa Becchi, i cugini Macario, [redacted] e Sandretti, cognate, cognati e nipoti. Un vivo ringraziamento al Prof. Giorgio Verme, ai Dottori Plietto, Gala, Riello e Motto, alle infermiere Signore Egidia Bornetc e Getta Ceppelli che per lunghi mesi lo assistettero con ammirevole premura. Il più affettuoso ringraziamento agli amici carissimi Prof. Castagna, Prof. Rosso, Dott. Boglione ed all'Ing. Amico, che tanto fraternamente gli furono sempre vicini.
— Torino, 23 settembre 1969.

Patricia de Almenara e Famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia Piacenza per la dolorosa perdita di GIORGIO.

Carlo Amico e Famiglia partecipano commossi al dolore di Adriana e di tutta la Famiglia Piacenza per la scomparsa del caro GIORGIO.

Raimondo e Clara Barberis, Fabio e Odette Frola Ottramonti con le figlie Silvia e Clara prendono parte al dolore della Famiglia Piacenza per la scomparsa di GIORGIO.

Vera Fasolis e Famiglia addolorati prendono parte al lutto della Famiglia Piacenza.

Olga e Gigi Negri di Sanfront prendono viva parte al dolore della Famiglia Piacenza per la perdita del caro amico GIORGIO.

[redacted] Milano Giulio - Tamò e Ugolina partecipano al dolore degli [redacted] Adriana e Gino Piacenza.

Aldo e Anna [redacted] addolorati per la perdita [redacted] caro amico
Rag. Giorgio Piacenza
sono uniti [redacted] famigliari in questo triste momento.
— Milano, 23 settembre 1969.

Camillo, Angiola, Claudio ed Emilio Rosso sono fraternamente vicini ad Adriana.

Giovanna e Lella si uniscono affettuosamente ad Adriana.

Sandro e Dedy Lombardi si uniscono al dolore di Adriana.

Angelo e Luigia Verme coi figli Giacomo e Giorgio prendono vivissima parte al dolore della cara Adriana per l'immatura scomparsa di suo Marito
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre 1969.

Anna e Nino Merlat prendono viva parte al dolore della famiglia Piacenza.

La Trasformazioni Tessili S.p.A. ha il dolore di comunicare la perdita del Suo Presidente
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre 1969.

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze della T.T. di Torino partecipano profondamente addolorati al lutto della Famiglia del
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, [redacted] settembre 1969.

La Direttrice, le Suore Salesiane, Impiegati, Maestranze della T.T. di Moncalvo e le Allieve della Scuola Professionale Maria Ausiliatrice esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa [redacted]
Rag. Giorgio Piacenza
— Moncalvo, 25 settembre 1969.

Il Collegio Sindacale della Trasformazioni Tessili S.p.A.: Dr. Ferdinando Simondi, Dr. Enzo Raimondo, Dr. Giacomo Verme, si unisce al dolore della Famiglia per la [redacted] del
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre 1969.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Tecnoquimica di Lima (Perù) partecipano al dolore del consigliere Dott. Mario Piacenza per la perdita del fratello GIORGIO.

La Editrice Club S.p.A. partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del proprio Amministratore Unico
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre 1969.

Il Direttore ed il Personale tutto de Il Pilota si associano al cordoglio per [redacted] scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre [redacted].

Il City Club S.p.A. di Milano e Savona partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
— Milano, 23 settembre 1969.

Partecipano al lutto Giovanna Grandinas, Raffaello Galli e dipendenti tutti del City Club S.p.A.

Il Dottor Giorgio Camia profondamente commosso partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Rag. Giorgio Piacenza
— Milano, [redacted] settembre 1969.

La I.L.A. s.a.s. partecipa al lutto della Famiglia P[redacted] per la scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre 1969.

La E.T.I. Esercizi Tessili Italiani S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 24 settembre 1969.

Gli zii [redacted] e Zabbon, condividono il dolore di Adriana per l'atroce dipartita del caro e buono GIORGIO.

Zia Maria, Renzo, Pia, Gino e famiglie partecipano al dolore [redacted] Adriana.

Renzo e Clelia [redacted] sono vicini ad Adriana e familiari e piangono l'indimenticabile amico
Giorgio Piacenza
— Torino, 25 settembre 1969.

Fulvio e Rosena Ghirardi partecipano vivamente al dolore di Adriana.

Gli amici di Mario Piacenza: Gigi, Marisa Baglione, Sandro, Inez Biglioni, Luciano, Fiorella Marchisio, Mario, Renata Meriglo sono affettuosamente vicini ad Adriana.

Prendono parte al dolore di Franco e Giulia per la perdita del loro caro ZIO, [redacted] amici:
Geda Bordini
[redacted] Amerio
Chico Cappabianca
Emma De Luca
Gianni Birina
Maria Mattia
Anna e Beppe Mondini
Giorgio Semiuario
Vanna Bottero
Beatrice Braglietti.

Vittorio, Maria e Roberto Bhardoloi, affettuosamente vicini al dott. Gino Piacenza e famiglia, partecipano commossi al grave lutto.

Affettuosamente partecipano al grande dolore di Gino e della famiglia per la scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
gli amici:
Cicci ed Aldo Bisceglia
Marisa e Federico Cappabianca
Mariuccia ed Italo Cappabianca.
— Torino, 24 settembre 1969.

Giulio, Adriana e [redacted]dro Ferrero partecipano con tanta tristezza al dolore della cara Adriana per la scomparsa del marito
Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 23 settembre 1969.

Norma Bassano
Mariella Macrero
Maria Scaraiano
Carlo Zanocco
profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
si uniscono alla famiglia e alla «Trasformazioni Tessili» con sentito cordoglio.
— Torino, 24 settembre 1969.

Ada e Franco Ametto partecipano affettuosamente al dolore di Adriana per la perdita di
Giorgio Piacenza
— Torino, 24 settembre 1969.

Franco Bertino e Renato Ardoino con le famiglie sentitamente partecipano al grande dolore della signora Adriana per la perdita del MARITO.

Nuny e Franco Gurelli piangono il caro Amico
Giorgio Piacenza
— Torino, 25 settembre 1969.

Augusta e Nando Simondi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Giorgio [redacted]
— Torino, 24 settembre 1969.

Profondamente colpiti sono vicini a Gino e Silvana gli amici:
Primo, Pepi Carando
Edgardo, Carla Peruzzo
Aldo, Titti Provera
Beppe, Nina Sbutti
Emilio, Rosi Zanghini.

Presidente, Amministratore Delegato e il Personale tutto della Marvesi S.p.A. partecipano al lutto della Trasformazioni Tessili S.p.A. e della famiglia Piacenza per l'immatura scomparsa del
Rag. Giorgio Piacenza
— Milano, 25 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Guglielmo Bernhardt
Addolorati l'annunciano i figli: Gianni con la moglie Ida e figlio Piero, Mario con la moglie Piera e piccoli Paola, Alberto; il fratello Felice e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 via Torino.
— Chivasso, 23 settembre 1969.

Si associano al dolore della Famiglia gli amici:
Sergio Coggiola
Silvio Croce
Fontana - Merlone
Pastore - Treves
Francesco Pavia
Elio Sent
Mario Camberroni
Famiglia Ricciardi.

Partecipano al lutto dell'amico Gianni e Famiglia:
Giovanni Audisio
Eugenio Baracco
Giovanni Cavallotto
Pino Corrado
Matteo Gerardi
Piero Giannone
Adolfo Monti
Domenico Protto
Giovanni Ramo
Carlo Rota
Giuseppe Tiraso
Luigi Viano
Rag. Umberto Vola.

Partecipano al lutto: Benco-Bosso, Bonfante-Oriolda, Famiglia Bettoni, Sorelle Bonomelli, Camagna, Ugo Ester Camborrano, Mario Lia Capua, Famiglia Giuseppe Cena, Dambrogio, Laura Sergio Decarlini, Famiglia Emanuel, Famiglia Fabiani, Famiglia Mario Ferrero, Famiglia Gatti-Audisio, Piero Beppe Germanetti, Famiglia Gerardi, Guenno, Lelaia Fulvio Mazzone, Musso-Marsiai, Manoglia, Famiglia Costante Rigassio, Famiglia Carlo Rivelli, Adele Adelmo Rossi, Famiglia Teodoro Vogliotti.

Famiglie Michele Vai e Nocent Graziella prendono parte al [redacted] lutto.

Fausta, Umberto Castagnini sono affettuosamente vicini.

E' mancata
Rina Albin nata Pennazio
Lo annunciano il marito Oreste, la figlia Laura, madrina, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 via Mettia 8. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1969.

Le famiglie Ponzio, Rosola, Ghiglione, partecipano commosse al dolore della famiglia Albin.

Gli Ex Colleghi della Società Reale Mutua Assicurazioni ricordano con affetto
Rina Pennazio Albin
— Torino, 24 settembre 1969.

Il Consiglio Provinciale e i Soci tutti dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro sono affettuosamente vicini al loro Presidente Rag. Oreste Albin cui è mancata l'adorata MOGLIE.
— Torino, 24 settembre 1969.

Partecipano al dolore del Rag. Oreste Albin:
Amalia e Giovanni Sabatta
Francesca Bell
Giuseppe Forvero
Maddalena Moncalvo
Libero Pandori.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei [redacted] cari il
Cav. Federico [redacted]
di [redacted] 70
Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Giulia Mech, la moglie Elena Allemand, i figli: Anita, Edo, Adele con le rispettive famiglie. I funerali giovedì 25 alle ore 15, frazione Millaures.
— Bardonecchia, 24 settembre 1969.

Il Consiglio di Amministrazione e gli Azionisti della Società VA.RO. prendono viva parte al lutto del Consigliere Edoardo Allemand per la perdita del Padre
Federico Allemand
— Bardonecchia, 24 settembre [redacted].

Gli amici Ferruccio Rostlcco e Valerio Ciavarino partecipano commossi al lutto di Edo per la scomparsa del Padre
Federico Allemand
— Bardonecchia, 24 settembre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Peretti ved. Amadei
anni 70
Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, sorella, cognati, zia, zio, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 25 corr. ore 15 dalla parrocchia Sant'Edoardo (via Buonarroti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 24 settembre [redacted].

L'Associazione Gestori Impianti Stradali Carburanti partecipa al grande dolore [redacted] Famiglia per la immatura scomparsa del Suo Adorato
Gianni Fiori
— Torino, 24 settembre 1969.

Partecipano al lutto:
Gino Carli
Bruno Gianda
Avv. Ennio Mascarone.

Quarto anniversario
Lino Reposi
[redacted]pre affettuosamente ricordato e rimpianto dalla Moglie.
— Torino, 25 settembre 1969.

Nazareno Repiquet e figlie, commosse e grate per le dimostrazioni di stima e d'affetto, ringraziano la Radio Televisione Italiana, i Dirigenti, Amici e Colleghi del Laboratorio Ricerche della Rai, il Centro Amministrazione Dirigenti di Roma, il Cappellano della Rai, gli Amici di Radio Torino, tutti quanti hanno reso [redacted]gio al nostro indimenticabile
Giuseppe Mondino
— Torino, 24 settembre 1969.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il
Dott. Ing. Piero Dardanelli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Viarengo, i figli Gian Luigi, Carlo, Marta; il fratello Giorgio e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 25 settembre alle ore 16 partendo dall'ospedale Civile di Asti.
— Asti, 24 settembre 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T - Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti partecipano con animo commosso al lutto dell'Ing. Prof. Giorgio Dardanelli per la scomparsa del suo caro Fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
esprimendo vive condoglianze alla famiglia tutta.
— Torino, 25 settembre 1969.

La Imprese Lavori Italia S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - con profondo rimpianto si associano al dolore del Direttore Ing. Prof. Giorgio Dardanelli per la dipartita del suo diletto Fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
ed esprimono ai familiari sincere condoglianze.
— Torino, 25 settembre 1969.

La Direzione ed il Personale tutto delle Imprese Italiane all'Estero - Impresit S.p.A. - prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Piero [redacted]
— [redacted], [redacted] settembre [redacted]

Partecipano al lutto: F. Pomatodisai, P. Presia, A. Bergamasco.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Sitrasb - Società Italiana Traforo Gran S. Bernardo - prendono viva parte al lutto che ha colpito il Consigliere Ing. Prof. G. M. Dardanelli per la dipartita del Fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Torino, 25 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della F.lli Bozzi s.p.a. di Casale Monferrato vivamente commossi si associano al cordoglio dei famigliari e degli amici per la scomparsa del
Dott. Ing. Piero Dardanelli
Dirigente della Società, valoroso collaboratore e caro amico.
— Casale Monferrato, 24-9-1969.

Si associa al lutto la Prato s.p.a. Cementeria di Robilante col i'
Ing. Piero Dardanelli
diede valido apporto di competenza e di consiglio quale Sindaco [redacted] Società.
— Robilante, 24 settembre 1969.

Luigi Bozzi commosso e addolorato per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Ing. Piero Dardanelli
carissimo e prezioso collaboratore da molti anni alla direzione delle aziende famigliari ricorda con affetto e addita ad esempio il suo ingegno intelligente, la sua dedizione costante offerti sempre con cuore d'amico.
— Casale Monferrato, 24-9-1969.

Il Rotary Club di Asti annuncia con dolore la scomparsa del proprio Socio
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Asti, 24 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio [redacted] Amministrazione e la Direzione della Soc. Società [redacted]-Svizzera Traforo Gran San Bernardo, porgono vivissime condoglianze al prof. Giorgio Dardanelli per la perdita del fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Saint-Rhémy, 25 settembre 1969.

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il prof. ing. Giorgio Dardanelli per la scomparsa del fratello ing. PIERO:
Sergio Barbero
Giulio Berione
Piero Castagno
Gianfranco Chiodi
Paolo De Gaudenzi
Onorato Dompé
Sergio Galliano
Giorgio Giovannetti
Edoardo Goll
Franco Gramaglia
Angelo Lavarino
Carlo Massimero
Costante Melzi
Giuseppe Milano
Alessandro Mirabile
G[redacted]lino Operti
Vincenzo Pezlazzerli
Paolo Pradelli
Guido Radic
Giuseppe Ramasotto
Alberto Rocca
Giuseppe Rolle
Ottavio Solis
Gianni Vaccaro.

Cesare e Lydia Rolando partecipano commossi al dolore del Prof. Ing. Giorgio Dardanelli e Famiglie.

Lorenzo, Sandra e Federico Sibona prendono vivissima parte al dolore del Prof. Ing. Giorgio Dardanelli e Famiglia.

Franco e Maria Cristina Plevna si associano al dolore del Prof. Ing. Giorgio Dardanelli e Famiglia.

L'Amministrazione, Impiegati e Maestranze Nuova Dalca S.p.A. partecipano con animo commosso al lutto della Famiglia Dardanelli per la perdita del
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Asti, 25 settembre 1969.

Partecipano al dolore del Prof. Giorgio Dardanelli:
Giovanni Zorlei
Emanuela Micol
Anna Ponzio
Giuseppe Ramonetto
Giovanni Raviolo
Carlo Teisa
Emanuela Verzaro
Germana Zavatti.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il Suo Presidente Prof. Ing. Giorgio Dardanelli per la scomparsa del Fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Torino, 24 settembre 1969.

I Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino: Bizzarri, Candeo, Cicogna, Carena, Cenere, Fozzati, Goffi, Marini, Melzi, Rossico, Richieri, Salvestrini, Torretta, Vaccaro, Valori profondamente commossi partecipano al grande dolore del Presidente Prof. Ing. Giorgio Dardanelli per la scomparsa del Fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Torino, 24 settembre [redacted]

Il Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti della Provincia di Torino prende viva parte al dolore del Prof. Ing. Giorgio Dardanelli, Presidente dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Torino, per la perdita del Fratello
Dott. Ing. Piero Dardanelli
— Torino, 24 settembre 1969.

Prendono parte al dolore dei parenti e degli amici per la morte dell':
Ing. Piero Dardanelli
i compagni di Università
Giacomo Bosso
Massimo Baroni
Ugo Pozzo
Vittorio Raimondo
Ercole Rossi
Marco Tamagno
Giuseppe Trinchero
Ezio Uberti Bona
Giuseppe Vacca.
— Torino, 24 settembre 1969.

1967 1969
Rag. Piero Vicario
I suoi cari Lo ricordano con affetto e rimpianto. Messa domenica 28 settembre ore 10.
— Casalborgone, 25 settembre 1969.

Decimo anniversario
Ferruccio Gatta
Sempre nel cuore [redacted] mamma, papà, parenti.
— Torino, 25 settembre 1969.

Il 23 corr. mancava
Rita Gargano Balestra
A funerali avvenuti per volontà dell'Estinta lo annunciano desolati: il figlio Vinicio con la moglie Giovanna [redacted], i nipoti: Daniela col marito Cesare Molinengo, Elena col marito Mino Castellani e la piccola Luisa (Inghilterra), Laura col marito Carlo Fea; i cugini. Un particolare ringraziamento all[redacted] cara Maddalena Zorniotti, alle Suore del Famulato Cristiano di San Mauro e al Prof. Ugo Volterrani per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 24 settembre 1969.

Antonio, Lina e Pinuccia Molinengo sono affettuosamente vicini a Vinicio, Giovanna, Daniela e Cesare.

I Collaboratori della Società Universalda prendono viva parte al dolore dell'Ing. Vinicio Gargano e famiglia.

Collaboratori e Dipendenti della Società Molle di M. Balestra e C. partecipano al dolore dei Sigg.ri Tommaso ed Elena Torta per la scomparsa dell'amata zia
Rita Gargano Balestra
— Torino, [redacted] settembre 1969.

Sono vicini a Vinicio e Giovanna gli amici:
Tom e Paola Agodio
Arturo e Cecilia Bergese
Emanuele e Elvira Bava
Franco e Severina Dalle Mese
Eugenio e Giovanna Gatti
Ugo e Elvi Fio
Teresita e Giannina Rolando
Gino e Lidia Sachero.

Adriana e Giacomo Cavalli prendono viva parte al dolore della famiglia.

Concetta Adolfo Calliol
Silvia Sartorio
Paolina Sartorio
partecipano commossi al grave lutto.

Partecipano profondamente al grande dolore di Vinicio e famiglia per la morte della Mamma, signora
Rita Balestra ved. Gargano
gli amici:
Marisa e Federico Cappabianca
Mariuccia ed Italo Cappabianca.
— Torino, 24 settembre 1969.

Riccardo Stefania Marco Gorbero prendono vivissima parte al dolore dei famigliari.

La famiglia Gilardini [redacted] unisce fraternamente al [redacted] Vinicio e Giovanna Gargano.

La Sotco, Alberto Fatcbera, Armando Loi partecipano vivamente.

E' mancato [redacted] suoi cari
Giacomo Gianotti
Cavaliere [redacted] Vittorio Veneto
La moglie Teresa Torra, la figlia Albina col marito Franco Zampedri, zie, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti [redacted] danno il mestissimo annuncio. I funerali domani giovedì 25 corrente alle ore 15, partendo dalla Casa di Cura Eporediese.
— Ivrea, 24 settembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giacomo Gianotti
gli amici:
Famiglia Foscale
Agnesore Polpervetto
Dante Pistoni
Dino Rovetto
Giuseppe Ferrando
Giovanni Morbelli
Rino Calligaris
Riccardo Fornero
Famiglia Cortassa
Famiglia Turino
Rinaldo Bianco.
— Ivrea, 24 settembre 1969.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari che tanto amava
[redacted] Chiabotto ved. Torazza
La piangono la figlia Laura col marito Mario Celterino; le nipoti Rosella col marito Alessandro Vizzeo e piccola Francesca; Paoletta; nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutte le Reverende Suore che con tanto affetto La assistettero. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia di S. Donato e la cara salma sarà sepolta in Altessano.
— Torino, 25 settembre 1969.

Prendono viva parte [redacted] dolore per la [redacted] della cara zia
Rosa Chiabotto ved. Torazza
I nipoti: Carlo e Giuseppe Torazza, Margherita Peyrani, Giuseppina Bruno; Giuseppe e Cristina Rosco; Giovanni, Margherita, Ernesto Bigone; Costantino Chiabotto; Elsa Rumelio; Rosina Massero; Caterina Delmo, con le rispettive famiglie.

E' [redacted] improvvisamente
Olga Bossatti
Medaglia d'oro per l'Insegnamento
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: Ada, Elsa con il marito Flaminio Scappola ed i figli Roberto con la moglie Marisa, Franco con la moglie Elisabetta, Giancarlo con la moglie Anna Maria ed il piccolo Mauro, la zia Dede con il marito Claudio ed il piccolo Guido. I funerali avranno luogo il 26 settembre p.v. alle ore 10,15, partendo dalle Molinette, via Santena 5.
— Torino, 24 settembre 1969.

Prendono parte al grande dolore la cugina Clelia Cimenti con i figli: Aldo con la moglie Anna Chiapusso e figli, Elda con il marito Luigi Masaglia e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Solero Sevan
Addolorati ne danno il triste annuncio: la cognata Annetta, l'affezionata Natalina ed i nipoti: Marianna, Caterina, Giacomo, Domenica, Ernestina, Angiolella, Ferruccio, Riccardo con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 in Mondrone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mondrone, 25 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Bianco
Elettricista
Angosciati l'annunciano la moglie Claudia Zambrini, figli Ornella e Valter, mamma, fratelli, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, [redacted] settembre 1969.

[redacted] amici e colleghi:
Ditta Stefano Bacchetta
Ditta Stefano Duclo
Francesco Gald
Fratelli Operti
Lidia e Baronio
Giuseppe e Felice Possi
Mario e Giovanni Possi
Felicita Frisi Airaina
Piero Frisi
Giovanni Ragazzoni
Giovanni Rossi
Famiglia Zannetti
del Compianto
Giovanni Tagini
si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 24 settembre 1969.

Le famiglie Capra e Bigiino piangono la loro cara
Lilla Capra
Funerale oggi ore 14, Ospedale Molinette, indi tumulazione ore 16 a Caluso.
— Torino, 25 settembre 1969.

Gli Amici del Centro di Volo a Vela del Politecnico di Torino sono fraternamente uniti a Paolo per la tragica [redacted] della consorte
PROFESSORESSA
Gianna Piantella
— Torino, 24 [redacted] 1969.

1964 1969
Comm. Riccardo Ribatto
I suoi cari Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 25 settembre 1969.

La grande manifestazione internazionale a To-Esposizioni

Si apre oggi il 19° Salone della Tecnica

Dal carbone agli atomi

Il progresso pone sempre nuovi problemi, economici, sociali, politici e morali - La tecnica è la forza che guida e condiziona il mondo di domani

Si apre oggi a Torino il Salone della Tecnica, appuntamento annuale in cui si confondono il nostro presente tecnologico ed il nostro futuro fantascientifico. Il fascino della macchina ne esce sempre ingigantito perché ci accorgiamo che, per quanta dimestichezza noi si prenda con essa nelle sue varie trasformazioni — e anche gli adolescenti oggi parlano di potenze e di rendimenti, di satelliti e di computers — e per quanto la nostra vita sia condizionata dagli strumenti, l'uomo prova di fronte a lei rispetto ma anche spavento, come di fronte ad una materia che per effetto di incantesimo si personalizzi e lo serva, pronta tuttavia a ribellarsi a chi l'ha inventata, se non si tengono nel dovuto conto le conseguenze che ne derivano alla società.

Alla metà del '700

Infatti i problemi sollevati, fin dal secolo scorso, dalle grandi rivoluzioni della tecnica, sono fra i maggiori che l'umanità conosca: economici, sociali, politici e morali.

Così nel passaggio dal periodo premacchinistico a quello macchinistico, avvenuto con gradualità dalla seconda metà del '700 alla fine dell'800 e che va sotto il nome di prima rivoluzione industriale, le macchine allontanavano l'uomo dall'oggetto del suo lavoro, frapponendo fra la sua mano e l'oggetto una sempre più ampia e complessa serie di strumenti e di movimenti eseguiti dalla macchina.

Ciò andò di pari passo con la sostituzione della forza motrice meccanica generata dal vapore, e poi dall'elettricità e dalla compressione di gas, a quella umana, animale, eolica e idraulica: Accentuandosi il progresso, le macchine richiesero, per funzionare convenientemente, un contorno di altre macchine. Parallelamente i processi produttivi divennero sempre più complessi, facendo sviluppare da un lato i rapporti verticali tra le industrie produttrici di energia e quelle produttrici di beni e dall'altro i rapporti orizzontali tra industrie produttrici di beni affini o integrantisi.

Ci si avviò così, dai primi del '900 alla fine dell'ultima guerra mondiale, alla seconda rivoluzione industriale, la cui caratteristica è l'introduzione combinata della produzione in serie, dell'intercambiabilità e delle catene di montaggio. Ne derivarono notevoli mutamenti nell'organizzazione della produzione, con la conseguenza che all'operaio specializzato si venne gradatamente sostituendo l'operaio comune, il cui campo di attività, a causa della diffusione del lavoro parcellizzato — cioè ridotto a movimenti semplici — si restrinse ulteriormente, fu analizzato, cronometrato, teorizzato, al fine di avvicinarsi sempre meglio alla formula ideale di «un solo movimento per operatore» e del massimo rendimento possibile.

Se passiamo ora ad esaminare le conseguenze di questa evoluzione tecnologica sull'uomo, vediamo che già la prima rivoluzione industriale aveva creato i primi problemi operai, quando gli artigiani furono trasformati in salariati e a «servire» la macchina furono messi prevalentemente donne e ragazzi. Problemi che non furono però posti dalla macchina in quanto tale, ma che la macchina acutizzò, riunendo sotto uno stesso tetto gruppi numerosi di operai che prima lavoravano a domicilio o in modesti laboratori.

L'influenza della macchina fu quindi salutare perché costrinse l'uomo a meditare sulle condizioni di vita dei propri simili. E se si pensa che negli anni immediatamente precedenti un Voltaire poteva trovare sbagliata l'idea che «un gran numero di mendicanti fosse indizio di scarso progresso», che il Locke nel 1697 lamentava «che i ragazzi degli operai fossero mantenuti nell'ozio fino ai 12 anni cosicché essi erano di peso per i contribuenti», e che lo Young scriveva che, «all'infuori degli idioti, tutti sanno che le classi basse devono essere tenute nella povertà», altrimenti non possono essere industriose, dobbiamo concludere che la macchina, e quindi la nascita dell'industria, erano eticamente necessarie, anche se furono causa che all'ottimismo degli illuministi del '700 seguisse il pessimismo di Marx e Lassalle.

La seconda rivoluzione fu meno brusca, anche perché nel frattempo era sorta in tutti i Paesi civili la legislazione di fabbrica, nata inevitabilmente dall'ingigantirsi del fenomeno industriale e che anche Marx elogia, pur chiamandola «prima concessione strappata nella gran lotta con il capitale». Essa rimediò a molti degli squilibri sorti nell'Ottocento, ma le cosiddette «inumane» catene di montaggio divennero il nuovo bersaglio dei pessimisti, tanto che Charlie Chaplin vi poteva dedicare nel 1936 quel suo film «Tempi moderni» che fece scalpore presentando la degenerazione del rapporto uomo-macchina.

La terza epoca

Ora è cominciata la terza era, quella dell'automazione e cioè della sostituzione forza-lavoro umana non soltanto in quasi tutta la catena di produzione, ma anche nelle funzioni di comando e di sorveglianza delle macchine, per lo più attraverso apparecchiature elettroniche. Le conseguenze saranno indubbiamente quelle di un bisogno sempre più grande di specialisti per progettare, costruire e mantenere le nuove macchine il cui invecchiamento tecnico diventa rapidissimo, un accrescimento nella produzione e quindi nei guadagni e nei consumi, una urbanizzazione sempre più spinta, una generale tendenza ad aumentare il livello medio di istruzione per allargare la base da cui sorgeranno i tecnici del futuro.

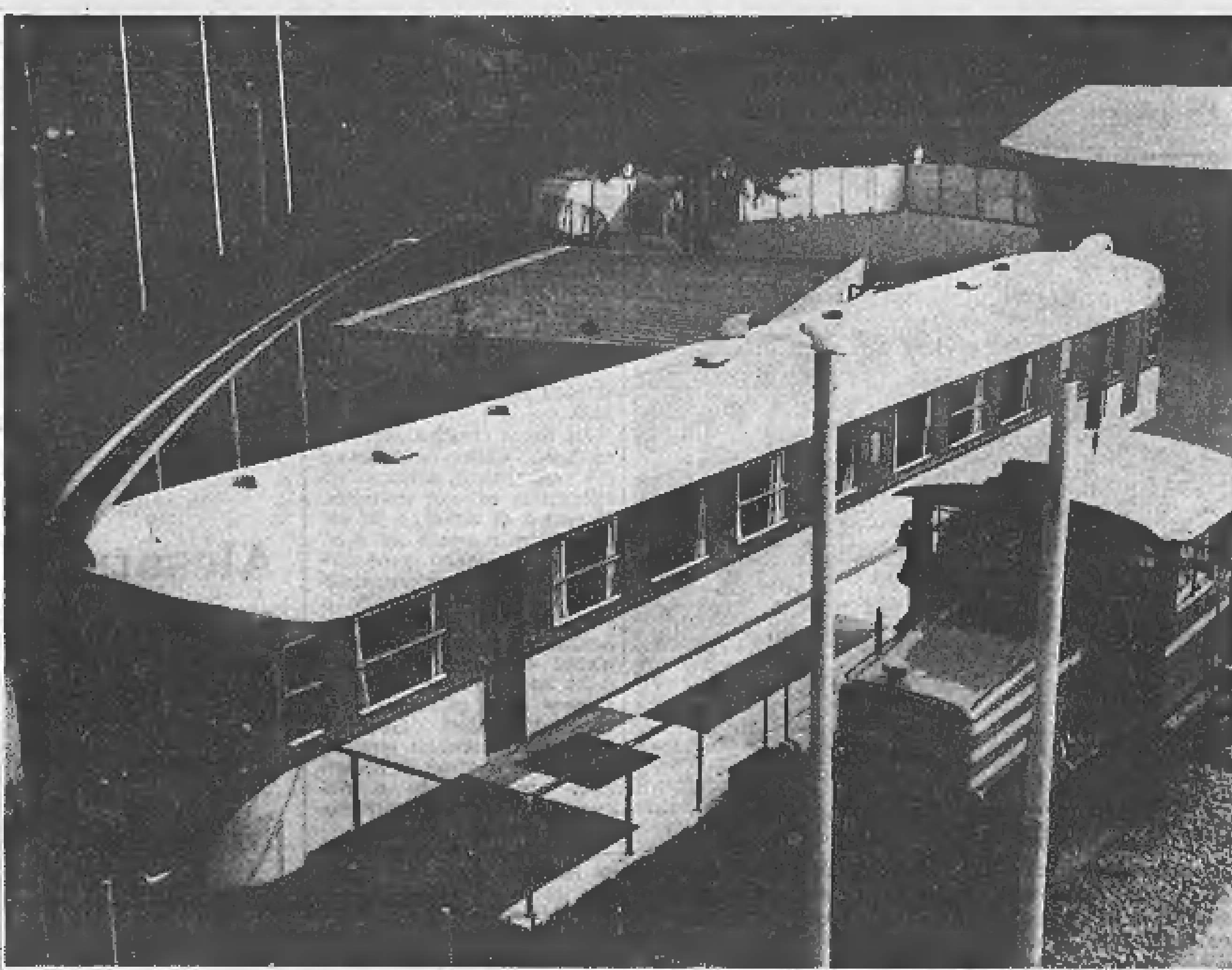
Come quindi la prima rivoluzione industriale ha fatto sorgere il proletariato, la fase attuale sta creando una nuova classe, quella degli specialisti a tutti i livelli, che sono coloro che oggi, per tornare al Salone della Tecnica, hanno prodotto le «macchine» che possiamo vedere nei padiglioni di questa grande vetrina del lavoro.

Due vasti settori si pare rappresentino meglio lo spirito dei tempi nuovi, e cioè quello imperniato sulle ricerche e applicazioni nucleari e il padiglione della Radiotelevisione italiana. Quest'ultimo è dedicato prevalentemente all'impiego dei satelliti per le telecomunicazioni ed alle applicazioni industriali della televisione, due campi di fondamentale importanza per lo sviluppo dei rapporti tra i popoli e del progresso tecnico.

Nel settore nucleare, infine, due esempi dominano: l'uno è di carattere squisitamente industriale ed è l'impianto prototipo realizzato dalla Fiat per il controllo continuo a caldo, su un laminatoio sbozzatore, degli sbozzati di acciaio con il metodo gammametrico, che sfrutta cioè l'aumento delle intensità delle radiazioni gamma emergente dallo sbozzato in presenza di difetti. L'altro è quello del cuore artificiale realizzato dal Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare e che, fornito di ossigenatore, può avere svariate applicazioni in aiuto o in sostituzione del cuore umano in camera operatoria.

Come si vede la Tecnica non ha limiti. Essa, se crea nei Paesi più progrediti la vasta ed aperta classe degli specialisti, soccorre i popoli più depressi facendo loro compiere in pochi decenni quel cammino che l'Occidente percorse in parecchi secoli. E ne è simbolo vivido proprio il grande arco che domina il piazzale del Salone della Tecnica: si tratta infatti di una delle prime centine per la condotta idraulica della centrale idroelettrica di Tarbela, che, con un costo di 600 miliardi di lire, raccoglierà 2 miliardi di metri cubi d'acqua nell'alto corso dell'Indo, per dare nuova vita a industrie a tutto il Pakistan settentrionale. Affidata recentemente al lavoro italiano, essa costituirà una grande affermazione della Tecnica.

Carlo Bertolotti



Automotrice Fiat 7170 con motori di nuova serie e particolari caratteristiche dei carrelli presentata al Salone

Tecnologia dell'avvenire tra il verde del Valentino

2500 espositori di sedici Nazioni una passeggiata di 25 chilometri

Il 19° Salone internazionale della Tecnica si apre oggi, alle 9,30, senza formalità: la inaugurazione ufficiale, con l'intervento di un rappresentante del governo, è rinviata a sabato prossimo. Si schiuderanno semplicemente i cancelli e il pubblico sarà ammesso a visitare la rassegna: 2500 espositori, appartenenti alle sedici nazioni più avanzate industrialmente, 75 mila metri quadrati di stand. Una passeggiata, a volerli visitare minuziosamente tutti, di 25 chilometri.

Bastano queste cifre a dare un'idea della vastità e della complessità del Salone, che raduna in una sostanziale unità tutti i motivi del crescente sviluppo tecnologico. Non è facile riassumere i temi conduttori della rassegna. Preminente, in questa edizione, appare il rilancio dei trasporti ferroviari: lo stesso enorme sviluppo della motorizzazione stradale ne ha riportato in luce la necessità, dimostrandone contemporaneamente la inadeguatezza rispetto ai nuovi mezzi di comunicazione che solcano il mare e il cielo.

E' sul tappeto, quindi, il problema di adeguare capacità, velocità e comfort del mezzo ferroviario alle esigenze della vita moderna, non soltanto sulle grandi distanze, ma anche per risolvere la congestione dei trasporti urbani. Esemplare, a questo proposito, la vettura in lega leggera di alluminio, magnesio e zinco presentata dalla Fiat: entrerà tra pochi giorni in servizio sulla linea 2 della metropolitana milanese, pesa meno della metà delle tradizionali strutture in acciaio e consente tempi di accelerazione e di frenata che contribuiscono ad aumentare notevolmente la velocità commerciale, cioè il punto più debole di un mezzo pubblico costretto a fermarsi ogni sei o settecento metri.

Il secondo motivo conduttore del Salone è quello dell'energia nucleare. I progetti illustrati nel padiglione del Cnen, dal cuore pulsato artificiale realizzato nel laboratorio elettronico della Casaccia alla nave nucleare Enrico Fermi, illuminano un futuro che è ormai prossimo. C'è il reattore a nebbia «Cirene», di concezione interamente italiana, che entrerà in funzione presso la centrale dell'Enel a Latina nel 1972. C'è il programma per la realizzazione dei «reattori veloci», allo studio per rendere economicamente conveniente l'energia nucleare sfruttando fino al 70 per cento l'uranio, che i tradizionali reattori termici utilizzano solo in minima parte. Una volta risolti i problemi di sicurezza che questi reattori della seconda generazione comportano, sarà risolto il problema delle risorse energetiche della Terra. C'è infine tra le applicazioni industriali, il prototipo per il controllo a caldo degli sbozzati in acciaio che la Fiat metterà in funzione l'anno prossimo: un rivelatore a raggi gamma di tutte le imperfezioni della fusione.

Il terzo tema chiave del Salone è quello tradizionale, ma che ogni anno si presenta più ricco e interessante: le macchine utensili, che continui perfezionamenti trasformano in complicati «robots» capaci di ridurre progressivamente sia i tempi attivi della lavorazione, sia quelli passivi di preparazione al lavoro. Il vecchio tornio, ad esempio, dispone oggi di una particolare torretta che permette la sostituzione e l'orientamento istantaneo degli utensili per il passaggio a diversi tipi di lavorazione. Anche la comune sfera per cuscinetti ha raggiunto la perfezione: la Riv-Skf offre una dimostrazione dei controlli a cui viene sottoposta per ridurre al minimo attrito e conseguente perdita di potenza.

A questi tre temi conduttori della rassegna, si affiancano e si intrecciano gli altri settori: le materie plastiche (dai ceppi dei freni del treno per il Presidente dell'Argentina costruito dalla Fiat al nuovo elastomero poliuretanico di produzione svizzera che consente una nuova tecnica per la produzione a freddo di lamiere), le macchine da cantiere, le attrezzature per l'edilizia, per l'agricoltura. La tecnica entra persino nel mondo dell'insegnamento, con un impianto tv a circuito chiuso per scopi didattici che costituisce una delle infinite applicazioni dell'elettronica.

Accanto alla rassegna, ci sarà poi la consueta collana di convegni sui temi più attuali dello sviluppo tecnologico. Li aprirà domani il VI Symposium nucleare organizzato dal Cnen, sugli elementi di combustibile nucleare per i diversi tipi di reattori. Anche domani comincerà il 1° Convegno internazionale sui problemi tecnici nella costruzione di gallerie, che, organizzato dalla Associazione mineraria Subalpina, si protrarrà per tre giorni. Per il 28 e il 29 settembre è in programma il convegno internazionale sui trasporti ferroviari, che discuterà sia la possibilità di aumentare la velocità sugli attuali tracciati, sia il rinnovo dell'armamento necessario per realizzare velocità di tre o quattrocento chilometri orari.

Il 30 settembre, il 1 e il 2 ottobre si terrà il VI Convegno sui problemi della montagna; il 3 e il 4 ottobre il II Convegno internazionale sulle tecniche di costruzione e di manutenzione delle piste di sci; il 5 e il 6 il IV Convegno sui trasporti a fune. Questi ultimi sono collegati al Salone della Montagna, che da sei anni affianca quello della Tecnica e costituisce forse il motivo di maggior richiamo.

g. m.

TACCUINO DEI SALONI
della Tecnica e della Montagna

Apertura: stamattina alle 9,30.
Inaugurazione: sabato, 27 ottobre, alle ore 9,15. Interverrà in rappresentanza del governo il ministro del Lavoro onorevole Carlo Donat Cattin.

Orario: feriale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; festivo dalle 9 alle 23,30.

Biglietto d'ingresso: L. 600. Ridotti per bambini fino a 8 anni, militari e comitive al di sopra delle 20 persone, L. 400. I biglietti a riduzione Enal sono in vendita esclusivamente all'Enal, corso Vittorio Emanuele II, 73.

Catalogo ufficiale dei Saloni della Tecnica e della Montagna: L. 1000.

Esibizioni di sciatori e rocciatori: tutti i giorni alle ore 11, 16, 17, 18, 21 e 22.

Convegni: domani nel salone dei convegni a Torino Esposizioni, VI Symposium organizzato dal Cnen e dal Centro metallurgico nucleare dell'Associazione italiana di metallurgia su: «Sviluppi tecnici in corso in Italia sugli elementi di combustibile nucleare e relativi prototipi per impiego di reattori termici».
Domani s'inizia il I Convegno internazionale sui problemi tecnici nella costruzione di gallerie organizzato dall'Associazione mineraria subalpina col patronato del Ministero per la Ricerca Scientifica e del Consiglio nazionale delle ricerche. Il convegno si svolgerà a Torino Esposizioni e all'Unione industriale e si chiuderà domenica. Temi di discussione: «La geologia nella costruzione delle gallerie; le grandi gallerie stradali e ferroviarie; le gallerie di miniera; le gallerie-canali; le gallerie metropolitane».

Treni sempre più veloci con gli attuali tracciati

Le più recenti novità del settore ferroviario presentate a Torino - Motore elettrico lineare senza ruote e ingranaggi, dispositivi elettronici per segnalazioni sui quadri di bordo, sospensioni che permettono alte velocità in curva

Il futuro è cominciato anche per le ferrovie. In Giappone già viaggiano supertreni a 210 chilometri all'ora e altri ancora più veloci sono in corso di realizzazione. In America ed Europa il rinnovamento degli impianti procede a ritmo intenso e dappertutto le ferrovie assumono una fisionomia diversa.

Il 19° Salone internazionale della tecnica che si apre oggi nel palazzo di Torino Esposizioni al Valentino offre un panorama significativo dei risultati finora conseguiti in questo importante settore dei trasporti. Pone inoltre in evidenza le prospettive che gli sono aperte dalle tecnologie più avanzate e gli dedica un congresso al quale prenderanno parte esperti di ogni parte del mondo.

Spiega l'ing. Franco Di Majo, direttore della divisione Materiale Ferro-tranviario della Fiat e docente di tecnica ed economia dei trasporti: *«Soltanto da pochi anni si è arrivati alla convinzione che le grandi velocità e le alte frequenze dei treni viaggiatori possono restituire alla ferrovia la posizione perduta a causa della fortissima concorrenza dei mezzi stradali e aerei. Raggiungendo velocità commerciali di 150-200 chilometri orari e massime fino a 250, si prospetta inoltre per i veicoli su rotaia un nuovo monopolio tecnico, più limitato, ma molto meno precario di quello che ha caratterizzato il secolo scorso».*

L'esempio nipponico

L'esempio della linea superveloce del Tokaido, inaugurata in Giappone nel 1964, con velocità commerciali di 210 chilometri orari e massime di 250, è eloquente. *«Quando se ne fu decisa la costruzione* — dice l'ing. Di Majo — *non mancarono le critiche severe. Spendere miliardi di yen per una nuova ferrovia mentre in tutto il mondo si disarmavano linee improduttive era da alcuni ritenuta una follia. Bene, il successo è stato superiore a ogni aspettativa. In breve tempo le coppie di treni hanno dovuto essere portate da 25 a 50 e successivamente a 80, con un sempre crescente flusso di viaggiatori, dei quali solo una parte sottratta alla vecchia linea sempre esistente o agli aerei, mentre il grosso è indotto a servirsi del nuovo collegamento dalla grande comodità offerta dai treni velocissimi e frequenti».*

In fatto di velocità, le ferrovie europee hanno già ottenuto risultati di rilievo. Il *plafond* dei 140 orari di pochi anni fa è largamente superato. In Francia e Germania circolano treni ai 200 all'ora. In Italia abbiamo rapidi che toccano i 160-180 e la celebre locomotiva elettrica «Tartaruga» in grado di superare i 200 chilometri orari alla quale seguirà presto una sorella maggiore, con un motore da 6 mila chilowatt, che sarà la più potente del mondo. Altri progressi nella trazione si avranno con i motori elettrici lineari, come quello presentato al Salone dalla Savigliano, privi di ruote, ingranaggi e altri organi rotanti. Anche il *comfort* per il viaggiatore migliora, come pure la sicurezza, grazie specialmente ai dispositivi elettronici che forniscono ai macchinisti segnalazioni tempestive sui quadri di bordo.

Il problema più serio è costituito dai tracciati delle linee, per le limitazioni che pongono, quando sono sinuosi, alla velocità, al *comfort* dei viaggiatori e naturalmente alla sicurezza. Un problema notevole per l'Italia per i rilievi montuosi e linee, con curve del raggio di soli [illegible]-500 metri, mentre per le massicciate moderne non si scende al di sotto dei [illegible] metri. E poiché è impensabile, per ovvie ragioni, affrontare il loro «raddrizzamento», deriva la necessità di realizzare materiale rotabile che permetta di raggiungere più alta velocità anche su tracciati sinuosi.

Le realizzazioni Fiat

La Fiat ha già affrontato la questione e studiato una particolare sospensione. Il progetto sarà illustrato dall'ing. Di Majo durante il congresso di domenica al Salone. Si tratta di un originale sistema ad assetto variabile che compensa le sollecitazioni provocate dalla forza centrifuga inclinando la cassa del veicolo verso l'interno della curva.

Questa non è la sola novità presentata dalla Fiat al Salone. Di particolare interesse vi sono anche un'automotrice Diesel da [illegible] cavalli in grado di raggiungere i 130 all'ora anche sulle linee tortuose, che a una notevole economicità di prezzo unisce elevate caratteristiche di efficienza e *comfort*, e l'ossatura di una carrozza-motrice per la seconda linea della metropolitana milanese, in lega metallica leggera, ma resistentissima. E' la stessa lega dei treni di domani, rappresentati al Salone dal francese «Aérotrain» a cuscino d'aria, un bolide che sfrecciando a 422 chilometri all'ora su una guida, senza aderirvi, testimonia la genialità dei costruttori ferroviari e i progressi compiuti «per infrangere — usando le loro parole — il circolo vizioso velocità-rallentamenti che blocca in pratica le velocità terrestri».

Aldo Vité

Continuo sviluppo dell'atomo in tutti i settori dell'industria

Dalle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica alla propulsione navale, dalla medicina all'agricoltura - L'attività di ricerca svolta dal Cnen e dai maggiori gruppi industriali - Un prototipo Fiat per il controllo a caldo degli sbozzati di acciaio

L'impatto dell'atomo è già stato avvertito in settori come la medicina, l'agricoltura, l'industria, la propulsione navale e la produzione elettrica. La competitività con i combustibili tradizionali è stata raggiunta in particolare da centrali dotate di reattore ad acqua leggera con una potenza di 500-600 MWe.

In Italia esistono attualmente tre centrali nucleari che hanno contribuito nel 1968 al 3,6% circa dell'energia elettrica prodotta. Con i programmi di nuove realizzazioni annunciate dall'Enel la quota di energia elettrica prodotta per via nucleare aumenterà in un prossimo futuro.

Le attività industriali nucleari nel nostro Paese sono realizzate dal CNEN (Centro Nazionale Energia Nucleare) e dall'industria privata e statale. Il Cnen sviluppa un programma tecnologico di ricerca e di controllo sulla sicurezza degli impianti nucleari. Sono attualmente in fase di prosecuzione o di studio particolari impianti pilota o di reattori prototipi. Tra i programmi più importanti del CNEN sono: il CIRENE (reattori ad acqua pesante); il programma propulsione navale che viene sviluppato con le società Fiat, Ansaldo e con la collaborazione dell'Euratom, per quanto riguarda gli studi tecnologici avanzati; l'Eurex, che si propone lo studio di problemi tecnologici e di chimica di base connessi agli impianti di riattamento; il PCUT (Programma Ciclo Uranio Torio) che indaga l'intero aspetto del ciclo del combustibile ed, in particolare, la lavorazione del combustibile irraggiato comprendente il riprocessamento e la rifabbricazione a distanza; il Programma Plutonio, per la ricerca su materiali ceramici contenenti il plutonio; il ROVI (studio relativo alla valutazione della possibilità di utilizzare reattori a liquido organico per la produzione di vapore industriale); ed infine il programma reattori veloci.

Malgrado quest'imponente attività svolta dal CNEN il nostro Paese attualmente non è ancora riuscito, a differenza di altre nazioni europee, a realizzare una centrale nucleare interamente progettata e costruita dall'industria italiana. Questo sarebbe stato possibile mediante un finanziamento governativo per la realizzazione di centrali nucleari prototipo come è avvenuto in Germania.

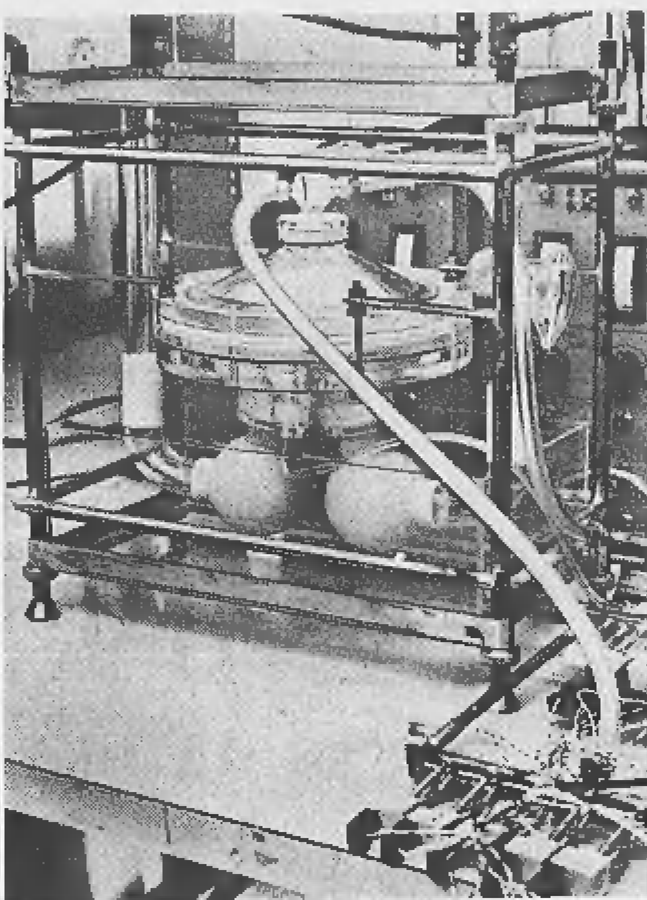
Nonostante ciò l'industria privata, e tra queste in particolare la Fiat, non è rimasta ferma; ha preso accordi di collaborazione tecnica con ditte di altri Paesi, ha investito notevoli mezzi in ricerca e sviluppo ed ora è pronta a realizzare centrali nucleari di grande potenza.

Nel settore della propulsione navale nucleare, mentre Stati Uniti, Unione Sovietica, Germania Occidentale e Giappone hanno già realizzato unità da guerra e mercantili mosse da motori atomici, in Italia dopo anni di studi teorici, di sperimentazioni in laboratorio e di lavoro progettativo, sembra ormai sul punto di prendere il via la realizzazione della nave di supporto logistico « Enrico Fermi », che pur battendo bandiera della Marina militare, avrà molte analogie con le navi mercantili. Sarà mossa da un reattore nucleare progettato dalla Fiat e verrà costruita con ampia partecipazione di industrie ed enti civili.

Tra le società private italiane più impegnate nel settore atomico è la Fiat che svolge un'attività di progettazione, ricerca e sviluppo tecnologico attraverso la sua Sezione Energia Nucleare.

La grande azienda torinese che opera da tempo nel settore dell'energia sia direttamente (centrali diesel-elettriche e a turbo-gas) sia attraverso la associata Impresit (grandi centrali idrauliche) ha ora allargato la propria presenza operando nel campo nucleare sia per produzione di energia elettrica sia per propulsione navale. La costruzione dei componenti meccanici dei reattori viene realizzata nelle officine della Grandi Motori e dalla Whitehead Moto Fides.

Per le attività di ricerca la Fiat si avvale anche della SORIN, società in compartecipazione con la Montecatini-Edison, il cui centro di Saluggia (Vercelli) è dotato di un reattore di ricerca del tipo a piscina della potenza di 5000 KW, in esercizio dal 1959.



Cuore artificiale realizzato come esempio di applicazione al di fuori del campo nucleare dei sistemi di controllo adattivi e ad apprendimento. Questi sistemi simulano, in un certo senso, il comportamento omeostatico degli organismi viventi, cioè sono in grado di conservare certe caratteristiche anche in presenza di mutamenti dell'ambiente

La Sorin, inoltre, cura lo sviluppo delle applicazioni dei radioisotopi destinati all'industria ed alla medicina. Il centro di Saluggia ha anche messo a punto, ed è attualmente l'unico produttore italiano, i cardiostimolatori impiantabili. Accade a volte che la frequenza del battito cardiaco discenda, in alcuni individui, al disotto della norma. In tali casi si ricorre oggi all'impiego di cardiostimolatori (pacemakers) che provocano, mediante impulsi elettrici di opportune caratteristiche e frequenza, la ritmica contrazione del muscolo cardiaco.

Quando queste irregolarità di funzionamento del cuore non sono un fatto eccezionale e transitorio il cardiochirurgo interviene impiantando sul cuore un apposito elettrodo e inserendo nel corpo del paziente un apparecchio transistorizzato capace di produrre gli stimoli elettrici necessari per un regolare funzionamento del cuore. Attualmente le sorgenti di energia necessaria per il funzionamento di cardiostimolatori sono date da batterie elettriche: nel futuro questa energia sarà ottenuta da radioisotopi.

Presso la Fiat, che è all'avanguardia nel settore delle applicazioni industriali dei radioisotopi, il loro impiego è rivolto principalmente al controllo ed al miglioramento della qualità della produzione. Una dimostrazione al grande pubblico sarà data dall'azienda torinese al Salone della Tecnica di Torino dove nel settore nucleare dell'esposizione la Fiat presenterà un impianto prototipo per il controllo continuo a caldo degli sbozzati di acciaio.

Gabriele Gasco

Un settore all'avanguardia della tecnica

Le macchine utensili

In continuo aumento la produzione e l'esportazione - Ricerche per migliorare la qualità e la produttività - La lavorazione dei « materiali esotici » - L'ultima nota: la rettifica elettrochimica

L'uomo e la macchina: due elementi di un'unione indissolubile nel mondo moderno. L'uomo crea la macchina perché lo aiuti nel suo lavoro e le pone di continuo problemi tecnici per raggiungere una sempre maggiore perfezione. La macchina a sua volta pone all'uomo altri problemi tecnici, economici, sociali. Macchina e uomo sono le leve del progresso.

Ne dà una dimostrazione continua il Salone internazionale della tecnica soprattutto nel settore delle macchine utensili: colossi del peso di tonnellate che eseguono docilmente gli ordini dell'operatore compiendo lavori per i quali si richiede la perfezione al millesimo di millimetro. « *Quando andavo a scuola* — ci dice il signor Cappabianca, membro dell'Unione costruttori italiani di macchine utensili — *si parlava di tolleranze dell'ordine di un decimo di millimetro, poi si è passati al cinquantesimo e al centesimo, ora la perfezione micrometrica è all'ordine del giorno* ». E' il progresso che lo vuole e lo consente: progresso scientifico, tecnico, tecnologico, chimico.

Che cosa sono le macchine utensili? Sono le lontanissime pronipoti della lima; fanno velocemente il lavoro che prima l'uomo eseguiva a mano con grande fatica e lunghissimo tempo. I risultati li abbiamo sott'occhio sempre e dovunque: quando saliamo in tram o in automobile, se usiamo una macchina per scrivere o una lavatrice, se vediamo un razzo schizzare verso l'alto o un sommergibile immergersi nel mare. Si dividono (usiamo esempi molto approssimativi) in due grandi gruppi: quelle che lavorano con utensili metallici (torni o frese) e le rettifiche le quali lavorano con mole abrasive. Sono talmente perfezionate da lisciare una superficie metallica tanto da farle fare concorrenza ad uno specchio.

Inventare qualcosa di nuovo in questo campo è molto difficile, piuttosto si procede per gradi in una progressione continua, si producono acciai più robusti per gli utensili, mole più perfette e resistenti, si tende a far fare alla mola il lavoro dell'utensile. I trucioli residui della lavorazione diventano una specie di polvere metallica impalpabile. Le ricerche di laboratorio sono interessate ora alla lavorazione dei cosiddetti « *materiali esotici* », cioè quelle leghe speciali create per resistere alle elevate temperature ed alle altissime sollecitazioni. Una fabbrica torinese ha venduto alla Rolls Royce una rettifica speciale, l'unica che consente di lavorare il « Waspolly », la durissima lega metallica con la quale vengono costruite le alette delle turbine dei motori per il supersonico « Concorde ». E' il risultato di anni di studi. Si va più avanti: America e Giappone hanno già progettato la « Rettifica elettrochimica » o elettroabrasiva nella quale si dà alla mola una carica elettrica positiva e negativa al pezzo da lavorare. Tra i due passa un liquido che viene percorso dalla corrente: anche i metalli più riottosi non resistono alla sua azione.

Qual è la posizione dell'Italia in questo settore? « *Le nostre 120 ditte associate all'Ucimu* — ci dice ancora Cappabianca — *stanno facendo notevoli passi avanti. L'America rimane sempre la più forte produttrice specie per le macchine a controllo numerico; Germania e Inghilterra sono ai primi posti in Europa, la Svizzera è la prima nel campo dell'altissima precisione tanto che per avere una macchina di sua fabbricazione bisogna rassegnarsi ad attendere anche 26 e 28 mesi. La Russia ha degli ottimi abrasivi. Il nostro progresso è dimostrato dall'aumento continuo delle esportazioni. L'anno scorso hanno toccato il 37,50 per cento della produzione, cioè 47.900 tonnellate per un valore di 74 miliardi* ».

Il progresso non sta comunque soltanto nei termini che abbiamo descritto. Anche il funzionamento della macchina è in continuo miglioramento. La Riv-Skf, per esempio, ha in avanzata fase di progettazione un nuovo metodo di « sostentamento idrostatico » per i mandrini dei torni e delle frese. E' destinato a sostituire il tradizionale cuscinetto a sfere o a rulli o la bronzina, con un liquido (o anche aria) che premendo in modo uniforme tutto intorno all'albero rotante, gli consente una maggiore velocità, elimina quasi completamente l'attrito con conseguente minor logorio, minor riscaldamento, maggiore precisione. Si parla di lavori eseguibili con un decimo di millesimo di millimetro di tolleranza.

Domenico Garbarino

Il Sud è presente al Salone torinese

L'iniziativa dell'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno - Venti rappresentanti del « nuovo Meridione »

Nel Salone che si apre oggi a Torino sarà presente, per la prima volta un notevole gruppo di Imprese del Nuovo Mezzogiorno industriale. L'iniziativa come per altre analoghe manifestazioni specializzate, è dovuta allo IASM — l'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno — che opera in collegamento con la Cassa per il Mezzogiorno per promuovere lo sviluppo economico nel Sud.

Lo IASM organizza questa partecipazione unitaria della industria tecnologicamente avanzata del Meridione convinto che il Mezzogiorno, in una Rassegna altamente qualificata debba presentare le sue realizzazioni più avanzate.

Le Aziende presenti nei Padiglioni dello IASM — che occupano un'area di oltre 1000 mq. — saranno 20, rappresentanti le più significative espressioni industriali del « nuovo » Mezzogiorno d'Italia.

Lo stand della Sip

La SIP ha anche quest'anno allestito uno stand in cui presenta vari modelli di apparecchi telefonici per la casa e per l'ufficio. Particolarmente interessanti il « grillo », il telefono più piccolo del mondo, e la « segreteria telefonica », uno speciale apparecchio che riceve e registra le telefonate in arrivo in assenza dell'abbonato.

A fianco degli apparecchi telefonici veri e propri sono esposti vari modelli di filodiffusori. Un pannello originale illustra infine il servizio « trasmissione dati » per l'uso a distanza di elaboratori elettronici usufruendo della rete telefonica nazionale.

Le offerte della tecnica agli sciatori funivie, attrezzi, biciclette da neve

Funivie, seggiovie, cabinovie, skilifts — quelli che in termine tecnico si chiamano impianti a fune — hanno rivoluzionato gli sport invernali, mettendo a portata di tutti lo sci, un tempo riservato a una piccola élite. In questo settore, di fondamentale importanza per il turismo invernale, l'Italia è oggi in condizioni di svantaggio rispetto alle altre tre nazioni europee che detengono con noi la leadership negli impianti a fune: Francia, Svizzera, Austria. La colpa principale è della legislazione italiana, vaga e disordinata. Basta avere l'autorizzazione del Comune per installare una seggiovia o uno skilift. Quello che potrebbe sembrare un vantaggio è, invece, un danno. La mancanza di un controllo efficace ha provocato una diffusione, se non eccessiva, certo disordinata, degli impianti a fune.

Anche in questo settore, si sente la mancanza di una programmazione. Si è visto, dalle esperienze degli altri paesi europei e da alcuni esempi in zone dolomitiche, che le stazioni invernali non possono vivere e prosperare se rimangono isolate. Devono ingrandirsi tenendo conto dei centri vicini, gli impianti di risalita di un Comune devono essere collegati con quelli del paese vicino. Gli sciatori, oggi, vogliono compiere lunghe gite sugli sci, non più a piedi, ma utilizzando gli impianti di risalita. Questa è la nuova moda, e ad essa i centri invernali si devono adattare.

Come tendenza, si può indicare lo sviluppo delle sciovie, sempre che il terreno ne consenta la realizzazione. Se si devono superare forti balzi o difficili asperità, si fa una cabinovia o una funivia. La seggiovia sta tramontando: i lunghi percorsi all'aperto con 10 o 15 gradi sotto zero non piacciono agli sciatori di oggi, pigri e viziati come dei gatti.

Un tempo erano gli stessi sciatori che si battevano la pista, oppure sciavano sulla neve fresca. In seguito, sui tracciati più adatti, si facevano intervenire i maestri di sci, i quali, salendo con i loro legni, battevano la neve, lentamente e con gran fatica. Oggi, le piste si costruiscono come le strade. D'estate si lavora con i trattori per fare la fondazione, cioè preparare una base solida alla neve, che è la « pavimentazione » della pista. Su questo « asfalto bianco » si fanno poi intervenire le nuove macchine che sostituiscono i maestri di sci o gli alpini.

I battipista sono diventati ormai una necessità, specie nei maggiori centri alpini, dove vi sono chilometri e chilometri di piste.

Queste macchine, però, presentano un inconveniente: lasciano dietro di sé dei solchi trasversali, corrispondenti allo spazio tra le strisce dei rulli, che infastidiscono gli sciatori. Al Salone della Montagna saranno presentati per la prima volta, alcuni dispositivi che dovrebbero eliminare questi piccoli solchi.

I battipista, in funzione da non più di 3-4 anni, sono ormai diventati indispensabili in tutte le stazioni invernali, per piccole che siano. Ci sono i modelli « utilitari », che montano il motore della Fiat 500 e costano 3-4 milioni. Quelli medi, sui 6-7 milioni, e i tipi più grandi, che superano i 10 milioni.

Queste macchine, assieme con le attrezzature per la viabilità invernale, saranno esposte al Salone della Montagna da nove Paesi.

Saranno poi presentati macchine e attrezzi perché possa divertirsi sulla neve anche chi non scia. La slitta anfibia ad elica, per esempio, portata al Salone di Torino dalla Russia. Questo veicolo è una via di mezzo fra il motoscafo, la slitta e un piccolo aereo. Può correre sull'acqua, sulla neve, sulla tundra.

Un'altra novità è il « funibus ». Si tratta di una funivia con cabina automotrice, che può trasportare sei persone. Procede spinto da un motore da 40 Cv, che aziona due cingoli di gomma i quali, a loro volta, agiscono sul cavo portante.

Vi sono anche le biciclette da neve. Costano 50-60 mila lire e permettono di fare divertenti discese. Ma sono la disperazione dei « veci » sciatori perché lasciano profondi solchi sulle piste (si deve, infatti, frenare piantando i piedi per terra). Anche le motoslitte sono divertenti (più care, però: sul milione di lire), ma si attirano le maledizioni degli sciatori, con il motore strombazzante e il puzzo dei gas di scarico.

l. b.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

PANDORISTA veronese referenziato offresi ovunque. Scrivere: Pubbliman Casella 589/A — 37100 Verona.
PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto. Presentarsi ore ufficio, sabato escluso, Vimioni, viale Risorgimento 28, Beinasco. La ditta dispone di servizio pullman da Torino.
PETTINATRICE cerca apprendista o mezza lavorante, Borgo S. Paolo. Telefono 337-790.
PICCOLA famiglia zona Crocetta cerca domestica fissa, buon trattamento. Telefonare 501-919.
PORTINAI marito-moglie referenziati due soole cercansi. Telef. 342-626.
PRIMARIA azienda commerciale assume fattorini militesenti 19-30 anni 14 mensilità e premio annuale. Scrivere: « Etas-Kompass 4282 — 10100 Torino ».
PROFESSIONISTA trasferendosi motivi lavoro 18 mesi Stati Uniti con famiglia 2 bambini cerca ragazza alla pari. Telefonare 875-206.
RAGAZZA per famiglia 3 persone cercasi Sanremo. Tel. 552-178 Torino.
REFERENZIATA pratica cucina e stiro amante bambini cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 746-040.
RETTIFICATORE I categoria per mansioni caposquadra cercasi. Telefonare 780-547.
RISTORANTE cerca cameriera pratica. Telefonare 535-851.
RISTORANTE via Nizza 31 cerca cameriera o giovane cameriere. Telefonare 659-472.
SIGNORA abile cucina servizio tavola ore giornata cerca trattoria, via Mercanti 28.
SIGNORA sola certa tutto/are mezzetà seriamente referenziata, nozioni cucito. Buon stipendio. Tel. 583-498.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanguinino 4 (cortile).
SOCIETA' Lincarauto assume operaio. Presentarsi corso Principe Oddone 68.
TAPPEZZIERI e macchiniste cercasi buona retribuzione. Telef. 480-292.
TORNITORE 1ª per lavorazione piccole medie serie cerca industria elettromeccanica. Telefonare 564-456.
TORNITORI parallelisti 1ª 2ª categoria cerca Arischiappo, corso Vercelli 301.
TORNITORI per attrezzatura assume costruzioni meccaniche. Presentarsi: Fidia 52. 85591
TRACCIATORI collaudatori stampi plastica e pressofusione. Telefonare 333-647.
TUTTOFARE cercasi giornata capace accudire bimba mesi. Santa Rita. Telef. 325-293 pomeriggio.
TUTTOFARE fissa capace cercano coniugi soli, trattamento e stipendio ottimi. Telefonare 687-409.
TUTTOFARE fissa o a giornata amante bambini cercasi. Tel. 588-461.
TUTTOFARE fissa cercasi. Trattamento familiare, ottima retribuzione. Telef. 655-985 ore 8-9, 12-16.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 655-503.
TUTTOFARE giornata cercasi [illegible] Crocetta. Telef. 588-353.
TUTTOFARE giovane referenziata cerco a giornata, buon stipendio. Telefonare mattino 365-111.
UNA cuoca e una cameriera collegio femminile cerca. Telef. 518-583.
VERNICIATORI per automobili cercansi per Germania Sud. Ottima retribuzione. Helmut Bertsch, Ellwangen 709, Dolkinserstrasse 26 (Germania).

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. ELEMENTI introdotti latterie offriamo 300.000 mensili, assistenza ispettiva, azioni promozionali, pubblicità larghissimo consumo. Zone Torino città, provincia e tutte province del Piemonte. Esigiamo esperienza pluriennale tentata vendita prodotti lattiero caseario, moralità, referenze, cauzione anche in titoli, furgone portata 10 quintali. Telefonare 534-025 o scrivere: Studio Marketing/35, via Cernaia 31, Torino.
A introdotti settore parrucchieri profumerie, ditta in espansione concede in abbinamento suoi prodotti pubblicizzati. Forti provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 130 — 20100 Milano ».
CERCANSI tre ambosessi propaganda vendita. Offresi: fisso, spese, premi produzione. Presentarsi via Sondrio 7.
CERCANSI tutta Italia rappresentanti grossisti introdotti drogherie, pizzicherie, supermercati. Scrivere specificando zone: Berardo Cerulli Irelli, 64010 Garrufo (Teramo).
DITTA latticini formaggi cerca rappresentanti stipendio più percentuali. Presentarsi Edelweiss via Matteotti 8 - Biella.
GEOMETRA 25-35 anni introdotto imprese edili cercasi per lavoro di rappresentanza offresi fisso provvigioni auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4288 — 10100 Torino ».
MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale assume elementi maggiorenni preferibilmente provenienti da settori di vendita. Ai prescelti dopo breve periodo di prova offresi ottimo trattamento economico, provvigioni e previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass 567 — 10100 Torino ».

SEMPLICE lavoro propaganda offriamo ottima retribuzione a elementi ambosessi. Presentarsi ore ufficio via Cossila 5/B.
VENDITORI cercansi affidare vendita utensili esteri elevato consumo, marche affermate, affidami zone esclusiva, rimborso spese e alte possibilità guadagno. Assicurasi riservatezza. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano ».

⑰ Annunzi matrimon.

ARTIGIANO 39enne solo relazionerebbe, scopo matrimonio, settentrionale, pari condizioni signorina o vedova, max 40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3640 — [illegible] Torino ».

⑱ Smarrimenti

INCROCIO basso pelo lungo nero marron asmatico. Mancia. Telefonare ore pasti 538-162, 781-958.
MANCIA 15.000 ritrovamento borsa smarrita Torricelli angolo corso Galileo. Telef. 586-979.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716 - 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 682-876. Via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali/indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.
FERMI - Corso Francia 46, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli [illegible]. Consultazioni gratuite.

CYTTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA, massaggiatrice, distensivi, curativi, sportivi. Telefonare 657-515.
ABILE massaggiatrice pantermal bagno vapore ossigenato anticellulite dimagrante callista [illegible] abbronzature generale. Telef. 541-020.
DIPLOMATA massaggiatrice: sauna, massaggi curativi, anticellulite, depilazioni, sportivi. Telef. 471-605.
ESTETICA callista, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.
ESTETISTA diplomata massaggi curativi personale qualificato escluso sabato. Telefonare 582-844.
MASSAGGI curativi dimagranti distensivi [illegible] visi, anche festivi. Telefonare [illegible]-991.
ORTOPEDIA [illegible] igiene dei piedi. Via Magenta 9, tel. 544-546 Torino.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO pagando in contanti vetture Fiat. Concessionaria Orecchia e Scavarda, corso Regina Margherita 292, telef. 772-751.
A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, tel. 745-213: Mini, Prinz, Autobianchi, consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 famigliare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. RICCABONE, c.so Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, TI, GT, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi, visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Appie, vendiamo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 2ª serie, 850 coupé e berline. Tel. 365-393.
A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L. Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone o camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni, di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il [illegible] indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 293-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, [illegible], 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate, ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefonare 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO 850 spider, 850 coupé, 124 coupé, 125, Triumph 1300 berlina, TR4, MGA, Escort GT, Simca 1000, Giulia 1300, 1600, Fulvia, Flavia, Volkswagen 1200, 1300, 1500 Karman, furgone promiscuo, Primula coupé ed altri 250 veicoli usati. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattine festive. 5-1233
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ASSICURASI mensilmente 500 3000, 850 3900, 124 4400. ASSIFIDES. Telefonare 517-214.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

[illegible] All'Italcar concessionaria.

BOGGETTI vende [illegible] automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62. Telefono 230-877.

A privato vendo Mercedes pagoda 280 SL. Telefonare 324-448.
A privato vendo pulmino Fiat 1100 posti 10. Telefonare 324-448.
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni. Concessionaria Simca Gruppo Marello, via Canova 20, tel. 694-713.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvie coupé, GT, 2 C, Flavie, coupé, berline. Rateazioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI Auto Giacoso a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

BMW. Alla Car Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14, telefono 488-277.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento, vendo o cambio, anche rateazioni. Visibili corso Principe Oddone 68.
CELERITA' modicità rapidi finanziamenti collaudi immatricolazioni vetture. Arco, via S. Massimo 47, telefono 876-104.

CITROEN. Concessionaria Ruspa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture [illegible]mente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sequestrati. Calvo, Filippo Turati [illegible].
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima. Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496.
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Miniminor mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496.
DEMOLIZIONE [illegible] auto [illegible] uso e sinistrate. Telefono 726-096.
DINO coupé accensione elettronica metallizzata, vendesi. Telef. 772-751.
DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.
DIPENDENTE vende 850 spider ultimo tipo. Telefonare 652-900.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contanti della Vostra auto. RivolgeteVi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FIAT Campagnola nafta, 1100 T '68, furgone 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133. Telefonare 651-753.
FIAT-SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento, SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi o nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

GIULIA TI junior 1967 rossa pochi km. 1.140.000. Telefonare 694-366.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
ISO Rivolta perfetta, 25.000 km., privato vende. Telefonare 395-384.
LEONCINO furgonato in plastica, 682 ribaltabile, 642, 690, 615. Campagnola, Jeep, vendo. Tel. 890-709.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telef. 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911S, 912, Audi 70, super 90, Mercedes 230 Pagoda, Citroen DS, Peugeot 404, Dalila, Opel Rekord, assortimento furgoni. 5-1634
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel, NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
OCCASIONE, privato vende a privato autocarro Fiat 682 N2 ribaltabile, completamente revisionato a nuovo, L. 3.200.000. Telefonare al n. 2446 prefisso 0166 Châtillon (Ao).
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL auto 3000 corso Traiano 14, telef. 616-622, dispone vasto assortimento usato. 1267
OPEL coupé [illegible] sprint, [illegible] mesi, vendo cambio. Via Susa 25.
OPEL GT da immatricolare, chilometri 1500, vendo cambio. Via Susa 25.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel, [illegible] Giulio Cesare 202.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274.
PRIVATO compera 500 10 - 15 mesi dipendente Fiat. Telef. 721-259.
PRIVATO vende bellissima 750 '63 qualsiasi prova 170.000. Tel. 762-443.
PRIVATO vende bellissima 850 semestrale 2° tagliando. Tel. 379-645.
PRIVATO vende bellissima [illegible] '65 come nuova 410.000. Tel. 545-837.
PRIVATO vende Kadett LS mesi 6 nuova. Telef. 232-018.
PRIVATO vende 500 bianca, mesi 15. Telefonare 614-856 ore pasti.
PRIVATO vende 500 normale a privato. Telefonare 626-463.
PRIVATO vende 500, 1966, come nuova. Telefonare 722-409.
ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino Roulottes, telefono 266-141.
ROULOTTES Nardi visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berline, 125, 124, Runner, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berline. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALE controllata garantita come nuova. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.
SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-602, esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA Concessionaria Rubeo presenta nuovi modelli 1970: vendita, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187, telefono 324-547.
SINISTRATA 124 '68 vendesi. Visibile presso Della Betta, Francia 122. Collegno.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi, anno 1965, occasione. Telefonare ore ufficio 779-836.
124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permute, rateazione. Scoffi, corso Duca Abruzzi 6 bis.
124 S avorio antico semestrale vendo. Telefonare 616-104.
128 seminuova, ruote speciali; Flavia ultimo tipo, vendo. Telef. 545-939. 850, 850 coupé, 600, 500, 500 C, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super, Giulia GTV. Via [illegible] 5.
1500 L '[illegible] ottima privato vendo 450 mila. Telef. [illegible]-311 ore pasti.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta, Vespa motofurgoncini, Ape, Moroni, Unione Sovietica 169.
MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accolla incarichi. Telefono 767-427.
CORRISPONDENZA commerciale anche inglese francese, lavori ufficio eseguo domicilio. Telefono 856-250.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.
A.A.A. BRICCO, traverele stufe kerosene, con, senza canna fumaria, 15.000 oltre. Corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. [illegible] cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185. 5-1604
A.A. SGOMBRIAMO cantine, acquistiamo oggetti vari antichi. Telefonare 257-264.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefono 287-628.
ACQUISTO contanti, blocco maglieria, biancheria, camiceria, confezioni. Telef. 500-290 - 278-253.
ACQUISTO contanti pianoforte occasione, qualsiasi modello. Telefonare ore ufficio 393-559.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 94/E.
ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O617
ATTENZIONE, al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci, ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telefono 493-208 Venaria.
CESSAZIONE commercio biancheria maschile vende involucreria scaffali specchio, XX Settembre 46.
CIRNECHI dell'Etna cuccioli alta genealogia iscrivibili Loi, privato vende. Telefono 532-713.
COCKER boxer barboncini pastori tedeschi iscritti vendo. Tel. 334-810, 562-037.
COMPRO in giornata per contanti, antichità belle, dipinti 800-900 noti pittori. Recomi ovunque. Pira, via Pescino 20, 88-874. S. Margherita Ligure.
CUCCIOLI coker nero focati, vendesi. Telef. 537-[illegible] - 969-347.
CUCCIOLI pastore tedesco iscritti, marchiati, privato cede. Telefonare 869-269 - 869-445.
CUCCIOLI S. Bernardo vendesi, nuniti pedigree. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.
LAMPADARI produzione propria speciali sconti per rinnova esposizione Militor, corso D'Azeglio 112.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180
MANCATO matrimonio avendo camera [illegible] salotto [illegible] nuovissimi. Telefonare 284-176.
MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telef. 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampada abbronzanti. Rota 541-256.
PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fort, p.za Adriano 15. Telefono 756-669.
PENSIONATI statali. Possiamo servirvi in tutte le vostre necessità e desideri con particolari agevolazioni e sconti. Telefonate 756-669, visitateci. Fort, p.zza Adriano 15.
PER spoglio guardaroba vendo soprabiti abiti taglia 46. Tel. 471-603.
PIANOFORTI occasione, causa trasloco, vendo, massimi sconti. Capitani, Po 25.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRESTITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 498-574.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 avendo 165 mila. Telefonare 310-303.
TAVOLO 4 sedie L. 15.000 fabbrica vende direttamente. Francia 253-511.
TUTTI sabato vendita straordinaria pellicceria americana, esposizione Hotel Turin, telef. 513-381. Persiano 150.000, zampe 90.000, visoni, ocelot castoro castorino lontra leopardo boleri 250.000 - 950.000.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti. Vasto assortimento. Telef. 498-500.